Anno 119 - Numero 22

LA STAMPA

Sabato 26 Gennaio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante: numero 66.56 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 291.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 684-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 8; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 125; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera fs. 1,70; Svizzera Ticino fs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65 711; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 34.647; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.274; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.828 - Tariffe: modulo mm 42×45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Satellite-spia dello Shuttle rivelerà preparativi russi di guerra atomica

di E. Caretto e R. Proni

La partenza dello Shuttle

OGGI **Tutto libri** — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

«Dopo l'incontro con Scalzone dovrebbe sentire il dovere di andarsene»

Pertini censura De Michelis Giallo di una lettera a Craxi

Il presidente del Consiglio ieri mattina aveva smentito l'intervento del capo dello Stato - Passavano poche ore e il Quirinale diramava un comunicato: la lettera c'è ed è stata scritta mercoledì

Gocce di veleno

Anche questa settimana politica si era aperta con un mercoledì nero e si è conclusa con un venerdì (relativamente) rosa. Visto che il governo è in carica da un anno e mezzo e tenendo conto delle festività, delle vacanze e delle pause di riflessione, si può tranquillamente affermare che il governo medesimo è stato dato per morto almeno cinquanta volte per essere poi prontamente risuscitato. La notizia perciò sarebbe irrilevante. Ma questa ennesima agonia seguita da una miracolosa resurrezione, si è svolta in una maniera più strana del solito.

Il mercoledì scorso era stato un giorno come tanti altri. Alla Camera si doveva approvare lo stanziamento di duemila miliardi per le popolazioni africane colpite dalla carestia. Una volta tanto era in programma una azione virtuosa e la ratifica del provvedimento sembrava obbligatoria. Invece i settanta franchi tiratori pur di «mettere sotto» il governo hanno prolungato l'attesa degli africani affamati.

Il venerdì (relativamente) rosa era invece cominciato sotto i peggiori auspici. I deputati, rinforzati per l'occasione dai senatori, dovevano pronunciare l'ultima parola sulla vicenda Eni-Petromin, uno dei casi più clamorosi degli ultimi anni. L'enormità delle tangenti, l'incertezza delle destinazioni finali, la violenza con cui personaggi di primo piano si erano accusati reciprocamente di corruzione hanno fatto di questo episodio una delle pagine più nere nella storia della prima Repubblica. Dal momento che non siamo riusciti a individuare i destinatari delle tangenti, l'archiviazione può essere anche accettabile. Ma su una vicenda così poco virtuosa qualche moto di coscienza sarebbe stato comprensibile. Invece il pentapartito ha «fatto quadrato», e i suoi rappresentanti hanno respinto col voto la richiesta di autorizzazione a procedere avanzata dalla magistratura nei confronti del senatore Stammati, che quando scoppiò lo scandalo era ministro per il Commercio con l'estero. Il caso è stato archiviato (ma non certo risolto) e la dc ha incassato l'assoluzione di Stammati con comprensibile sollievo.

Perché questo comportamento in apparenza tanto paradossale? Come dicono nel loro gergo gli specialisti, una prima votazione a sorpresa serve a «impallinare» il presidente del Consiglio in carica, mentre una seconda raffica rende inevitabile la crisi di governo. Invece come ormai tutti hanno capito, i «franchi tiratori» si propongono di logorare Craxi, ma non hanno alcuna intenzione di mandarlo a casa, dal momento che non sanno come sostituirlo. Perciò dopo una «impallinata» gli consentono di riprendersi, e gli danno almeno una settimana di respiro prima di ricominciare. La tecnica è semplice, le conseguenze sono altrettanto chiare. Questa volta hanno avuto sfortuna le popolazioni etiopiche mentre un caso dagli aspetti tanto ambigui resterà per sempre irrisolto.

Anche il secondo «caso» della settimana, vale a dire l'incontro De Michelis-Scalzone verrà, in qualche modo, composto, ma non certo nel modo migliore. Il ministro ha compiuto certamente una leggerezza mettendosi a parlare con il capo degli «autonomi» rifugiatosi in Francia per sfuggire a una condanna a 28 anni di carcere. Anche se l'incontro è stato casuale, avrebbe dovuto evitare ogni dialogo. Nella più benevola delle ipotesi, si è fatto ingenuamente incastrare.

Non è nemmeno piaciuta l'iniziale reazione di molti democristiani. Invece di sollecitare delucidazioni e chiarimenti dal diretto interessato, che fa parte di un governo da loro sostenuto, hanno cominciato a parlare di «comportamento irresponsabile», di «episodi gravissimi». Più che alleati di governo, si sono comportati come rappresentanti di partiti di opposizione. E il presidente del Consiglio, invece di minimizzare l'episodio e cercare qualche giustificazione per il suo ministro come sarebbe stato suo pieno diritto, ha reagito con pari veemenza, parlando di «montatura». E soprattutto ha sbagliato a negare che il Presidente della Repubblica gli avesse inviato una lettera su questo argomento, col solo risultato di essere smentito dal Quirinale. Ovviamente, Oreste Scalzone non è così importante da provocare una crisi di governo e di una alleanza, specie in un momento come questo, ma sono proprio gli episodi di questo tipo ad avvelenare rapporti già difficili. Perciò abbiamo giudicato relativo il «rosa» di questo venerdì. Anzi, molto relativo.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Irritato perché Craxi aveva smentito ai giornalisti di aver ricevuto dal Quirinale una lettera sul caso De Michelis, il presidente Pertini, con un gesto inconsueto, ha confermato in un comunicato ufficiale di aver inviato al presidente del Consiglio un messaggio tre giorni fa. Palazzo Chigi fa sapere che il contrasto tra i due vertici dello Stato è superato con l'udienza di giovedì al Quirinale. Ma è certo che Pertini ha voluto rendere pubblico ancora ieri il suo dissenso per l'incontro a Parigi tra il ministro del Lavoro e il latitante Oreste Scalzone. Sul piano politico il caso rimane aperto: «Io attendo un chiarimento da Craxi», ha dichiarato Ciriaco De Mita.

Mercoledì scorso, con una lettera riservata, Pertini aveva fatto sapere a Craxi che De Michelis avrebbe dovuto sentire come un «dovere» le dimissioni dopo l'incontro con Scalzone. Nella lettera, non c'era una richiesta ufficiale di dimissioni del ministro del Lavoro. Si esprimeva un'opinione, che è però quella del primo cittadino della nostra Repubblica.

Ieri mattina, Craxi è stato interrogato dai giornalisti sulla lettera e sul suo contenuto. «Io non ho ricevuto nessuna lettera da Pertini. Su De Michelis, a me il Presidente della Repubblica, nell'incontro di giovedì al Quirinale, non ha detto nulla».

Sono due versioni diverse e contrastanti. Che i rapporti tra Pertini e Craxi non fossero buoni dalla strage del treno, quando Craxi arrivò a Bologna dopo il Capo dello Stato e tutti videro in tv la sua irritazione, lo si sapeva da tempo. Nessuno, però, si attendeva un contrasto di questa natura, centrato poi su una circostanza precisa e concreta: una lettera che il Capo dello Stato afferma di aver scritto e il capo del governo di non aver ricevuto.

Dopo la smentita di Craxi, sulla lettera sono stati interpellati, nel pomeriggio di ieri, prima il Quirinale e poi Palazzo Chigi. Il Quirinale non ha né confermato né smentito. Ha però fatto notare che c'è stato, giovedì, un incontro tra Pertini e Craxi «nel quale si presume che sia stato trattato e chiarito l'argomento». Anche se non in modo esplicito, l'esistenza della lettera veniva dunque confermata.

Palazzo Chigi usava una formula molto prudente, dove, però, non v'era traccia della secca smentita data qualche ora prima da Craxi. Ecco il testo: «A Palazzo Chigi si conferma che, nel colloquio di ieri, il presidente del Consiglio ha riferito al Capo dello Stato le "esaurienti spiegazioni" presentate dal ministro del Lavoro allo stesso».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Caso De Michelis-Scalzone

La Procura apre un'indagine preliminare

ROMA — Il procuratore della Repubblica Marco Boschi ha aperto un'indagine «pregiudiziale e preliminare» sull'incontro avvenuto a Parigi tra il ministro De Michelis ed il latitante Oreste Scalzone. A sollecitare l'accertamento è stato il procuratore generale della Corte di appello Franz Sesti.

Fino ad ora Boschi si è limitato a raccogliere sull'episodio gli articoli dei giornali che hanno pubblicato la notizia e le polemiche che ne sono seguite. Non sono state adottate iniziative di alcun genere e non sono state avanzate ipotesi di reato.

L'indagine tende a stabilire se nell'episodio possano configurarsi fatti penalmente rilevanti.

Varata la legge sulle tv private

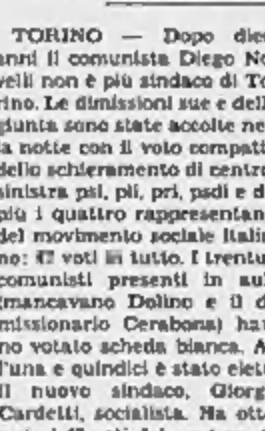
ROMA — A nove anni dalla sentenza della Corte Costituzionale che stabilì la fine del monopolio pubblico, il Consiglio dei ministri ha approvato la riforma del sistema radiotelevisivo. Il disegno di legge di 63 articoli fissa le norme cui dovranno attenersi la Rai, i «network» nazionali, le medie e piccole emittenti. Le concessioni di cui potrà fruire ogni «network» sono due (avranno una durata di 12 anni) e sono tre per ogni emittente locale. Se durante l'iter parlamentare il testo non verrà modificato, questa norma costringerà Berlusconi a cedere una delle tre reti che controlla, con ogni probabilità «Retequattro».

Le norme anti-trust, oltre ai limiti di concessioni e autorizzazioni, riguardano la trasparenza dei bilanci e ricalcano quelle fissate dalla legge dell'editoria. Per la pubblicità, le disposizioni sono state anticipate dal decreto tv approvato dal governo il 6 dicembre: limiti del 16 per cento delle ore di trasmissione settimanali e del 20 per cento orario. Alle private viene concessa la «trasmissione circolare»: potranno trasmettere contemporaneamente su tutto il territorio nazionale.

(A pagina 2 il servizio di *Giuseppe Fedi*)

Con una giunta a tre (psi, pri e pli) e l'appoggio dc e psdi

Il socialista Cardetti nuovo sindaco di Torino

Succede al comunista Novelli che ha retto il Comune per quasi 10 anni

TORINO — Dopo dieci anni il comunista Diego Novelli non è più sindaco di Torino. Le dimissioni sue e della giunta sono state accolte nella notte con il voto compatto dello schieramento di centro-sinistra psi, pli, pri, psdi e dc, più i quattro rappresentanti del movimento sociale italiano: 47 voti in tutto. I trentun comunisti presenti in aula (mancavano Dolino e il dimissionario Cerabona) hanno votato scheda bianca. All'una e quindici è stato eletto il nuovo sindaco, Giorgio Cardetti, socialista. Ha ottenuto i 43 voti del pentapartito; i quattro missini hanno invece votato il loro capogruppo, Martinat, un gesto di protesta perché il movimento sociale italiano ha insistito fino all'ultimo per ottenere il commissario prefettizio e andare alle elezioni del 12 maggio in quelle condizioni.

Novelli ha avuto i 31 voti comunisti e quando ha letto il risultato è scoppiato un applauso, subito bloccato peraltro dallo stesso sindaco appena decaduto.

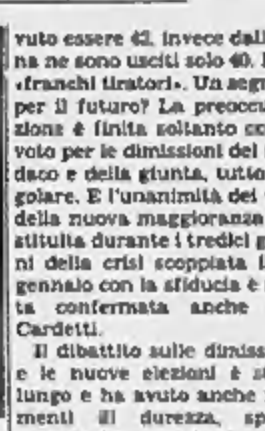
La nuova giunta guidata da Cardetti ha dieci assessori socialisti, quattro liberali, tre repubblicani. Dc e psdi restano fuori dal governo della città. Perché la democrazia cristiana non entra in giunta? «Avevamo l'obiettivo — dicono i responsabili del gruppo — di determinare una svolta politica dopo aver accertato l'immobilismo della giunta monocolore di sinistra. Lo abbiamo ottenuto ed è quanto ci basta: ci interessa la svolta, non le poltrone».

Giorgio Cardetti

I socialdemocratici invece hanno espressamente dichiarato che nel loro interno il dibattito sull'ingresso o meno nel governo della città è ancora aperto. «Decideremo entro una settimana o dieci giorni».

C'è stato un momento di allarme in prima serata, verso le 22, quando è stata votata la presa d'atto delle dimissioni del consigliere Cerabona, quello che uscendo dal pci, ha suscitato la nuova situazione. Mancando al momento un democristiano i voti contro le sue dimissioni avrebbero dovuto essere 41, invece dall'urna ne sono usciti solo 40. Due «franchi tiratori». Un segnale per il futuro? La preoccupazione è finita soltanto con il voto per le dimissioni del sindaco e della giunta, tutto regolare. E l'unanimità dei voti della nuova maggioranza costituita durante i tredici giorni della crisi scoppiata il 14 gennaio con la sfiducia è stata confermata anche per Cardetti.

Il dibattito sulle dimissioni e le nuove elezioni è stato lungo e ha avuto anche momenti di durezza, specie quando ha parlato il capogruppo comunista. Novelli è rimasto sempre immobile sul suo seggio. Aprendo la seduta aveva detto, con voce ferma e scandendo bene le parole: «Lascio questa responsabilità con l'animo sereno di chi ha cercato di assolvere nel limite delle umane possibilità e capacità il mandato che i cittadini elettori mi avevano conferito».

Il nuovo sindaco Cardetti ha presentato il programma della maggioranza che è una «proposta politica per il governo della città» e si proietta ben oltre i sessanta giorni di durata di questa giunta ponendosi anche come programma per il prossimo mandato.

Domenico Garbarino

(Altri servizi in Cronaca)

Partiti, sindacati e industriali hanno quattro mesi di tempo

Adesso tutti si affannano per evitare il referendum

ROMA — E' partita la corsa affannosa per evitare il referendum che ripristina i quattro punti di scala mobile tagliati per decreto. Poco più di quattro mesi per trovare un accordo, che oggi è tutto da inventare. Per ora solo ipotesi di lavoro: ieri la Cgil ha messo a punto la proposta abbozzata qualche giorno fa da Bruno Trentin, candidato alla sostituzione di Lama alla segreteria, e tesa ad evitare il trauma della consultazione. Si tratterebbe, a grandi linee, di una indicizzazione al 100 per cento di una fascia minima della retribuzione pari al doppio del trattamento minimo pensionistico (poco meno di 700.000 lire per quest'anno). Inoltre sarebbero previste indicizzazioni al 90 e al 75 per cento per le fasce salariali più elevate. In più si avrebbe il punto di contingenza differenziato e la sostituzione della cadenza trimestrale con quella semestrale.

La Uil ha rilanciato ieri il suo disegno in cinque punti con lo stesso obiettivo di aggirare il referendum: un sistema tutto nuovo di indicizzazione e, in attesa di una riforma del salario che in ogni caso richiederà tempi lunghi, una diversa composizione del paniere, una cadenza mobile degli scatti, differenti modalità di calcolo. La Cisl è da tempo ferma sulle sue proposte, che ieri il segretario generale Carniti ha ricordato: al centro del negoziato vi dovrà essere l'occupazione e quindi la riduzione dell'orario di lavoro. In questa ottica si inserisce la riforma della busta paga, con un salario sociale totalmente indicizzato, con una semestralizzazione degli scatti, con l'adozione dell'indice Istat.

Le tre grandi confederazioni restano comunque divise e [illegible] hanno avuto ragione i veti incrociati: la proposta della Cgil, ad esempio, che sarà ufficializzata nei particolari la prossima settimana, ha raccolto consensi nella Uil ma non quelli della Cisl. Ancora ieri Carniti ha dichiarato: «Siamo disponibili ad un'intesa unitaria ma non a qualunque costo, non a costo di sconfessare l'intesa del 14 febbraio».

Nel governo, così come nei partiti, si guarda soprattutto al negoziato fra sindacati e imprenditori per la riforma della busta paga con una modifica consensuale della scala mobile. Anche nel pci si fanno strada non poche perplessità sulla reale utilità del referendum, ma nessuno è disponibile a barattare la consultazione con la contrattazione salariale stabilita per legge. Un suggerimento viene dal vicesegretario della dc, Scotti, secondo cui il governo ha una sola strada: aprire subito una trattativa per il pubblico impiego, nella quale inserire la riforma del salario e della contrattazione. Sulla base dei risultati conseguiti, ed anche se il negoziato non fosse giunto a conclusione, potrebbe essere varata una legge che recepisca quel tanto che consenta di evitare il referendum.

E' chiaro che un accordo diretto tra Confindustria e sindacati rimuoverebbe automaticamente i motivi alla base del referendum perché, come ha ribadito ieri Lucchini, agli imprenditori non interessa che si scongiuri il ricorso al voto ma un'intesa che riporti il costo del lavoro nel «tetto» del 7 per cento.

C'è anche chi ipotizza un intervento del Parlamento e l'eventualità, estrema, viene ventilata nelle file socialiste. Sarebbe necessario comunque il consenso preventivo degli imprenditori e dei sindacati per mettere in cantiere un disegno di legge che da una parte tenderebbe a ristrutturare i meccanismi di indicizzazione e dall'altra a rivedere le aliquote Irpef. Su un punto infatti Cgil, Cisl e Uil non si trovano in contrasto: la revisione delle aliquote fiscali che gravano sugli stipendi e sui salari a partire da quest'anno. Finora i ministri Visentini e Goria hanno risposto picche senza possibilità di appello e questo toglie al governo un'arma notevole per convincere i sindacati alla trattativa. I comunisti del resto hanno già fatto capire che una soluzione parlamentare, senza un negoziato contrattuale, sarebbe impraticabile. Le novità potrebbero venire dalla Cgil e dal vertice di governo previsto per la prossima settimana.

Eugenio Palmieri

A PAGINA 2

- Anche nel pci si cerca di fermare il treno in corsa del referendum — di Ezio Mauro
- Nel sindacato sale la tensione — di Gian Carlo Fossi

Voci allarmanti nella capitale sovietica

Cernenko grave?

Indiscrezioni riferite da fonti diplomatiche occidentali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nuove voci allarmanti sulla salute di Cernenko circolano a Mosca. Domani sarà un mese esatto dall'ultima comparsa pubblica (27 dicembre) del segretario generale, che ha 73 anni. Un'autorevole fonte diplomatica occidentale ha riferito ieri di avere appreso da parte sovietica che le condizioni di Cernenko sono «serie», che la sua salute potrebbe essere «più grave» di quanto si sia finora suggerito. Secondo altre fonti diplomatiche, e mentre voci incontrollabili parlano di un infarto per il capo del Cremlino, nessun significato rassicurante può essere attribuito alla decisione sovietica di confermare ufficialmente per «la prima metà di febbraio» (l'11, si apprende da Atene) la visita a Mosca del primo ministro greco Papandreu, che pareva compromessa dalla malattia di Cernenko: la consuetudine dice che l'ospite dovrebbe anche essere ricevuto dal segretario generale, ma il protocollo non lo impone.

Contemporaneamente rimbalza da Bonn la notizia secondo cui le autorità sovietiche hanno chiesto all'ex cancelliere Willy Brandt, presidente della Spd, di rinviare a tempo indeterminato la visita a Mosca, programmata tra il 14 e il 16 febbraio. Brandt è stato l'artefice della Ostpolitik ed è nota, inoltre, la sua ostilità all'installazione degli euromissili su territorio tedesco (proprio ieri la Spd ha chiesto al Bundestag l'allontanamento dei Pershing-2).

L'indisponibilità di Cernenko, che la scorsa settimana ha provocato il rinvio del vertice del Patto di Varsavia in programma a Sofia, non impedisce tuttavia al Cremlino una regolare attività politica e diplomatica. Ieri a sorpresa è stata fissata per oggi una conferenza stampa del portavoce ufficiale Vladimir Lomejko che dovrebbe annunciare la data di avvio dei negoziati con gli Usa.

Né sussistono dubbi su quale sarà la posizione sovietica alle trattative: gli organi ufficiali d'informazione, all'unisono con Gromyko che appare sempre più in veste di architetto anziché di semplice esecutore della politica estera dell'Urss, hanno ammonito Washington: senza un accordo sulle armi spaziali, qualsiasi altro progresso nei due rami separati del negoziato (gli euromissili e le superarmi strategiche) sarebbe vanificato. Le ultime denunce della *Pravda* e delle *Izvestija* sulla nuova missione dello Shuttle americano confermano quale peso Mosca attribuisca al capitolo delle «guerre stellari».

Parlando del *Discovery*, la *Pravda* afferma che lo Shuttle è sfruttato da coloro che in America «sognano la superiorità militare» e che vorrebbero fare dello spazio «un campo di battaglia globale». «Tutto ciò — aggiunge il giornale del pcus — indica che negli Stati Uniti continuano senza sosta i preparativi per una spirale spaziale della corsa alle armi». Il volo del *Discovery*, secondo la *Pravda*, rientra in un complesso programma per fare dello «scudo spaziale», «una spada per infliggere il primo colpo».

Fabio Galvano

Ai lettori

Domani La Stampa non esce per lo sciopero dei poligrafici nell'ambito delle trattative sul contratto di lavoro

Parigi, ucciso da terroristi funzionario della Difesa

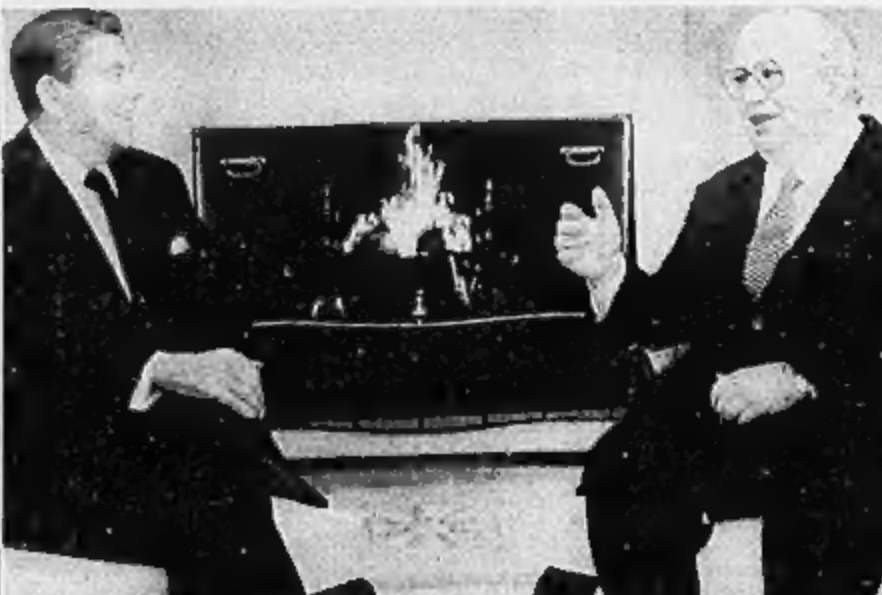
PARIGI — Un alto funzionario del ministero della Difesa francese, René Audran, è stato assassinato ieri sera verso le 21 a colpi d'arma da fuoco da sconosciuti davanti alla sua abitazione a La Celle-Saint-Cloud, nei dintorni di Parigi.

L'omicidio è stato rivendicato dal gruppo terroristico Action Directe.

Audran era vicedirettore della sezione Affari internazionali del ministero, un incarico particolarmente delicato. Il delitto segue solo di pochi giorni l'annuncio fatto da Action Directe della sua fusione con i terroristi tedeschi della Rote Armee Fraktion. In un comunicato fatto pervenire ai giornali l'organizzazione eversiva di sinistra aveva spiegato che occorre organizzare un nuovo «terrorismo di base» contro la Nato e l'installazione dei missili nell'Europa occidentale.

La possibilità che terroristi di vari Paesi abbiano unito le forze è considerata con attenzione, oltre che dalle autorità francesi, da quelle belghe, che hanno mobilitato forze di polizia e gendarmeria per far fronte all'escalation di attentati contro strutture Nato.

L'uccisione dell'alto funzionario francese potrebbe rientrare in questa strategia.

Spadolini ricevuto da Reagan Shultz: «Attenti ai terroristi»

Washington. Reagan a colloquio con Spadolini nella stanza ovale della Casa Bianca. Il nostro ministro della Difesa ha anche incontrato il segretario di Stato Shultz, il quale gli ha espresso preoccupazioni per la sicurezza delle basi americane in Italia (Servizio a pagina 4)

Ruggero Ravenna si confida dopo quattro anni di presidenza all'Inps

«Non son tranquillo per la mia pensione»

ROMA — «*Qualcuno ha definito l'Inps un inferno. Se lo è devo dire che è un inferno che vale la pena di vivere*». Ruggero Ravenna, dopo un quadriennio alla presidenza nell'Istituto che paga ogni due mesi 13 milioni e mezzo di pensioni tra difficoltà a volte angosciose, non ha perduto il sorriso.

Lei, oltre ad esserne presidente, è anche pensionato dell'Inps?

«*Sì! Sono andato in pensione nel 1981, con 41 anni di contributi come tipografo e come sindacalista della Uil*».

Come pensionato ha proteste da fare?

«*Certamente! Sono un cosiddetto "pensionato d'annata". Nel 1981 sono stato punito con l'applicazione di un tetto pensionistico troppo basso. Poi, sono stato ulteriormente punito, fino al recente provvedimento che ha modificato la scala mobile, da un sistema di contingenza che ha ulteriormente schiacciato la mia pensione. Quando smetterò di lavorare dovrò vivere con una pensione lorda di un milione al mese*».

Crede che il Parlamento riuscirà a correggere le «pensioni d'annata»?

«*La rivalutazione di queste pensioni è talmente equa che ogni ulteriore ritardo a correggere l'ingiustizia diventerebbe incomprensibile. Il tetto delle nuove pensioni a 38 milioni annui suonerebbe come un'ulteriore mortificazione. Non si può ritenere giusto, come in effetti è, un tetto a 33 milioni per i nuovi pensionati dimenticando coloro che sono stati colpiti duramente con le vecchie norme*».

E' tranquillo sull'avvenire della sua pensione?

«*Per nulla! Non sarò tranquillo fino a quando non si darà stabilità al sistema equilibrando la gestione futura dell'Inps. Diversamente ogni pensionato correrà sempre il rischio di veder messa in discussione la sua pensione. Oggi, su ogni 100 lire di retribuzione 31 sono prelevate per contributi. Per il futuro, proseguendo al ritmo attuale, i contributi dovrebbero salire al 45-50 per cento. Una cosa inverosimile! E' chiaro che ogni promessa fatta oggi, se non accompagnata da una seria riforma che riequilibri il sistema e lo risani, è una promessa da marinaio*».

Come giudica il progetto di riforma delle pensioni?

«*E' un passo avanti. Ma ha dei limiti per cui la vera riforma, a mio giudizio, è ancora da fare*».

L'Inps ha 41 mila dipendenti. Come presidente, in questi quattro anni, ha mai licenziato qualcuno?

«*La legge non lo permette*».

Però l'esigenza di licenziare si è presentata?

«*Le esigenze sono di altro genere: maggiore libertà di organizzare la produzione vincolata da normative umbertine e ostacolata da visioni burocratiche; differenziazione dei sistemi retributivi. Tutti si dovrebbero convincere che certe rigidità nell'utilizzo del personale e l'appiattimento delle retribuzioni sono un ostacolo all'incentivazione della produttività*».

La pensa come il presidente della Confindustria?

«*Con una differenza. Lucchini le vuole fare senza il sindacato. Io penso che si debbano fare con il sindacato*».

Ci è riuscito?

«*Qualche volta sì. Però è stato faticoso. L'esigenza è di articolare gli orari e le retribuzioni e dare all'alta dirigenza poteri reali e retribuzioni tali da premiare l'impegno. Nella pubblica amministrazione non avviene*».

La situazione oggi qual è?

«*L'Inps ha introdotto l'informatica in modo massiccio. Però le linee contrattuali e le leggi si muovono con ritardi e resistenze per le nuove professionalità e la nuova organizzazione del lavoro*».

Che cosa è cambiato in questi quattro anni?

«*Potrei dire che abbiamo seminato all'80 per cento delle esigenze ed abbiamo raccolto al 30 per cento. Non tutto va bene: il processo di cambiamento è appena cominciato; lavoriamo su una struttura che per sessant'anni è piatta su un modello occorr-*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Chiaromonte ha avuto ieri un primo incontro con Lama e Del Turco

Anche nel pci si cerca di fermare il treno in corsa del referendum

Pajetta: «Non dobbiamo essere contenti di andare al voto» - Ma Libertini avverte: «Tocca agli altri evitarlo»

ROMA — E' l'inizio di una discussione o è una visita di cortesia? «Niente di segreto, niente di politico: io sono venuto da Lama solo per prendere i biglietti del concerto di Gino Paoli», ha detto Gerardo Chiaromonte a chi l'ha visto uscire, ieri pomeriggio, dal palazzone della Cgil. Il capogruppo dei senatori comunisti, uno degli uomini che hanno guidato la lunga battaglia parlamentare del pci contro il decreto sulla scala mobile, era arrivato mentre l'esecutivo della Cgil era in corso. Se n'è andato dopo tre quarti d'ora, e dopo due colloqui separati: il primo nella stanza di Luciano Lama, per venti minuti, il secondo in quella di Ottaviano Del Turco, il segretario generale aggiunto della Cgil, socialista.

E' un po' difficile non pensare ad una mossa di assaggio della diplomazia comunista, per prendere un primo contatto con i vertici della Cgil e fissare un abbozzo di strategia, poche ore dopo la sentenza della Corte Costituzionale che mette ufficialmente in moto la macchina del referendum sul costo del lavoro. Sul messaggio politico inviato dal pci al sindacato, ufficialmente non si sa nulla.

Ma prima della sua visita, durante le votazioni in Parlamento sull'affare Eni-Petromin, Chiaromonte aveva parlato con molti dirigenti del suo partito, tra cui il segretario Natta, quindi si era visto a colazione con Giancarlo Pajetta. Si sa che Natta, intervenendo al congresso delle Acli, ha annunciato la disponibilità del pci a lavorare per trovare una soluzione al problema costo del lavoro-referendum. E quello che pensa un dirigente come Pajetta, che non è certo isolato nel vertice del pci, non è difficile da scoprire: «Penso che un partito che dice di guardare al programma, alle cose concrete, debba partire proprio di qui, dal referendum. Noi non possiamo e non dobbiamo essere contenti di fare questo referendum. Abbiamo raccolto le firme anche come forma di pressione, per modificare la situazione. E oggi dobbiamo essere pronti a favorire una soluzione del problema, se questa soluzione si presenta. Insomma, niente "referendum o morte" in ogni caso, farne una campagna elettorale sarebbe sbagliato: e farne una battaglia di partito sarebbe un errore».

Il giorno dopo la decisione della Consulta, dunque, il pci si sta preparando a scendere dal treno ormai lanciato del referendum, su pressione della Cgil? Le cose non stanno proprio così. Certo però, le «preoccupazioni» di Lama, i tentativi di Trentin per cercare una via d'uscita, pesano alle Botteghe Oscure, riaprono i dubbi di Alessandro Natta che dopo la successione a Berlinguer valutò a lungo, con attenzione, i pro e i contro dell'operazione-referendum, prima di lanciare la raccolta di firme. Soprattutto, la ricerca sindacale di una soluzione e il via ufficiale del conto alla rovescia per il voto della Corte Costituzionale, riaprono la partita sul referendum all'interno del pci, fra l'ala che ad ogni costo vuole giungere ad un pronunciamento popolare (anche in chiave di giudizio sulla politica craxiana) e l'area che già aveva dato battaglia per non arrivare alla consultazione.

«Il referendum — spiega il senatore Paolo Bufalini — non è un'arma che deve sparare ad ogni costo. Quando si si muove nell'interesse delle masse operaie, bisogna lavorare per evitare fratture e lacerazioni. Ma deve essere chiaro che il referendum può essere evitato solo se si trova una soluzione che va nella direzione giusta». «Non è un problema di "duri" e "morbidi" — aggiunge il senatore Maurizio Ferrara —. Fin dall'inizio di questa vicenda, noi abbiamo detto che saremmo pronti ad appoggiare una soluzione sindacale. E aggiungo che oggi la proposta Trentin è vista dal pci con favore».

Sono proprio di questo tipo i messaggi che dall'interno della Cgil arrivano in questi giorni al pci, insieme con la preoccupazione per l'impatto che il referendum avrebbe sul sindacato, e sui rapporti tra pci e psi. «Lo dico a tutti i comunisti che incontro — spiega Ottaviano Del Turco —: il referendum si può tenere solo tra il 1° maggio e il 15 giugno, e cioè durante la campagna per il Quirinale, e quando si lavora per fare le giunte. Come possono dialogare per trovare un'intesa nelle città pci e psi, mentre gli attivisti dei due partiti girano l'un contro l'altro armati per il referendum? E che ne sarà della Cgil?».

Ma nel pci, c'è chi pensa sia ormai difficilissimo fermare una corsa già lanciata. «A questo punto, il referendum è salutare; tocca agli altri, non a noi, evitarlo», dice Lucio Libertini. «Penso che gli stessi dirigenti sindacali — aggiunge Luciano Barca — a prescindere dalle loro opinioni, dovrebbero rallegrarsi di una verifica così ampia, su un tema di interesse generale come la libertà di contrattazione. Questo è in gioco: e per questo, sbaglia chi pensa, anche tra noi, che il referendum sia un lutto».

Ezio Mauro

La Cgil precisa la sua proposta per modificare la scala mobile

Nel sindacato sale la tensione

ROMA — Il «via» della Corte Costituzionale al referendum comunista sulla scala mobile ha inasprito le tensioni nel sindacato e ha già spaccato, a distanza di solo poche ore, i lavoratori in piazza come dimostra, inequivocabilmente, la pesante contestazione a Bari contro Marini, «numero due» della Cisl. Lama, Carniti e Benvenuto sottolineano la necessità di un confronto immediato fra i vertici delle tre confederazioni per ricercare una strada comune che consenta di uscire dalla stretta del referendum; ma in realtà Cgil, Cisl e Uil battono percorsi separati e sono ancora molto distanti da eventuali convergenze sia sul merito della riforma del salario, sia sul metodo da seguire.

L'esecutivo della Cgil, convocato d'urgenza, ha approvato ieri sera una proposta (definita al mattino dalla segreteria) che ricalca l'ipotesi presentata nei giorni scorsi da Trentin ma la arricchisce di contenuti e quantità. La proposta prevede l'adozione di un meccanismo analogo a quello vigente per la scala mobile dei pensionati. In particolare:

1) L'indicizzazione al 100% di una fascia minima della retribuzione pari al doppio del trattamento minimo pensionistico (cioè 590.000 lire lorde mensili per il 1985) con l'aggiunta dei contributi; oltre questa fascia, dovrebbe scattare una sorta di differenziazione del punto.

2) Per le pensioni, previsione di una seconda fascia da due a tre volte il minimo (da 590.000 lire a 1.035.000) indicizzata al 60% e una terza fascia, comprendente le pensioni superiori a tre volte il minimo, con una indicizzazione al 75%.

3) Sostituzione dell'attuale cadenza trimestrale con quella semestrale.

4) Adozione dell'indice Istat del costo-vita, al posto dell'attuale indice sindacale che si basa su un paniere risalente al 1956 e quindi del tutto superato. I dettagli saranno, comunque, resi noti nei primi giorni della prossima settimana.

La Cisl, confermando la validità dell'ipotesi formulata un mese fa, ha ieri rinnovato critiche durissime all'iniziativa del partito comunista. Il grave episodio della contestazione di Marini a Bari dimostra, a suo avviso, «in modo inequivocabile i danni e le lacerazioni che il referendum sta già cominciando a determinare tra i lavoratori e tra le organizzazioni sindacali». Di conseguenza, la segreteria ha chiesto a Cgil e Uil un «incontro urgente per ridefinire, nella nuova situazione determinatasi, contenuti, caratteristiche e modalità di svolgimento delle manifestazioni programmate per i prossimi giorni».

E' stata «una scelta sciagurata», ha incalzato Carniti, sia per le lacerazioni che sta provocando e che ancor più provocherà nel tessuto sociale e tra i sindacati, sia per gli effetti distruttivi che avrà sul sistema economico e in particolare rispetto alla lotta contro l'inflazione e all'obiettivo prioritario di dare lavoro a chi non ce l'ha. «Per questo — ha aggiunto il segretario generale — la Cisl continua ad essere disponibile ad una iniziativa contrattuale unitaria, capace di evitarlo. Ma non a qualunque costo; non a costo di sconfessare l'intesa del 14 febbraio, che ha dato frutti positivi che sono sotto gli occhi di tutti, almeno per quanto riguarda la lotta all'inflazione».

La Uil ha rilanciato ieri la sua ipotesi per una «soluzione di anticipo», articolata in cinque punti:

— definizione in tempi utili di un sistema tutto nuovo di indicizzazione, in coerenza con l'azione di abbassamento dell'inflazione;

— in attesa di un'organica riforma del salario che richiede tempi lunghi, anticipazione di alcuni elementi fondamentali della riforma stessa (paniere, cadenza, modalità di calcolo);

— definizione del grado di copertura della nuova indicizzazione con un negoziato da collegare con i rinnovi contrattuali;

— confronto con gli imprenditori: la Uil considera necessario il superamento definitivo della guerra dei decimali, eventualmente attraverso l'accantonamento del punto di contingenza non pagato a novembre.

— confronto con il governo e gli imprenditori sul problema dell'occupazione che «deve essere al centro dell'iniziative sindacale».

Gian Carlo Fossi

Ieri l'annuncio a sorpresa del Papa

Un Sinodo straordinario per ricordare il Concilio

Assemblea mondiale dei vescovi a novembre

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha indetto un'assemblea straordinaria del Sinodo mondiale dei vescovi per commemorare la chiusura del Concilio Vaticano II e per verificarne l'attuazione nella Chiesa. L'annuncio è stato dato dal Papa ieri sera alle 19,30, durante la messa che il Pontefice celebrava nella basilica di San Paolo fuori le mura a chiusura della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Il 25 gennaio 1959, nella stessa basilica, Giovanni XXIII aveva indetto, con una decisione clamorosa, il Concilio Vaticano II.

L'assemblea straordinaria del Sinodo avrà luogo dal 25 novembre all'8 dicembre di quest'anno. Vi parteciperanno i patriarchi delle Chiese orientali e i presidenti delle Conferenze episcopali dei cinque continenti. Ad essa «attribuisco un'importanza particolare», ha affermato Papa Wojtyla.

«Scopo dell'iniziativa — secondo le parole di Giovanni Paolo II — è non solo quello di commemorare il Concilio, ma anche e soprattutto rivivere in qualche modo quell'assemblea straordinaria di comunione ecclesiale che caratterizzò l'assise ecumenica. Scambiarsi ed approfondire esperienze e notizie circa l'applicazione del Concilio a livello di Chiesa universale e Chiese particolari. Favorire l'approfondimento e il costante inserimento del Vaticano II nella vita della Chiesa alla luce anche delle nuove esigenze».

m. tos.

«Storia d'Italia» presentata a Pertini

ROMA — Il Presidente della Repubblica Pertini ha ricevuto al Quirinale Giovanni Giovannini, presidente del gruppo editoriale Fabbri-Bompiani, Sonzogno, Etas, con alcuni componenti del gruppo, che hanno presentato la nuova pubblicazione a fascicoli «Storia d'Italia Einaudi».

Varata dal governo la riforma del sistema radiotelevisivo

Una legge per le emittenti dopo nove anni di anarchia

Prevede un massimo di due concessioni individuali per i «network» nazionali e di tre per le «locali» - Berlusconi sarebbe costretto a cedere una delle sue reti

ROMA — A quasi nove anni di distanza dalla sentenza della Corte Costituzionale che sancì la fine del monopolio pubblico, il governo ha varato la riforma del sistema radiotelevisivo. Un disegno di legge di 33 articoli che fissano le norme cui dovranno attenersi la Rai, i «network» nazionali, le medie e piccole emittenti radiotelevisive negli Anni Ottanta, approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri. «Lasciatemi esprimere tutta la mia soddisfazione — ha detto Gava — e non chiedetemi quanto tempo ci vorrà per far approvare la legge dal Parlamento».

Anche l'ultimo ostacolo che aveva intralciato il cammino del disegno di legge, dopo lunghe trattative è stato rimosso. Si tratta delle concessioni di cui potranno fruire i «network»: sono due secondo la bozza del ministro delle Poste licenziata a Palazzo Chigi (avranno una durata di 12 anni) e sono tre per le «locali». Ciò, se durante l'iter parlamentare il testo non verrà modificato, dovrebbe comportare delle conseguenze per le reti di proprietà di Silvio Berlusconi. L'imprenditore milanese infatti, se la riforma verrà approvata così com'è, sarebbe costretto a cedere una delle tre reti che controlla, con ogni probabilità «Retequattro».

La bozza verrà ora trasmessa al Parlamento e assegnata nei prossimi giorni in commissione per l'inizio dell'esame. Un esame, ha sottolineato Gava, aperto al contributo di tutti i partiti per le ulteriori modifiche che si renderanno necessarie.

Vediamo quali sono gli altri punti base della riforma.

Vengono riconosciuti tre livelli di emittenza: Rai, grandi reti nazionali private ed emittenti locali. Per l'emittenza privata nazionale è stato istituito un regime «concessorio», cioè sarà necessaria una concessione, mentre per quella locale entra in vigore un regime di autorizzazioni.

Le norme anti-trust, oltre ai limiti di concessioni e autorizzazioni, riguardano la trasparenza dei bilanci e ricalcano quelle fissate dalla legge dell'editoria. Per la pubblicità, le disposizioni sono state anticipate dal decreto tv approvato dal governo il 6 dicembre: limiti del 16 per cento delle ore di trasmissioni settimanali e del 20 per cento orario. E ancora: alle private, oltre alla possibilità di fare informazione, viene concessa la «trasmissione circolare», cioè potranno trasmettere contemporaneamente su tutto il territorio nazionale, con l'emissione dei programmi da un solo punto.

Quindi, via libera anche alla «diretta», sia pure per un certo numero di ore al giorno. La quota di autoproduzione di programmi, esclusi i telefilm, viene stabilita in un dieci per cento per le emittenti locali e 20 per cento per i network. Vengono infine creati due organismi: la commissione nazionale di garanzia, che dovrà soprattutto vigilare sul rispetto delle norme anti-trust e il comitato di radiofrequenza, un organo tecnico, presieduto dal dicastero delle Poste, cui spetterà rilasciare autorizzazioni e concessioni.

L'approvazione del disegno di legge, che definisce anche l'assetto della Rai prima ancora che il decreto tv approdi in aula alla Camera, dovrebbe ora favorire la conversione di questo provvedimento entro i sessanta giorni previsti che scadono il 4 febbraio. Per approvarlo, l'assemblea di Montecitorio e il Senato hanno appena una settimana. Lunedì pomeriggio, alla Camera, inizierà la discussione generale. Il decreto dovrà superare l'ostacolo di una pregiudiziale di costituzionalità che verrà presentata dai demoproletari e le insidie del voto segreto. Ma con l'aria che tira in questi giorni, con i franchi tiratori sempre in agguato, non è da escludere faccia la fine del primo, caduto proprio in aula.

Giuseppe Fedi

Gli stipendi dei direttori Rai

ROMA — In relazione alle dichiarazioni sugli stipendi dei direttori di testata della Rai, ieri l'ufficio stampa dell'ente ha precisato che il loro stipendio medio (compreso quello di Zatterin) è di circa 78 milioni lordi.

Gli editori respingono la piattaforma dei giornalisti

ROMA — Il primo incontro fra i rappresentanti degli editori di giornali e il sindacato dei giornalisti per il rinnovo del contratto si è concluso con un nulla di fatto. La Federazione degli editori ha diffuso un comunicato nel quale ha giudicato le richieste presentate «assolutamente incompatibili con la situazione dei giornali e con quella del Paese in quanto comportano un aumento complessivo superiore al 50 per cento dell'attuale costo del lavoro giornalistico» e ha rilevato che non è possibile avviare su queste basi una trattativa.

La Federazione della stampa ha giudicato «inaccettabile» la posizione degli editori, che, afferma un comunicato, «ripropone vecchi metodi di relazioni industriali destinati inevitabilmente ad aprire la conflittualità nel settore». Il sindacato dei giornalisti ha proclamato quindi lo stato di agitazione e ha convocato per giovedì 31 gennaio la commissione contrattuale per decidere «ulteriori forme di lotta».

Sindona ha iniziato lo sciopero della fame

MILANO — Dopo gli inviti verbali e le lettere di recriminazione, Michele Sindona ha deciso di passare ai fatti. Da giovedì scorso ha dato inizio allo sciopero della fame per protestare contro i giudici dell'ottava sezione penale del tribunale di Milano che a suo dire non posseggono i requisiti per poterlo giudicare con imparzialità.

In sostanza Sindona è convinto che chi lo giudica è prevenuto nei suoi confronti in quanto ha già giudicato e condannato i suoi collaboratori per lo stesso reato, cioè il crack della Banca Privata Italiana. Per questo motivo Sindona non appare in aula da quando è iniziato il processo, e sempre per questo ha deciso di astenersi dal cibo. La notizia dello sciopero della fame è arrivata in aula ieri mattina a seguito di un telegramma inviato dall'ex finanziere, detenuto nel carcere di Voghera, al presidente dell'ottava sezione, Mario Chiarolla, e al pubblico ministero Guido Viola.

Il Nobel va dalla regina

L'Aia. Il vescovo sudafricano Desmond Tutu, vincitore del Nobel per la pace, è in visita in Olanda. E' stato ricevuto dalla regina Beatrice e dal principe Claus (Telefoto Associated Press)

Il segretario pci replica a Mosca e Praga

Natta: L'eurocomunismo è vivo, valido, irreversibile

BELGRADO — «Non è più possibile un ritorno dei partiti comunisti a forme di organizzazione centralizzata attorno a un indirizzo e a una guida. Non mi pare proprio che vi siano né ragioni né condizioni per pensare ad una tale eventualità. Ritengo anzi che una siffatta ipotesi sia antistorica, dannosa per la causa del socialismo e della pace e comunque destinata in partenza all'insuccesso».

Così il segretario del pci, Alessandro Natta, si esprime in un'intervista al settimanale Nin, di Belgrado, sulla riunione svoltasi in dicembre a Praga, ove inaspettatamente si è discusso sulle possibilità di convocare una conferenza mondiale dei partiti comunisti (alla quale il pci è contrario) e in generale di «nuove forme di coordinazione basate sull'internazionalismo proletario». Afferma Natta: «La diversificazione ideale e politica delle forze comuniste è da tempo una realtà, di cui non bisogna tardare a prender atto se si vuole che i rapporti tra di esse siano possibili e proficui».

L'intervistatore ha ricordato a Natta che fonti autorevoli hanno espresso, a Praga, un giudizio sull'insuccesso dell'eurocomunismo in quanto tendenza contraria alla strategia comunista in cui, come ha detto il rappresentante cecoslovacco, «il nemico del comunismo non ripone più grandi speranze». Il segretario del pci ha replicato: «Tale giudizio, più che squalificare l'eurocomunismo, colloca la posizione di chi l'ha pronunciato tra l'irresponsabilità politica e la pochezza intellettuale».

«Nell'attuale realtà europea — sostiene Natta — l'orientamento strategico e i valori propri della politica che è stata riassunta in modo emblematico nel termine "eurocomunismo" mantengono valore e attualità pieni e sempre più stringenti». E precisa: «Nell'Europa occidentale la ricerca delle soluzioni socialiste deve svilupparsi tenendo conto delle esperienze compiute dalle socialdemocrazie, con tutti i loro limiti, e della non proponibilità di modelli di tipo sovietico. Una riflessione è aperta anche tra le forze socialiste europee e in particolare nella socialdemocrazia tedesca». Quanto all'Italia, Natta nega che l'avvento di un socialista alla guida del governo «costituisce di per sé un fatto storico», poiché «il sistema di potere continua ad avere il suo pilastro nella dc». (Ansa)

ORISTANO — Il socialista Francesco Cabras è stato eletto ieri sera presidente della Provincia di Oristano. Ha ottenuto 15 voti, quelli del pci (5), del psd'az. (4), del psi (3), del psdi (2) e del pri (1). I consiglieri della dc (8) e del msi-dn (1) hanno votato scheda bianca.

«Non sono tranquillo»

(Segue dalla 1ª pagina)

trato. Il tempo medio per pagare le nuove pensioni era di 9 mesi, oggi è ridotto a 3 mesi e mezzo e l'obiettivo è di arrivare a tre mesi. Abbiamo eliminato le strozzature rappresentate dal "cervellone centrale". Oggi le 102 sedi di produzione che abbiamo sparse per il Paese hanno un'attività produttiva autonoma al 90 per cento. Possiamo vantare il sistema informatico più avanzato d'Europa».

In questi quattro anni quanta gente avete assunto?

«Di fronte alla tendenza ad allargare degli enti pubblici noi abbiamo bloccato la crescita di personale. Le assunzioni hanno rappresentato solo un recupero parziale del turnover. Inoltre, siamo riusciti a spostare circa mille posti di lavoro dal centro alle sedi periferiche».

I legislatori imperversano sempre sull'Inps?

«Nel 1983 abbiamo avuto una norma nuova in media ogni 14 giorni. E' chiaro che affidare all'Istituto sempre nuove funzioni rappresenta un fardello pesante. Nell'ultimo anno questo torrente legislativo è rallentato».

Queste leggi e leggine hanno aspetti elettorali e paternalistici?

«Il fenomeno si verifica specialmente in coincidenza con i periodi elettorali. Non si risolve con il moralismo. Bisognerebbe stabilizzare il sistema per 10 anni e dire che eventuali aggiornamenti si fanno una volta l'anno».

Ruggero Ravenna

Personalmente che cosa le è rimasto dell'esperienza da presidente dell'Inps?

«La convinzione che gestire significa assumersi delle responsabilità, anche quando sono impopolari. In democrazia è necessario che ognuno faccia la sua parte. I danni maggiori nascono dalla confusione dei ruoli: padroni che vogliono fare i sindacalisti; sindacalisti che vogliono fare i padroni; amministratori pubblici che non assumono le proprie responsabilità. Mi sembra tuttavia che le cose stiano cambiando».

Oggi si parla molto di polizze sulla vita e di pensioni integrative. Qual è la sua opinione?

«Io ho una polizza sulla vita. Se una persona riesce a risparmiare perché non lo dovrebbe fare? E' un fatto positivo. Certo sarebbe una pazzia considerare questi sistemi alternativi alla pensione».

Sergio Devecchi

Pertini censura

(Segue dalla 1ª pagina)

so Craxi e il Consiglio dei ministri, e si afferma che l'incontro si è concluso con una piena intesa».

In questo comunicato si afferma dunque che al Quirinale si è parlato della vicenda De Michelis, circostanza che Craxi aveva smentito qualche ora prima. Non solo. Risulta che, al Consiglio dei ministri di giovedì mattina, De Michelis abbia chiesto la parola per fatto personale ed abbia rivolto un duro attacco alla dc e al settimanale Famiglia cristiana per «manovra politica» contro la sua persona. Questi fatti sono stati raccontati da alcuni ministri nel cortile di Palazzo Chigi.

In serata, la definitiva precisazione del Presidente della Repubblica: «In merito alla notizia, riportata dalla stampa, di una lettera del Presidente della Repubblica al presidente del Consiglio sulla vicenda De Michelis-Scalone, il servizio stampa del Quirinale conferma che questa lettera è stata inviata in data 23 gennaio».

Pertini ha così confermato il suo dissenso sull'incontro. L'aveva manifestato subito ai suoi più stretti collaboratori, appena letta la notizia sui giornali dei giorni scorsi. Non ha resistito all'impulso di farlo sapere per iscritto a Craxi. Di certo, da mercoledì sera, Craxi è apparso a tutti di pessimo umore. Ma c'era stato il voto contrario sulla fame del mondo e c'era la polemica dei partiti su De Michelis. Si sapeva, poi, del malumore di Pertini. Ma il «caso» della lettera contestata non era noto. Sulla smentita di Craxi, una agenzia vicina al psi ha fatto sapere che «è presumibile che sia attribuibile a deferenza nei confronti del Capo dello Stato, in quanto il presidente del Consiglio ha ritenuto che spettasse a Pertini confermare o no la notizia».

Alla dc si è assai poco convinti di questa versione. «Il caso De Michelis sarà chiuso per Craxi, ma non per me — ha dichiarato De Mita —. Io non so bene come siano andate le cose. Se uno si incontra per caso è un conto. Ma se uno si ferma, ascolta, risponde, discute, ed è un ministro della Repubblica, allora è un altro conto. Spiegazioni crediamo di doverle avere».

Ai giornalisti, De Mita ha confermato che, nei giorni scorsi, «c'è stato il rischio di una crisi». Ha aggiunto: «Io, però, non voglio forzare. Le fratture non mi interessano. Certo, il presidente del Consiglio, in questi giorni, è un po' troppo nervoso». In polemica con Craxi, De Mita ha negato che ci sia un accordo dc-pci sulla rivoluzione copernicana nelle giunte: «Non è assolutamente vero. E' una sciocchezza. Non parlo di giunte direttamente con i comunisti dai tempi di Berlinguer». De Mita è duro anche con il pci: «Non può battezzare e scomunicare nello stesso giorno la dc. Deve invece risolversi queste sue contraddizioni».

Luca Giurato

le opinioni del sabato

Un'Europa bicefala

MARIO ALBERTINI

Pur non avendone l'obbligo, il nuovo presidente della Commissione della Cee, Jacques Delors, si è presentato davanti al Parlamento europeo per sottoporre al suo esame il proprio programma. Per il Parlamento di Strasburgo (e per la stessa democrazia sinora vistosamente assente nella Comunità), si tratta di una indubbia vittoria, che si spiega con il potere che esso ha saputo conquistare.

Proponendo agli Stati un progetto di trattato per l'Unione europea — allo scopo di acquisire i poteri costituzionali indispensabili per difendere gli interessi degli elettori, che non vogliono certamente una Europa incapace di garantire il loro avvenire — il Parlamento europeo ha dimostrato in effetti di saper assumere il ruolo unico che gli compete, quello del *federatore*.

Proprio a causa di ciò il Parlamento europeo è riuscito ad acquisire una posizione di potere che prima non aveva. E' vero che si tratta di un potere soltanto iniziale, ancora da consolidare; ma è anche vero che si tratta comunque di un potere già efficace. Lo mostra il fatto che, agendo da solo, il Parlamento è riuscito a risospingere i governi nazionali sulla via dell'Unione, che essi avevano ormai praticamente abbandonata.

Ma ora il Parlamento europeo, con il suo voto a favore del programma di Delors — che, come è noto, non comporta alcun impegno serio per l'Unione — rischia di trasformare la sua vittoria in una sconfitta. E' chiaro che, con una astensione ben motivata, il Parlamento avrebbe fatto un altro passo avanti nella lotta per la democrazia europea.

Ma non tutto il male viene per nuocere. Il ruolo del Parlamento europeo — che ha un evidente potere di fatto, ma solo quando agisce sul terreno della riforma delle istituzioni e della difesa della democrazia europea — non è facile da esercitare. Potrà dunque essere proprio questa alternanza di vittorie e di sconfitte a farlo maturare.

Il programma di Delors era da respingere per due motivi. Il primo è il seguente. Delors, pur essendosi presentato davanti al Parlamento europeo, non ne ha riconosciuto il ruolo. Bisogna tener presente che un Parlamento è tale solo di facciata se non controlla il governo. Nella Comunità ciò non è ancora possibile perché il suo esecutivo bicefalo (Commissione più Consiglio dei ministri) non è responsabile dei suoi atti né di fronte al Parlamento europeo né di fronte a quelli nazionali. Ne segue che il Parlamento europeo ha salvaguardato la sua funzione (e la sua stessa dignità) proprio perché si batte davvero, con il progetto di trattato, per la democrazia europea. Ne segue anche che Delors, non essendosi associato alla lotta del Parlamento europeo, ne ha misconosciuto il ruolo.

Il secondo motivo è il seguente. Delors si è proposto di invertire entro due anni l'andamento della disoccupazione, di rafforzare il sistema monetario europeo, di raccogliere la sfida giapponese e americana ecc. E' giusto. Sono proprio alcuni fra gli obiettivi per i quali una Europa che funzioni è necessaria. Ma egli si propone di conseguirli — contro l'evidenza e l'esperienza — con l'attuale esecutivo bicefalo e impotente della Comunità. Il Parlamento europeo ha dunque il dovere di fargli cambiare idea.

Troppo poco ciarlieri?

ORESTE DEL BUONO

Sindacati e azienda si sono chiusi a Bruzzano per discutere l'avvenire del Centro congressi «Leonardo da Vinci». Avrebbe dovuto essere un fiore all'occhiello della Milano delle Fiere, il luogo della maggiore ospitalità, 310 camere, 1000 appartamenti, 40 sale per riunioni, invece il «Leonardo» naviga nelle difficoltà: i congressi vanno sempre più latitando dalle sue parti.

Ci dispiace molto per quanti sono minacciati di licenziamento, speriamo che sia già stata trovata una soluzione soddisfacente per tutti, confidiamo nel migliore dei riciclaggi. Comunque, ci intriga anche la notizia che i congressi non riescano a nutrire il loro Centro. Si tratta delle conseguenze, lamentate dagli interessati, della mancanza di un vero collegamento con Milano, dato che Bruzzano è servita solo dalle Ferrovie Nord e dall'autobus 70 che neppure ferma molto vicino al Centro congressi; oppure si tratta dell'inizio di un cambiamento nella nostra vita pubblica così riunita, parlata, congressata?

Solo il futuro ce lo potrà dire. Per quel che riguarda il presente, certo, parliamo troppo. E parliamo non impegnativamente. I temi di tavole rotonde, confronti, seminari, sarebbero magari di qualche rilievo, a volte paiono importanti, altre volte addirittura essenziali e, per usare una parola abusata, irrinunciabili, ma, dopo un poco che se ne parla, ecco gli argomenti perdere peso o, meglio, pesare solo il suono emesso da quella bocca, o anche da quella nuca poiché non sempre capita di partecipare o assistere a discussioni frontali. E poi il suono, senza significato, si vanifica, c'è ma è come se non ci fosse, è un ronzio negli orecchi, un assordamento e basta. Così andiamo avanti a parlare, non parlando nel senso di comunicare, ma scambiandoci solo rumori e, alla fine, progredendo la sordità, quasi esclusivamente le contrazioni, i ghigni, le smorfie da cui ipoteticamente dovrebbero provenire i suoni che non sentiamo più. La riunione, anche se la tavola intorno a cui si svolge non è rotonda, è sempre circolare. Nasce e muore in se stessa, nel rinvio che può essere definito aggiornamento.

Quando si cerca di interrompere i rituali c'è puntualmente qualcuno che si leva a protestare per la democrazia tradita, la collettività non rispettata, la dialettica offesa. E davanti a tali accuse vilmente si ripiega nell'abitudine, a costo di indire una riunione straordinaria. Una volta la frase delle segretarie: *«Il dottore è in riunione»* era chiaramente percepita come una balla pietosa per scansare una telefonata scomoda o semplicemente superflua. E' tanto ormai che le segretarie non dicono più bugie per dovere d'ufficio. Il dottore, legittimo o abusivo, è effettivamente sempre in riunione a cicalare a vuoto.

No, non osiamo credere che la crisi del «Leonardo» dipenda da uno scemare dei congressi, da un vacillare della volontà di riunirsi. Dipenderà senz'altro dalla mancanza di un vero collegamento con Milano. La nostra vita pubblica non è cambiata.

L'esuberante ministro

PAOLO GARIMBERTI

Mettete una sera nel foyer di un teatro, oppure un pomeriggio nella sala di un museo. Improvvisamente vi si avvicina un importuno, un seccatore, una persona che sapete essere poco pulita. Vi porge la mano, avvia una conversazione. Che fate? Personalmente, di fronte alla sfrontatezza altrui provo imbarazzo e l'imbarazzo impedisce quasi sempre di essere lucidi e freddi. Non so, insomma, se sarei capace di ritrarre sdegnosamente la mano, se sarei capace di rispondere: *«Ma come si permette di rivolgermi la parola?»*. Insomma finirei per subire l'«aggressione» altrui. E non pochi amici, da me interpellati, hanno risposto che sarebbe così anche per loro.

E così è stato, secondo la sua versione, anche per Gianni De Michelis avvicinato da Oreste Scalzone in un museo parigino. *«Mica potevo dargli un pugno in testa»*, si è giustificato. Ed essendo De Michelis esuberante di natura e anche assai chiacchierone, ecco che l'imbarazzo di cui si parlava, lui lo ha superato con una bella chiacchierata con l'importuno Scalzone.

Tutto normale, dunque? Tutto secondo le regole comportamentali dell'uomo-per-bene «aggredito» dall'importuno? Già, se non fosse che Gianni De Michelis è ministro della Repubblica Italiana e Oreste Scalzone è un latitante, che la Repubblica Italiana vorrebbe processare nientemeno che per insurrezione armata contro i poteri dello Stato. Imbarazzo o no, esuberanza o no, nel caso specifico il ruolo diventa preminente. Nel buon senso popolare, il ministro è persona che ha qualità che non si richiedono all'uomo della strada. E tra le qualità dovrebbero esserci anche freddezza, lucidità e, perché no, senso dello Stato sì da comportarsi, in certe circostanze, diversamente da una persona qualunque.

Anche perché l'incidente, se così si può dire, rischia di alimentare quella tendenza che Nello Ajello ha sintetizzato nell'espressione «Perdonopoli», e che si manifesta, a mio avviso, anche nelle interviste a tutta pagina di qualche giornale a terroristi confessi, nelle quali la loro condizione umana e psicologica viene trattata con un'indulgenza pericolosa. Forse sarebbe bene che prima di pubblicare certe interviste, giornali e giornalisti andassero a rileggersi che cosa scrivevano quando gli intervistati di oggi ammazzavano senza pietà. Non vorremmo che, passato il pericolo (almeno così si spera), ci si dimenticasse un po' troppo in fretta di che cosa sono stati gli «anni di piombo».

Perciò, De Michelis avrebbe dovuto evitare di cadere nell'imboscata tesagli da Scalzone. Perché è anche su questo oblio che fanno conto comodi latitanti come gli Scalzone, i Pace, i Negri, i Piperno. Costoro, anziché cercare improbabili legittimazioni attraverso incontri «casuali» nei musei parigini con ministri esuberanti, dovrebbero avere il coraggio e la dignità di tornare in Italia per discolparsi, se possono, davanti alla giustizia. Sennò farebbero meglio a nascondersi, come i latitanti veri.

COLLOQUIO CON IL REGISTA CHE COMINCIA A GIRARE «GINGER E FRED»

Fellini contro il grande sonno tv

Nel suo nuovo film corale un grande studio televisivo e il megaspettacolo domenicale «Ed ecco a voi» diventano luogo esemplare per raccontare «personaggi e vanità della giostra italiana» - Giulietta Masina e Marcello Mastroianni, una coppia di ballerini di tip-tap in pensione - Problemi di stile: «Come parodiare una cosa più parodistica di ogni parodia?»

ROMA — *Fellini contro la tv?* «Sarebbe come voler fare un film contro la forza di gravità», *dice il regista.* «No, uno studio televisivo nel pomeriggio di domenica diventa come Via Veneto per *La dolce vita*, come le Terme per *Otto e mezzo*: il Luogo Esemplare che condensa, rappresenta, contiene, che consente il tentativo di mettere a fuoco ritmi, feste, personaggi, divertimenti, orrori, vanità, stupidaggini, l'atroce e il cinico della società di cui facciamo parte. A guardare è l'occhio della telecamera, anziché quello del giornalista e del regista protagonisti d'altri miei film: non cambia lo sguardo sulla giostra italiana».

Ma c'è forse persino qualcosa di più, nel nuovo film che Fellini comincia a girare lunedì con Giulietta Masina e Marcello Mastroianni. Se La dolce vita resta l'opera-simbolo del passaggio della società italiana dalla morale cattolica all'edonismo consumista, Ginger e Fred potrà essere l'opera-simbolo del passaggio dalla realtà vissuta alla realtà rappresentata, dell'alterato, passivo e ipnotico Tempo dell'Immagine.

Nell'atmosfera eccitata e familiare, ripetitiva e straordinaria che accompagna ogni inizio di Fellini, a Cinecittà si moltiplicano i segni. Si affastellano fotografie dei personaggi ospiti della immaginaria megatrasmissione Ed ecco a voi, concentrato di ogni spettacolo televisivo domenicale: «Politici, divi, scienziati, bellezze, mutanti, scrittori, casi pietosi, cantanti, creature precarie...». *Un'amante dell'extraterrestre, una ragazza incinta, un politico che digiuna per protesta contro le caccie, una bambina sensitiva, un chirurgo brasiliano re della rinoplastica con la sua miracolata ex-nasona, un corpulento dirigente televisivo, venti sosia di celebrità mondiali, un punk dal sesso indefinito con la lingua nera, e naturalmente il presentatore-conduttore:* «Ieratico, amaro, consapevole, anche compiaciuto, benevolo: l'ufficialità, l'italianità».

Si allineano le scenografie del grande, metallico e rutilante studio televisivo che è l'ambiente unico del film. Ma in quello studio ci sono pure infiniti monitor che trasmettono infiniti programmi diversi, in un fluire ininterrotto di immagini: così, ecco i panorami di catastrofe della video-music (grattacieli crollanti, carcasse di bestie o d'automobili nel deserto, paludi grige, piogge perpetue); ecco i paesaggi neutri della cronaca nera, la geografia pomposa e futile della cronaca politica, l'habitat scemo e crudele della cronaca di costume; ecco il dinamismo euforico della pubblicità, e lo spot ambientato nella «funeral home», con il cadavere che torna prontamente a vivere dopo aver bevuto il liquore ristoratore, sarà magari un guizzo d'autoironia felliniana.

Sulla scrivania del regista stanno i suoi disegni che annunciano la coppia del film, più testimone che protagonista del telemondo corale. Vecchi ballerini di tip-tap ribattezzatisi coi nomi dei ballerini esemplari, Ginger e Fred («due di rivista, come Lucy D'Albert e Riccardo Rioli, come Clely Fiamma e Aldo Rubens») *non lavorano più da anni: per uno dei soliti revival approssimativi e nostalgici la tv li ripesca, li rimette insieme, ne provoca la provvisoria resurrezione, gli offre l'ultima occasione e l'estrema delusione. L'ex ballerina Giulietta Masina vive ormai a Santa Margherita Ligure, è proprietaria d'una cartoleria, è una piccola borghese ordinata e un po' fascista, è affascinata dalla possibilità d'andare in tv a raccontare il suo passato e rivivere le sue glorie: come tanti, è telespettatrice tipica e insieme tipica teleprotagonista. Marcello Mastroianni vive ormai a Orvieto, vende enciclopedie a rate, è un anarchico crepuscolare debosciato e un po' sovversivo: della tv non gli importa nulla, oppure la considera con confusa ostilità d'extrasinistra.* «Ma non sono cartine di tornasole né personaggi patetici», *dice il regista, che forse dopo vent'anni a dirigere sua moglie.* «Piuttosto, una coppia-guida».

Diversamente emozionati, i due verranno ugualmente mortificati. Fellini contro la tv? «Sarebbe ridicolo», *insiste.* «Non sono l'uomo di cinema rancoroso, il regista passatista e corporativo che considera nemica la concorrenza della tv. La satira si appunterà nel caso sull'universo della chiacchiera italiana, sulle persone che compaiono nell'arena domenicale d'un onnispettacolo alla Baudo o alla Costanzo, che s'affacciano seri a dire la loro».

Soltanto? «Può darsi si voglia indicare che il Niagara televisivo, la cascata senza fine di immagini triturate, coriandolizzate e vomitate, il diluvio di immagini derealizzate che si annullano una con l'altra, ha certo tolto prestigio, seduzione e autorevolezza all'immagine del cinema». *Ginger e Fred potrebbero allora rappresentare il cinema (emozioni, sentimento del tempo e della memoria, contraddizioni, umanità disarmata), così come l'evocazione di Rogers e Astaire potrebbe rappresentare l'immagine cinematografica: magica, significativa, colta, unica, infinitamente elegante e incancellabile.*

Niente altro? «Se una battaglia contro la tv sarebbe stupida come una guerra contro la lampadina elettrica, è invece opportuno suggerire un qualche distacco dalla tv: da questo imbuto che ci risucchia, da questo sonno torpido da cui non riusciamo a svegliarci, da questo Superlaser che pare annullare emozioni, ideologie, costruzioni, concetti. Raccontarne in un film il caleidoscopio, i rituali, la passerella, può magari servire a dire: l'uso che si fa della tv deve essere controllato dall'uomo, e non subito sino a togliere all'uomo ogni rapporto con la realtà».

Discorsi fitti, e invece il regista ha un'allegria speciale, nell'affrontare il fenomeno contemporaneo più importante, determinante e invadente, quella televisione che ha cambiato le abitudini della gente, che ha mutato il nostro immaginario, il nostro modo di guardare e di parlare e di essere partecipi del mondo.

Fellini ha raccontato nei suoi film ogni forma della vita spettacolare: le luci del varietà dell'avanspettacolo popolare, le illusioni del fotoromanzo, il circo dei clowns, la strada dei girovaghi forzaioli o patetici, l'arte truffaldina del bidone, l'esibizione notturna dei night-club e della vanità, la recitazione della prostituzione, il cinema, i prestigiatori delle sedute spiritiche e della parapsicologia, le splendenti messe in scena della cattolicità e le grottesche regie del fascismo, i carnevali carnali e tristi, le prove d'orchestra della musica, le teatralità sociali delle donne. Adesso, con la televisione si trova di fronte lo spettacolo degli spettacoli, lo spettacolo globale, e il suo umore ardito somiglia alla voglia inquieta e vorace di chi persegue l'utopia di ogni autore: l'opera immane in cui dire tutto.

Non sono nuove le avventure produttive che ha attraversato per arrivare a realizzare Ginger e Fred. All'inizio il film doveva essere appena un episodio (destinato, per ironia, appunto alla televisione), poi s'è gonfiato. All'inizio c'erano diversi produttori, adesso il produttore è Alberto Grimaldi che da anni se ne stava in America: «Ma valeva la pena di tornare per riprendere a lavorare con Fellini», *dice.* «Il film mi piace molto; è diverso dai suoi ultimi, è abbastanza divertente, la storia è semplice e il tema, la satira della tv, lo rende adatto al mercato internazionale» *(infatti viene coprodotto con Francia e Germania, e mentre il produttore esecutivo Claudio Mancini organizza le riprese, Grimaldi tratta con l'Istituto Luce un finanziamento al 50%). All'inizio doveva costare due miliardi, adesso il preventivo è di nove miliardi, è possibile che il consuntivo arrivi a dodici miliardi, anche se Fellini sostiene d'aver personalmente preso pochissimo:* «Mi dipingono atmosfere da ultima spiaggia: il cinema italiano è morto, gli americani ci sputano in faccia, resisti almeno tu, facciamolo per la bandiera... Sempre questi avviliti patriottici ricattatori, per darti meno soldi. Come da bambini: fallo per la mamma, fallo per Gesù Bambino, fallo per il Duce...e per te stesso, mai?».

Ma alla vigilia d'inizio del film il problema del regista è diverso, è un problema di stile: «E' difficile: la tv ha l'impassibilità della vita, la disinvoltura di chi non teme di essere criticato. Per interpretarla ci vuole dilatazione, condensazione, estremizzazione. Funziona finché riproponi il mondo televisivo interno, burocratico, partitizzato, tecnico: ma il prodotto televisivo non ha limite, sfida la chiave critica. Come fai a parodiare una cosa che è già più parodistica di ogni parodia?».

Lietta Tornabuoni

I disegni di Federico Fellini (qui e in basso) prefigurano Ginger e Fred, duo del vecchio teatro di rivista

VENTINOVE SCIENZIATI AGGIORNANO IL PAPA

Le costose guerre stellari non piacciono al Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — L'ipotesi di «guerre stellari», il sistema di difesa e controllo spaziale antimissile appoggiato da Reagan, non piace molto a Papa Wojtyla, che ancora di recente ha espresso le sue perplessità. Su questo tema scottante da lunedì fino a ieri hanno discusso nella Casina di Pio V, nei Giardini Vaticani, ventinove scienziati di tutto il mondo, Usa e Urss compresi, e hanno preparato un documento che il Papa riceverà al suo ritorno dal viaggio in Sud America, il 6 febbraio prossimo.

Che cosa è scritto nella relazione, approvata — paragrafo per paragrafo — dai ventinove membri della Pontificia Accademia delle Scienze, è ancora un segreto: sta a Giovanni Paolo II farne l'uso che vuole, decidere se renderla di pubblico dominio o no.

«*Il nostro compito* — ha detto ieri il presidente dell'Accademia, lo scienziato brasiliano Carlos Chagas — *è quello di presentare al Papa i dati scientifici che abbiamo sui problemi più interessanti*». Chagas è stato sottoposto ad un assedio di un'ora e mezzo da parte dei cronisti di giornali, radio e televisioni di tutto il mondo, che tentavano di conoscere qualche cosa del documento elaborato nei giorni scorsi. Secondo Chagas, le questioni principali di cui si è discusso sono state due: è tecnicamente possibile mettere in piedi un sistema spaziale antimissile? E, se la risposta è affermativa, quali saranno i costi e l'efficacia del dispositivo?

Il presidente Chagas ha mantenuto il segreto sul testo conclusivo, ma si è riusciti a strappare alcune opinioni personali sull'argomento, che probabilmente riflettono le linee di tendenza sulle quali ha orientato verso l'unanimità i suoi colleghi scienziati. Il fondamento della sua posizione è il seguente: il sistema può essere costruito, costerebbe molto, prenderebbe molto tempo e la sua efficacia sarebbe dubbia. A margine bisogna ricordare che secondo ambienti scientifici italiani, gli Stati Uniti avrebbero già impegnato o investito nel progetto di difesa spaziale 26 miliardi di dollari, cioè circa 50 mila miliardi di lire. «*Non credo* — ha detto Chagas — *che le "star wars" avrebbero una reale efficacia*». La possibilità tecnica di realizzarle c'è: lo dimostrano i progressi compiuti di recente, e impensabili solo fino a qualche anno fa, per esempio inviare a soli 500 km dalla testa della cometa di Halley un mezzo spaziale.

Un satellite antimissile con laser nel progetto Lockheed

Ma le obiezioni alle «guerre spaziali» sono numerose, e troveranno probabilmente eco nel rapporto diretto a Wojtyla. La prima perplessità è di natura politica: perché un dispositivo di difesa spaziale possa acquistare credibilità devono trascorrere almeno quindici anni. «*Ma il problema della pace* — ha detto Chagas — *non può aspettare dieci, dodici o quindici anni. Non si può attendere: nei prossimi sei-dieci anni nel mondo avverranno dei mutamenti gravissimi. I Paesi emergenti, come la Cina e l'India, hanno un potenziale tecnologico che cresce di giorno in giorno*». E i Paesi poveri hanno situazioni sociali esplosive: «*Non possiamo andare avanti sempre sull'equilibrio instabile attuale. Non possiamo cominciare il nuovo millennio in questa condizione*».

Fra gli scienziati degli Usa e dell'Urss presenti nel gruppo c'è stata una grande convergenza di idee. Una delle tesi a favore del progetto è che il «fallout» tecnologico che produce è altissimo, indipendentemente dall'efficacia militare del dispositivo. «*Ma non credo che ci sia bisogno di mettere in piedi un progetto del genere solo per ottenere una ricaduta tecnologica favorevole* — ha obiettato Carlos Chagas —. *Si può tentare un approccio più diretto, cercare di studiare e investire per avere gli stessi miglioramenti tecnologici*».

Marco Tosatti

Il dopo-Ginevra a una svolta con il varo del programma per la colonizzazione militare dello spazio

Satellite-spia dello Shuttle rivelerà i preparativi russi di guerra atomica

Decodifica segnali radar, frequenze, microonde e, a 37 mila km dalla superficie terrestre, risulta inattaccabile - La prima arma stellare costa 600 miliardi di lire ma può sconvolgere l'equilibrio fra le due potenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La vera missione del supersatellite spia sganciato dallo Shuttle è stata resa pubblica ieri dal *New York Times*. Già nota agli esperti civili, che avevano però mantenuto la segretezza su richiesta del Pentagono, spiega l'allarme dell'Urss per il volo del Discovery.

Il satellite, probabilmente un Rhyolite della serie Sigint (signal intelligence), è infatti in grado di individuare i preparativi di un eventuale attacco nucleare sovietico contro gli Stati Uniti intercettando e decifrando una vastissima gamma di segnali elettronici, da quelli radar alle microonde. Cambiamenti dalle lunghezze d'onda fra tempo di pace e tempo di guerra, aumenti delle comunicazioni in codice tra le basi missilistiche, variazioni di frequenza: tutto verrebbe analizzato quasi instantaneamente dal Pentagono.

Secondo gli esperti, è questo che rende il supersatellite spia il precursore delle guerre stellari e altera l'equilibrio di potenza con l'Urss, che non ha strumenti analoghi. Collocato su un'orbita geostazionaria, a 37-38 mila km di altezza, si mette in condizione di esercitare una sorveglianza perpetua sull'Urss. Le sue attrezzature sono tremendamente sofisticate, come indica il costo, 300 milioni di dollari, 600 miliardi di lire invece dei 50 milioni di dollari di un normale satellite spia. Paul Bracken, uno scienziato autore del libro «*Il comando e il controllo delle forze nucleari*», ha dichiarato al *New York Times* che in caso ottimale gli Stati Uniti riceverebbero l'allarme alcuni giorni prima dell'attacco e potrebbero concordare una linea di difesa con gli alleati.

Il Pentagono ha tentato di minimizzare la missione del supersatellite spia, dicendo che è addetto alla sorveglianza degli esperimenti missilistici e delle comunicazioni anche diplomatiche all'interno dell'Urss. Ma il dottor Bracken ha spiegato che il Rhyolite — se davvero è tale — rafforzerà enormemente il sistema di allarme strategico. I sistemi di allarme sono due. Quello tattico si basa sulle foto a raggi infrarossi dei normali satelliti spia, ed entra in funzione all'ultimo minuto, individuando il fumo di scappamento dei missili nemici nella fase del lancio o dell'inizio del volo. Quello strategico poggia sull'analisi dei segni premonitori, e sta acquistando sempre maggiore importanza. «*Il supersatellite spia*» ha sottolineato il dottor Bracken «*ci dirà se modificare le orbite di quelli normali, se puntare i radar a terra in altre direzioni e via di seguito*».

La Rand, il serbatoio di cervelli californiano che lavora anche per il Pentagono, ha preparato uno studio segreto intitolato «*Il ruolo dell'allarme strategico nella gestione del conflitto*». Lo studio precisa che i preparativi sovietici per un eventuale attacco atomico contro gli Stati Uniti richiederebbero alcune settimane, e coinvolgerebbero non solo le basi missilistiche, ma anche quelle aeree, navali, elettroniche eccetera. Aggiunge che esiste un pericolo: che il Pentagono reagisca allo stesso modo, e si scateni così una corsa a chi è pronto prima. Ci sarebbe tuttavia abbastanza tempo per giungere a una soluzione politica del confronto e prevenire l'olocausto.

Il primo Rhyolite fu immesso in orbita nel 1972, ed è affidato come questo alla National Security Agency, la branca elettronica della Dia, i servizi di controspionaggio del Pentagono, che sono distinti dalla Cia, un ente civile.

Sul volo del Discovery, la Nasa, attenendosi al segreto militare, ha dato solo sporadiche informazioni. Giovedì, i giornalisti sono stati avvertiti solo 9 minuti prima del lancio, teletrasmesso subito in diretta in tutta l'America. Verranno inoltre informati del rientro solo con 16 ore di anticipo. Il comandante, cap. Mattingly, l'unico ad aver già volato con lo Shuttle, ha riferito che tutto a bordo funziona perfettamente. Degli altri quattro membri dell'equipaggio, uno soltanto è un militare, il maggiore Payton, il resto appartiene alla Nasa.

Da quanto si è visto, sembra che il Discovery sia entrato in un'orbita regolare, tra 370 e 375 km di altezza. Sarà un vettore con motore autonomo a scagliare il supersatellite spia nell'orbita geostazionaria, se non lo ha già fatto. Il vettore fallì il tentativo con il satellite per telecomunicazioni Westar circa due anni fa, ma da allora è stato modificato. La rigida segretezza voluta dal Pentagono è dovuta alla necessità di impedire all'Urss di individuare immediatamente le coordinate del primo veicolo delle guerre stellari e di interferire su di esso.

Ennio Caretto

Usa cauti su Stoccolma «Intesa, forse, nell'86»

I colloqui con l'Urss per una pace europea - Il capodelegazione americano ha frenato l'ottimismo - «Mosca sinora ha fatto propaganda»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'ambasciatore James Goodby, capo della delegazione americana alla Conferenza europea sul disarmo che riprende i suoi lavori il 29 di questo mese a Stoccolma, ha moderato l'ottimismo sulla vicinanza di un accordo. La conferenza si ripromette di trovare il modo di prevenire una guerra che potrebbe scoppiare in Europa per errore di calcolo o in seguito a un incidente. E' dal gennaio 1984 che le delegazioni di 35 Paesi (compresi gli Stati Uniti e il Canada) cercano inutilmente di compiere progressi in questi negoziati.

Nel suo incontro con i giornalisti, ieri, l'ambasciatore Goodby, rispondendo a una domanda sulla possibilità di un accordo, o di un mini-accordo entro il primo agosto di quest'anno, quando ricorre il decimo anniversario della firma dell'atto finale della Conferenza di Helsinki sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa, ha detto: «*A me non piace negoziare con limiti di tempo e scadenze. Non mi piacciono neppure i mini-accordi di cui hanno parlato i giornali. Ci sono sei proposte su cui trattare e non ritengo probabile un'intesa prima della fine della conferenza, nel novembre 1986*».

L'ambasciatore Goodby ha aggiunto che «*Non vogliamo fare propaganda come fa l'Unione Sovietica. Noi desideriamo raggiungere un accordo che abbia un valore nel settore militare e che rafforzi la stabilità in Europa. Il resto non ci interessa*». Goodby è anche stato cauto sulla possibilità che i Paesi della Nato, le cui delegazioni a Stoccolma si è incontrato giovedì e ieri nel quartier generale dell'Alleanza a Bruxelles, accettino la richiesta di Mosca di firmare una dichiarazione sulla rinuncia all'impiego della forza per risolvere le dispute internazionali.

«*Il Presidente Reagan, riconoscendo l'importanza che il Cremlino conferisce a una simile dichiarazione, ha già detto che siamo pronti a discuterla, a patto che l'Urss sia disposta a negoziare sulle misure concrete che accrescano la sicurezza in Europa*» ha spiegato, osservando poi che «*sinora i sovietici non hanno risposto con chiarezza e quindi non c'è stato alcun progresso. E' possibile che un'eventuale intesa includa un riferimento alla rinuncia della forza (già implicita, del resto, in altri documenti internazionali) ma è necessario che si trovi anche l'accordo sui mezzi tangibili per la sicurezza*». Tra questi, la Nato include lo scambio di informazioni sulle manovre militari, la presenza di osservatori, ecc.

E' stato detto a Goodby che alti funzionari sovietici avrebbero fatto ai giornali dichiarazioni ottimistiche su un pronto accordo. Il capo della delegazione americana a Stoccolma ha risposto: «*Non mi risulta. I sovietici non ci hanno informato delle loro intenzioni. Se è vero che intendono negoziare con sincerità, tanto meglio. Sinora hanno fatto soltanto propaganda*». Goodby ha concluso che c'è una relazione tra i negoziati di Stoccolma e quelli che dovrebbero cominciare in marzo a Ginevra sulle armi atomiche spaziali. Infatti, ha detto, non basta ridurre la minaccia di guerra atomica, ma si deve anche prevenire una guerra con le armi convenzionali. **Renato Proni**

Una scia di fiamme verso il cielo

Centro spaziale Kennedy. Sono trascorsi pochi istanti dal lancio: il Discovery sale in cielo seguito da una scia di fumo e fiamme

Al Bundestag l'Spd chiede il ritiro dei Pershing

BONN — L'opposizione socialdemocratica tedesca ha chiesto ieri in un dibattito parlamentare, che venga sospesa l'installazione dei nuovi missili Pershing-2 e che vengano ritirati quelli già installati in Germania Occidentale. Questo in seguito all'incidente di due settimane fa quando nella base Usa di Waldheide, nel Baden-Württemberg, prese fuoco un Pershing-2 (senza testata nucleare), uccidendo tre soldati americani.

Colloquio a Washington su un fronte comune contro i pericoli del terrorismo in Europa

Shultz a Spadolini: sono preoccupato per la sicurezza della basi Usa in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti temono che le installazioni americane in Europa, comprese quelle atomiche, divengano oggetto di attentati a catena, e intendono chiedere la collaborazione dei governi europei, incluso quello italiano, «*per una serie di iniziative a loro difesa*». Propongono inoltre di formare un fronte comune contro il terrorismo internazionale, incominciando dallo scambio di informazioni il più approfondito possibile tra i servizi segreti. Sono rimasti impressionati infine dall'attentato al treno tra Firenze e Bologna e sono ansiosi che venga fatta luce su di esso. Lo ha dichiarato ieri il ministro Spadolini parlando dell'incontro avuto giovedì a tarda sera col segretario di Stato Shultz a Washington prima di trasferirsi a New York per tenere una conferenza alla Columbia University sull'Italia, il Mediterraneo e la Nato e per partecipare a un convegno all'Onu sul Mezzogiorno negli Anni Ottanta.

L'incontro con Shultz, ha precisato il ministro, ha toccato altri temi importanti, innanzitutto le guerre stellari e il Medio Oriente. Ma rispetto ai colloqui precedenti col presidente Reagan e col ministro della Difesa Weinberger, ha dedicato spazio più ampio alle attività terroristiche in Europa. Shultz non ha fatto ipotesi sull'attentato al treno «*ma è apparso molto turbato*» ha detto Spadolini (sebbene gli Stati Uniti rifiutino qualsiasi commento in pubblico, e il nostro ministro non ne abbia parlato, essi non escludono tuttora la pista degli estremisti arabi). Il segretario di Stato ha auspicato con l'Italia una collaborazione contro il terrorismo internazionale tanto stretta quanto quella contro la droga. A questo proposito, ha aggiunto Spadolini senza entrare nel loro merito, «*abbiamo risperto alcuni canali nei due sensi*». In tale quadro, Shultz ha espresso la propria preoccupazione per l'atteggiamento della Francia, che rifiuta spesso di estradare gli indiziati di terrorismo.

Il capo della diplomazia Usa non ha specificato a quali iniziative pensi per la protezione delle installazioni americane in Europa, ma ha preannunciato l'invio di alcune proposte ai Paesi europei. Passando al disarmo, ha assicurato agli alleati che gli Stati Uniti si terranno in continuo contatto con loro per tutta la durata della trattative con l'Urss. «*Shultz è stato più fiducioso di Weinberger nella riuscita dei negoziati in tempi ragionevoli*», ha affermato Spadolini. «*Ha smentito altresì che esistano contrasti tra loro due o comunque all'interno dell'Amministrazione repubblicana sull'approccio ai sovietici e sulle guerre stellari*». A proposito del Medio Oriente, di fronte alla disponibilità italiana di rafforzare le truppe dell'Onu nel Libano meridionale, l'Unifil, Shultz ha fatto presente che occorre il consenso della Siria, ringraziando peraltro il nostro governo per i suoi sforzi di mediazione.

Spadolini è tornato sul «ruolo mediterraneo» dell'Italia nella conferenza alla Columbia University, affermando che il nostro Paese «*non può essere incapsulato in esso*», ma deve svolgere «*la sua opera di stabilità e di equilibrio nel rispetto degli accordi sottoscritti, in primo luogo con l'Alleanza Atlantica*». Il ministro ha sottolineato che «*tale opera si prolunga fino a scrutare i nuovi spiragli di dialogo che sembrano aprirsi tra Israele e la Giordania*». «*Ci sentiamo partecipi del gigantesco sforzo di innovazione che sta mutando il volto delle nostre società*», ha concluso Spadolini, «*che potrebbe investire anche il campo militare con la sconfitta del nucleare e la fine del terrorismo atomico*».

e. c.

Attentato Raf a linea elettrica Amburgo rischia di stare al buio

BONN — Attentato dinamitardo alla linea dell'alta tensione che collega Amburgo alla centrale nucleare di Krummel. I terroristi hanno fatto saltare con l'esplosivo due tralicci.

Nessuno finora ha rivendicato l'attentato, che però dovrebbe essere opera di simpatizzanti della Rote Armee Fraktion. L'approvvigionamento energetico del più grande porto tedesco è assicurato da centrali a carbone, ma la città rischia egualmente di stare al buio.

Alla Raf sono attribuiti 15 attentati dal quattro dicembre scorso, quando circa 30 detenuti dell'organizzazione eversiva hanno cominciato uno sciopero della fame nelle carceri tedesche per ottenere l'alleggerimento delle condizioni detentive.

Londra, riallacciate frettolosamente le trattative

Scargill perde la sfida Minatori vicini al crollo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il sindacato dei minatori, dopo oltre dieci mesi di sciopero a oltranza, sta gettando la spugna. L'assoluta, rigida intransigenza del governo Thatcher e le crescenti defezioni dei «miners» che tornano quotidianamente al lavoro hanno spinto i dirigenti della centrale sindacale a mettere da parte anche la ricerca di un «onorevole compromesso» per evitare un collasso generale del conflitto sociale più lungo e più aspro nel quale il Paese sia stato coinvolto negli ultimi sessant'anni.

I rappresentanti di minatori e dirigenti dell'ente statale del carbone si ritroveranno martedì per una nuova tornata di trattative, dopo tre mesi di interruzione. Una lettera del sindacato al National Coal Board ha spianato la via alla ripresa dei negoziati.

L'Inghilterra è dunque giunta all'epilogo di questa tormentosa pagina della sua storia sociale? Per il «*Financial Times*» si è arrivati comunque al «*capitolo finale*». Le parole conclusive di questa tumultuosa vicenda devono ancora essere soppesate una a una, saranno scritte nei prossimi giorni, ma il succo della storia, a meno di clamorosi e improbabili rivolgimenti, si conosce già: la signora Thatcher sta per uscire vincitrice anche da questa sfida.

Il sindacato dei lavoratori dell'industria carbonifera ha dovuto prendere atto di due grossi fattori negativi. Primo: lo scarso appoggio ricevuto dalle Trade Unions, dagli altri sindacati incapaci di offrire azioni di sostegno (a parte l'iniziale vertenza dei portuali la scorsa estate e ultimamente un frammentario sciopero dei ferrovieri) in un periodo di crisi e di elevatissima disoccupazione (oltre tre milioni di senza lavoro, ufficialmente censiti). Secondo elemento: la spaccatura interna fra gli stessi minatori. Il numero dei «ribelli» a uno sciopero voluto dal vertice sindacale senza consultare la base è raddoppiato nel corso di questi mesi, salendo dagli iniziali 20-25 mila agli attuali settantamila e più. E la tendenza al ritorno al lavoro si è accelerata ancora negli ultimi giorni.

Con oltre il 40 per cento dei minatori nei pozzi, con un numero crescente di miniere in attività e con un quantitativo sempre maggiore di carbone disponibile per le centrali e le acciaierie, il sindacato dei minatori ha dovuto arrendersi all'evidenza: non è in grado di bloccare il Paese, come voleva, non è riuscito ad abbattere il governo della signora Thatcher, come era avvenuto nel '74 contro Heath.

Negli ultimi giorni il premier ha reclamato ai Comuni un impegno scritto del leader sindacalista Scargill, una sua accettazione esplicita a trattare la chiusura dei «pozzi antieconomici».

Paolo Patruno

Incidenti a catena dall'80 in un impianto Union Carbide

Corso 28 volte il rischio di una Bophal americana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ben 28 fughe di isocianato di metile, la sostanza tossica che ha ucciso oltre duemila persone in India, si sono verificate negli ultimi cinque anni nell'impianto della Union Carbide ad Institute, nella Virginia occidentale. Una sola, però, sarebbe stata realmente pericolosa.

Mentre dalla fabbrica Union Carbide di Bophal, il 3 dicembre scorso, si sprigionarono varie tonnellate di vapori, in quella americana le quantità di veleno disperso vanno da uno a 650 chilogrammi. L'Epa, l'ente per la tutela dell'ambiente, ha ordinato un'inchiesta, e se accertasse che l'isocianato di metile ha varcato i «confini» dello stabilimento, incriminerebbe la Union Carbide per aver nascosto gli incidenti.

La notizia, data per prima dalla televisione Nbc giovedì sera, ha destato profonda apprensione negli Stati Uniti, dove la tragedia di Bophal ha sensibilizzato l'opinione pubblica. Tuttavia, secondo un rapporto preliminare della stessa Epa, gli operai dello stabilimento e gli abitanti di Institute, che si trova vicino alla capitale della Virginia occidentale, Charleston, non sembrano essere stati colpiti da esalazioni venefiche.

Un portavoce della Union Carbide, Thomas Sprick, ha dichiarato di non poter commentare gli incidenti.

La fuga più grave, quella di circa 650 litri fra liquidi e gas, avvenne il primo gennaio 1984: il personale riuscì a «catturare» quasi tutte le sostanze fuggite, che vennero eliminate secondo le procedure normali.

L'Epa ha deciso di ispezionare l'impianto di Institute proprio a causa della tragedia di Bophal. La zona, dove sorgono numerose altre industrie chimiche, è tra quelle con la maggiore incidenza di tumori negli Stati Uniti. Le autorità sanitarie della Virginia occidentale hanno minimizzato la vicenda, affermando che i sistemi di sicurezza nella fabbrica della Union Carbide sono stati tutti riveduti nell'ultimo mese.

e. c.

Trovato in Urss sci del neolitico

MOSCA — Una «striscia» appiattita di frassino risalente a 6000 anni fa, scoperta nella Russia nordoccidentale, rappresenta, secondo gli archeologi autori dello scavo, il più antico modello di sci mai conosciuto.

A quanto riferisce l'agenzia sovietica Tass, gli studiosi hanno scoperto lo sci del neolitico durante i rilievi di un villaggio di palafitte lungo un affluente della Dvina.

Che anche i popoli antichi usassero gli sci fino ad oggi si poteva sapere solo dai disegni rupestri.

Laurea ad honorem: 275 i contrari

Schiaffo da Oxford alla Lady d'acciaio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'università di Oxford infliggerà un clamoroso schiaffo al primo ministro signora Thatcher? L'interrogativo sta scuotendo il mondo della cultura e della politica inglese: dopo una incubazione durata settimane, ieri il «caso» è esploso con la pubblicazione sulla *Oxford University Gazette* di una dichiarazione firmata da 275 accademici contro la concessione di una laurea ad honorem in Diritto al premier in occasione della cerimonia in programma il 26 giugno, nel corso della quale Oxford consegnerà una laurea anche al presidente Sandro Pertini.

Martedì prossimo il corpo accademico del famoso ateneo, composto da circa 2500 docenti, voterà sulla controversa nomina. E la battaglia si preannuncia estremamente incerta, ricca di scintille. Dalla parte della signora Thatcher sta la forza della tradizione, che ha grande peso: sette primi ministri già laureati a Oxford hanno ricevuto l'ambito riconoscimento, alcuni mentre erano ancora in piena attività politica, altri alla fine della carriera. Solo il laborista Callaghan non ha goduto di tale onore.

Da questo punto di vista, la signora Thatcher avrebbe quindi le carte in regola: anche lei ha ottenuto una laurea, di secondo grado, in chimica concludendo nel dopoguerra i corsi al Somerville College.

Ma i suoi oppositori, guidati nella lista dei firmatari dal presidente del celebrato Corpus Christi College, sir Kenneth Dover, intendono negare il dottorato ad honorem alla signora Thatcher, accusandola come primo ministro di aver inferto «*un danno profondo e metodico al sistema dell'educazione pubblica in Gran Bretagna, dai livelli più bassi fino ai più avanzati programmi di ricerca*».

p. pat.

La polizia elvetica parla di sequestro, dubbiosi i tedeschi

Springer jr è in Germania Bluff o vero rapimento?

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Axel Springer junior, il nipote diciannovenne del magnate dell'editoria tedesca scomparso domenica sera da un college nei Grigioni e ritrovato a Zurigo due giorni dopo senza che fosse stato pagato alcun riscatto, si trova da ieri mattina a Monaco di Baviera, in casa della madre. Giunto nella città tedesca su un aereo executive, il giovane si è coperto il volto con le mani per sfuggire ai fotoreporter.

Malgrado sulla vicenda persistano molte ombre, il capo della polizia di Coira, Markus Reinhardt, non ha esitato a confermare, durante una conferenza-stampa, la versione di un vero e proprio rapimento a scopo d'estorsione (ai familiari era pervenuta una telefonata registrata di Axel Sven Springer, in cui il giovane li implorava di pagare la somma richiesta dai sequestratori, quindici milioni di marchi, pari a quasi dieci miliardi di lire).

Gli investigatori elvetici, coadiuvati da numerosi agenti tedeschi, sarebbero riusciti a raccogliere una serie di elementi comprovanti l'ipotesi del rapimento. Nella camera dello studente nel collegio di Zuoz sono state infatti trovate tracce di una violenta colluttazione con i due banditi. Obbligato a calarsi con una fune nel cortile del college, il giovane sarebbe stato imbavagliato e rinchiuso nel bagagliaio di una vettura di lusso.

Quindi i rapitori, due individui sui trent'anni, l'avrebbero condotto all'aeroporto di Zurigo, costringendolo a telefonare ai suoi familiari residenti a Monaco di Baviera per informarli della richiesta del gigantesco riscatto. Poco chiare restano soprattutto le circostanze dell'improvvisa liberazione del nipote di Axel Springer. Secondo indiscrezioni sul racconto fatto dal giovane agli investigatori, i banditi a un certo punto l'avrebbero spinto su un ascensore. «*Quando si sono riaperte le porte, alcuni piani più su, mi sono ritrovato libero*» avrebbe spiegato Springer jr.

I giornalisti tedeschi che hanno partecipato alla conferenza-stampa di Coira continuano ad affacciare seri dubbi sulla versione fornita dalle autorità elvetiche.

l. f.

Polonia, nell'84 650 mila aborti

VARSAVIA — Nell'84 in Polonia, secondo statistiche ufficiali, si sono registrati circa 650 mila aborti dei quali solo l'uno per cento sono dovuti a ragioni di salute.

Dalle statistiche elaborate dall'associazione per lo sviluppo della famiglia emerge che nelle città una donna su tre ha abortito, mentre in campagna la percentuale scende a una su 15.

E' mancato

Agostino Bornengo

Addolorati lo annunciano: la moglie Ersilia, la figlia Claudia, la sorella [illegible], cognati, nipoti. Funerali ore 15,30 in Monteu d'Alba, partendo da Torino Ospedale Mauriziano ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1985.

Rita e Bruno Falzio con Samuele sono vicini a Claudia e mamma.

E' mancata

Maria Pozzi ved. Claretto

anni 89

Lo annunciano i figli: Gina con Enrico, Renato, Teresina con Gianni; gli adorati nipoti: Enrico con Bruno ed Elena, Renato con Marilena, Manuela ed Enrico; Renata con Aldo e Andrea; Marilena con Alfredo e Fabio. Un ringraziamento particolare alla signora Antonietta per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Grato (Bertolla).
— Torino, 26 gennaio 1985.

La Recar si associa al dolore della famiglia Claretto per la perdita della [illegible].

«Signore io so che tu mi ami. Abbandonando la mia strada mi sono avvicinato a Te, mio Signore. Ora desidero conoscere quanto hai amato me e mio Padre».
La mamma si fida solo di Te.

Edgardo Millino

Funerali oggi a Trecate chiesa parrocchiale ore 15,30.
— Magenta, 25 gennaio 1985.

Partecipano al lutto: gli zii Barbieri, Longhi, Tettamanti, i cugini ed i parenti tutti.

La King Style S.r.l. dà il triste annuncio della scomparsa dell'amministratore unico

rag. Edgardo Millino

— Magenta, 25 gennaio 1985.

All'alba del 24 gennaio, sorretto dai conforti della religione e con la speciale benedizione del Santo Padre è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlofilippo Zamboni di Salerano

Ne danno l'annuncio i figli Umberto con la moglie Maria Orbea e i nipotini Miranda e Carlofilippo, Maria Vittoria e Carlo Felice, i fratelli Mario e Marcaurelio con Giuseppe, i cognati e nipoti Aglaé Rossillon di Bernezzo, la zia [illegible] Costantin de Magny, i cugini [illegible], Cavazzana [illegible], i parenti tutti e la affezionata Lucia Rossi e Giuseppina Marchetti. Le esequie avranno luogo oggi, sabato 26 gennaio 1985 alle ore 14,15 nella chiesa parrocchiale di S. Paolo in Verona. Un particolare ringraziamento ai professori Guerrieri e Tavera, al personale della clinica Chirurgo-Parisini e i cari amici che gli sono stati quotidianamente vicini.
— Verona, 26 gennaio 1985.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi è serenamente mancata

Giovanna Mellano nata Reineri

di anni 85

Ne danno il triste annuncio il marito geom. Giuseppe, i figli Lucia Grazia con il marito Giovanni Vergano, Riccardo con la moglie Daniela Frassati, Lidia col marito Umberto Vertamy, i nipoti Chiara, Corrado, Emilio ed Alberto, l'affezionata Agostina, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate e i parenti tutti. I funerali sabato 26 c.m. alle ore 14,30 in S. Antonio Abate, Fossano.
— Fossano, 25 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Bianca Boero ved. Ronchi

Addolorati la piangono la figlia Bona con il marito Antonio Bertolucci, la nipote Marina con il marito Tiziano Orsolini ed il piccolo Matteo, parenti tutti. La salma benedetta partirà dall'abitazione di via San Lorenzo 59 alle ore 14 di sabato 26 corrente diretta alla chiesa parrocchiale di Borgone per la cerimonia funebre alle ore 15.
— Bussoleno, 26 gennaio 1985.

Si è spenta serenamente all'età di anni 87

Pier Laura Filippini vedova Frasei

dottore ingegnere

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Alberto, la nuora Ida, il nipotino Alessio, l'affezionata Maria e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Borghetto S. Nicolò.
— Bordighera, 26 gennaio 1985.

E' serenamente mancata

Margherita Tempo vedova Pesando

I figli Maria Luisa e Franco con Simona e i nipoti piangono e ricordano la mamma e la nonna insostituibile. I funerali partiranno dalla cappella dell'Ospedale Mauriziano oggi alle ore 14 e proseguiranno per la chiesa parrocchiale di San Carlo Canavese per la messa alle ore 15.
— Torino, 26 gennaio 1985.

I dirigenti della Ute S.p.A. partecipano al dolore dell'Amministratore delegato e Direttore Generale Sig. Luigi Sacco per la perdita della mamma signora

Teresa Buzio ved. Sacco

Franco Alessio
Pier Giorgio Ambrogio
Giuseppe Arrighi
Antonio Chiri
Piero Danise
Sergio d'Ottavio
Franco Ebone
Luciano Fina
Rodolfo Gallino Rossi
Mariano Gallo
Paolo Gervasi
Giancarlo Ghetlone
Tiziano Grosso
Michele Mari
Pier Giorgio Marchino
Giuseppe Negri
Mario Nervone
Elio Nobbio
Mario Napoleone-André
Giuseppe Rosari
Giovanni Oggero
Camillo Resio
Elsa Severino
Giampiero Velliel
— Torino, 26 gennaio 1985.

Ci ha lasciati improvvisamente

Teresa Barbero in Demichelis

Lo annunciano con grande dolore il marito Antonio, la figlia Bruna con Paolo ed Elena, il figlio Piero con Fiorella ed Andrea, parenti tutti. Funerali in Bruino sabato 26 gennaio ore 15 via Orbassano 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 25 gennaio 1985.

Lidia Priasso vedova Bardo e Chiara-Maria partecipano al dolore di Antonio, Bruna e Piero.

La famiglia Valentini e Merlian si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Garbolino

Addolorati l'annunciano la moglie Rina, il figlio Guido con la moglie Alba, i cari nipoti Irene, Diego, Sergio e Alberto, la suocera Virginia, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo oggi ore 14 ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1985.

Maria e Ida, Giorgio con Daniela e Fabio, Andrea e Carmela, Franca Barbero piangono la morte del caro ANDREA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Simeo Della Malva

Addolorati l'annunciano la moglie Carmela con i figli Franco e Angelo, amici e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 26 gennaio 1985.

Gli amici: Sasà, Rossella, Pippo partecipano affettuosamente al lutto di Michele per la perdita di

Nina Ranello

— Torino, 25 gennaio 1985.

(Continua a pag. 5)

E' stata una decisione difficile, ma Peres non aveva scelta

Gerusalemme, gravi incognite del ritiro unilaterale dal Libano

L'inizio del ritiro israeliano dal Libano suscita gravi timori di un'esplosione di violenza tra le fazioni libanesi. Quando gli israeliani lasciarono lo Chouf, nel settembre 1983, seguì una guerra tra cristiani e drusi che provocò centinaia di morti e cacciò 100.000 persone dalle loro case. Che accadrà quando le forze d'Israele lasceranno Sidone, città sunnita, fiancheggiata da comunità cristiane e sciite, e sede di un campo profughi con 40 mila palestinesi? Saprà affermare la sua autorità nelle zone abbandonate il governo Gemayel? O esploderà una nuova e più terribile fase della guerra civile libanese, tanto da far saltare del tutto quel che resta dell'unità «nazionale»? E che farebbero in tal caso i siriani, gli israeliani, e la comunità internazionale, presente con 5000 soldati dell'Onu?

Questi sono interrogativi gravi: tanto da indurre alcuni a criticare la decisione unilaterale d'Israele di ritirare i 12.000 soldati che restano nel Libano. Ma se vi è qualche speranza che le fazioni libanesi, tra loro in guerra da generazioni, si decidano ad un accordo, essa può nascere soltanto dalla certezza che Israele se ne va. Nella crisi mediorientale non vi sono, per nessuno, scelte facili e non rischiose. «Tutte le nostre opzioni sono cattive», ha detto a Newsweek il generale Ben-Eliezer, vicino a Peres; ma alcune scelte sono più cattive di altre, e quella di restare nel Libano senza limiti di tempo sarebbe stata fra tutte la peggiore, per gli israeliani, per i libanesi, per il futuro del Medio Oriente.

Un'occupazione protratta assicurava ad Israele un nuovo nemico storico nella comunità sciita, forza emergente del Libano, che all'inizio aveva visto anche con qualche simpatia l'arrivo degli israeliani e l'espulsione dell'Olp. Ciò andava evitato, a qualsiasi costo. Lungi dal garantire ad Israele un Libano amico, l'operazione lanciata da Begin nel giugno 1982 aveva fatto sorgere nuovi nemici, mentre aveva fatto perdere a Israele molti amici. Il disegno beginiano era fallito nel suo obiettivo minimo, che era la «pace in Galilea»: la perdita di 610 soldati nel Libano supera di moltissime volte il numero delle vite perdute nelle zone di frontiera per il terrorismo palestinese. Ma il disegno beginiano era fallito anche nei suoi più vasti obiettivi storici: un Libano «protettore» era la premessa per portare avanti l'annessione graduale dei territori occupati, dopo avere sgominato l'Olp. Ma oggi vi sono ancora circa 8000 palestinesi armati nel Libano — più della metà di quanti ve ne fossero prima del 1982 — e il pericolo di atti di terrorismo dal Nord rimane. L'Olp stessa, benché divisa, è politicamente viva, e la profonda crisi israeliana, provocata dall'invasione del Libano, ha portato al potere un governo di coalizione che ha di fatto bloccato, per ragioni economiche e politiche, i nuovi insediamenti ebraici nei territori occupati.

La svolta politica che si è avuta in Israele dopo le incerte elezioni dell'84, che diedero al Likud e ai laboristi forze quasi uguali, è risultata molto più netta di quanto si potesse immaginare. Il governo Shamir aveva condizionato il ritiro dal Libano a quello simultaneo dei siriani; la stessa «grande coalizione» aveva cominciato chiedendo ferree garanzie politiche prima del ritiro; Peres ha gradualmente corretto questa posizione, ha diviso il Likud, e ha ottenuto l'appoggio dei religiosi. Di fatto si è formata una nuova maggioranza, che è uscita allo scoperto proprio con la decisione del ritiro unilaterale, invano osteggiata da Shamir e Sharon, ma appoggiata dall'altro leader del Likud, Levy.

Questo il significato politico del ritiro unilaterale. Peres corre anche forti rischi: se vi sarà una recrudescenza del terrorismo palestinese l'opinione pubblica, che oggi l'appoggia, potrebbe volgersi a favore dei falchi del Likud. Ma questo rischio andava corso. Queste sono le prime scelte d'Israele, dopo le elezioni dell'84, delle quali si possa dire con certezza che non sarebbero state fatte se fosse rimasto al governo il Likud. E' troppo sperare che preannuncino altri mutamenti di rotta, altre iniziative, altre aperture di negoziato?

E' incoraggiante il fatto che la popolarità di Peres in Israele sia vistosamente aumentata; oggi egli sovrasta nettamente Shamir, mentre il Likud è diviso e indebolito: non ha saputo impedire né il blocco degli insediamenti né il ritiro dal Libano. Si può sperare che non riesca a bloccare nuove aperture di dialogo verso l'Egitto e la Giordania, e verso quei palestinesi — forti nei territori occupati — che siano disposti a riconoscere Israele e a negoziare uno scambio tra pace e territori. Queste non sono prospettive immediate: ma il primo passo su questa strada lunga e difficile era, e rimane, il ritiro dal Libano. Israele lo sta facendo. Poi si vedrà quali saranno le reazioni arabe. Arafat e l'Olp, che continuano instancabilmente a predicare la lotta armata, dovranno prendere atto dell'evoluzione politica israeliana, se vorranno restituire al popolo palestinese speranze di pace e indipendenza.

Arrigo Levi

A Naqoura colloqui rinviati sine die

Pace sul fazzoletto Taba? Egitto e Israele riprovano

TEL AVIV — Domani avranno inizio a Beer Sheba le conversazioni israelo-egiziane su Taba, la lingua di terra presso Eilat che i due Paesi si contendono e sulla quale gli israeliani hanno costruito un albergo di lusso. E' una questione di poche centinaia di metri quadri, e si potrebbe giungere senza difficoltà a un compromesso, che preveda magari compensazioni territoriali in un'altra zona del Sinai, ma l'irrigidimento di entrambi gli Stati ha finora reso difficile l'intesa.

A Gerusalemme non si è molto ottimisti sui possibili risultati delle conversazioni, favorite dal premier in ogni modo anche nella speranza che incoraggino un suo incontro con Mubarak, di cui si parla da tempo anche per rompere il ghiaccio esistente nelle relazioni bilaterali. Ieri il ministro degli Esteri, Shamir, ha accusato ancora una volta Il Cairo di boicottare ogni tentativo di riavvicinamento, incolpando fra l'altro il governo egiziano di non avere ancora inviato il suo ambasciatore a Tel Aviv.

Quanto alle conversazioni di Naqoura tra Israele e Libano, la quattordicesima seduta si è conclusa giovedì senza che venisse fissata una data per la ripresa dei colloqui.

g. r.

Ha incontrato il Papa, Pertini e Craxi, proseguirà per Parigi

Neves, un esordio con grinta per l'uomo nuovo di Brasilia

ROMA — «*Tutti vogliono fotografare il presidente Neves, nessuno il Papa*», così, ieri mattina, ha detto scherzosamente Giovanni Paolo II nella Biblioteca pontificia, rivolgendosi ai fotografi. La battuta è felice: c'è infatti, e non solo in Vaticano, molto interesse per Tancredo Neves, il più anziano di tutti i presidenti brasiliani in un secolo di Repubblica e tuttavia un «uomo nuovo» se si considera che durante 21 anni il Brasile ha subito una dittatura militare.

Ora che il «gigante» dell'America Latina è tornato alla democrazia ci si domanda se questo vecchio signore, un autentico «vovo» (compirà in marzo 75 anni), riuscirà a sintonizzarsi con una popolazione piuttosto giovane (il 40 per cento dei brasiliani han meno di vent'anni) che vuole rompere l'assedio della fame.

Tancredo è un conservatore, un moralista. Durante la campagna elettorale rampognò i giovani dicendo che la sua giovinezza non è quella del rock, bensì quella del sacrificio e del lavoro. Per lui rock e droga sono un tutt'uno e tuttavia è abbastanza «liberal» e soprattutto un politico di razza per osare gesti impopolari.

Città del Vaticano. Il presidente brasiliano ricevuto dal Papa

Nel corso di una conferenza stampa, ieri sera, a proposito del suo incontro col Papa (ben 40 minuti di colloquio) gli è stato chiesto se fosse stato affrontato il problema della Teologia della Liberazione. In sostanza se il dinamismo sociale della Chiesa brasiliana potrebbe creargli, o no, problemi. (Va detto qui come la Chiesa dei poveri — per usare il detto popolare — si rifaccia appunto alla Teologia della Liberazione e sia appoggiata da un buon 70 per cento dell'episcopato brasiliano e dalla metà dei vescovi di tutta l'America Latina).

Il presidente Neves ha risposto con estrema abilità e con molta eleganza dicendo che quella brasiliana non è una Chiesa «ufficiale» bensì nazionale poiché la stragrande maggioranza della popolazione è cattolica. Il clero brasiliano postula le rivendicazioni sociali del popolo con vigore e come in passato, ha detto Tancredo, potrà contribuire alla soluzione di non pochi problemi.

In quanto al «caso Teologia della Liberazione» esso compete alla Chiesa non ai politici. Non è dato ancora sapere se si muova con infiltrazioni marxiste o se si tratti di una dottrina sociale che cerca di canalizzare, di dar espressione agli sforzi d'emancipazione, di promozione dei settori più sacrificati della popolazione. «*Seguiamo il dibattito con interesse*», ha concluso Neves.

Di giusta statura, pochi ma decorosi capelli sul cranio, impeccabile in doppiopetto grigio, l'espressione mesta, Tancredo Neves parla e si muove con antica sicurezza, tipica di un uomo che ha navigato per cinquant'anni nel mar tempestoso della politica brasiliana. Ci viene assicurato che con lui alla guida il Brasile saprà ritrovare quel ruolo preminente in sede internazionale che l'intrallazzo dei generali offuscava non poco.

Quando gli è stato chiesto un giudizio sul problema Nicaragua, ossia sulle pressioni che gli Stati Uniti esercitano sulla Giunta sandinista, pressioni che obbiettivamente turbano non pochi governi del Continente sudamericano, Tancredo ha risposto con decisione che «*I principi della politica estera brasiliana sono: non interferenza; diritto all'autodeterminazione*». «*Appoggiamo il gruppo di Contadora con molta forza. Quella è la strada giusta*».

Una strada che non sembra convincere gli Stati Uniti e sulla quale, in senso positivo, ha messo l'accento il presidente del Consiglio Craxi auspicando, nel corso del suo colloquio di un'ora con Neves, «*il superamento delle attuali difficoltà in Centroamerica dove va salvaguardata l'efficacia dell'iniziativa mediatrice di Contadora*». Circa la terribile situazione economica brasiliana, Craxi ha detto che l'Italia «*è pronta a una rapida conclusione dell'accordo di rifinanziamento del debito estero relativo al 1985 ed incline a favorire la conclusione di una intesa multilaterale e pluriennale nel contesto del Club di Parigi*».

Con Pertini, Neves aveva avuto una colazione al Quirinale e una frizzante conversazione che ha toccato temi politici e non, secondo il costume del presidente della Repubblica italiana, attento al faticoso recupero democratico in atto in Sud America, angustiato per i residui soprusi delle dittature (Cile e Paraguay).

A proposito del Cile — e basterebbe ciò a dar rilievo politico alla visita di Neves — un comunicato della presidenza del Consiglio informa che Craxi e Neves «*hanno ribadito l'appoggio a quelle forze che lottano per il ripristino dello Stato di diritto e per l'affermazione della libertà*».

Prima della conferenza stampa (durante la quale ha accennato con gusto al suo incontro coi calciatori brasiliani in Italia), Tancredo con indubbia grinta ha fatto una breve dichiarazione per affermare che il Brasile farà fronte ai suoi debiti con l'estero e non modificherà le norme che regolano gli investimenti stranieri nel Paese. Impegno primo del nuovo governo brasiliano, ha aggiunto Neves, sarà il rilancio immediato dell'economia per creare posti di lavoro e redistribuire il reddito. «*La lotta alla inflazione comincerà nel primo giorno del nostro governo*». «*Le sorti della democrazia in Brasile dipendono dal superamento della crisi economica e sociale. La sopravvivenza, il successo della democrazia brasiliana non sono solo un obiettivo nostro ma dell'intera comunità internazionale*».

Stamani Tancredo vedrà Gianni Agnelli e Leopoldo Pirelli. Poi farà un salto in Francia per incontrare Mitterrand nella residenza di campagna del presidente francese, ritornando in giornata a Roma.

Igor Man

Ispezione prima del ritiro

Bisri. Il generale Lahd, comandante delle truppe israeliane nel Sud del Libano, compie con il suo stato maggiore un'ispezione nella zona dove avviene il ritiro (Telefoto Associated Press)

Rivissuta la fine di Popieluszko

Macabro filmato nell'aula di Torun

TORUN — Le agghiaccianti immagini filmate del recupero nelle acque del laghetto del corpo martoriato di padre Jerzy Popieluszko sono state proiettate ieri, su richiesta dell'accusa, durante la ventesima udienza del processo di Torun contro i quattro ufficiali della polizia segreta polacca incriminati per il sequestro e l'assassinio del «prete di Solidarnosc».

Al momento del ritrovamento, il sacerdote rapito il 19 ottobre era ancora vestito con gli abiti religiosi ma il suo corpo era irrigidito e le ginocchia erano legate da una corda che partiva dai piedi e terminava con un nodo scorsoio stretto intorno al collo. Un sacchetto di pietre era assicurato alle caviglie: un ingrandimento ha mostrato il volto del parroco di S. Stanislao coperto di fango e forse di sangue.

Nessuno degli accusati ha osato sollevare lo sguardo durante la proiezione.

Al termine, è proseguito l'interrogatorio di imputati e testimoni. Il presidente del tribunale, apparso finora molto equilibrato nel dibattimento, ha dato ieri per la prima volta l'impressione di volerne accelerare la fine. Per non rinviare l'udienza ha accettato due testimonianze scritte (i testi erano malati).

L'impressione dei giornalisti stranieri è che tema che il processo gli possa sfuggire di mano. Il generale Platek, che non figura tra gli arrestati, è infatti caduto in tante e tali contraddizioni da aggravare sensibilmente la propria posizione. Di conseguenza, potrebbero emergere responsabilità a livello ancora superiore, cosa che il regime non sembra disposto a tollerare.

Fra le deposizioni di ieri, anche quella di un'amica del capitano Piotrowski. Il graduato le confidò, giorni dopo il rapimento: «*Non riferei più quello che ho fatto. Detesto i capi che approvano un'azione e poi si rimangiano la parola*».

(Agi-Ansa)

«L'appoggiano Khomeini e l'Olp, sapremo opporci»

Reagan: Il Nicaragua è una seconda Cuba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Centro America corre «un nuovo pericolo», quello della sovversione per mano del Nicaragua, finanziata dalla Libia, dall'Iran e dall'Olp. Di fronte a esso, diventa imperativa la ripresa degli aiuti militari ai contras, i ribelli antisandinisti.

Lo ha dichiarato ieri il presidente Reagan, davanti ad alcune decine di parlamentari statunitensi e stranieri — innanzitutto centroamericani — convocati alla Casa Bianca. «*L'appoggio dato a Managua da Gheddafi, Khomeini e dalle guerriglie palestinesi*» ha detto il presidente «*ha scopi aggressivi. L'Osa, l'associazione degli Stati americani, adottò delle sanzioni, quando Cuba assunse iniziative sovversive analoghe*».

L'inatteso attacco di Reagan, una settimana dopo la rottura delle trattative tra gli Stati Uniti e il Nicaragua a Manzanillo, in Messico, ha confermato che nel secondo mandato il presidente accentuerà la strategia del confronto coi sandinisti. Subito dopo il discorso, il presidente ha chiesto la ripresa degli aiuti militari ai contras interrotti ad aprile, definendola «*una misura di autodifesa... in quanto la destabilizzazione del Centro America minaccia la sicurezza stessa degli Stati Uniti*». Gli aiuti dovrebbero ammontare a 14 milioni di dollari, quasi 28 miliardi di lire, ed essere gestiti dalla Cia.

L'intervento di Reagan e la richiesta dei 14 milioni di dollari sono stati accolti negativamente al Congresso. Il capo della commissione Esteri del Senato Lugar, un reaganiano, ha predetto che il Congresso rifiuterà la ripresa degli aiuti.

Lugar ha spiegato che il segretario di Stato Shultz prepara una offensiva diplomatica, ma non ha voluto precisarne i termini. Non si esclude che si ricolleghi alla mediazione del gruppo di Contadora: proprio ieri l'Honduras, che ne aveva annunciato il boicottaggio, ha deciso invece di partecipare ai lavori del gruppo il 14-15 febbraio prossimi.

Reagan ha sferrato il suo inatteso attacco dopo la visita a Managua del premier iraniano Musavi, che ha portato l'incondizionato supporto di Khomeini ai sandinisti.

L'ingresso del confronto tra reaganauti e sandinisti in una fase ancora più viva accresce le probabilità che la crisi centroamericana si aggravi. Sempre ieri, il presidente salvadoregno Duarte ha dichiarato che non riprenderà i negoziati coi guerriglieri finché essi non cambieranno le loro proposte «*che sono più di guerra che di pace*». Duarte si è incontrato coi ribelli il 15 ottobre e il 30 novembre.

e. c.

Comincia oggi il viaggio di Giovanni Paolo II in Venezuela, Ecuador, Perù

Il Papa mediatore in Sud America

Accanto alle finalità religiose, anche quelle di pacificazione sociale - La Chiesa «povera» della teologia della liberazione

CITTA' DEL VATICANO — Sarà il sesto viaggio in Sud America in sei anni di pontificato, quello che Giovanni Paolo II comincia oggi diretto in Venezuela, Ecuador e Perù; una visita pastorale piena di incognite e problemi, ma che testimonia dell'interesse che la Chiesa e il Papa hanno per l'America Latina, serbatoio futuro del cattolicesimo mondiale e banco di prova del restaurato ruolo internazionale della Santa Sede.

Sull'onda del successo per la mediazione conclusa felicemente dai negoziatori vaticani fra Cile e Argentina, Giovanni Paolo II ha lanciato qualche giorno fa una nuova ipotesi, ancora tutta da definire, di mediazione della Chiesa per sciogliere il nodo del Centro America. Nei Paesi che visiterà, e in particolare in Venezuela, ci si attende che Papa Wojtyla ne chiarisca la portata e i lineamenti.

Nell'ottobre scorso il Papa era a Santo Domingo per dare inizio, simbolicamente, a una «riconquista» cristiana del continente. E' anche in questo quadro che bisogna leggere la sua visita odierna e quelle che compirà, sempre in Sud America, entro l'86, in Colombia, Bolivia e forse in Cile, mentre le dittature militari cedono lentamente il passo a esperimenti democratici e si amplia la possibilità per la Chiesa cattolica di giocare un ruolo più diretto nello sviluppo di quei popoli.

Il punto più caldo di questa trasvolata sarà il Perù. Giovanni Paolo II andrà a parlare ad Ayacucho, capitale della provincia dove è più forte la presenza dei guerriglieri maoisti di «Sendero luminoso» e dove — secondo Amnesty International — l'esercito si sarebbe reso colpevole dell'uccisione di mille civili nelle operazioni antiguerriglia. Sui guerriglieri forse Giovanni Paolo II potrà esercitare un'influenza limitata; ma certamente cercherà di fare tutto quanto è in suo potere per sanare la spaccatura che divide l'episcopato peruviano. Una spaccatura che è arrivata fino a Roma, dove i vescovi del Paese sono venuti, nell'autunno scorso, convocati dal prefetto per la Fede, card. Ratzinger, per stilare un documento sulla teologia della liberazione.

Uno dei padri della teologia della liberazione, Gustavo Gutierrez, vive ed opera in Perù, e molte delle sue tesi sono condivise dalle comunità di base, l'espressione della Chiesa «povera». Se la spaccatura fra vescovi «conservatori» e «progressisti» si acuisce, e non viene sanata, si corre il rischio, secondo alcuni, di arrivare a una ripetizione del Nicaragua, con una «Chiesa popolare» opposta a quella fedele a Roma. E' un pericolo che Papa Wojtyla ha ben presente, tanto che durante le riunioni dei vescovi peruviani a Roma esercitò una funzione di mediazione, evitando condanne e prese di posizione troppo rigide, che avrebbero troncato il dialogo.

L'unità è l'obiettivo di questo viaggio, un'unità messa in forse da spinte contrastanti. Folle plaudenti accoglieranno il Papa, come sempre accade nei Paesi latini in cui si trova. Quarantamila uomini sono mobilitati per garantire i servizi di sicurezza in Venezuela, e anche in Perù ed Ecuador i preparativi sono ormai completati. Giovanni Paolo II cercherà di includere nel suo viaggio uno «spaccato» dei Paesi visitati: incontri con gli indios, con gli emarginati dei «pueblos Jovenes», i quartieri periferici di Lima, e poi assemblee contadine, indigene, di operai, una puntata a Cuzco, a quattromila metri di altezza, l'incoronazione della Vergine di Coromoto e alcune beatificazioni.

Marco Tosatti

L'ex ministro degli Esteri in carica da tre mesi

La guida dello spagnolo Oreja resuscita il Consiglio d'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Dopo il tentativo di resuscitare — nel settore della cooperazione militare — l'Unione Europea Occidentale, c'è chi crede che sia giunto il momento di rivitalizzare il Consiglio d'Europa, a torto confuso con il Consiglio Europeo (quest'ultimo è il vertice dei capi di governo della Cee). Da tre mesi, il Consiglio d'Europa, che ha sede a Strasburgo, ha un nuovo segretario generale, l'ex ministro degli Esteri Marcelino Oreja; e, a 35 anni dalla sua fondazione, se ne è tornato a parlare.

Del Consiglio d'Europa fanno parte 21 Stati. In comune, queste nazioni hanno, oltre alla posizione geografica, il regime democratico parlamentare. Infatti, se i generali vanno al potere, lo Stato in questione può essere espulso. Il Consiglio d'Europa non è «la Cee dei poveri». Basti ricordare che una sua istituzione, la Corte dei diritti dell'uomo e la relativa Commissione, è il capolinea della giustizia europea per i cittadini che si ritengono oppressi. Il Consiglio d'Europa ha anche una propria Assemblea e Commissione che si occupano di affari politici, di problemi internazionali, giuridici, sociali, educativi, sanitari, economici, eccetera. Non ha, però, poteri decisionali sovrannazionali come la Cee.

Marcelino Oreja ha ora iniziato un giro nelle 21 capitali europee (ieri era a Bruxelles) per accrescere, se non i poteri, l'influenza del Consiglio d'Europa nei 5 anni del suo mandato di segretario generale. Come primo obiettivo, Oreja desidera aumentare il dialogo di politica estera fra gli Stati membri, allargando in un certo senso, e nella misura del possibile, la cooperazione politica già istituzionalizzata nella Cee. Secondo Oreja, Paesi come Austria, Svizzera, Norvegia e Svezia sarebbero molto lieti di discutere i problemi internazionali con la Cee.

Intanto, è già stato deciso che alla fine del mese, a Strasburgo, si terrà la prima riunione del Consiglio d'Europa con la partecipazione dei ministri degli Esteri dei 21 Paesi, sotto la presidenza del tedesco Genscher. Lo scopo è quello di cercare una posizione comune sul Medio Oriente, l'America Latina e i rapporti Est-Ovest. E' un obiettivo molto ambizioso, ma di grande interesse.

Il Consiglio d'Europa vuole anche che i Paesi membri collaborino tra di loro nella lotta contro la droga e contro il terrorismo (il padre di Oreja fu assassinato dai terroristi baschi). Inoltre, la convenzione dei diritti dell'uomo (firmata a Roma nel 1950) dovrebbe ampliare il suo raggio d'azione e trattare i problemi di biogenetica, le nuove tecnologie e i diritti sociali degli europei visti sotto il profilo etico.

r. p.

Stato civile di Torino

25 GENNAIO 1985

NATI — Inolse della Rocchetta Maria Consolata; Scardina Gioia; Arcuri Paola; Tribuzzo Vittorio; Rossi Michele; Camerelle Valentina; Mastromartino Enrica; Martanelli Maura; Garelli Federica; Russo Mario; Martinotto Mattia; Giulia; Trivio David; Lardini Alessio; De Chiara Carmelinda; Valeria; Alma Stefano; Durando Alice; Valentina; Bosio Francesco; Valentina; Andrea; Federica; Cristina; Nadia; Michelotto Andrea. Ferrari Alberto; Nicolò; Luigi; Irene; Diego; Lorena; Alessandra; Sonia; Edoardo; Diego; Vittoria; Marcello; Raffaele; Giuliana; Bruno; Giulia; Roberto; Alessia; Ivan; Roberto; Marco; Paolo; Ludovica; Maura; Leone Marco; Liliana; Alessandro; Andrea.

MORTI — Garbo Caterina in Ruggero, di anni 69, nata a Volpiano, pens., abitante in V. Vittoria 13; ... (elenco dei morti)

Deceduti in ospedale: ...

Nati 34 - Morti 43

24 GENNAIO 1985

NATI — ...

MORTI — ...

Deceduti in ospedale: ...

Nati 17 - Morti 36.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Esy Marotto ved. Coen

Piangono la dolorosa perdita della loro mamma i figli Gino con Marella, Maria Grazia con Paolo Chiara Di Vesco e l'adorato Matteo. Un sentito ringraziamento al dottor Franco Sansero. I funerali si svolgeranno oggi 26/1 alle ore 14,45 nella chiesa di S. Agnese, via Volturno 3. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione ricerche sul cancro.
— Torino, 25 gennaio 1985.

Benedetto e Franca Pastore con Paolo, Gigi, Valeria e Fabrizio piangono con Gino, Marella e Maria Grazia la morte della mamma

Esy Coen

— Torino, 25 gennaio 1985.

Antonietta, Pinin, Gianni, Tico e Lisa ... si stringono affettuosamente a Gino, Marella e Maria Grazia.

Myriam Borgarello e Pancrazio ... prendono parte al dolore di Maria Grazia e Gino per la scomparsa della cara mamma EST.

La nonna Pastore partecipa con profondo cordoglio al lutto di Gino e Marella per la scomparsa della mamma signora ERSILIA.

Gioia e Nino, Lalaella e Nino con Luca, Vittorio e Federica ... sono vicini a Gino e Marella, Maria Grazia e Paolo.

Vi siamo vicini con tanto affetto mamma ..., Tony e Laura, Sergio e Tela, Mauro e Nicoli, Roberto e Patrizia, Paolo e Vanna, Enrico e Luisa, Chris, Pigi, Mimmo, Paolo, Mario.

Improvvisamente è mancato

Marcello Savorani

cav. della Repubblica
Premio fedeltà anziano ...
anni 80

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Maria ..., i figli Domenico e Giorgio, i nipoti Marcello, Ester ed Enrico, la sorella Teresa, parenti tutti. Funerali sabato 26 gennaio ore 14,30 da via Mongrando 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1985.

Condomini e inquilini di via Mongrando 22 partecipano al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 6)

La relazione al Comitato parlamentare di controllo e sicurezza

Craxi svela tutti gli «omissis» dei servizi segreti sulle stragi

«Nessun protocollo ci rende subalterni alla Nato» - Piena fiducia a Sismi e Sisde - Formica insiste: ingerenze Usa

ROMA — Non esistono protocolli occulti che rendano subalterni alla Nato i nostri servizi segreti: è la risposta ufficiale della presidenza del Consiglio alla polemica innescata dal socialista Rino Formica. Al Comitato di controllo sui servizi di sicurezza (otto parlamentari, tra i quali lo stesso Formica), Craxi ha aggiunto che i rapporti bilaterali tra 007 italiani e controspionaggi stranieri sono impostati su basi paritarie e accuratamente regolati da intese che l'Italia è libera di sciogliere. Nessun vincolo, dunque, e «piena fiducia» nella lealtà degli attuali direttori di Sismi e Sisde.

Craxi ha anche annunciato d'essere orientato a togliere il «segreto di Stato» sui rapporti dei servizi di sicurezza, tre in tutto, che riguardano di striscio le inchieste sulle stragi. Complessivamente una decina di pagine, di cui Craxi ha letto al Comitato anche gli «omissis».

Il primo documento negato alla magistratura venne scritto dal giornalista Guido Giannettini, informatore del Sid, sulla cosiddetta «Operazione Delfino»: si tratterebbe di una «guerra di spie» tra i controspionaggi dei due blocchi, nella quale venne smascherato un doppiogiochista. Il secondo documento viene definito in una nota di Palazzo Chigi «rapporto sui servizi speciali israeliani», e sarebbe una scheda sugli uomini del Mossad in Italia. L'ultimo rapporto riguarda due operazioni del controspionaggio italiano, denominate «Pelle» e «Morfeo», in cui il Sid mise sotto controllo cittadini greci (all'epoca ad Atene governava ancora il regime dei colonnelli).

Anche nel Comitato, l'orientamento è per togliere il «segreto» su quelle carte, che comunque sarebbero ininfluenti per le inchieste sulle stragi. Si è appena cominciato a discutere, invece, la questione della subalternità o autonomia dei «servizi» italiani, argomento che il Comitato potrebbe affrontare nelle prossime sedute. Craxi non ha dato giudizi, limitandosi ad elencare dati di fatto, che però sono significativi.

Trattati e accordi garantiscono assoluta autonomia ai nostri servizi di sicurezza. Non esistono «servizi segreti Nato», né accordi tra Nato e i Paesi membri. Sono poi paritari quegli accordi informali in base ai quali i servizi italiani collaborano con servizi europei su «terrorismo internazionale e sovversione». Infine gli accordi tra Italia e altri Stati: anch'essi paritari, impegnano i due contraenti alla tutela reciproca delle informazioni classificate come «segrete», relative a energia atomica, produzione bellica e industriale.

In base a quest'obbligo, documenti di carattere riservato vengono classificati secondo una scala di segretezza, e l'accesso è regolato dai «nulla osta» rilasciati dalle «autorità nazionale della sicurezza», cioè la presidenza del Consiglio. Craxi ha aggiunto però di aver delegato questa funzione, «secondo una prassi da tempo in vigore», al capo del Sismi, fino a quando non sarà pronto lo schema del disegno di legge sulla tutela del segreto di Stato che stanno preparando gli esperti della presidenza del Consiglio.

Diverse le tesi di Formica, che è tornato ad esporle, sfrondandole dal «colore», in un dibattito pubblico presieduto dal professor Tecce. Secondo il capogruppo socialista alla Camera si tratta di «riqualificare» il ruolo italiano nella Nato per rafforzare l'Alleanza. Che in questo senso esista una «questione nazionale», dovuta ad una «sovranità ridotta», lo si ricava anche dalla storia degli «inquinamenti» dei nostri servizi. La P2 non poteva occupare i vertici di Sismi e Sisde senza avalli internazionali. E Pazienza non poteva diventare il capo effettivo del Sismi, né imbastire un'operazione contro il presidente Carter (il *Billygate*) senza la spinta dei servizi americani. Dunque le «deviazioni», fa capire Formica, non sono casuali ma derivano da ingerenze Usa troppo tollerate.

Guido Rampoldi

«C'è la mafia» No norvegese al gemellaggio con la Sicilia

PALERMO — Il progettato gemellaggio fra il Comune di Trabia, un centro della costa palermitana, e Drobak, in Norvegia, è fallito.

I partner norvegesi hanno fatto sapere di non essere affatto intenzionati a legarsi con una cittadina sulla quale incombe l'ombra della mafia. L'iniziativa era partita da un gruppo di radioamatori delle due cittadine. In particolare, il segretario generale dei radioamatori norvegesi Anders Terp aveva sviluppato la proposta portandola in sede ufficiale.

Il sindaco e l'assessore alle Attività culturali del Comune di Drobak hanno fatto marcia indietro dopo avere visto in televisione l'immagine dell'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino in manette.

Scoperti 46 depositi di prodotti petroliferi

MESSINA — La Guardia di Finanza di Messina, nel corso di una operazione alla quale hanno partecipato 700 uomini, ha sequestrato nelle province della Sicilia orientale oltre 400 tonnellate di prodotti petroliferi, ha scoperto 46 tra depositi e impianti di erogazione clandestini e ha denunciato alla magistratura 182 persone.

I finanzieri hanno, inoltre, messo i sigilli ad un distributore stradale di carburante, installato in provincia di Catania, che erogava la benzina super miscelata con il 10 per cento di nafta. Sono stati accertati anche consumi in frode per circa 11 mila tonnellate di prodotti petroliferi.

L'ammontare dei tributi non corrisposti ammonta a diverse centinaia di milioni.

Un comunicato apre una nuova polemica con i comunisti

La presidenza del Consiglio «Su Reder accuse ingiuste»

«Fu Zangheri a chiedere di attendere il sì di Marzabotto, assicurando che avrebbe contribuito ad ottenerlo» - Immediata replica: «Sono invenzioni calunniose»

ROMA — Il giorno dopo prevale l'amarezza. La liberazione anticipata del criminale nazista Walter Reder, decisa dal presidente del Consiglio Craxi, aveva colto giovedì tutti di sorpresa. Ma ieri, i telegrammi di protesta inviati a Craxi e quelli di solidarietà recapitati al sindaco di Marzabotto, assieme a tantissime dichiarazioni di organizzazioni e di singoli, danno l'impressione che gli italiani non abbiano accolto bene l'iniziativa del governo.

Sono in effetti molte le cose che non sono piaciute nel modo in cui Reder è stato liberato. La segretezza, il fatto che sia stato usato un aereo pagato dai contribuenti italiani per riportare in patria il criminale di guerra, il fatto che Craxi abbia ignorato i sentimenti quasi unanimi dei parenti delle vittime, contrari alla liberazione anticipata. A dubbi e recriminazioni ieri tentava di rispondere un'altra nota di Palazzo Chigi, che ha aperto un nuovo fronte di polemiche con il pci.

Il trasferimento di Reder è avvenuto con aereo speciale «*per palesi motivi di sicurezza*», precisa la presidenza del Consiglio. E aggiunge che i membri del governo erano stati informati «*non dalla radio, come falsamente si è scritto, ma dal presidente del Consiglio all'inizio della riunione consiliare di ieri*». Cioè, alle 11, due ore dopo il decollo dell'aereo di Reder.

Secondo la presidenza del Consiglio è stata «*imbastita una inammissibile speculazione*» che va respinta con sdegno. Così, «*è falso che il governo avesse sollecitato la convocazione dell'assemblea dei familiari*». L'assemblea, prosegue la nota, fu deliberata dai Consigli comunali dei paesi che subirono le stragi di Reder. Il governo aggiunge che l'on. Zangheri, del pci, chiese a Craxi di attendere il risultato del referendum, prima di decidere, «*manifestando fra l'altro l'intendimento di concorrere alla affermazione di un orientamento favorevole alla liberazione di Reder*».

Zangheri ha immediatamente replicato smentendo: «*E' davvero inaudito che la presidenza del Consiglio si trinceri dietro invenzioni calunniose per difendersi dall'ondata di sdegno che percorre il Paese*».

E Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha a sua volta controreplicato: «*Evidentemente l'on. Zangheri non ricorda bene il contenuto della conversazione che avemmo immediatamente prima del Consiglio dei ministri del 21 dicembre, imperniata sull'esigenza della sollecitudine in vista di una decisione positiva entro fine anno*».

Anche l'atteggiamento austriaco, nonostante le precisazioni ufficiali del cancelliere, ha contribuito ad alimentare polemiche. Prima il ministro della Difesa che accoglie e scorta il criminale di guerra Walter Reder quasi fosse un eroe nazionale. Poi il quotidiano di Vienna *Krone Zeitung* che scrive che Reder è protetto in caserma a Baden perché «*i familiari di Marzabotto hanno giurato: se Reder esce ce lo riprendiamo*». «*E' una offesa alla nostra comunità* — è stato il commento indignato del sindaco di Marzabotto — *un nuovo e grave insulto ad una popolazione pacifica e laboriosa*».

La comunità israelitica italiana, molto colpita dalla liberazione anticipata di Reder, ha preso posizione con durezza con un commento sul mensile *Shalom*. «*Non importa tanto che quest'altro fantasma del nazismo sia stato restituito alla libertà, quanto il disprezzo dimostrato alla città martire di Marzabotto, che offende ogni coscienza. Ed è oggi ai familiari di quei caduti che deve andare la solidarietà di quanti non hanno motivo di arrossire*».

La presidente delle comunità israelitiche italiane Tullia Zevi ha inviato al sindaco di Marzabotto la «*fraterna solidarietà dell'ebraismo italiano in questa ora di profonda amarezza*».

Alberto Rapisarda

A Vienna il cancelliere condanna il ministro che ha accolto l'ex «SS»

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — Il «caso Reder» ha suscitato una crisi politica in Austria. Il comportamento del ministro della Difesa, il liberale Friedhelm Frischenschlager, che era andato di persona a ricevere Reder all'aeroporto di Graz per accompagnarlo poi a Baden e pranzare con lui, è stato stigmatizzato da tutte le parti politiche che chiedono con insistenza le sue dimissioni. Lo stesso cancelliere Fred Sinowatz ha dichiarato che il gesto di Frischenschlager è stato «*un grave errore politico*» e ha preso le distanze dal ministro chiedendogli chiarimenti e un rapporto dettagliato sulla sua iniziativa.

Il cancelliere ha detto anche che il fatto che il governo italiano abbia liberato «*un settantenne criminale di guerra*» impone a quest'ultimo di «*rispettare chi è stato capace di perdonarlo*». «*Il perdono italiano* — ha aggiunto Sinowatz — *non deve essere sfruttato per minimizzare i gravissimi e inumani crimini delle SS*». Sinowatz si attende ora che Reder «*si dimostri meritevole del generoso gesto umanitario dell'Italia e che dimostri che il pentimento e il ravvedimento sono possibili anche dopo aver commesso i delitti più gravi*».

Proteste sono giunte anche da parte di sindacati, associazioni studentesche e organizzazioni di resistenza in tutto il Paese. Gli impiegati socialisti della Camera del Lavoro austriaca — tra cui il figlio dell'ex cancelliere Kreisky — hanno già iniziato una raccolta di firme per l'allontanamento del ministro. Analoga iniziativa è stata presa da un gruppo di intellettuali. Il «cacciatore» di nazisti Simon Wiesenthal, a nome dell'Associazione dei perseguitati ebraici del regime nazista, ha inviato un telegramma pieno di sdegno al cancelliere Sinowatz in cui fa presente che «*nessuno dei superstiti della barbarie nazista riuscito a tornare in Austria dai campi di concentramento è mai stato accolto in questo modo dal membro di un governo federale*».

Intanto un'altra parte dell'Austria — presumibilmente più esigua — si sta preparando a festeggiare come una vittoria il ritorno «*dell'ultimo prigioniero di guerra austriaco*». Ieri il più diffuso quotidiano della capitale, il *Kronen Zeitung* intitolava a tutta pagina.

Roberto Papi

Il sindaco a Marzabotto «Non vogliamo creare difficoltà allo Stato»

MARZABOTTO — «*La comunità di Marzabotto* — afferma il sindaco Cruicchi — *fa parte integrante e responsabile dello Stato e quindi non intende creare difficoltà allo Stato, ma desidererebbe che quest'ultimo non la trascurasse, com'è invece accaduto per la vicenda della liberazione di Reder: prima c'è stato chi ha illuso i parenti dei martiri che il loro voto fosse determinante per l'uscita del criminale di guerra dalla fortezza di Gaeta, poi nessuno ha informato il sindaco della decisione presa e, infine, ecco le ipotesi formulate da una parte della stampa di un possibile, tacito scambio tra Italia e Austria: noi vi diamo Reder e voi fate di tutto per assicurarci tranquillità in Alto Adige. Ma se ciò fosse vero, allora saremmo veramente di fronte a una disinvolta applicazione dei principi della ragion di Stato. Altro che convenzioni internazionali e motivi umanitari chiamati in causa per spiegare il provvedimento*».

Cruicchi è stanco e amareggiato. Per l'intera mattinata ha risposto a chiamate telefoniche (gente che fronteggiava, gente che protestava, gente che inveiva), ha risposto a lettere e messaggi di solidarietà giunti in municipio da ogni dove. Ora, ed è il tardo pomeriggio, prepara il discorso che farà in serata nel corso della seduta del Consiglio comunale, aperta ai familiari delle vittime.

Ma proprio ieri l'unità politica ha incominciato a incrinarsi. La dc prende le distanze e accentua i toni di una polemica che sfocerà nella seduta del Consiglio e contribuirà a renderne aspri i toni. Italo Piccinini, capogruppo democristiano, puntualizza: «*La dc ha firmato il documento unitario quando ancora non si conoscevano con esattezza le circostanze della liberazione di Reder e tutto appariva confuso. Ora sappiamo che probabilmente l'ex maggiore delle SS si troverà in Austria nelle condizioni di "vigilato nel suo interesse", le stesse in cui si trovava in Italia. Se così accadrà, la situazione dal punto di vista giuridico non sarà cambiata. Allora bisogna essere cauti prima di attaccare il nostro governo e di formulare ipotesi che potrebbero risultare fantasiose*».

cl. gr.

Milano, si estende l'inchiesta sulle «bustarelle» per gli appalti

Altri due mandati di cattura per le tangenti della Icomec

Latitante un ex alto funzionario dei Lavori Pubblici: avrebbe 12 miliardi in Svizzera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — L'inchiesta dei giudici milanesi su tangenti che sarebbero state pagate a funzionari pubblici dalla ditta Icomec per ottenere commesse, sta trasformandosi in una indagine complessiva sul sistema della «tangente» in Italia, quello che ha fatto recentemente dichiarare al giudice istruttore Palombarini, nel corso di un pubblico convegno, che «*ormai la tangente è diventata una normale misura di scambio nella pubblica amministrazione*».

Proprio per accertare se questo risponde a verità la magistratura del capoluogo lombardo ha intenzione di sottoporre a controllo decine e decine di appalti assegnati in Lombardia e in altre regioni negli ultimi otto anni.

Sarebbero stati gli stessi amministratori, finiti in carcere per bancarotta fraudolenta, a raccontare tutto fornendo di quello che dicevano anche pezze giustificative: fatture false acquistate per giustificare le somme uscite in direzione di amministratori pubblici, contabilità «nera», ma estremamente dettagliata, estratti conto di banche svizzere. Ma soprattutto questi amministratori avrebbero rivelato che non sono stati i soli a pagare e che con lo stesso sistema della corruzione che a loro aveva fruttato centinaia di miliardi di commesse, agivano anche i loro concorrenti.

Per adesso i giudici si sono limitati a due altri mandati di cattura, uno eseguito e l'altro no. Il primo riguarda Felice Fulchignoni, sessantenne romano, coinvolto nella stessa vicenda che ha condotto all'invio della comunicazione giudiziaria al segretario del psdi Pietro Longo. Il secondo personaggio, latitante all'estero, è un ex alto funzionario del ministero dei Lavori pubblici, a riposo dal settembre '80, Fortunato Nigro, accusato di avere una disponibilità bancaria, in Svizzera, pari a 12 miliardi di lire.

Pietro Longo spiegava di essere del tutto estraneo all'appalto che venne assegnato quando non era più consigliere d'amministrazione dell'Enel. Si tratta dell'assegnazione alla Icomec dei lavori per la costruzione della centrale idroelettrica a Edolo (Sondrio). Gli amministratori dell'azienda avrebbero però raccontato ai magistrati che fin dal '76 ci furono contatti tra di loro e Fulchignoni, si ignora per iniziativa di chi. Il mediatore avrebbe subito messo in chiaro che per una commessa di 15 miliardi bisognava pagarne 1 e mezzo, in tre rate (300 milioni prima dell'assegnazione, 600 durante i lavori e 600 alla fine) e sarebbe stato lui a insistere sulla necessità di un contatto diretto con l'uomo politico.

Sempre secondo il racconto degli imputati l'incontro sarebbe avvenuto e gli amministratori avrebbero personalmente consegnato il denaro in contanti. Ovvio che tutto questo deve essere scrupolosamente controllato dagli inquirenti che oggi, infatti, sono a Roma per interrogare Fulchignoni e potrebbero anche sentire Pietro Longo, come lui stesso ha sollecitato.

A Nigro, ex provveditore alle Opere pubbliche della Lombardia, e al suo ruolo, sarebbe giunto per primo il liquidatore della Icomec, quando accertò che dalla Libia erano stati pagati dieci miliardi su un conto svizzero dell'azienda che aveva l'appalto per la costruzione delle fognature di Tripoli. Una piccola somma sarebbe finita sul conto personale di Nigro, già molto pingue.

Per quanto riguarda gli aspetti genovesi della vicenda, sia Fabrizio Moro, sia Ermido Banti, esponenti del psi, sono stati sospesi dal partito in attesa che la vicenda sia chiarita. Nel capoluogo ligure circola la voce che Banti potrebbe costituirsi: lo farebbe in una clinica cittadina essendo molto ammalato.

Marzio Fabbri

Riguarda 1320 reclusi per reati gravissimi

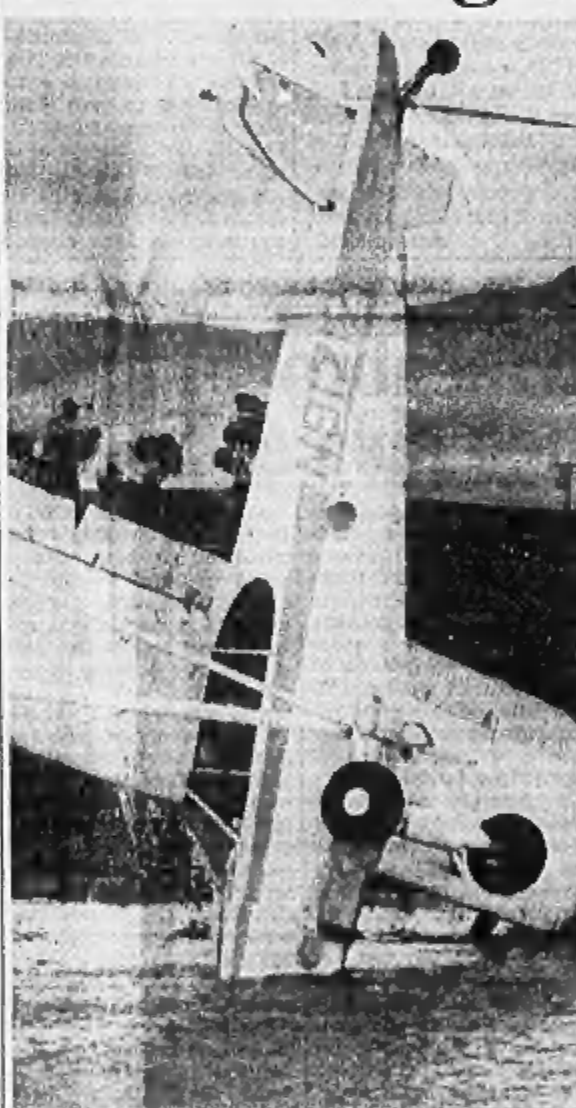
Carcerazione preventiva prorogata al 30 novembre

ROMA — Resteranno in carcere almeno fino al prossimo 30 novembre i 1320 detenuti per reati gravissimi di terrorismo, mafia e camorra, che sarebbero dovuti uscire ai primi di febbraio per la decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

Con il voto favorevole di tutti i gruppi e con l'astensione di comunisti e sinistra indipendente, infatti, la commissione Giustizia del Senato, riunita in sede deliberante, ha approvato l'altro ieri in via definitiva il disegno di legge, già votato dalla Camera, che proroga i termini di detenzione previsti dalla legge varata nel luglio scorso.

Il provvedimento di proroga dovrebbe consentire alla magistratura lo svolgimento dei processi pendenti evitando che a novembre ci si possa trovare in una situazione analoga a quella attuale. Ma se ciò dovesse verificarsi — ha sostenuto il presidente della commissione Giustizia del Senato, Giuliano Vassalli — escludo che ci potrà essere un'altra proroga.

Da parte sua, l'on. Franco Russo, rappresentante di democrazia proletaria in commissione Giustizia della Camera, ha reso noto di aver inviato una lettera al presidente della Repubblica Sandro Pertini per chiedergli di non promulgare il disegno di legge.

Un atterraggio col muso in giù

San Diego. Un aereo del servizio costiero è stato costretto a un atterraggio di fortuna in una palude lungo il confine con il Messico. Il velivolo è finito con l'elica sotto il pelo dell'acqua fermandosi in equilibrio sul muso. Il pilota è rimasto illeso

L'imprenditore Ajello subito trasferito a Rebibbia

Bagheria, arrestato ex sindaco L'accusa: associazione mafiosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Michelangelo Ajello, di 63 anni, ex sindaco democristiano di Bagheria, a 20 chilometri da Palermo, è stato arrestato e accusato di appartenere alla mafia. Funzionari e agenti della Criminalpol l'hanno fermato ieri in esecuzione di un mandato di cattura emesso dall'ufficio istruzione del tribunale di Roma per gli sviluppi delle indagini sul blitz di San Valentino compiuto a Milano il 14 febbraio del 1983, quando furono arrestati decine di mafiosi in varie città d'Italia.

Le indagini sul conto di Ajello sono state successivamente collegate alla «pizza connection» (aprile 1984), dopo la cattura di Gaetano Badalamenti a Madrid. L'accusa parla senza mezzi termini di associazione per delinquere semplice, di tipo mafioso (in base alla legge La Torre-Rognoni) e finalizzata al traffico internazionale della droga.

Industriale arricchitosi con la trasformazione dei prodotti agricoli (soprattutto pomodori, arance e limoni), proprietario di vaste aree edificabili anche a Palermo, presidente di numerose società, Michelangelo Ajello è considerato uno dei più agiati imprenditori, non soltanto della Sicilia ma di tutto il Sud.

Manette ai polsi, nutrita scorta di autoradio della polizia con le sirene al massimo, Ajello ha varcato la porta blindata della caserma Cairoli, sede della Criminalpol palermitana, dov'è stato trattenuto per le formalità di rito nell'ufficio del dirigente, il vicequestore Tonino De Luca, prima di essere portato a Roma nel carcere di Rebibbia.

Sindaco di Bagheria tra il 1970 e il 1973, consigliere comunale per tre volte, sempre eletto con moltissimi voti nella lista della dc, Michelangelo Ajello è annoverato tra i siciliani più ricchi. A Palermo si dice, ad esempio, che di recente abbia avuto in permuta da alcuni costruttori 100 appartamenti in cambio di un appezzamento di terreno in viale Michelangelo.

Presidente da una decina d'anni del Consorzio privato idro-agricolo di Bagheria, che controlla la distribuzione dell'acqua nei fiorenti campi di Bagheria, la capitale agrumaria della Sicilia occidentale (le altre due «piazze» principali dell'isola sono Lentini, nel Siracusano, e Paternò, vicino a Catania), Michelangelo Ajello presiede anche la Ida, industria derivati agrumari, che lavora sia tutti gli agrumi sia il pomodoro. L'export al quale il gruppo Ajello è più interessato è verso i Paesi dell'Est europeo.

Già una volta, tre anni fa, nell'ottobre del 1982, Michelangelo Ajello fu arrestato, ma successivamente se la cavò con la scarcerazione e il proscioglimento. Quella volta l'accusa riguardò una truffa ai danni della Cee, per la quale furono arrestate altre 15 persone.

a. r.

(Segue da pagina 5)

Il Personale medico, non medico bio-sanitario partecipa al cordoglio della scomparsa del
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Primari Aiuti e Assistenti dell'Ospedale Dermatologico Torino partecipano al dolore per la scomparsa del
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Piero Silvia Bella partecipano al lutto per la morte del professor ANGELINO.

La famiglia Melas profondamente commossa partecipa al grande dolore della signora Conchita e figli per la prematura scomparsa del
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Pietro e Carmen Greco - Lucchino ricordano con commozione e rimpianto il
prof. Pier Federico Angelino
e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 25 gennaio 1985.

La famiglia prof. Dionigi e gent. Giovanni Tartara partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Sergio Mariagemma Gaffuri profondamente commossi ricordano con affetto l'amico PIER FEDERICO.

Annamaria e Arlo D'Amelli sono vicini alla famiglia Angelino.

Germana e Flavio Bobbio partecipano al lutto della famiglia per la morte del
prof. Pier Federico Angelino
— Castell'Alfero, 26 gennaio 1985.

I Primari Felice Muratori, Luigi Duglione, Aiuti ed Assistenti delle Divisioni Ostetriche dell'Ospedale S. Giovanni, Sede via Cigna, partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'amico e collega
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

La FIAT S.p.A. ricordando le insigni virtù di uomo e di medico del
prof. Pier Federico Angelino
partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 25 gennaio 1985.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Il Primario Alessandro Calciati, Aiuti e Assistenti della Divisione di Oculistica Molinette partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 26 gennaio 1985.

Giuseppe e Grazia Silva e figli partecipano con affettuosa commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo amico
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 26 gennaio 1985.

Condomini, inquilini ed Amministratore corso Duca Genova partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 26 gennaio 1985.

Il Primario Stefano Di Villordo, Aiuti, Assistenti e Personale Paramedico della Divisione di Reumatologia Ospedale Molinette partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 26 gennaio 1985.

I Primari dell'Ospedale San Giovanni Battista e della Città di Torino
Virgilio Angioletti
Giorgio Bellis
Franco Bolasio
Alessandro Calciati
Leonardo Caldarola
Paolo Calderini
Luigi Campi
Alberto P.M. Coppo
Michele Cascardo
Mario Castellano
Alessandro Cellerino
Margherita Chiaudano
Renato Cirillo
Edmondo Comino
Carlo Crevero
Giuseppe De Filippi
Stefano Di Villordo
Luigi Duglione
Roberto Farrero
Pier Carlo Gaido
Giuseppe Gandini
Felice Grattarola
Guglielmo Guglielmini
Dario Indovina
Celestino Malesani
Mario Martinez
Renzo Molinari L'Orso
Sergio Mighetti
Enrico Morgando
Felice Muratori
Vittorio Nacci
Walter Neri
Mario Ortis
Enrico Peracino
Giuseppe Piandino
Giuseppe Pisano
Luigi Prochietto
Francesco Pugliese
Luigi Quaini
Luigi Resegotti
Giuseppe Rizzo
Giorgio Rivara
Nicola Rizzello
Camillo Rosso
Giovanni Sada
Antonio Sallai
Renato Sarchielli
Adolfo Tardy
Aurelio Tempestini
Antonio Tortarolo
Giorgio Verme
Antonio Vitelli
Ugo Vottero
Osvaldo Zaffiri
partecipano alla scomparsa dell'amico collega
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Prof. Rizzo, Aiuti Assistenti e Personale Medicina C NAM partecipano al dolore della famiglia Angelino.

I Soci della Istituzione Italiana di Cardiochirurgia e il Presidente Angelo Actis Dato sono addolorati per la scomparsa del socio onorario
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 26 gennaio 1985.

Il Direttivo, il Consiglio Nazionale, la Delegazione Regionale ed i Soci dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO) partecipano con dolore alla scomparsa del
prof. Pier Federico Angelino
— Firenze, 26 gennaio 1985.

Carlo Boracelli, Ettore Mistrali partecipano al grave lutto della famiglia Angelino.

La Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Osp. Molinette partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Primario, Aiuti, Assistenti della Divisione Cardiologia dell'Ospedale Civile di Asti prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del professor ANGELINO.
— Asti, 25 gennaio 1985.

Annamaria e Arlo D'Amelli sono vicini alla famiglia Angelino.

Italo e Cinzi Novelli partecipano all'immenso dolore della famiglia Angelino.
— Vignale Monferrato, 25 gennaio 1985.

Profondamente addolorati della grave perdita del caro amico
prof. Pier Federico Angelino
lo piangono commossi Lilla Simmler Aspettati, Donata Bassani Micellani, Luigi Marianetti Agrati.
— Sanremo, 25 gennaio 1985.

Luisa, Dina e Tito con Alessandra e Stefania sono vicini alla mamma, Pilar, Giancarlo e Paolo.

Ricordano con affetto il
prof. Pier Federico Angelino
i Colleghi e Amici del Santa Croce di Cuneo:
Luciano Amati
Anna Maria Angelini
Giuseppe Balzer
Arrigo Bignardi
Claudio Bruno
G. Franco Bucchieri
Franco Buffa
Giuseppe Burreano
G. Franco Camuccini
Roberto Castellino
M. Grazia Cavallo
Giorgio Cerlesi
Roberto Coniglione
Romualdo Cossalter
Giorgio Delmasso
Natalino Debenedictis
Carlo Del Grande
Antonio Dellepiane
Sergio Fenoglio
Gianfranco Ferro
Aldo Gallo
Cesare Gallo
Michele Gastin
Paolo Ghezzi
Ettore Grasso
Renato Iraudi
Paolo Lodigiani
Renzo Mazza
Eugenio Melinardi
Federico Meinardi
Francesco Meinardi
Ugo Milanese
Pietro Mondino
Renato Motta
Mario Odasso
Renato Paleana
Ettore Peri
Federico Pellosso
Livio Perotti
Giuseppe Pistarà
Guido Raineri
Bruno Ronsaudo
Valerio Riva
Guido Rosselli
Alberto Rosso
Savino Ruà
Alberto Sibilla
Francesco Silvestri
Mario Silvestro
M. Pia Spirolazzi
Ugo Stortone
Francesco Tomaselli
Piero Tortora
Luciano Trapani
Giovanni Uglienga
Guido Vacca
Luciana Valtorsi
Carlo Villosio
Fausto Viney
Giacomo Zilli
— Cuneo, 25 gennaio 1985.

Primario, Aiuti Assistenti della Cardiologia dell'Ospedale di Aosta partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
prof. Pier Federico Angelino
— Aosta, 25 gennaio 1985.

La famiglia Schiavazzi Pezzoli con dolore partecipano al lutto della famiglia Angelino per la scomparsa del dott. prof. PIER FEDERICO.

Sergio Nasso partecipa al dolore per la scomparsa del
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Prof. M. Marlano, Aiuti, Assistenti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Pier Federico Angelino
— Torino, 25 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fortunato Ilardo
Lo annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia San Nicola.
— Torino, 25 gennaio 1985.

La famiglia Albanese partecipa al dolore.

La famiglia Manetta si unisce al dolore.

E' mancato
Lino Folco
Guardasigilli
L'annunciano la moglie Graziella Marzella, il figlio Antonio, parenti tutti. Funerali oggi via Forville 11 ore 14,30.
— Druento, 25 gennaio 1985.

(Continua a pag. 7)

Chiusa dopo sei anni la vicenda della fornitura di petrolio saudita

Il Parlamento archivia il caso delle tangenti Eni-Petromin

Accolta la proposta della maggioranza dell'Inquirente: «Nessuna prova per processare Stammati, Mazzanti e Sarchi»

ROMA — Il caso Eni-Petromin è definitivamente chiuso. Deputati e senatori, in seduta congiunta, hanno ieri a maggioranza deciso di archiviare l'episodio e di non rinviare quindi al giudizio della Corte costituzionale l'ex ministro del Commercio estero, Gaetano Stammati, l'ex presidente dell'Eni, Giorgio Mazzanti, e Carletto Sarchi, responsabile per l'estero dell'Ente petrolifero di Stato. La votazione, con il tradizionale sistema delle palline bianche e nere, si è svolta in un'unica tornata, con due «chiame», sia per i senatori, sia per i deputati.

Il responso è stato raccolto in tre cesti: uno per ogni capo d'accusa. Questi i risultati: 90 voti a favore della richiesta di accusa per peculato (avanzata dai missini) e 390 contrari; 250 «sì» e 184 «no» sulla proposta (di comunisti e missini) per il rinvio a giudizio di Stammati per falso ideologico, esportazione di valuta e rivelazione di notizie riservate; ancora 84 a favore e 393 contrari sull'accusa di rivelazione di segreti d'ufficio avanzata dal movimento sociale.

E' passata, dunque, la tesi avanzata dalla maggioranza della commissione Inquirente, che aveva proposto appunto l'archiviazione, e che era stata illustrata in aula dal senatore democristiano Claudio Vitalone. Al termine della seduta, visibilmente soddisfatto, l'esponente dc ha dichiarato che *«la decisione del Parlamento di archiviare il caso Eni-Petromin ha confermato l'inesistenza dei fatti tratti a fondamento delle ipotesi di accusa e l'assoluta puntualità delle conclusioni che a nome della commissione Inquirente ho avuto l'onore di svolgere»*.

Per l'altro relatore, il senatore comunista Francesco Martorelli, che in aula aveva sostenuto invece la tesi del rinvio a giudizio di Stammati e degli altri due alti funzionari dell'Eni, *«ha vinto ancora una volta un principio fondamentale del pentapartito: il principio dell'omertà»*.

Il missino Franchi aveva invece già previsto l'esito dello scrutinio: *«E' cambiato il quadro politico — ha dichiarato — e quindi oggi è divenuto impossibile venire a capo della vicenda. Quando scoppiò lo scandalo i rapporti fra Craxi e Andreotti erano diversi: oggi i due siedono assieme nello stesso governo. Ebbe buon gioco, all'epoca, l'onorevole Formica a denunciare l'accordo fra l'Eni e la Petromin, l'ente di Stato saudita per la fornitura di petrolio, e a parlare anche di tangenti»*.

Quell'accordo di sei anni fa prevedeva una fornitura di centomila barili al giorno di greggio ad un prezzo da tutti giudicato competitivo, ma prevedeva anche una provvigione, pari al sette per cento (qualcosa come 114 milioni di dollari) che, pare, nel commercio internazionale di petrolio sia una prassi abbastanza consueta. A riscuoterla, doveva essere un intermediario di affari iraniano, Parviz Mina, che si era dato molto da fare per il buon esito del contratto.

Secondo comunisti e missini, invece, quei milioni di dollari (parte dei quali — sostengono — rientrarono effettivamente in Italia prima che l'accordo fra Eni e arabi saltasse proprio in conseguenza della fuga di notizie verificatasi in Italia) dovevano finire nelle casse di alcuni gruppi politici e destinati al finanziamento di alcuni giornali.

A fare da tramite fra arabi e gruppi politici interessati era stata indicata una società estera dell'Eni con sede a Panama, la Sophilau. In tanti anni, e nonostante tre proroghe chieste ed ottenute dalla commissione Inquirente, anche per l'estrema riservatezza di alcune fonti estere, specie svizzere, non è stato però possibile avere conferme del passaggio del denaro fra una società e l'altra e soprattutto del suo rientro in Italia.

Rimane il fatto che il diario di Stammati, sul quale l'ex ministro aveva giorno dopo giorno appuntato gli sviluppi della vicenda, fu ritrovato assieme ad altri documenti nella villa di Licio Gelli a Castiglion Fibocchi. Di qui l'accusa, poi archiviata, all'ex ministro di rivelazioni di segreti d'ufficio, e anche il sospetto che l'affare, poco chiaro, potesse interessare il maestro venerabile della loggia P2 per fini di ricatto.

Ruggero Conteduca

Tonnellate di acido inquinano un torrente

POTENZA — I vigili del fuoco di Potenza stanno tentando di neutralizzare una parte dell'acido solforico «esausto» scaturito da un serbatoio della Liquichimica di Tito, che si è raccolto in una conca naturale. L'operazione sarà compiuta facendo reagire l'acido con una base, il bicarbonato di sodio.

La rimanente parte dell'acido solforico (la cisterna ne conteneva 400 tonnellate, ma se ne sono riversate 300) ha inquinato il torrente Tora ed il Basento.

Nella sede del laboratorio di Igiene e Profilassi di Potenza sono in corso esami sui prelievi d'acqua fatti ieri nel Basento.

Forse un invito all'autocritica lanciato all'«irriducibile»

Ambiguo segnale di Morucci a Moretti, capo delle nuove Br

«Ha capito che non esistono due società, quella reale e quella rivoluzionaria, ma una sola» - L'interessato commenta: «Qualcuno non ha piacere che io parli»

ROMA — *«La persona di cui si parla non è poi molto lontano da me...»*. Valerio Morucci inizia con circospezione, sembra volerla prendere un po' alla lontana: pochi metri più in là, «la persona di cui si parla» continua ad ascoltarlo in silenzio, senza apparenti reazioni. E' Mario Moretti, il capo del «partito della guerriglia», il massimo rappresentante degli irriducibili.

Senza che nessuno se l'attendesse, in un'udienza grigia, movimentata solo dai battibecchi fra gli avvocati (la Corte ha respinto la richiesta del legale della dc di introdurre nel processo anche le recentissime notizie dell'incontro parigino fra De Michelis e Scalzone), Morucci lancia di colpo un amo verso l'ex compagno terrorista. Un avvocato, leggendogli una vecchia intervista di Corrado Simioni, autonomo rifugiato a Parigi, aveva fra l'altro citato proprio un giudizio su Moretti. Personaggio grezzo, secondo Simioni, fanatico: uomo *«singolarmente privo di cultura»*.

Non è così, ribatte deciso Morucci. Il suo ex compagno *«ha seguito tutto con molta attenzione, ha capito che non esistono due società, quella reale e quella rivoluzionaria, ma una sola»*. Non è come gli altri irriducibili dell'ultima gabbia: terroristi isolati *«come soldati giapponesi nella giungla, che aspettano dall'imperatore notizie sulla pace»*.

Chissà che cosa c'è dietro questo pubblico attestato di stima. Chi crede di leggervi un invito all'autocritica, un appello rivolto a Moretti perché anche lui chiarisca, spieghi, non trova alcuna conferma. Subito dopo la fine dell'udienza, attraverso le sbarre della gabbia, il vero leader delle nuove Brigate rosse risponde infatti alle domande dei cronisti con la solita evasività. Gli si chiede: allora, parlerà?

«C'è qualcuno che ha piacere che non lo faccia. Del resto mi hanno messo in questa gabbia anche per questo, per non farmi parlare...».

Nessun'altra spiegazione. Solo, allontanandosi tra due carabinieri, un'indecifrabile aggiunta: *«Del resto, io ho sempre parlato coi fatti... e, comunque, a Morucci non ho nulla da dire. Queste sono cose che riguardano lui e i giudici»*.

Fra qualche giorno forse si riuscirà a capire a che cosa prelude questo atteggiamento da sfinge. Nel frattempo, l'interrogatorio di Morucci continua a riservare rari momenti di novità, annegati in un'interminabile serie di precisazioni, riepiloghi, ripetizioni. Anche ieri, rispondendo alle domande di Enrico De Giovanni, uno degli avvocati dello Stato, il «dissociato» è tornato sul «commando» di via Fani.

Tre di essi, aveva già detto, non sono nelle gabbie del processo Moro. Ma perché latitanti, o perché mai identificati? *«Del processo, ne mancano due...»*. La terza, evidentemente, è Barbara Balzerani, identificata, imputata, ma mai catturata.

E i mancanti, erano «regolari» o «irregolari»? Lunga pausa, poi il rifiuto: *«Preferisco non rispondere»*.

Precisazioni di un certo interesse Morucci ha fornito invece sul mitra «Skorpion» di cui era in possesso al momento dell'arresto. L'arma, com'è noto, era stata usata anche l'8 giugno del '76 per l'assassinio, a Genova, del procuratore Coco. *«L'avevo acquistata nel '74, a Roma, in un'armeria, con un documento falso»*, ha spiegato l'imputato. In quell'epoca, l'arma era in commercio, anche se bastavano poche modifiche a trasformarla da fucile in micidiale mitraglietta. *«L'ho sempre tenuta io. Ma nel '76, prima di entrare nelle Br, la diedi a un militante che disse di volerla provare. Non seppi per quale azione intendesse usarla: né allora le Br l'avrebbero confidato a me»*.

Ultimo riferimento, questa volta polemico, a tutti i «rifugiati» parigini dell'Autonomia e del terrorismo. *«Molte persone riparate all'estero hanno la cattiva abitudine di dare giudizi su noi detenuti, che in un certo senso siamo i garanti della loro libertà. Parigi val bene un amico...»*.

Giuseppe Zaccaria

Firenze, l'accusa afferma: «Ha collaborato» (in primo grado era stato condannato a 27 anni)

Caso Luisi, per Chillè chiesti 4 anni in meno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Quattro anni in meno di reclusione per Francesco Chillè, uno in meno per Luigia Mazzeo, uno in meno per Mariano Mazzeo, tutte confermate le pene per gli altri imputati. Queste le richieste fatte dal pubblico ministero dottor Aldo Tani al termine della sua requisitoria al processo di appello per il sequestro di Elena Luisi, la bambina di tre anni rapita a Lugliano in provincia di Lucca il 17 ottobre dell'83 e liberata il 25 novembre dello stesso anno.

Lo sconto di pena a Chillè (da 27 a 23 anni) è stato motivato dal dottor Tani con l'applicazione del quinto comma dell'articolo 630 del codice penale che riconosce la collaborazione dell'imputato nell'individuazione dei complici. Esclusa invece l'applicazione delle attenuanti generiche.

Il quarto comma dello stesso articolo è stato invece considerato per chiedere la diminuzione di pena a Luigia Mazzeo. In appello anche per lei, come per Salvatore Alacqua e sua moglie Carmela Italiano nel processo di primo grado, è stata considerata la collaborazione nella liberazione dell'ostaggio. Per i due coniugi è stata chiesta la conferma della pena rispettivamente a 18 anni e 7 anni. Così come una conferma della sentenza di primo grado è stata chiesta per Gaetano Fugazzotto, condannato a venti anni, Egidio Piccolo, condannato a 29 anni, e Giuseppe Iarrera, condannato a 16 anni.

Gli imputati hanno seguito tutta la requisitoria del pubblico ministero, letta peraltro con tono molto misurato senza indulgere in toni enfatici, non tradendo la minima emozione. *«E' una requisitoria che sconvolge, sotto il profilo morale, la sentenza di primo grado —* ha commentato uno degli avvocati difensori *— non sono riconosciute le attenuanti generiche, che furono considerate allora, mentre c'è il riconoscimento di quelle specifiche previste dall'articolo 630. In pratica il pubblico ministero ha censurato la sentenza di primo grado»*.

Nella sua requisitoria il dottor Tani ha sostenuto che Francesco Chillè è la pedina fondamentale di tutta la vicenda mentre è escluso che gli imputati possano essere considerati un'*«armata Brancaleone»*. *«Si tratta invece di una banda audace e pericolosa —* ha affermato il pubblico ministero *— che ha seguito le fasi del rapimento fino alle estreme conseguenze, dimostrando organizzazione e cautela»*.

Subito dopo sono cominciate le arringhe della difesa. L'avvocato di Francesco Chillè ha chiesto per il suo assistito anche l'applicazione del quarto comma dell'articolo 630 (collaborazione per la liberazione dell'ostaggio). Oggi ancora di scena gli avvocati difensori. La sentenza è prevista per lunedì pomeriggio.

f. m.

Firenze. Il pubblico ministero ha chiesto 23 anni di reclusione per Francesco Chillè, seduto, e 29 anni per Egidio Piccolo

Insieme con altri 173 presunti terroristi

Pittella, ex senatore psi è rinviato a giudizio per legami con i brigatisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non si trattò solo di un rapporto occasionale, da medico a cliente: l'ex senatore socialista Domenico Pittella era, secondo la magistratura romana, «stabilmente legato» alle Brigate rosse. Sulla base di queste considerazioni, il giudice istruttore Enrico Pacifico ha rinviato a giudizio l'altro ieri sia Pittella che l'amministratore delegato della clinica «Sanatrix» di Lauria, l'avvocato Tommaso Sorrentino. Per l'ex parlamentare l'accusa è pesantissima: insurrezione armata contro lo Stato e guerra civile, un reato da ergastolo.

L'ordinanza di rinvio a giudizio conclude un'inchiesta di cui Pittella è solo elemento marginale. Complessivamente, per tutta una serie di azioni terroristiche compiute negli ultimi anni, il magistrato ha rinviato a giudizio 173 persone, prosciogliendone 43. Pittella, secondo il giudice, non si limitò a curare nella sua clinica la brigatista Natalia Ligas, ferita a Roma durante l'attentato all'avvocato De Vita. In realtà, l'ex senatore si sarebbe anche rivolto ai terroristi della «colonna Senzani» per far rapire l'assessore regionale Ferdinando Schettini, suo avversario politico.

Gli elementi, afferma il giudice, sono «di una certa fumosità», ma richiedono egualmente di essere approfonditi. Il magistrato, con lo stesso provvedimento, ha archiviato gli atti riguardanti gli ex sindacalisti della Uil Luigi Scricciolo e Paola Elia. Furono, spie — afferma — ma non terroristi.

TRIESTE — Il prof. Andrea Carboni, 58 anni, di Roma, fratello del presunto faccendiere sardo Flavio Carboni, attualmente agli arresti domiciliari nella capitale, è stato condannato a otto mesi di reclusione, 150 milioni di multa e 10 milioni di sanzione amministrativa. E' stato riconosciuto colpevole di esportazione di centomila franchi svizzeri (65 milioni di lire).

Sentenza d'appello per i br sardi

Savasta e la Libera restano in carcere

Ergastolo ai due assassini di un carabiniere

CAGLIARI — La corte d'assise d'appello di Cagliari ha confermato, dopo 72 ore di camera di consiglio, la condanna all'ergastolo a Antonio Contena e Pietro Coccone, al processo contro la «colonna sarda» delle Brigate rosse, perché ritenuti responsabili dell'omicidio di un appuntato dei carabinieri.

I giudici hanno anche inflitto 35 condanne ai presunti appartenenti all'organizzazione eversiva. Le pene variano da 18 anni a un anno e sei mesi di reclusione. Otto imputati sono stati prosciolti con formule diverse. Antonio Savasta e Emilia Libera, che, secondo l'accusa furono inviati in Sardegna dalla direzione strategica delle Br per costituire una «colonna sarda» dell'organizzazione eversiva, hanno avuta confermata la condanna rispettivamente a sei e cinque anni di reclusione, e si sono visti respingere l'istanza di libertà provvisoria.

I giudici d'appello hanno ridotto lievemente le pene più pesanti (da 18 a 16) inflitte dalla corte d'assise di Cagliari il 2 agosto 1983, ai presunti capi dell'organizzazione, e hanno invece aumentato quelle di alcuni imputati minori.

Terroristi i sequestratori dei gioiellieri di Lerici?

LERICI — I banditi che l'altra sera hanno tenuto in ostaggio, in una villa di Lerici la famiglia Ugolini: padre, madre e figlio titolari della più grossa gioielleria della cittadina, potrebbero essere terroristi.

Ieri mattina la polizia ha infatti trovato un camper-covo sulla strada che conduce a Sarzana. Nel camper gli investigatori hanno sequestrato un fucile mitragliatore calibro 9, una mitraglietta di costruzione artigianale, una P38, e una rivoltella con silenziatore.

(Segue da pagina 6)

E' mancata la nostra mamma

Giustina De Bernochi vedova Zunino

Lo annunciano a funerali avvenuti i suoi figli Anna con Guly, Mimmo con Ippolita, Bebetto con Mamma. Un particolare affettuoso ringraziamento al dottor Ladetto per averla assistita tanto amorevolmente ed alla signora Gabriella.
— Torino, 26 gennaio 1985.

Luigi, Paola con Annamaria, Maria Pia con Federico, Vittorio, Francesca, Giovanni ed Anna ricordano con tanto affetto la loro cara NONNA.

Giovanna, Alberto e Alessandra ricordano con affetto la cara zia GIUSTINA.

Carlo e Rita Re si stringono addolorati a Mimmo, Anna e Bebetto nel ricordo della carissima GIUSTA.

Giustina De Bernochi
— Torino, 26 gennaio 1985.

Giustina De Bernochi vedova Zunino

Giusta De Bernochi Zunino
— Torino, 26 gennaio 1985.

Giusta Zunino
— Torino, 26 gennaio 1985.

Giustina De Bernochi vedova Zunino
— Torino, 26 gennaio 1985.

Giustina De Bernochi ved. Zunino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Giustina De Bernochi ved. Zunino
— Torino, 26 gennaio 1985.

Giusta De Bernochi Zunino
— Torino, 24 gennaio 1985.

Giusta De Bernochi vedova Zunino
— Grugliasco, 24 gennaio 1985.

Giusta Zunino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Giusta De Bernochi
— Torino, 25 gennaio 1985.

Giustina Zunino De Bernochi
— Canelli, 26 gennaio 1985.

Giustina De Bernochi ved. Zunino
— Asti, 25 gennaio 1985.

Giustina De Bernochi ved. Zunino
— Asti, 25 gennaio 1985.

Giustina De Bernochi
— Torino, 26 gennaio 1985.

Giustina De Bernochi
— Torino, 26 gennaio 1985.

Sergio Pieltavino
— Torino, 25 gennaio 1985.

Sergio Pieltavino
— Passano con Bornago, 25-1-1985.

Tragico incidente ci ha portato via

Ada De Angelis Dalmasso e Gabri Dalmasso

— Cuneo, 25 gennaio 1985.

Ada De Angelis Dalmasso
— Torino, 25 gennaio 1985.

Ada De Angelis Dalmasso
— Torino, 25 gennaio 1985.

Ada De Angelis Dalmasso
— Torino, 25 gennaio 1985.

Ada De Angelis Dalmasso
— Torino, 25 gennaio 1985.

A.S. Ada De Angelis
— Cuneo, 25 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Berardo vedova Vaschetto

anni 81

— Casale, 25 gennaio 1985.

E' mancato

Giulio Paulato

anni 65

— Cascinette, 25 gennaio 1985

— Cirié, 25 gennaio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Prospero Spinoglio
— Torino, 26 gennaio 1985.

La famiglia di

Battista Barbero

sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte al dolore. Un particolare ringraziamento alla direzione e personale della Provincia di Torino.
— Torino, 26 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

Mira Fattori
— Milano, 27 gennaio 1985.

26-1-1981 — 26-1-1985
generale Franco Avanzi

1981 — 1985
Felicita Maffiotto
— Torino, 26 gennaio 1985.

1976 — 1985
Agostino Febbrero

Ermenegildo Gonella
Ada Toso Gonella
Maria Gonella Oddone

sempre vivamente ricordati.
— Torino, 26 gennaio 1985.

1984 — 1985
Nel primo anniversario di
Francesco Toria
— Beinasco, 26 gennaio 1985

1984 — 31 gennaio — 1985
Flavio Barbieri

1975 — 1985
prof. Ugo Vignolo Lutati

1984 — 1985
cav. Marcello Maina

1981 — 1985
dottor Ugo Gancia
notaio
Sempre ricordato.

1975 — 1985
cav. Luciano Gusia

1979 — 1985
Francesco Moncelli

1983 — 1985
Marcello Appiano
Nel ricordo l'amore di sempre.

1981 — 1985
ing. Vittorio Tarizzo
Sempre ricordato e rimpianto.

1984 — 1985
Giovanni Gherra

1975 — 1985
Michele Quercia
Sempre con noi. Renata, Giuseppe.

1976 — 1985
CONTE DOTT.
Carlo Gabriele Cotta

1984 — 1985
Ettore Tricerri
Ogni giorno nel ricordo dei tuoi cari.

1984 — 1985
Oscar Ferrero
Ricordo e rimpianto.

1983 — 1985
Sandro Ghietti

Roma, concluse dalla stilista Mila Schön le sfilate di modelli dell'Alta Moda in un grande albergo

Primavera in tinta rosa

E' il colore dominante, anche per l'estate, insieme al verde acqua e al pervinca - Gli abiti da sera in mimosa dorato - Nuovi classici con gli austeri tailleur grigi in flanella maschile, scamiciati corti al ginocchio - Le tuniche di seta per i grandi appuntamenti - L'abito da sposa ricamato in mosaico d'oro

Roma. Le proposte di Mila Schön per la primavera-estate (Ap)

ROMA — Vive lesene d'alloro hanno trasformato in verziere il salone delle feste d'un grande albergo romano, dove Valentino, attesissimo, ha presentato la sua collezione Alta Moda primavera-estate 1985. La città, la data da scegliere liberamente, dopo l'uscita dalla Camera Nazionale della moda, è cosa che riguarderà la sfilata autunno-inverno: intanto suspense — mai più Valentino a Roma? — abbracci, solidarietà.

In un profumo di sempreverde, lo spazio aperto a non più di quattrocento invitati, scarsa concessione al parterre di celebrità e tutto il rigore d'una professionalità perfetta, Valentino ha impresso un colpo d'ala alle stanche sorti dell'Alta Moda, annebbiate un po' dovunque da gags teatralmondane.

Lo straordinario è che le suggestioni Anni Sessanta, le intenerite od esplosive evocazioni di liberata femminilità, abiti modellati sul corpo, colori acquarello, confetto, dolcificate dolcezze, vivono anche nella sua primavera-estate: in coppia, le due più alte e flessuose indossatrici di colore, si sono messe d'impegno a cerchiare i fianchi, attillati in abiti prendisole bianchi e neri, grandi rose, vasti gigli, i fiocchi neri nei punti strategici.

Ma l'equilibrio delle linee, il nitore di taglio, la bellezza dei colori e il gusto artigianale espresso al massimo in stupefacenti ricami, ne mutano il risultato nell'inimitabile grazia firmata Valentino.

Un cremoso avorio di lane spugnose, a larga trama, accoglie gli avari tepori di primavera: sciolti mantelli, robemanteaux, giacche a cintura immolata rivelano abiti tubolari, le bretelle incrociate sulla schiena nuda; le morbide camicie di jersey color burro hanno un'alta basca a cingere i fianchi nelle gonne tese.

E' appena l'introduzione al tema del colore, degli stampati fra cui bellissimi quelli grafici in bianconero, nel nome della rosa e alla presenza ritmica dei bottoni, ora grandi, ora a piccole biglie. Quattro grandi bottoni bianchi chiudono in basso le gonne blu notte, disposti esattamente come il doppio petto nei giacchini corti; animano la formula scattante del completo primaverile punteggiato dalle paglietta: abito a vita alta, busto a calice, un giacchino a scatola e una giacca sciolta, tutto blu, tutto bianco. Piatti bottoni neri interrompono il rosa del velour di lana dei tre quarti, adri, amplificati su adorabili, esili abiti neri.

Tenerezza di toni e scatto voluttuoso si assommano nella folta carrellata dei completi brillanti: la semplicità di una gonna, d'un pull, di un cardigan ma interamente costruita in ricami monocromi di perline e piccoli strass, bianco, rosa, grigio perla o a rilievo in mobili roselline di perle e di raso, in tralci scolpiti sulle lunghe gonne di paillettes nere. Splendidi i ricami ad intaglio negli abiti bianchi, eseguito in filo d'argento e a tappeto dei boleri, nelle baschine dei grandi abiti arancio dell'uscita finale.

Valentino e il rosa. Una tinta che è apparsa dominante, con il verde acqua e il pervinca da Centinaro, protagonista il lino, abiti dai tagli invisibili, soprabiti a fiori. Per Odicini è un mimosa dorato il colore degli abiti da sera, sinuosi nella doppia georgette; un fuoco giallo ranuncolo abbinato al grigio accende camicette, tinge cappellini da Sarli che sottolinea la vita con alte cinture quasi a forma di bustino per farne uscire motivi quadrangolari inventati a diventar maniche.

Pallido reseda e bianco puro, la minuzia delle righe con bianco e blu, nei quaranta modelli che Andre Laug aveva realizzato prima di scomparire a poco più di cinquant'anni nel dicembre scorso: nel suo atelier affollato di amici ci hanno restituito la misurata eleganza del suo stile.

A Mila Schön il compito di chiudere, nel nome di Milano, le sfilate romane. Torino vi si assicura tuttavia una presenza di rilievo nel campo degli accessori. Sono di Maria Volpi i cappelli, grandi paglie blu, che aggiungono sapore alla bella collezione di Mila Schön, come hanno sottolineato la spigliata estate di Galitzine, grandi cloche a pagoda su giacche-camicia, a fiori, nei disegni del cachemere, abiti con fascia sotto il seno o con la cintura bassa, firmata Borbonese come le nuove grandi collane a moduli triangolari e opposti di madreperla sabbiata.

Mila Schön, che ha ricevuto l'omaggio e il riconoscimento della Camera nazionale della moda per i suoi vent'anni di attività, si dichiara convinta che l'Alta Moda de- v'essere più che mai severa con se stessa. Lei si impegna a reinventare nuovi classici come quegli austeri tailleur grigi in flanella maschile, quegli scamiciati corti al ginocchio, le quattro tasche a soffietto della sahariana, contraddette da alte cinture a clessidra in vernice nera, come dalle bluse di seta bianca con minuscoli ricami lucenti alle maniche.

Lei, Mila Schön, a lussuose fughe dal reale preferisce la misura e il rigore e infatti le sue esplorazioni cromatiche nella voga del pastello avvengono nella gabardine di spolverini, giacche, ai pantaloni di un ideale color legno, lini brinati, fondenti, verde orchidea, arancio lucano, giallo fresia, rosa spento, alternati in uno stesso completo, d'una freschezza e d'un'eleganza limpide e silenziose, adatte al quotidiano.

I flashes inattesi di colore timbrico si incontrano nel design degli intarsi, antica e perenne gloria di Mila Schön, ora ripresa con interventi più dinamici e spaziali: una banda nera a descrivere l'arco delle spalle in un giaccone diritto bianco, un nastro viola come orlo d'un tubetto verticale in rosa, spezzati percorsi di giallo su giacche in lana piatta bianca e nera.

Anche la sera è riprogettata: le affusolate, calorosissime tuniche con appena un accenno di drappeggio fermato da bijou in nero e strass, sono una cascata di seta che tempera l'audacia del tono di arancio, turchese, oliva, rosa.

I ricami preziosissimi intanto cambiano zona: più che nei giacchini-boleri, appaiono nelle baschine a morbidi cachemere, nelle gonne; mentre altri cinturoni, sbalzati in oro, accostano alla vita blusse spolverino nel mixage di fiori e disegni orientali da Compagnia delle Indie. A sorpresa in tunica a petalo sulla lunga gonna, la sposa; l'abito è bianco ma interamente ricamato in mosaico d'oro.

Lucia Sollazzo

L'Accademia veneziana rivendica 30 dipinti dallo Stato

VENEZIA — La soprintendenza ai Beni artistici e storici di Venezia ha chiesto al ministero per i Beni culturali e ambientali l'assegnazione alle gallerie dell'Accademia di una trentina di opere d'arte d'ambito veneto, recuperate dopo l'ultima guerra mondiale e di proprietà dello Stato. Le opere sono state esposte a Firenze, in Palazzo Vecchio, nella mostra intitolata «L'opera ritrovata» e dedicata a Rodolfo Siviero.

Tra i dipinti recuperati, di cui si chiede l'assegnazione alle gallerie dell'Accademia, il massimo complesso museale dedicato alla pittura veneziana, figurano opere di Gian Antonio Guardi, non rappresentato attualmente nel museo veneziano.

Le giornate mediche internazionali di Torino

Il bambino oggi nasce fra scienza e tradizione

La donna che partorisce e il neonato — tutto un umanissimo mondo di problemi concentrati nelle «ore più importanti» di quel loro straordinario binomio di vita — sono stati ieri i protagonisti del Convegno «Attualità in medicina perinatale» (moderatore L. Gagliardi) nelle Giornate Mediche Internazionali di Torino. Preciso esempio di efficienza e di programmazione nel campo del *trattamento attivo del parto* è stato quello, autorevolmente tratteggiato da O. K. O'Driscoll di Dublino (su una esperienza di 100.000 parti nella più grande clinica ostetrica d'Europa), sulla «gestione controllata» di grandi complessi ospedalieri ostetrici.

«Registro» (con resoconti annuali pubblicati), analisi dell'incidenza di parti naturali, strumentali o «cesarei» e rielaborazione dei dati dei «partogrammi» delle donne in travaglio di parto, valutazione del «costo» fisico-psicologico e dello «stress» materno, assistenza infermieristica personalizzata, sono tutti elementi di un bilancio critico che si traducono nella miglior operatività sanitaria. Perché in certi Paesi — più tradizionalmente attenti a lasciare intatto alla madre, quando possibile, il suo «trionfo psicologico» di «fare» il figlio — si registra il 4 per cento di cesarei, contro il 20 e più delle disinvolte e sbrigative donne statunitensi? L'osservazione del relatore ha prospettato un ritorno a più seri e rivalutati atteggiamenti tradizionali.

A proposito di uso e *cattivo uso di tecnologie*, L. Gagliardi ha soppesato gli indubbi vantaggi — veramente rivoluzionari nel campo della moderna diagnosi dello «screening intra-partum», «ecografia», «cardiotocografia» nelle gravide «a rischio»; ma anche le non poche inutilità dell'ormai invalsa abitudine al suo impiego sistematico in ogni donna che attende un figlio. Non va dimenticato che, nelle classi di gravidanza a basso rischio, il numero dei risultati «falsi positivi» (che suggeriscono o fanno sospettare anormalità che non esistono) è tutt'altro che indifferente.

L'ecografia? Da quando si dispone di questo straordinario mezzo d'indagine ad ultrasuoni, il problema della «datazione» della gravidanza, di eventuali malformazioni e anormalità dell'accrescimento è alla portata di un traumatico gesto dello specialista. Peraltro non va dimenticato — ha detto Gagliardi — che, a proposito di un troppo disinvolto uso dell'ecografo in gravidanza, molti autorevoli enti scientifici ed etici — tra cui la Società italiana di Ecografia ostetrico-ginecologica — hanno ancora recentemente affermato che «mentre è dimostrato che gli ultrasuoni sono strumento diagnostico efficace nella gravidanza a rischio, altrettanto non inoccepibilmente dimostrata è la loro sicura innocuità». Buona ragione, questa, per non arrivare ad eccedere — anche in questo campo — in tecnologie superflue.

Affascinante il tema delle *nuove frontiere della diagnosi precoce* — svolto da M. Massobrio e M. Campogrande e, sulla linea maestra genetica-molecolare, da A. Carbonara — con la «diagnosi in linea diretta» col feto, come campo straordinariamente nuovo e aperto della moderna ostetricia. Il feto — sino a 10 anni fa illustre e incomunicabile sconosciuto entro la barriera del protettivo utero — può essere oggi gentilmente invitato a dar particolareggiate notizie di sé, quando occorra, attraverso opportune tecnologie («ecografia» come primo panoramico accertamento; e poi «amniocentesi» o prelievo di sangue fetale o prelievo di villi coriali) perché possa dichiarare in tempo il suo eventuale rischio attuale.

Ezio Minetto

E' rientrato il bambino sotto la tenda

LECCE — Ad Aradeo, un centro agricolo in provincia di Lecce, affettuose accoglienze a Vincenzo Cipressa, il bimbo di 7 anni rientrato giovedì sera da Lione, dove è stato sottoposto ad una difficilissima operazione e dove è rimasto per un anno in una tenda sterile.

Il piccolo Vincenzo è stato sottoposto a trapianto del midollo osseo (donatogli dal fratellino Cosimo) ed in seguito a questa delicatissima operazione ora potrà continuare a vivere.

Corruzione per le roulottes

Pesaro, l'ex prefetto assolto dal tribunale

PESARO — Nessuna corruzione e nessun favoritismo nella vicenda della fornitura di roulottes ai terremotati dell'Irpinia. Questa la conclusione del processo, che vedeva accusati l'ex prefetto di Pesaro, dott. Gerardo Amodio, il capo di gabinetto della stessa prefettura, dott. Carlo Jappelli, e l'imprenditore Galeazzo Boattini.

Il tribunale di Pesaro, dopo sei ore di camera di consiglio, ha infatti assolto l'ex prefetto e il capo di gabinetto perché il fatto non sussiste dalle accuse di corruzione e di interesse privato in atti d'ufficio.

Assoluzione piena anche dall'imputazione di corruzione per l'imprenditore Galeazzo Boattini, il quale però è stato condannato a tre anni e due mesi per frode in forniture e detenzione di armi (un fucile che gli fu trovato durante una perquisizione).

Il processo aveva preso l'avvio da una causa di lavoro intentata da un ex dipendente del Boattini allo scopo di ottenere 120 milioni di provvigione per la fornitura di roulottes.

e. g.

Omicidio preterintenzionale

Potenza, arrestati due carabinieri

POTENZA — L'ufficio istruzione del tribunale di Potenza — dopo una lunga inchiesta relativa alla morte di Gerardo Cerone, di 25 anni, avvenuta nella caserma dei carabinieri di Muro Lucano (Potenza) l'otto maggio dello scorso anno — ha emesso mandato di cattura contro due carabinieri per concorso in omicidio preterintenzionale.

I provvedimenti — firmati dal giudice istruttore Vincenzo Barone — sono stati notificati all'appuntato Felice Curcio e al carabiniere Luigi Lo Priore, entrambi in servizio nella caserma di Muro Lucano il giorno in cui avvenne la morte di Cerone.

La perizia necroscopica sul cadavere di Cerone, ordinata dalla procura della Repubblica di Potenza ed eseguita dal medico legale Pietro Tarsitano, di Napoli, aveva individuato in una compressione delle vie respiratorie una delle cause della morte del giovane. Gerardo Cerone, che aveva da poco iniziato l'attività di imprenditore, era stato invitato dai carabinieri a recarsi in caserma, ma non aveva aderito all'invito.

Nella Garfagnana accertamenti tecnici dopo lo stato d'allerta

Cessa l'allarme, non la paura

Polemiche per le notizie diffuse attraverso i teleschermi: «Nelle prime due ore c'è stato vero panico» - Tutti sono tornati nelle proprie abitazioni nel giro di poche ore - Solo il 20% della popolazione è rimasto nei paesi nei giorni dell'emergenza - Le istruzioni della Protezione civile

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — E' passata, per fortuna, dopo 48 interminabili ore d'attesa. Erano le 12,10 quando un fonogramma è stato inviato dalla prefettura di Lucca «a *tutti i sindaci e all'amministrazione provinciale*». Lo ha letto il generale in pensione Guido Tuccinardi, che ha diretto la macchina organizzativa pronta a fronteggiare il terremoto: «*Est ristabilita normalità. Alt. Ravvisasi stante rischio necessità che siano proseguite operazioni accertamenti tecnici in atto*».

Subito però, per non allarmare troppo, si è pensato di cancellare dal testo l'espressione «rischio sismico». Anche i Comuni dell'Appennino emiliano sono stati informati che, secondo gli esperti, non c'erano più motivi di paura.

Ma il terremoto preoccupa ancora. C'è stato rischio di psicosi, nelle ore dell'allarme, perché la strada lungo il fiume Serchio era rimasta bloccata da una frana. E c'è stato un black-out telefonico preoccupante. Così basta una scossa leggera per cancellare l'ottimismo. Nella stanza del prefetto, Giovanni Battista Gaudenzi, alle 11,15, per salutare il passato pericolo si brindava con champagne Moët et Chandon in bicchieri di carta quando è entrato il capo di gabinetto ed ha avvertito che «*a Fosciandora, sui monti della Garfagnana, avevano avvertito una nuova piccola scossa*».

E' stata una doccia fredda, ma subito ci si è ripresi. Ha commentato il colonnello Tommaso Pelella dei carabinieri: «*E' solo il cessato allarme della natura*». Gli ha fatto eco il prefetto: «*Con questo riteniamo conclusa un'esperienza non facile soprattutto per l'annuncio televisivo dato così all'improvviso*».

La polemica per l'allarme diffuso dai teleschermi appare già aspra. Il presidente del Comitato per il volontariato della protezione civile, avvocato Giuseppe Biocchi, di Lucca, sottolinea l'«*impatto duro della comunicazione sulla gente. C'è stato panico vero nelle prime due ore, dopo quel messaggio*». E aggiunge che forse doveva essere deciso quest'ordine, nel dare le informazioni: «*Il prefetto avrebbe dovuto avvertire i sindaci che a loro volta avrebbero diffuso l'allarme alle comunità per mezzo di auto con megafoni, infine sarebbe intervenuta la televisione. Ma la tv piace a tutti...*». C'è notevole malumore, poi, tra gli albergatori dei centri sciistici dell'Appennino, soprattutto dell'Abetone: si lamenta la massiccia partenza anticipata di turisti. «*I danni per questo falso terremoto saranno molto sensibili*», hanno dichiarato alcuni.

Chi aveva passato due giorni fuori casa era desideroso di ritornare nelle proprie abitazioni, fin dal mattino presto. Su Bagni di Lucca ha piovuto, ieri, e ha nevicato sui centri più alti, come a Castelnuovo Garfagnana. I telefoni della sala di controllo della prefettura, dalla mattina squillavano senza interruzione per avere la conferma ufficiale del «cessato pericolo». A Coreglia degli Antelminelli si è risposto, verso le 10, che il programma non era ancora arrivato da Roma; a chi chiamava da Castelnuovo Garfagnana, poco dopo, ci avvertiva che «*il provvedimento è alla firma del ministro, ormai*».

La gente non aveva aspettato comunicazioni ufficiali. «*Son tornati tutti alle proprie case in poche ore*», ha detto don Battista Peranzi, 68 anni, da 8 parroco della «Santissimi Apostoli». Nei due giorni dell'emergenza è rimasto «*per portare conforto alle famiglie dove ci sono ammalati e in ospedale*».

Ha proseguito: «*La gente questa volta ha capito che poteva esserci davvero pericolo e molti, nella loro prudenza, hanno preferito allontanarsi. La primavera scorsa, invece, quando venne fatta l'esercitazione di protezione civile, molti ridevano*».

Le vetrine dei negozi che hanno riaperto un po' dappertutto a sera rallegrano le strette vie dei paesi della Garfagnana e anche a Pievepelago (1900 abitanti) e a Fiumalbo (1500), in Emilia, la gente è tornata nelle case: soltanto il 20 per cento, nei giorni dell'allarme, era rimasta nei paesi. Ma a Fanano, presso Sestola, hanno dovuto leggere la comunicazione ufficiale per convincere una dozzina di vecchietti a scendere dai pullman sui quale erano stati sistemati l'altro giorno.

The day after, per fortuna, è sereno, anche se c'è chi tiene sott'occhio il documento della prefettura di Lucca sulle «*norme di comportamento in caso di terremoto*». Nel capoverso su «*come comportarsi nella situazione di allarme*», si raccomanda di «*non usare il telefono se non è strettamente necessario; evitare di intasare il traffico stradale; non diffondere notizie incontrollate; evitare affollamenti in edifici sismicamente non sicuri; identificare nella propria abitazione e nel luogo di lavoro i punti più resistenti alle sollecitazioni sismiche (pareti portanti, architravi in cemento) o che possono offrire riparo in caso di terremoto (anche un tavolo o un letto)*».

Vincenzo Tessandori

Architetto tedesco trovato morto ad Alghero

ALGHERO — Edwar Wilhelm Anau, un architetto della Germania occidentale di 64 anni, originario di Berlino ma residente a Stoccarda, è stato trovato morto sulla scogliera di Dragonara, sulla costa di Alghero, da un pescatore di frutti di mare.

Il professionista tedesco trascorreva in Sardegna un breve periodo di ferie.

Il governo vara provvedimenti per gli interventi creditizi

Una legge e 220 miliardi per i danni del maltempo

Integrato il fondo di solidarietà, attivate le norme a favore di industria, artigianato e commercio - I ministri, d'accordo sulla procedura d'urgenza, si riservano d'intervenire con un decreto stralcio

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Prima risposta del governo per far fronte ai danni provocati dall'ondata di maltempo. Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che complessivamente consente uno stanziamento di 220 miliardi di lire. Ne ha parlato al termine della seduta il ministro del Tesoro Goria il quale ha spiegato che è stato integrato, con un'aggiunta di 200 miliardi, il fondo di solidarietà ed è stata attivata la legge numero 50 che prevede interventi creditizi d'urgenza a favore delle imprese industriali, artigiane, commerciali e della pesca.

Dal canto suo il ministro dei Trasporti Signorile ha precisato che si tratta di un disegno di legge sul quale c'è l'accordo della maggioranza sulla richiesta di procedura d'urgenza e che pertanto dovrebbe essere messo all'ordine del giorno del Parlamento, esaminato e varato in tempi abbastanza brevi.

«*Comunque* — ha precisato Signorile — *nel caso l'iter dovesse essere più lungo del previsto il governo presenterà un decreto stralcio*». Signorile ha affermato che «*la normativa riguarda l'utilizzazione dello stanziamento per tutti i danni provocati dal maltempo, compresi quelli subiti dalle aziende*».

Un ulteriore chiarimento è venuto dall'ufficio legislativo del ministero dell'Agricoltura: dei 220 miliardi stanziati sulla base della normativa del disegno di legge varato dal governo, 200 saranno utilizzati come erogazione di contributi una tantum e come agevolazioni creditizie; mentre 20 miliardi potranno essere utilizzati sempre come erogazione di contributi una tantum e agevolazioni creditizie dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e della pesca.

Sempre sul fronte delle iniziative per riparare i danni del maltempo, la Banca Nazionale dell'Agricoltura ha deciso di venire incontro alle aziende agricole danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche delle scorse settimane con una «*sensibile riduzione*» degli interessi sui prestiti agrari di esercizio.

Le aziende delle zone colpite potranno ottenere finanziamenti per le spese di esercizio, mediante sconto di cambiale agraria di durata massima 1 anno, ad un tasso speciale del 14%, oltre all'imposta sostitutiva, a valere su un plafond di 50 miliardi già stanziato dalla banca per le operazioni agrarie di esercizio a condizione di favore.

D'altro canto la stima generale dei danni provocati da gelo, neve e pioggia nei primi venti giorni dell'anno, continua a precisarsi nella sua gravità. Ieri alcuni dati dalla Lombardia, regione in cui almeno 500 imprese industriali ed oltre mille imprese artigiane sono state censite come «*seriamente danneggiate*». Il danno complessivo ammonta a 300 miliardi.

I dati sono stati forniti dal presidente della Giunta lombarda, Guzzetti, il quale ha illustrato il piano d'intervento regionale: richiesta per l'agricoltura dello stato di calamità naturale, un progetto di legge per l'anticipo di 18 miliardi sul fondo di solidarietà nazionale contro una stima di 160 miliardi di danni, l'aumento del plafond ammissibile a 200 milioni (dagli attuali 120) per le operazioni di mutuo agevolato.

Escluse le opere pubbliche quindi, in Lombardia sono già stati censiti 850 miliardi di danni.

r. s.

Ti prendo le impronte nasali

Llantwit Major (Galles). Il sovrintendente di polizia Moelwyn Llewelyn (a sinistra) aiutato da un sottufficiale prende le impronte nasali di una mucca, diverse da un animale all'altro così come le impronte delle dita umane. E' una garanzia in più contro i furti di bestiame (Telefoto Associated Press)

Milano, giovane ferito da militare attende da 7 anni

Chiede il risarcimento ma il ministero non paga

MILANO — Costretto su una carrozzina perché colpito alla schiena dal proiettile partito dal mitra di un carabiniere, un giovane attende invano da sette anni che il ministero della Difesa gli paghi i danni. Visti inutili gli altri tentativi come il sequestro dei beni (che sono tutti «non pignorabili») i legali del giovane hanno deciso di denunciare per «*mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice*» il ministro pro tempore Giovanni Spadolini e il funzionario del ministero preposto ai pagamenti.

La vicenda di Gabriele Bozzetti, 23 anni, residente a Villamaggiore di Lacchiarella (Milano) comincia il 10 maggio del '78. Quel giorno (aveva allora 16 anni) sta giocando con la sorellina nel cortile di casa. Lì vicino c'è Leonardo Cipriani un carabiniere in servizio di vigilanza ad un ripetitore Rai.

Mentre maneggia l'arma, dal suo mitra parte un colpo che va a conficcarsi nella schiena di Bozzetti. Da allora il ragazzo ha perso completamente l'uso delle gambe, non può lavorare né studiare.

Il tribunale in primo grado aveva condannato il carabiniere a sei mesi di reclusione per lesioni personali gravissime e al pagamento, in solido con il ministero, dei danni con una provvisionale di 11 milioni.

In appello la pena è stata amnistiata ma è stato confermato il pagamento dei danni, così pure avviene in Cassazione. La provvisionale è diventata quindi esecutiva, ma finora il ministero non ha sborsato neppure una lira.

Mentre è in corso la causa civile per la liquidazione definitiva dei danni, i legali di Bozzetti hanno intimato il pagamento della provvisionale. Inutilmente.

s. mr.

Incidente a Vigevano muoiono tre giovani

VIGEVANO — Francesco Rosato, 23 anni, il fratello Giovanni di 25 ed il loro amico Giuseppe Guerriero di 24, sono morti ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a Molino del Conte, una località nei pressi di Vigevano.

I tre giovani viaggiavano su un'auto che si è scontrata frontalmente con un autotreno.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e al Centro da nuvoloso a coperto con precipitazioni più probabili sulla Liguria, sulla Toscana e sul Lazio. Al Sud nuvolosità irregolare, più intensa sui settori occidentali ove non sono da escludere isolate piogge.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: moderati di Ovest tendenti a rinforzare sulla Liguria e sulla Sardegna.

mari: poco mossi o mossi con moto ondoso in aumento sul Mare Ligure e sul Mare di Sardegna.

città italiane

Bolzano	—5	3	Pescara	3	12
Verona	—1	6	Roma	0	11
Trieste	3	6	Campobasso	2	7
Venezia	—1	5	Bari	6	13
Milano	1	4	Napoli	3	11
Torino	—2	5	Potenza	2	6
Cuneo	—2	1	S. M. Leuca	7	12
Genova	6	12	R. Calabria	12	15
Bologna	—2	2	Messina	12	16
Firenze	—1	7	Palermo	10	13
Pisa	2	6	Catania	8	18
Ancona	3	6	Alghero	3	13
Perugia	3	5	Cagliari	2	13

città estere

Amsterdam	0	4	nuvoloso	Lisbona	7	13	piovoso
Atene	10	19	nuvoloso	Londra	4	8	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	11	22	sereno
Beirut	8	17	nuvoloso	Madrid	0	8	nuvoloso
Berlino	0	2	piovoso	Miami	8	21	nuvoloso
Bruxelles	3	6	nuvoloso	Montreal	—12	—6	neve
Buenos Aires	22	38	sereno	Mosca	—2	2	nuvoloso
Il Cairo	10	22	nuvoloso	New York	—3	3	nuvoloso
Copenaghen	0	1	nuvoloso	Parigi	2	6	nuvoloso
Dublino	3	7	nuvoloso	Pechino	—6	1	nuvoloso
Francoforte	—2	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	28	piovoso
Helsinki	—17	0	nuvoloso	Singapore	24	33	sereno
Honolulu	17	27	nuvoloso	Stoccolma	—15	—5	neve
Johannesburg	17	26	piovoso	Vienna	5	8	nuvoloso

ECONOMICI

La tariffa è di L. 10.800 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 15.200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650 2166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALESATRICE 5 Rocco visualizzata 1200×1200×2000 fresatrice Berico VR3 completamente attrezzata vendo. Tel. 651.812.

ARTIGIANO compra torni automatici Tornos Strom Bester Peterman Index Boon Sciaro ecc. Tel. 987.64.75.

COSTRUTTORE DI macchine utensili
per rinnovamento tecnologico vende non a commercio torni, frese, rettifiche frese-piallo, perfette condizioni, prova. Facilitazioni pagamento.
Per appuntamento tel. 011 650 2065/6

2 Affari e capitali

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650 3961.

A. ABBISOGNANDO! prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni, istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 836.389.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.

A disponenti capitale minimo L. 7 milioni con modalità contrattuali di disinvestimento a termine qualificata società affida una altamente remunerativa e avviata facile attività servizi ristoro aziendali in settore continuo sviluppo. Telefonare mattino ore 9-12 al n° 830.621.

ALFIN finanziamenti a commercianti artigiani e dipendenti, interessi 21% annuo. Tel. 839.8449 - 835.478.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.

CEDONSI quote ad avviatissima attività ingrosso e dettaglio utensileria ed attrezzature meccaniche sita centro Torino. Investimento rivalutabile e reddito. Tel. 599.455.

FAIT finanziamento su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.665 - 518.049 Torino.

FINANZIAMO rapidamente a norma di legge con cessione 5° stipendio ospedalieri comunali ferrovieri ditte private. Telefonare 011 443.187.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.

SFOMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650 2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO in Brandizzo ottimamente arredato. Richiesta interessante. Aziendal Market 650.2175.

AFFARE profumeria centrale ben avviata con cabina estetica solarium mq 60 privato cede. Tel. 011 593.765 Torino.

AZIENDA meccanica alto reddito quota 50% cedo a L. 60 milioni più dilazioni. Telefonare 241.754.

CASALINGHI cedesi tabelle X, XII, XIV, 60 anni attività su piazza mercato. Tel. ore serali 396.578 massima serietà.

CEDESI avviata tintoria zona Valentino. Tel. 683.376.

CEDESI elegante negozio zona Porta Nuova, tabelle IX, X, XI, XIV. Telefonare 513.294 ore pasti.

CERCANSI soci fresatori disponibili torinesi con capitale iniziale. Non telefonare perditempo non interessati. Telefonare 954.0171.

GASTRONOMIA vendo per motivi di salute con ottimo giro d'affari avviata vera occasione a 70 milioni trattabili. Telefonare 630.152 ore negozio.

HOTEL ristorante vicinanze Ivrea 27 camere per 3 saloni pizzeria parcheggio privato. Aziendal Market 650.2175.

LABORATORIO confezioni guanti industriali lavoro assicurato cede quota 50% a persona attiva, richiesta 85 milioni, utile adeguato. Tel. 651.812 mattino.

MACELLERIA cedo vero affare causa trasferimento immediato prezzo richiesto 12.000.000. Tel. 798.468.

MONDOVI' boutique posizione centrale. Possibilità alloggio 2 camere servizi. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.

PANETTERIA pasticceria cedesi a coniugi referenziati q.li 1,8 giornalieri attrezzata completa di gruppo. Tel. 898.9211.

PASTICCERIA bar gelateria zona piazza Bengasi completamente attrezzata orario ridotto. Aziendal Market 650.2175.

PRIVATO vende abbigliamento merceria profumeria centro Chivasso. Telefonare 011 910.2316 - 911.2663.

UTENSILERIA cede quota valore 160 milioni ad abile venditore o commerciale stipendio e utili elevati. Tel. 651.812.

VENDO negozio acconciature estetica centrale ottimo affare. Tel. serali 689.362.

VENTIMIGLIA vendesi centralissimo esercizio minuto calzature tabella XI, intermediari. Tel. 0184.34.118.

4 Terreni

TERRENO ex-vigneto circa mq 3700 Berzaunga d'Alba confinante strada zona Doc Barolo Moscato Dolcetto vendesi. Scrivere Mascarello, piazza Savona 3 - Alba.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.55 comprovendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A. VENDO capannone libero in Racconigi fronte statale 20, area coperta mq 1200, terreno mq 4600. Tel. 011 974.420.

AFFITTASI ufficio prestigioso mq 250, 2 posti auto garage, Pier Della Francesca. Telefonare ore ufficio 774.089.

AFFITTASI zona corso Lombardia seminterrato luminoso 700 mq con palazzina uffici giardino cortile. Tel. 550.3606.

L. 1.000.000
di anticipo per acquistare autorimesse private box singoli per auto roulottes camper, rimanenza in rate mensili senza interessi fino a 4 anni. E' come pagare un affitto e i locali sono vostri. Settimo Torinese via Don Gnocchi 6. Visite anche sabato e domenica. Quadrifoglio SIS 532.080.

LOCALE altamente rappresentativo adatto molteplici attività mq 120 garage privato affitto. Tel. 746.025.

LOCALE zona p.za Sabotino fronte strada con licenza vendita metalli affitto o permuto con alloggio c.so Racconigi costruzione recente. Tel. 382.306.

MONCALIERI centralissimo moderno negozio grandi vetrine vendesi muri volendo licenze. Tel. 642.101.

VENDO proprietà immobiliare (società) con un reddito di 40 milioni annuo oppure cedo (atto notarile) in garanzia contro un prestito di 300 milioni per 2 anni, interessi 16%. Tel. 323.567 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE montatore macchine speciali offresi. Tel. 343.660.

AUTISTA patente D-E-K lunga esperienza offresi libero subito. Telefonare 606.930.

AUTISTA patente C pratico città esperienza decennale corrieri offresi. Telefonare 447.2129.

COLF 54enne referenziata offresi mezza giornata zona Crocetta o Centro. Tel. 322.350.

CUOCO ottime referenze libero subito offresi ristorante o albergo disposto trasferirsi. Tel. 011 471.362 ore 8-12 / 15-21.

CUOCO secondo cuoco con esperienza offresi albergo ristorante, disposto trasferirsi. Telefonare 836.182.

CUOCO 35enne offresi per ristorante o mensa. Tel. 255.830.

FOTOCOMPOSITORE abile in montaggi e nell'uso della reprocamera passaggio diretto offresi. Telefonare 823.373.

GIOVANE qualificato in elettronica industriale cerca lavoro. Telefonare al 626.843 ore pasti.

MURATORE certificato 34enne patente B cerca lavoro qualunque tipo. Possibilità passaggio diretto. Tel. 214.208.

MURATORE specializzato cerca lavoro a cottimo presso ditta. Tel. 896.7709.

OFFRESI aggiustatore stampista militesente. Tel. 283.855 ore pasti.

OPERAIO generico aggiustatore montatore IV livello esperienza decennale offresi passaggio diretto a seria ditta anche in Torino. Tel. 0173.79.840.

PARRUCCHIERE da donna con diploma, esperto in pieghe, permanenti e taglio offresi. Tel. ore pasti 347.3170.

RAGAZZA straniera cerca lavoro come domestica. Ottime referenze. Telefonare 011 673.838 ore 18-21.

REFERENZIATA 50enne offresi collaboratrice domestica a giornate o ad ore. Telefonare 610.967 ore 13-21.

21ENNE cameriere ottime referenze cerca lavoro in Torino. Tel. 888.305.

38ENNE volonteroso patente B, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 361.410.

commessi, baristi

ESPERTA commessa in pasticceria offresi anche altro genere compresa la domenica, max serietà. Tel. 852.378.

impiegati

ACQUISITORE 38enne esperto tecnologie meccaniche offresi. Scrivere Publikompass 8256 - 10100 Torino.

CAPOFFICINA bulloneria a piccoli particolari di precisione offresi. Scrivere «Publikompass 178 — 10100 Torino».

DIPLOMATA ottima conoscenza inglese lunga permanenza a Londra, francese e tedesco a livello scolastico cerca lavoro anche part-time. Tel. 344.350.

DIPLOMATA perito aziendale con esperienza pratica Telex francese inglese commerciale offresi. Tel. 261.234.

DIPLOMATA pluriennale esperienza segreteria settore commerciale e turistico inglese francese offresi. Tel. 942.3567.

DIPLOMATA ragioniera contabilità generale fatturazione iva su personal computer offresi impiego di qualsiasi genere purché serio. Tel. 739.8394 pasti.

DIPLOMATO, 21enne ex carabiniere, pat. B offresi per qualsiasi impiego o lavoro. Tel. 472.396 mattino e ore pasti.

ESATTORE introdotto farmacie pratico lavori banca ufficio referenze massime offresi lavori fiducia. Tel. 394.601.

ESPERIENZA decennale segreteria commerciale gestione ordini contabilità magazzino spedizioni nazionali fatturazione ecc. Referenze, libera subito. Tel. 379.9392.

GEOMETRA 26enne esperienza settore edile commerciale offresi seria ditta. Telefonare 011 307.157.

IMPIEGATA' amministrativa esperienza triennale lavori ufficio e contabilità iva offresi anche commessa. Tel. 037.6134.

IMPIEGATA assistente sociale esperienza pluriennale offresi part-time. Telefonare 374.085.

IMPIEGATA corrispondente in lingue francese inglese, pratica biennale computers, telex, ufficio commerciale offresi a seria ditta. Tel. 640.3142.

IMPIEGATA esperienza pluriennale passaggio diretto cerca lavoro intera o mezza giornata. Tel. ore pasti 586.065.

IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio, gestione bolle e fatturazione su elaboratore, dattilo, offrirebbe lodevole buona anche part-time passaggio diretto. Tel. 817.742.

IMPIEGATA referenziata, pluriennale esperienza contabilità clienti fornitori su Ibm 34 importante gruppo europeo, conoscenza inglese francese, offresi anche part-time. Telefonare 664.9850.

IMPIEGATO tecnico commerciale, esperienza pluriennale, offresi. Telefonare 965.4494.

OPERATRICE S/34 Ibm esperienza pluriennale conoscenza elementi fondamentali RPGII offresi part-time a seria società passaggio diretto. Tel. 831.870 - 893.845.

OTTIME referenze signora trentenne diplomata pluriennale esperienza lavori ufficio esamina proposte passaggio diretto. Telefonare 394.732 serali.

PERITO aeronautico, anni 30, capo reparto lavorazioni meccaniche macchine tradizionali e CN conoscenza linguaggio APT esaminerebbe serie proposte d'impiego. Tel. 959.5986 oppure 348.8485.

PROGRAMMATORE Basic/Cobol diplomato esperienza commerciale amministrativa esaminerebbe serie proposte. Tel. 970.5078 - 633.713.

PUBBLICIATIO con esperienze creative di copy writing offresi anche part-time ad azienda o agenzia. Scrivere: «Publikompass 8759 — 10100 Torino».

QUARANTOTTENNE aiuto contabile magazzino iva fornitori e clienti, lavori ufficio, offresi anche solo part-time. Telefonare 376.370.

RAGAZZA dattilografa cerca urgentemente qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 739.0786.

RAGAZZA 25enne cerca lavoro come dattilografa o commessa. Telefonare ore pasti 743.697.

RAGIONIERA 20enne cerca lavoro come impiegata, primo impiego. Telefonare 378.447.

RAGIONIERA 21enne esperienza annuale ufficio vendite offresi anche passaggio diretto. Tel. 797.618 ore pasti.

RAGIONIERE programmatore con pratica elaboratori Ibm e Digital offresi. Tel. 011 300.765.

SEGRETARIA 20enne referenziata con pratica ufficio e paghe-contributi cerca lavoro. Tel. 932.982.

SEGRETARIA 23enne referenziata cerca impiego serio esperienza biennale presso studio legale. Tel. 958.7352.

VENTISETTENNE cerca lavoro come segretaria presso poliambulatorio o studio medico. Offresi referenze. Scrivere: Publikompass 9474 - 10100 Torino.

18ENNE diplomata perito aziendale conoscenza inglese e francese, volenterosa, cerca lavoro preferibilmente come contabile. Telefonare 585.066.

2?ENNE cerca lavoro come impiegata esperienza 5 anni passaggio diretto. Tel. ore pasti al 487.207 - 606.8540.

37ENNE decennale esperienza come dattilografa e eliografa. Ottime referenze. Urge serio impiego adeguato mie capacità. Telefonare 274.7585.

37ENNE libera subito pratica videoterminale e contabilità clientela esperienza ventennale presso grande azienda chimica occuperebbesi anche part-time. Telefonare 351.766.

tecnici

PERITO industriale capo officina lavorazioni meccaniche, attrezzature, stampi, montaggio macchine, ventennale esperienza, libero subito. Scrivere Publikompass 9425 - 10100 TORINO.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista assume officina stampi per pneumatici zona Rivoli. Telefonare ore ufficio 959.6622.

AMBOSESSI affidasi lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam via Padova 38 20131 Milano.

ARTIGIANI lattonieri cercansi per posa in opera di rivestimenti in acciaio inox per balconi e cornicioni. Telefonare ore ufficio 470.4041.

AZIENDA arredamenti negozi cerca arredatrice/tore con esperienze possibilmente architetto. Scrivere: «Publikompass 184 — 10100 Torino».

AZIENDA impianti elettrici ed elettronici cerca elettricisti con esperienza almeno di 5 anni nel settore. Tel. 783.665 785.666.

Azienda metalmeccanica ricerca SORVEGLIANTE
Indispensabile esperienza pluriennale età 30-45 anni.
Inviare curriculum, referenze, pretese.
Scrivere:
«Publikompass 196 — 10100 Torino».

BRUCIATORISTA elettricista per centrali termiche cercasi. Telefonare 641.188 ore pasti.

CERCASI esperti messa in servizio macchine utensili conoscenza P.L.C. anche artigiani. Tel. 901.5115.

CERCASI operaio elettroerosionista 5° livello per macchina a tuffo e a filo. Presentarsi solo se veramente capace ditta Long Life, via Sansovino 205/6.

CERCO muratore in proprio per piazzare porte corazzate solo se veramente capace. Telefonare 896.364.

CONIUGI cercano colf fissi referenziata. Telefonare 666.822.

CUSTODI cercasi per villetta in Torino età 45-55 anni, senza figli, referenziati, pratici giardino, massima serietà. Scrivere: «Publikompass 8418 — 10100 Torino».

DITTA costruttrice macchine utensili speciali cerca: 1 montatore specializzato 5° livello, 1 elettrotecnico, 1 collaudatore 5° livello, provata esperienza. Telefonare 789.121 ore ufficio.

ELETTROEROSIONE esperto assume officina stampi per pneumatici Cascine Vica. Telefonare 959.6422 ufficio.

FAMIGLIA cerca domestica fissa/anche dormire, ottimo stipendio camera con tv. Tel. ufficio 337.045 pasti 325.140.

FAMIGLIA professionista composta da tre persone adulte cerca esperta tuttofare fissa massime referenze. Scrivere: «Publikompass 8251 — 10100 Torino».

PRESATORE stampista IV-V livello esperto assume società. Indispensabile ottima conoscenza disegno meccanico. Tel. 701.701.

IMPORTANTE casa signorile torinese cerca cameriera guardarobiera fissa, già proveniente da casa privata con grande esperienza. Ottimo stipendio. Scrivere S.G. Amministrazione - Casella Postale 1362 - 10100 Torino.

IMPORTANTE ditta commerciale ricerca 3 autisti forniti di patente B e personale da inserire nel proprio organico. Per il colloquio rivolgersi lunedì 28 c.m. Hotel Stazione Genova in Torino via Sacchi 148 orario 9-12 e 15-18, chiedere del signor Melani.

INDUSTRIA materie plastiche zona Madonna di Campagna cerca 3 operai provenienti settore siderurgico. Scrivere: «Publikompass 8388 — 10100 Torino».

LITOGRAFO 18-25enne pratico Olo e Kors cercasi. Scrivere: «Publikompass 7598 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA (persona sola) zona Centro assume colf tempo pieno. Telefonare 539.380.

SARTORIA assumerebbe espertissima/o tagliatrice. Telefonare solo se veramente capace al 749.34.60.

commessi, baristi

AVVIATA attività settore abbigliamento Torino cerca esperto esperta commessa/o per importanti mansioni fiducia. Scrivere: «Publikompass 171 — 10100 Torino».

impiegati

AAAAAAA. AZIENDA multinazionale, causa apertura nuovi uffici e conseguente ampliamento organico stabile ricerca 11 ambosessi residenti Torino Aosta Cuneo forniti di cultura media superiore. Serietà attitudine contatti interpersonali offre attività professionale altamente qualificata guadagni notevoli comunque tali da soddisfare qualsiasi esigenze. Inquadramento di legge. Fissare appuntamento telefonando allo 011 595.340 solo lunedì ore ufficio. Attenzione! Non trattasi di vendita a porta a porta.

ASSUMESI ingegnere elettromeccanico per progettazione macchine ristorazione gestione acquisti e magazzino necessita inglese. Scrivere «Publikompass 173 — 10100 Torino».

ATTREZZISTA montatore veramente pratico manutenzione macchinari ed impianti destinato ad assumere gestione mezzi di produzione cerca aziende 30 dipendenti zona Rivoli Cascine Vica. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 5686 — 10100 Torino».

CAPOREPARTO attrezzaggio e manutenzione meccanica su macchine oleodinamiche e pneumatiche, con esperienza consolidata e conoscenza professionali adeguate, personalità dinamica ed idonea conduzione dipendenti, cercasi per società industriale con sede di lavoro Torino, trattamento interessante commisurato a professionalità. Scrivere: «Publikompass 177 — 10100 Torino».

CASA di spedizioni internazionali ricerca per assunzione immediata giovane preferibilmente laureato o diplomato, conoscenza francese tedesco. Scrivere: «Publikompass 5674 — 10100 Torino».

CERCASI corrispondente francese e inglese perfetti eventualmente tedesco anche livello scolastico. Bisnodattilo. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 179 — 10100 Torino».

CERCASI perito elettronico per assistenza computers. Tel. 537.487.

CERCHIAMO giovani dinamici presenza e comunicativa come animatori/trici centri vacanze serio addestramento. Telefonare 634.332 dal lunedì al sabato.

DISEGNATORI/trici progettisti attrezzature macchine speciali, pluriennale esperienza, ufficio tecnico in Bruino cerca. Telefonare 909.7870.

ISTITUTO privato ricerca laureati/e e laureandi/e informatica ingegneria elettronica matematica indirizzo didattico per sperimentazione informatica su scuole elementari e istituti medi inferiori. Tel. 402.866 480.343.

MEDIA industria materie plastiche con sede in provincia di Novara, operante nel settore auto ed elettrodomestici, per potenziamento della propria attrezzeria cerca responsabile officina stampi. E' richiesta esperienza di progettazione utilizzo moderne tecnologie costruttive e conduzione personale. Scrivere: «Publikompass 1057 — 10100 Torino».

NOTA azienda industriale del Canavese cerca contabile esperto/a contabilità generale iva bilanci anche part-time. Scrivere: Publikompass 185 - 10100 Torino.

(continua)

PREMIO DAVID CAMPBELL-HARRIS "IL FUTURO DELLA COMUNICAZIONE"

"Innovazioni, profezie e previsioni per il futuro della comunicazione".

PALAZZO CASTIGLIONI, VIA MARINA 10, MILANO, 28 GENNAIO 1985 - ORE 9.30.

L'Agenzia di pubblicità J. Walter Thompson Italia, desidera dedicare al proprio presidente uscente, David Campbell-Harris, un premio: il "Premio David Campbell-Harris" da conferire, a chi avrà ideato un fatto innovativo nel campo della comunicazione anche non specificatamente pubblicitaria.

Il premio, che consiste in 5 milioni di lire, verrà assegnato ogni anno, dal 1986 in poi.

Per presentare questa iniziativa la JWT ha organizzato una giornata di convegno e di dibattito al quale sono invitati tutti coloro che sono interessati a questo tema.

Chiamati ad intervenire come relatori sono alcune fra le massime autorità internazionali del settore.

I RELATORI:

JONATHAN GERSHUNY
Professore di Scienze Politiche all'Università del Sussex (G.B.).

DAVID COLLINGRIDGE
Ricercatore dell'Università di Aston (G.B.).

HELGA NOWOTNY
Direttore di Dipartimento all'European Centre for Social Welfare Training and Research di Vienna.

NOEL McINNIS
Giornalista, lavora per la World Future Society.

ALBERT GLOWINSKI
Studioso delle telecomunicazioni e direttore del gruppo di ricerca prospettica del Centre National des Télécommunications, Objectif 2000.

MURRAY TUROFF
Professore di Tecnologie e Informatica all'Università di New Jersey (USA).

ROXANNE HILTZ
Sociologa.

MODERATORE:

GIOVANNI CESAREO
Studioso dei problemi della comunicazione e dell'innovazione tecnologica. Direttore di Se-Scienza/Esperienza.

Si parlerà della comunicazione da un punto di vista sociologico nel suo rapporto fra società e tecnologia, ma anche dal punto di vista tecnico: quali apparecchiature, quali canali, quali mezzi si prospettano nel futuro per trasmettere comunicazione e informazione?

In questo mutato scenario, quale sarà la formulazione del messaggio pubblicitario?

Vi aspettiamo, vogliamo conoscere le vostre opinioni, vorremmo che nascesse intorno alla comunicazione del futuro, un grande dibattito libero, acceso e aperto perché questo è il miglior modo di comunicare nel presente.

Con questa iniziativa, la JWT Italia, vuole entrare nel merito di un tema complesso e ricco di contenuti, proponendosi di contribuire alla ricerca di nuove tecniche ed espressioni nell'ambito futuro della comunicazione.

J. Walter Thompson Italia

Lo annunciano Nicolazzi e Mammì, [illegible] nella maggioranza si litiga

Sfratti, verso un nuovo decreto per evitare il caos nel settore

ROMA — Sugli sfratti [illegible] decreto. Nella maggioranza si litiga di brutto dopo la decisione del governo di ritirare il decreto-bis che scade il 30 gennaio, ma uscendo ieri [illegible] Consiglio dei ministri Nicolazzi, conversando con i giornalisti, ha detto che ripresenterà il decreto di proroga degli sfratti. Nicolazzi ha poi lasciato intendere che non è contrario ad anticipare in [illegible] disegno di legge alcuni aspetti [illegible] riforma dell'equo [illegible] none. Anche il ministro dei rapporti [illegible] il Parlamento, Mammì, ha precisato che il governo si occuperà della questione nella prossima riunione [illegible] Consiglio [illegible] ministri, che si [illegible] probabilmente martedì [illegible] mercoledì della settimana ventura. Mammì ha aggiunto che certamente verrà ripresentato il decreto di proroga. [illegible] tutto [illegible] parlerà comunque [illegible] un nuovo vertice della maggioranza, fissato per martedì, forse anche allargato al ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi.

A sollecitare [illegible] nuovo incontro [illegible] stati i repubblicani, che riproporranno un intervento urgente che «ricalchi quello già concordato in sede di governo», auspicando «un comportamento coerente e univoco [illegible] gruppi della maggioranza che permetta finalmente di rispondere con rapidità e serietà al problema degli sfratti».

Ma [illegible] questo comportamento coerente e univoco, finora non c'è traccia. Il ministro Nicolazzi non è disposto, e lo ha detto a chiare lettere, a presentare un duplicato del decreto ormai caduto. La sua proposta è una pura e semplice proroga di tutti [illegible] sfratti fino al [illegible] giugno '85, senza tener più conto della successiva ripresa graduata delle esecuzioni e delle agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa (vale a dire il ripristino della legge Formica).

I liberali, invece, [illegible] vogliono sentir più parlare di ulteriori provvedimenti di proroga. «Nuovi decreti di semplice blocco o limitati alla proroga degli sfratti avranno il voto contrario del pli». A [illegible]sta decisione è giunta ieri la direzione del partito che si è occupata del problema edilizio. I liberali chiedono che i provvedimenti necessari per affrontare l'emergenza [illegible] siano accompagnati [illegible] misure incisive capaci di aumentare l'offerta di abitazioni [illegible] affitto e di rilanciare la costruzione di case». In [illegible] stanza, la proroga degli sfratti [illegible] «deve essere accompagnata da norme che anticipino la riforma dell'equo canone».

Un decreto così strutturato, però, andrebbe [illegible]ntro ad una decisa opposizione dei comunisti con il conseguente rischio [illegible] nuova clamorosa bocciatura. [illegible] qui le resisten[illegible] a recepire le proposte del pli. Tanto più che proprio ieri le commissioni Giustizia e Lavori pubblici del Senato hanno riconosciuto i presupposti di costituzionalità del decreto sfratti nel testo approvato dalla Camera, che tra l'altro recepiva [illegible] emendamenti (contestati [illegible] governo) sul ripristino della legge Formica e [illegible] proroga per altri tre anni delle locazioni commerciali.

Questo episodio ha dato lo spunto al senatore comunista Lucio Libertini, responsa[illegible] del settore casa del partito, per «smascherare» le manovre del governo contro il provvedimento. «L'iter di questo decreto — ha aggiunto Libertini — potrebbe [illegible] portato regolarmente a compimento entro mercoledì. Il tempo è stretto ma è del tutto sufficiente, anche perché i comunisti, pur mantenendo le loro riserve su ciò che manca nel testo attuale, non frapporranno ostacoli e [illegible] pronti a collaborare per il rispetto dei tempi».

e. p.

Equo canone così gli scatti di dicembre

ROMA — L'Istat ha pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» l'indice dei prezzi [illegible] per il mese di dicembre 1984 valevole ai fini dell'aggiornamento [illegible] canoni [illegible] affitto.

[illegible] — nel quale si ricorda che, per le abitazioni, «l'aggiornamento del canone relativo al 1985 non si applica» — precisa che la variazione dell'indice per le abitazioni, rispetto al dicembre 1983, è [illegible] dell'8,8 per cento mentre quella biennale che riguarda [illegible] locazioni per usi non abitativi è stata del 22,7 per cento.

In entrambi i casi gli aumenti da prendere in considerazione (essendo pari al 75 per cento delle variazioni dell'indice) sono, rispettivamente, il 6,6 per cento ed il 17,025

Dirigenti statali in sciopero il 25 febbraio

[illegible] — Il comitato permanente di organizzazioni autonome dei dirigenti statali, dei professori universitari, dei segretari comunali e provinciali (Adigeus, Cnu, Dirstat, Unione segretari comunali e provinciali, Uspur) ha annunciato uno sciopero [illegible] rispettive categorie per [illegible] giornata del 25 febbraio.

Auto Fiat i prezzi aumentano

TORINO — La Fiat Auto informa, in [illegible] nota diffusa ieri, che a partire da venerdì primo febbraio i listini delle auto Fiat, Lancia e Autobianchi subiranno un ritocco. L'aumento sarà dell'1,5 per cento per i modelli Fiat Panda 30, Fiat Uno 45 3p, Fiat Regata 70 S, Fiat regata DS, Lancia Delta 1.3.

Per i rimanenti modelli della gamma l'aumento medio [illegible] di oltre il due per cento.

Lo afferma «Le Monde», interessati gli stabilimenti Dora e Stura

La Michelin ha richiesto la cassa per duemila dipendenti italiani?

PARIGI — La Michelin sta per mettere in cassa integrazione 2000 dei 12.000 dipendenti che lavorano nei [illegible] sei stabilimenti italiani? Lo ha scritto ieri *Le Monde* e l'annuncio ufficiale dovrebbe essere imminente. Secondo il quotidiano francese, «*la Michelin avrebbe già avviato le procedure con le autorità italiane*». In base alle indiscrezioni, 1506 licenziamenti riguarderebbero i due stabilimenti torinesi Dora e Stura.

La Michelin aveva già deciso, nell'aprile dell'84, il taglio di 4920 posti di la[illegible] negli stabilimenti francesi e, poche [illegible] fa, di [illegible] quelli inglesi. La decisione [illegible] ridurre il personale [illegible] fabbriche in Italia fa parte di questo piano [illegible] ristrutturazione che la direzione del gruppo ritiene «*indispensabile*».

Secondo i dati forniti da *Le Monde*, la Michelin ha subito forti perdite in Italia, soprattutto nell'83. Lo scorso anno i conti sono migliorati ma «*la congiuntura resta sfavorevole*». La grande casa [illegible] pneumatici, che ha un giro d'affari di 14 miliardi di franchi sul mercato italiano, avrebbe una sovrapproduzione stimata nel 20 [illegible] cento a fronte di una «*domanda stagnante*».

L'obiettivo della Michelin è quello [illegible] tornare [illegible] pareggio entro il 31 dicembre [illegible] quest'anno. Se i [illegible] licenziamenti verranno confermati, saranno complessivamente 16.500 i dipendenti licenziati dal gruppo dal 1981 a oggi.

Riferendosi all'articolo pubblicato ieri da «Le Monde», il portavoce della Michelin ha detto [illegible] non [illegible] al corrente di nulla e [illegible] avere alcun commento da fare: «La Michelin [illegible] gestisce i suoi affari come crede opportuno» [illegible] aggiunto. Va osservato che il gruppo Michelin, pur essendo quotato in Borsa, applica da sempre una politica [illegible] segretezza e di massimo riserbo.

La vertenza si è conclusa con una spaccatura nel sindacato

Magneti Marelli, c'è l'intesa (ma la Fim-Cisl non la firma)

ROMA — La vertenza Magneti Marelli si è conclusa con una spaccatura nel sindacato. Ieri sera, alla presenza del sottosegretario Conti-Persini, l'azienda, il consiglio di fabbrica, la Fiom e la Uilm hanno infatti sottoscritto l'ipotesi di accordo formulata [illegible] sottosegretario al Lavoro. L'intesa, c[illegible]e già preannunciato in m[illegible]inata, non è stata siglata dalla Fim-Cisl che pretendeva nella stesura del testo l'esplicito riferimento [illegible] ricorso dei contratti di solidarietà in alternativa alla cassa integrazione. L'intesa prevede che i 503 licenziamenti già attuati dalla Magneti Marelli siano trasformati [illegible] cassa integrazione a [illegible] ore per [illegible] periodo di 28 mesi.

In una nota congiunta Fiom e Cgil ripercorrono le tappe [illegible] vertenza e ricordano che «*si [illegible] esauriti tutti i tentativi operati per pervenire a una conclusione unitaria. In tale situazione* — si legge nella [illegible] — *riproponendosi [illegible] alternativa all'accordo l'esecuzione di 503 licenziamenti ed essendo stata l'ipotesi [illegible] accordo sostenuta dalla schiacciante maggioranza dei lavoratori, le segreterie di Cgil e Fiom hanno deciso di sottoscrivere l'accordo per garantirne l'applicazione [illegible] evitare i licenziamenti*».

La [illegible] delle due segreterie esprime infine «*grande rammarico per il fallimento degli sforzi svolti per realizzare un atteggiamento unitario di tutto il sindacato*» e ribadisce che la decisione «*non può e non [illegible] costituire [illegible] precedente rispetto ad un orientamento volto a garantire per ogni accordo sindacale il [illegible] lavoratori e [illegible] organizzazioni sindacali che li rappresentano*».

La Fim-Cisl si è invece detta contraria mancando nell'ipotesi [illegible] intesa qualsiasi riferimento all'uso dei contratti [illegible] solidarietà, strumenti che considera necessari per risolvere i problemi di eccedenze [illegible]nali. Per evitare una firma separata i dirigenti della Fiom, in una riunione al ministero del Lavoro [illegible]liasi dopo un incontro con lo stesso segretario generale della Cgil, Lama, hanno proposto che l'ipotesi di accordo fosse trasformata in un lodo ministeriale. Ognuna delle parti [illegible] avrebbe dovuto convenire [illegible] affidarsi [illegible] punto di vista del ministero impegnandosi ad accettarlo.

In pratica a nessuno sarebbe stato chiesto di firmare un documento e pertanto [illegible] vi sarebbe stata, almeno formalmente, alcuna firma [illegible]parata.

Neppure tale ipotesi tuttavia è [illegible] accettata dalla Fim-Cisl e così Conti Persini è tornato a chiedere alle parti di pronunciarsi esplicitamente sulla sua proposta.

(Agi-Ansa)

Dalla Sip (in venti anni) investiti 21.000 miliardi

ROMA — La Sip, in venti anni di attività telefonica, ha fatto investimenti per oltre 21 mila miliardi a prezzi correnti (pari a [illegible] mila miliardi in lire attuali); i numeri di centrale sono passati nello stesso periodo da quattro milioni 650 mila a più di 17 milioni con un incremento del 266 per cento; gli abbonati da quattro milioni 220 mila ad oltre 16 milioni (più 278 per cento); gli apparecchi complessivamente in servizio da cinque milioni 500 mila a circa 24 milioni (più 337 per cento) e la densità telefonica da 10,7 a 42,4 apparecchi per ogni cento abitanti.

Questi dati sono emersi nel corso della visita fatta ieri alla Sip, in occasione dei venti anni di attività nel settore, dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni Gava e dal ministro delle Partecipazioni statali Darida. I due ministri sono [illegible] accolti dal presidente [illegible] Beltrami, dal vicepresidente e amministratore delegato Benzoni, dall'amministratore delegato e direttore generale Casotta, dal vicepresidente Giannotta e dai massimi dirigenti dell'azienda.

Il ministro Gava ha affermato che «per una azienda [illegible] Sip, che ha il futuro come costante punto di riferimento [illegible] delle sue decisioni ed iniziative ed il dinamismo operativo come regola [illegible] comportamento, celebrare il passato non può essere un momento appagante, ma solo un'occasione per guardare av[illegible]».

«Grazie [illegible] fattivo e costante intervento [illegible] Sip — ha proseguito — la telefonia si è rinnovata».

Entro il [illegible] le modifiche per le imprese familiari

ROMA — Gli atti pubblici che indicano i familiari partecipanti all'impresa familiare ed il rapporto di parentela con l'imprenditore dovranno essere rinnovati entro il 31 gennaio [illegible] si intende modificare la determinazione dei familiari indicati come partecipanti all'impresa familiare.

Lo ricorda [illegible] ministero delle Finanze

Il sindacato dà via libera alla nuova società composta da Italsider, Deltasider e Dalmine

Riapertura [illegible] maggio, [illegible] licenziato per Cornigliano [illegible] un'intesa

Fiat Auto prorogata di un [illegible] la [illegible]

ROMA — Proroga di [illegible] anno [illegible] provvedimento [illegible] integrazione straordinaria per circa [illegible] lavoratori della Fiat Auto per un onere pari a 180 miliardi; p[illegible] per il quarto anno consecutivo [illegible] commissariamento della Flotta [illegible] sono questi i due principali provvedimenti approvati [illegible] Cipi (Comitato interministeriale [illegible] politica industriale) riunitosi sotto la presidenza [illegible] ministro del Bilancio, Romita.

Per quanto riguarda la siderurgia il Cipi ha rinviato [illegible] prossima riunione l'esame [illegible] concessione dei contributi [illegible] imprese siderurgiche per lo smantellamento degli impianti. Per il gruppo armatoriale napoletano — a quanto si [illegible] appreso al termine [illegible] riunione — è stata esclusa l'attività editoriale gestita dalle società Sueg e Cograne, per la quale si attende il risultato delle trattative in corso [illegible] la cessione del quotidiano napoletano «Roma».

La cassa integrazione straordinaria alla Fiat che decorre da ottobre '84 allo stesso mese di quest'anno è al suo quin[illegible] erogazione.

● EFIM — Mille containers stivati a ritmo di uno al minuto: è quanto consente di fare un nuo[illegible] sistema [illegible] movimentazione dei contenitori realizzato dalle Officine Meccaniche Reggiane (gruppo Efim), una delle principali [illegible] diali di produzione [illegible] macchine per i lavori portuali. Caratteristica principale del sistema, prodotto in «joint venture» con la Citiem, [illegible] zienda privata di Pisa in [illegible]rte [illegible]e, è la capacità di operare con modesti spazi a disposizione in forma più razionale [illegible] in minor tempo

ROMA — Accordo raggiunto per Cornigliano fra Italsider e Fim: la Nuova Cornigliano, dice il verbale d'intesa, nascerà ufficialmente il primo maggio con il conferimento al «Cogea» (40 per cento Nuova Italsider, [illegible] per cento Dalmine, 30 [illegible] cento Deltasider) delle attrezzature dell'area a [illegible]. Per quest'anno è prevista una produzione di circa 300 mila tonnellate [illegible] blumi (semilavorati per prodotti siderurgici lunghi) per arrivare, nell'87, a un milione di tonnellate. Per quanto riguarda gli organici l'area a caldo occuperà [illegible] addetti oltre a [illegible] lavoratori «terzi»; nell'area a freddo rimarranno [illegible] [illegible]. Gli esuberi sono [illegible] ma la [illegible] parte (868) potranno essere riassorbiti attraverso il prepensionamento a 50 anni. L'azienda si è anche detta disponibile a utilizzare la cassa integrazione a rotazione e contratti di solidarietà se dovessero verificarsi ulteriori problemi di eccedenze.

Ma il negoziato, che sembrava già doversi concludere nella notte di giovedì, si è invece protratto sino alla [illegible] serata di ieri; esso è stato complicato dal fatto che il Cogea, anche se per [illegible] è tutto pubblico, dovrà presentarsi come un investimento appetibile per i privati.

Ieri l'Italsider ha insistito su alcune clausole molto rigide [illegible] evitare conflittualità e ridurre i costi: blocco delle vertenze sull'organizzazione [illegible] lavoro e assetti interni predeterminati fino al 31 dicembre '85; eliminazione di alcuni istituti contrattuali aziendali di favore.

Non [illegible] è rivelato grave il problema degli esuberi; le soluzioni, come si è visto, [illegible] state trovate e nessun lavoratore [illegible] licenziato. I sindacati, nel primo pomeriggio, avevano respinto la richiesta dell'azienda di contrattare [illegible] [illegible] organici dell'area a freddo, ossia della parte dello stabilimento che rimane sotto la precedente gestione, integrata [illegible] gli altri centri della Nuova Italsider.

Complessivamente [illegible] Cornigliano, rinnovata e divisa in due, occuperà circa la metà degli oltre [illegible] operai occupati prima che la [illegible] dell'acciaio scoppiasse in tutto il mondo. Il treno di laminazione per nastri a caldo, l'impianto condannato [illegible] decisioni Cee, è stato sostituito da un diverso apparato produttivo da cui, da maggio, usciranno semilavorati che [illegible] utilizzati da altre aziende del gruppo pubblico Finsider oppure vendute all'industria privata. [illegible] esempio ai «bresciani» produttori di tondino.

r. e. s.

ROMA - Il presidente [illegible] Iri Prodi (a destra) con Lucchini

Lucchini: sull'orario un nuovo no a Carniti

ROMA — «Non è vero che la Confindustria non pa[illegible] il punto di contingenza maturato con i resti [illegible] decimali ha impedito l'avvio della trattativa sulla riforma del salario. La verità è un'altra e [illegible] sanno tutti: sono le divisioni nel sindacato che bloccano il negoziato». Lo ha ribadito il presidente della Confindustria Luigi Lucchini nell'intervista a Mixer (per la rubrica «faccia a faccia») che andrà in onda domani pomeriggio sulla seconda rete televisiva.

«Con questa decisione — ha aggiunto Lucchini — noi industriali abbiamo dato una dimostrazione di serietà e di coerenza, seguendo il consiglio del governo, quello di difenderci dall'inflazione. E su questa linea la Confindustria è tutta d'accordo».

Lucchini ha poi nuovamente respinto la proposta Carniti per la riduzione dell'orario di lavoro. «E' tutto [illegible] dimostrare che lavorare meno porti a nuovi posti di lavoro. Secondo gli imprenditori lavorare meno vuole dire produrre meno ricchezza e quindi meno occupazio[illegible]. L'occupazione [illegible] [illegible] pari passo [illegible] il progresso, con l'accumulazione, con l'innovazione. Forse fra dieci-quindici anni il discorso sarà diverso e forse Carniti potrà avere ragione».

Il presidente della Confindustria [illegible] infine giudicato positivamente i risultati economici conseguiti [illegible] governo Craxi nell'84. Ma il guaio è, ha osservato, che rispetto agli altri Paesi industrializzati si è ancora in forte ritardo.

Il vice di Carniti fischiato in piazza, [illegible] contrario al referendum

Marini contestato in Puglia

BARI — Franco Marini, che a nome delle segreterie nazionali confederali Cgil-Cisl-Uil avrebbe dovuto concludere la manifestazione organizzata a Bari per lo sciopero generale [illegible] Puglia, non ha potuto concludere il [illegible] intervento a [illegible] delle aspre contestazioni che gli sono state rivolte [illegible] parte [illegible] manifestanti, oltre 27 mila secondo [illegible] della [illegible]. Fischi, insulti [illegible] «buffone» e «venduto» che si accavallavano con gli applausi rivoltigli da altri partecipanti alla manifestazione, lo hanno costretto sin dall'inizio del suo discorso a ripetere più volte le [illegible] frasi, e poi ad interrompersi d[illegible]o aver cercato di parlare per circa un quarto d'ora.

Ai contestatori [illegible] accaniti — qualche centinaio che [illegible] alta [illegible] testa la prima pagina dell'«Unità» di ieri a mostrare il titolo *«Il referendum è legittimo»* — Marini ha ribadito con insistenza: *«Il referendum è un errore. Amici e compagni, [illegible] abbiamo fatto un grande errore qui»*.

In serata la segreteria della Cisl ha espresso in un comunicato *«la più ferma condanna degli episodi di settarismo e di intolleranza»* verificatisi [illegible] corso del comizio che il segretario generale aggiunto della Cisl ha tenuto a Bari. Il grave episodio dimostra — sostiene la Cisl — *«in modo inequivocabile i danni e le lacerazioni che il referendum proposto dal pci sta già cominciando a determinare tra i lavoratori e tra le organizzazioni sindacali. La segreteria della Cisl* — continua la nota — *ha chiesto a Cgil e Uil un incontro urgente per ridefinire, nella nuova situazione determinatasi, contenuti, caratteristiche e modalità di svolgimento delle manifestazioni programmate per i prossimi giorni»*.

I fischi a Marini sono stati stigmatizzati da Ottaviano Del Turco e da quasi tutti i leader sindacali. *«Le piazze* — ha detto il numero due della Cgil — *devono tornare ad essere luogo [illegible] manifestazioni pacifiche e di espressione della forza unitaria del sindacato. Chi punta a trasformarle in luoghi di faziosità ed intolleranza resterà da solo a fischiare se stesso»*.

Franco Marini

Il gruppo Zucchi aumenta gli utili e il fatturato

ROMA — Nel mercato della biancheria per la casa, che per il quarto anno consecutivo ha registrato scarsa vivacità, il gruppo Vincenzo Zucchi spa ha conseguito un fatturato consolidato di 113,8 miliardi, [illegible] un aumento dell'8% sui 105,7 miliardi [illegible] 1983.

Nonostante una diminuzione di circa il 7% delle quantità vendute, si prevede che l'utile netto consolidato di gruppo (che nel 1983 è stato [illegible]0 milioni, pari a 406 lire per azione in circolazione) sarà superiore a quello del passato esercizio.

La flessibilità della struttura aziendale ha infatti consentito di realizzare all'interno quote [illegible] produzioni che venivano importate, mentre recuperi di produttività [illegible] stati ottenuti grazie alle modernissime attrezzature.

Euromercato, Gs, Esselunga: la produttività fa crescere posti [illegible] salari

Nuovi contratti per i supermercati la tecnologia è amica del part-time

MILANO — Tecnologia e occupazione, una volta tanto, si sposano. E' il caso del settore della grande distribuzione ove in questi mesi sindacati e imprenditori [illegible] [illegible] confrontando [illegible] [illegible] integrativi [illegible]. [illegible] nel caso di aziende pubbliche che private, sono ispirati a una linea comune: aumento del salario in rapporto alla produttività (destinata a crescere grazie ai lettori ottici, al denaro elettronico che ci permetterà di far la spesa senza contante e ai terminali destinati a rivoluzionare la gestione di magazzino); diminuzione dell'orario, in rapporto a una diversa organizzazione del lavoro (legata a nuovi orari e a una redistribuzione [illegible] permessi [illegible]i lavoratori); infine, l'introduzione di nuovi contratti che, per la prima volta in Italia, daranno una sistemazione organica al tema del part-time.

E' il caso dell'accordo che i sindacati si accingono a sottoscrivere (la firma è prevista per il 5 febbraio) con l'Euromercato, controllato interamente dalla Standa. In questa azienda la trattativa porterà a riconoscere i contratti di part-time verticali: non ci saranno perciò più i contratti stagionali ma circa 150 persone (il 12 per cento della forza lavoro occupata) saranno assunte con un contratto che prevede 400 ore di lavoro l'anno per dipendente distribui[illegible] nei periodi di maggior richiesta.

Anche il contratto con la Gs (controllata dalla Sme del gruppo Iri), sottoscritto il 12 dicembre, lascia aperta la porta all'utilizzo del part-time [illegible] orizzontale (impiego per mezza giornata) [illegible] trasversale (parte di lavoro in mattinata e un «tot» di ore al mese). «C'è una convenienza obiettiva — spiega Walter Cartelli [illegible] Uil — delle aziende a stringere accordi [illegible] materia di orario e di salario legati alla produttività. Primo, occorr[illegible] rispondere a un'esigenza di riorganizzazione del lavoro favorita da[illegible] nuove tecnologie. Secondo, [illegible] nel [illegible] alimentare, i supermercati credono in [illegible] ripresa dei consumi e nella crescita dei punti di vendita».

Per la Gs, queste speranze si traducono in 700 nuovi posti di lavoro di qui all'87 (secondo l'accordo firmato a dicembre); all'Esselunga, controllata [illegible] [illegible] Caprotti, i conti parlano [illegible] [illegible] nuovi occupati in tre anni, nonostante i vantaggi previsti dalle nuove tecnologie «che si tradurranno — commen[illegible] il segretario regionale della Filcams Cgil Marino Camagni — in miglioramenti di servizio e non in tagli di occupazione». In questa chiave si capisce come le relazioni industriali si siano tradotte finora in buoni risultati in materia di orario e di salario. Alla Gs il contratto prevede 38 ore e mezzo di orario (contro le precedenti 40) e un aumento di stipendio in larga parte legato alla produttività.

Alla Esselunga (trattativa che ha visto feroci polemiche interne tra Cisl e Cgil e che si [illegible] sbloccata mercoledì [illegible] una mediazione tra i sindacati), l'accordo dovrebbe prevedere addirittura un orario di 36 ore la settimana e un aumento salariale di circa 60 mila lire il mese. Infine all'Euromercato (ma a febbraio entrerà nel vivo la trattativa per la Rinascente) si ritiene che l'accordo prevederà un orario di 37 ore e mezzo.

Ugo Bertone

I consumi di metano aumentati per il freddo

MILANO — Il freddo eccezionale [illegible] prime due settimane del 1985 ha fatto salire alle stelle il consumo di metano in I[illegible]a. In quindici giorni la Snam, società del [illegible] Eni incaricata della distribuzione del metano, ha erogato complessivamente 2250 milioni di metri cubi di metano, [illegible] il [illegible] in più rispetto all'analogo pe[illegible] dell'anno precedente.

● ANALISTI FINANZIA[illegible] — In seguito alle dimissio[illegible] del vice presidente Giacomo Fagiola-Baldieri dovute a impegni professionali il direttivo dell'Aiaf (Associazione italiana analisti finanziari) ha cooptato consigliere Augusto Belossino (condirettore centrale della Banca Nazionale dell'Agricoltura) [illegible] ha nominato vice presidente Roberto Grossi (direzione finanziaria dell'Iri) già membro del consiglio stesso.

Il vertice dell'Aiaf risulta dunque il seguente: presidente Ferruccio Carminati; vice presidenti Giancarlo Pagliarini e Roberto Grossi; consiglieri Augusto Belossino, Giovanni Giochetta, Leonida Gaudenzi, Giorgio Mariotti; segretario generale Carlo Colombi.

● BRITISH AIRWAIS - La compagnia aerea inglese ha annunciato la riduzione delle tariffe da Lo[illegible] a Vienna (meno 25% rispetto alla tariffa più economica attualmente esistente) e da Londra a Bruxelles (16% in meno). Le [illegible] tariffe saranno rispettivamente 145 sterline (circa [illegible] mila lire) e 69 sterline (circa 140 mila lire). Le tariffe entreranno in vigore il primo febbraio

Ma l'indice resiste bene (+0,05 per cento)

In Borsa l'ombra del referendum

MILANO — Prezzi contrastati con scambi meno attivi. Nonostante un «quadro esterno» poco confortante (via libera della Corte Costituzionale al referendum sulla scala mobile, riaccendersi dell'inflazione e contrasti all'interno maggioranza) il mercato ha dimostrato in chiusura di settimana una soddisfacente resistenza: gli ordini di pur stanza consistenti e diffusi, soprattutto nella prima parte della riunione sono stati assorbiti piuttosto agevolmente.

Dalla metà della seduta in sono inoltre tornate a prevalere le iniziative del denaro, che hanno consentito all'indice Comit di chiudere con progresso dello 0,05% (a quota 253,92).

Ad aprire la lista dei titoli progresso sono le Pozzi ord. +17,5% seguite dalle Ita Ass. che, dopo la decisa flessione di giovedì, hanno recuperato il 5,5. Fra i valori di primo piano si segnala la notevole fermezza delle Mediobanca +1,3% e delle Generali +1,1, ed il ritorno del de Bastogi +3,1, Sip +2,4, Italmobiliare +1,2 e Stet +1,1. Ancora richieste le Falck ord. +4,1%, seguite da Cattolica Veneto +3, Siossigeno +2,5, Snia e Falck priv. +1,9, Standa +1,8, Cantoni +1,6, Dalmine +1,2 e Farmitalia C. Erba +1.

Fra i valori a scarso flottante rinviate per eccessivo rialzo le Borgosesia risp. Il titolo ha poi chiuso a 3400 lire, con un rialzo del 26% rispetto al giorno prima.

Hanno invece accusato il peso dei realizzi le Sai priv. —3,7%, Bilos —3,2, Worthington —3, Ifi e Abeille —2,8, Fiscambi —2,5, B.co Lariano —2,1, Comit —2,9, Fiat ord. —1,3, [illegible]lioné ord. —1,4, F. Tosi —1,2, Cir ord. e Credito Varesino —1,1, Montedison e Fiat priv. —1.

Nel dopolistino il denaro ha consentito a Fiat, Fidis, Olivetti, Italmobiliare, Italcementi e Montedison di iscrivere contenute migliorie.

• BNA — La Banca [illegible]nale dell'Agricoltura ha deciso di venire incontro alle aziende agricole danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche delle scorse settimane riducendo gli interessi sui prestiti agrari di esercizio. Le aziende nelle zone danneggiate maltempo potranno ottenere finanziamenti, mediante sconto cambiale agraria di durata massima un anno, allo speciale tasso del 14%.

Mosconi al vertice Impresit

TORINO — Antonio Mosconi ricevuto l'incarico di responsabile del settore ingegneria civile e di conseguenza è stato nominato amministratore delegato della Impresit, principale società del settore.

Il consiglio di amministrazione della Impresit, presieduto da Guido Carli ha, inoltre, conferito ad Egidio Egidi la carica di vicepresidente della società. Egidio Egidi lascia l'incarico amministratore to dopo portato, a fine 1984, il portafoglio ordini delle società del Impresit a 1400 miliardi di lire.

Mosconi, nato a Roma il 22 marzo 1943, laureato economia e commercio, è entrato in Fiat nel 1968. Dopo essere stato responsabile della pianificazione e controllo del gruppo e poi dello sviluppo aziendale, nel dicembre 1981 è stato nominato responsabile del settore prodotti [illegible]lurgici della Fiat.

Antonio Mosconi è stato anche nominato presidente della Imprefeal, una società costituita in quote paritetiche dalla Impresit e dalla Feal, la cui attività nel campo della ingegneria civile è destinata ad essere fortemente incrementata, con particolare riguardo ai mercati esteri.

Delegazione Pechino visita la Fiat

TORINO — Una delegazione della Repubblica Popolare [illegible], guidata dal consigl[illegible] di Stato e ministro del Commercio estero, signora Chen Muhua, attualmente in per una serie di incontri esponenti politici e economici nazionali, ha visitato ieri alcuni stabilimenti del gruppo Fiat. La delegazione è stata quindi ricevuta dal presidente Giovanni Agnelli e dai massimi dirigenti del gruppo torinese.

Nel corso della riunione stati esaminati gli aspetti principali degli accordi riguardanti la produzione in Cina di veicoli industriali leggeri e trattori agricoli su licenza Fiat, ed altre possibilità di collaborazione.

Tecnologie italiane in Urss

ROMA — Presso la delegazione commerciale dell'ambasciata dell'Urss in Italia, l'Amministratore Delegato della Gimeco di Torino, Armando Giardia, ha illustrato i programmi dell'azienda e le innovazioni tecnologiche che saranno oggetto prossimamente di un esame più approfondito a Mosca. L'incontro e i suoi sviluppi serviranno a consolidare i rapporti collaborazione già esistenti tra l'Unione Sovietica e la società torinese.

Decisivo, per i conti dell'84, il contributo dei Certificati di deposito

San Paolo, cresce la raccolta ormai sfiora i 50 mila miliardi

Seimila miliardi dall'estero - [illegible] impieghi sono saliti a oltre [illegible] mila miliardi

Gianni Zandano

TORINO — Forte crescita degli impieghi creditizi a breve e medio-lungo termine, che hanno raggiunto i 20.600 miliardi di lire con un incremento del 24,7% rispetto al 1983; positivo andamento della raccolta, che sfiora i 40.000 miliardi, con crescita del 17,4%. Sono questi i dati dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, esaminato ieri dal consiglio amministrazione, riunitosi sotto la presidenza del prof. Gianni Zandano.

Per quanto concerne la raccolta, a fine essa ha raggiunto globalmente i 39.332 miliardi. In particolare, la raccolta della clientela ordinaria italiana, effettuata tramite l'azienda bancaria, ha superato i 17.000 miliardi, facendo segnare una crescita del 14%, alla quale ha contribuito, tra l'altro, il incontrato presso i risparmiatori dal «Certificati di deposito». Il risultato conferma un positivo trend nella raccolta del San Paolo in un anno in cui la dinamica dei depositi banche italiane ha registrato un marcato rallentamento. Particolarmente significativa risulta la provvista delle filiali all'estero, che ha superato i 6000 miliardi.

Gli impieghi creditizi a breve e medio-lungo termine verso clientela ordinaria hanno raggiunto a fine '84 i 20.041 miliardi di lire, con un incremento del 23,6%. In particolare, impieghi dell'azienda bancaria in sono cresciuti 24%, raggiungendo gli 8441 miliardi, quelli delle sezioni autonome (Credito F[illegible]rio, Opere Pubbliche e la nuova sezione di credito agrario operante dall'ottobre) hanno raggiunto i 9.472 miliardi, con una crescita .

I dati consolidati a livello del Gruppo San Paolo — che comprende, oltre l'istituto, il B[illegible] Lariano, la Banca Provinciale Lombarda e le controllate estere San Paolo-Lariano Bank Luxembourg, Bankhaus e Kallmus (Vienna), First Los Angeles Bank e San Paolo Bank (Bahamas) — fanno registrare al 31 dicembre 1984 una raccolta globale che supera i 51.795 miliardi di lire, mentre impieghi sono ammontati a oltre 26.210 miliardi di lire.

[illegible] bloccano fondi al Cile

WASHINGTON — Un prestito internazionale di 130 milioni di dollari al regime militare cileno è stato temporaneamente bloccato su richiesta degli Stati Uniti. Lo riferito fonte Banca Interamericana per lo sviluppo, precisando che il delegato americano, Jose Manuel Casanova, ha chiesto che l'argomento venisse cancellato dall'ordine del giorno del consiglio direttivo della banca.

Il prestito potrà essere riesaminato la settimana prossima.

Il dollaro fermo a 1946,25 lire

Thatcher difende la sterlina in crisi «E' sottovalutata»

ROMA — Il dollaro ha concluso una settimana movimentata a quota 1949,975 lire; rispetto a giovedì, quando era a 1951,2 lire, la divisa Usa segna così soltanto un lieve assestamento. Il valore segnato ieri risulta inoltre praticamente invariato anche rispetto alla precedente chiusura settimanale, avvenuta a 1949,7 lire.

Nel corso della settimana la divisa americana ha toccato punte massime di 1958 lire. A Francoforte, in assenza di interventi da parte della Bundesbank, vengono segnalati al fixing valori [illegible] marchi, con un assestamento di poco inferiore ad un pfennig rispetto ai 3,1690 marchi di giovedì.

La valuta statunitense ieri aveva iniziato gli scambi intorno alle 1946,25 lire ai 3,1560 marchi in Europa. La seduta si è svolta all'insegna della calma, e le pressioni registrate sul dollaro nella mattinata vengono attribuite all'inatteso forte calo della massa monetaria statunitense, scesa di 2,8 miliardi di dollari.

Della relativa calma del dollaro ha beneficiato anche la sterlina (quotata ieri in Italia 2181,05 lire contro 2173,50 di giovedì). Ieri la signora Thatcher ha sostenuto in un'intervista televisiva che la moneta britannica «è considerevolmente sottovalutata» ed ha detto che gli operatori finanziari inglesi e stranieri «non hanno capito [illegible] forza dell'economia britannica»; il dollaro, al contrario, ha asserito la Thatcher, è molto sopravvalutato, un giorno cadrà bruscamente e gli speculatori «si bruceranno».

La Banca Mondiale emette [illegible] in lire (100 miliardi)

MILANO — Dopo una assenza di 15 anni dal mercato finanziario italiano la Banca Mondiale ritorna in forze per lanciarvi un prestito obbligazionario settennale di 100 miliardi lire. L'emissione, gestita da un consorzio bancario organizzato da Mediobanca, avrà un interesse annuo del 12,50% e un rendimento effettivo del 12,89; inoltre questi titoli saranno equiparabili a quelli emessi Stato italiano, per cui godranno di esenzione fiscale.

Si tratta di una obbligazione a tasso fisso del 12,50% annuale senza possibilità di riscatto anticipato.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/85	100	100 05
C.C.T. 1/4/85	100 15	[illegible]
C.C.T. 1/5/85	100 55	100 60
C.C.T. 1/1/86	102 45	102 50
C.C.T. 1/3/86	102 40	102 50
C.C.T. 1/5/86	103 55	103 45
C.C.T. 1/6/86	103 60	[illegible]
C.C.T. 1/7/86	102 75	[illegible]
C.C.T. 1/8/86	102 30	[illegible]
C.C.T. 1/10/82-86	102 60	[illegible]
C.C.T. 1/10/83-86	101 70	101 60
C.C.T. 1/11/86	102 50	102 45
C.C.T. 1/12/86	102 90	102 95
C.C.T. 1/1/87	103 80	[illegible]
C.C.T. 1/2/87	103 60	103 50
C.C.T. 1/3/87	103 80	103
C.C.T. 1/4/87	102 70	102 80
C.C.T. 1/5/87	102 90	103
C.C.T. 1/6/87	103 15	[illegible]
C.C.T. 1/12/87	[illegible]	103 70
C.C.T. 1/6/88	103 50	103 30
C.C.T. 1/10/88	102 80	103 05
C.C.T. 1/12/90	104	104 40
C.C.T. 1/1/91	104	103 60
C.C.T. 1/2/91	102 20	102 20
C.C.T. 1/6/91	102 80	102 80
C.T.Ecu 14% 82/89	112 30	112 30
C.T.Ecu 13% 82/89	108 60	108 10
C.T.Ecu 11,60% [illegible]	104 60	105 40
C.T.R. 2,50%	59 10	58
B.T.P. 17% 83/85 I	100 75	100 70
B.T.P. 17% 83/85 II	101 70	101 75
B.T.P. 17% 83/86 III	101 80	101 75
B.T.P. 16% 84/86 I	102 30	102 20
B.T.P. 14% 84/86 II	101 20	101 15
B.T.P. 12% 76/87	99 60	99 65
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	89 60	89 30
Enel 6% 66/86 I	87 90	89 30
Enel 7% 71/86	87 50	87 50
Enel 7% 72/87 I	87 70	87 60
Enel 7% 73/88	88 60	85
Enel 12% 76/88	89	89 10
Enel 16% 80/87	88 10	88 50
Enel 80/87 ind.	101 80	102 10
Enel 81/88 ind.	102 40	102
Enel 82/89 ind. I	109	110
Enel 82/89 ind. II	107 60	106 90
Enel 82/89 ind. III	107 70	107 40
Enel 82/89 ind. IV	107 20	107
Enel 83/90 ind. I	108 10	108 10
Enel 83/90 ind. II	106 10	105 50
Enel 83/90 ind. III	106 90	105 50
Enel 84/92 ind.	107	106 20
Enel 84/93 ind. II	106 20	105 50
Enel 84/93 ind. III	104 30	105
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	107 10	107 50
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	108	109
I.R.I. Sider 82/89 ind.	105 35	105 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	89 10	90
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	88 60	90
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85 20	88
Aut. I.R.I. 7% 71/86	88 70	88 20
CCOP 6% 30.le	79	78 80
CCOP 6% 30.le	74 20	73 30
CCOP 7% 30.le	71 30	70 75
CCOP 8% 1975/2005	89 40	89 80
CCOP 9% 1976/2006	75 80	74 80
CCOP 10% 1977/2007	81 50	82 80
CCOP int. st. 6% 67/87 II	84	82
CCOP int. st. 6% 68/88 III	88 50	86 10

Titoli	Milano	Torino
CCOP int. st. 6% 68/88 IV	86 20	85
CCOP int. st. 7% 70/90 I	86 20	85
CCOP int. st. 7% 71/91 II	84 80	85
CCOP int. st. 7% 72/92 IV	84 70	83 60
CCOP Anas 7% 72/2002 I	71 50	70 10
CCOP Aut. 6% 68/88 I	76	69
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	71 20	70 10
CCOP FS 6% 67/87	92 70	90 50
CCOP FS 7% 71/91	86 10	82 50
CCOP FS 7% 72/92 I	84	90 50
CCOP FS 7% 72/92 II	88 50	81 80
CCOP pr 6% 65/85 IV	100 80	86 50
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	81	81 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	68	67 80
CCOP pr 6% 68/88 VIII	85 80	86 10
CCOP pr 7% 71/91 II	84 70	78 80
[illegible] FS 6% 68/88	89 60	89 50
AMM. FS 7% 70/90	81 80	88 10
AZ. FS 83/90 Ind.	104 85	104 10
AZ. FS 83/90 Ind. II	104 88	104 10
[illegible] FS 84/92 [illegible]	104 60	104 10
IMI 6% 67/87 XXVI	92 35	91
IMI 6% 69/89 XXVII	91 20	88 50
IMI 7% 70/90 XXVIII	90 55	89 50
IMI 7% 70/90 XXIX	88 60	88 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	88 90	87 25
IMI TV 81/88 LXXXI	113	112
BEI 14% 84/91	107 70	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 20	85
S. Paolo c.f. 6% conv.	76 50	77
S. Paolo c.f. 6%	88	88
S. Paolo o.f. 6% 80/95 12ª ind.	130 50	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 32ª	102 50	103 20
S. Paolo o.f. TV 81/91 39ª	102 50	102 75
S. Paolo o.f. TV 82/97 44ª	112 50	102 75
S. Paolo o.f. TV 83/98 56ª	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	88	84
S. Paolo o.p. 5%	84 20	87 10
S. Paolo o.p. 7%	74 50	75
S. Paolo o.p. 8%	81 90	81 50
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	105 50	104 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 18ª	102 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22ª	101 50	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 24ª	102 75	102 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 26ª	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	103 70	104
Olivetti TV 82/87	103 60	103 50
Pirelli spa TV 82/89	103 25	103 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	180 50	[illegible]
Cogefar 14% 81/86	149 50	n.q.
Generali 12% 81/88	292	[illegible]
IFIL 13% 81/87	258	257
IRI-B. Roma 13% 81/87	107 85	109
IRI-Comit 13% 81/87	110 65	111
IRI-Credit 13% 81/87	111 80	113
Italgas 14% 82/88	194 50	197 80
[illegible] Centr. 13% 81/86	124 50	127
Medioban. 14% 82/88	340	332
[illegible] 13% 81/91	131	131 20
Med. Fidis 13% 81/91	185	184
Med. S. Spir. 7% 73/88	319 20	320
Med. Selm [illegible]	151	154
Med. Snia 13% 80/90	249	249
Olivetti 13% 81/85	148 50	148 50
Pirelli spa 13% 81/91	154	153
Pirelli spa 13,5% 81/88	157	153
S. Paolo Att. Im. 14% 82/93	138	148
S. Paolo Ital. 12% 78/85	353	352
Unicem [illegible]	148 90	148
Unicem [illegible]	142 50	146

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 25-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 25-1
ALIMENTARI				
Alivar	7270	[illegible] 30	9500	7500
Bonifiche Ferr.	29100	+ 100	—	n.q.
Eridania	8730	— 15	47900	8280
Florio	n.q.	—	—	292
IBP ord.	2975	— 65	43000	n.q.
IBP risp.	2507	— 18	24000	n.q.
Milanagr. Vill.	[illegible]	+ 30	4300	5900
Perugina ord.	2380	—	[illegible]	n.q.
Perugina risp.	1898	— 32	[illegible]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	29150	— 60	8900	n.q.
Ausonia Ass.	825	— 15	20000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21300	— 10	2800	21200
C. Ass. Mi. risp.	10850	— 250	9200	1[illegible]
C. Latina ord.	687	—	17000	697
C. Latina priv.	554,50	+ 4,50	7000	550
FIRS ord.	1200	— 21	3000	n.q.
FIRS risp.	724	—	4000	n.q.
Generali	37985	+ 365	104600	38100
Italia Ass.	11640	+ 840	12400	n.q.
L'Abeille	32700	— 850	300	n.q.
La Fondiaria	58000	—	2250	n.q.
La Previdente	14750	— 250	5300	n.q.
Lloyd Adriatico	8380	— 25	95800	n.q.
RAS	67000	—	27850	65900
SAI ord.	12400	— 100	14800	12400
SAI priv.	13000	— 500	500	12900
Toro Ass. ord.	14400	—	45700	14500
Toro Ass. priv.	10745	— 50	55700	10800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5080	+ 150	27500	n.q.
B. Comm. Ital.	[illegible]	— [illegible]	15800	17300
B.N.A. ord.	4945	+ 1	14500	4490
B.N.A. priv.	3330	+ 20	2500	3225
Banco Roma	15720	+ 120	4250	15750
Banco Lariano	3800	— 85	21000	n.q.
Cred. Italiano	2085	— 7	116000	2090
Cred. Varesino	4100	— 51	18500	n.q.
Interbanca p.	21500	+ 300	7700	21400
Mediobanca	77490	+ 1060	44075	77380
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5185	— 15	46500	5176
Burgo priv.	4850	+ 20	2000	4850
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2438	+ 30	[illegible]	n.q.
L'Espresso	5850	—	1500	n.q.
Mondadori o.	4050	— 40	—	n.q.
Mondadori p.	2450	+ 71	13000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1565	—	457000	n.q.
Pozzi Ginori o.	143,25	+ 21,25	2200000	135
Pozzi Ginori r.	138	+ [illegible]	75000	128
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	76700	— 600	7700	n.q.
Italcementi r.	66790	— 700	150	n.q.
Unicem ord.	17620	— 80	6300	17600
Unicem risp.	14800	—	4400	14000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6040	— 5	—	n.q.
Caffaro ord.	800	— 30	130000	n.q.
Caffaro risp.	835	+ 6	10000	n.q.
Farmit. Erba	8700	+ 100	80400	n.q.
Fidenza Vetraria	4455	— 35	38000	n.q.
Italgas	1450	+ 30	381000	1420
Mira Lanza	26130	— 270	1850	26000
Montedison	1455	— 15	1316000	1468 *
Peramatti	n.q.	—	—	1390
Perlier	7180	+ 30	2500	n.q.
Pierrel ord.	1445	+ 45	26000	1400
Pierrel risp.	850	+ 11	78000	820
Recordati	8480	+ 75	2000	n.q.
Rol	1854	+ 4	110000	n.q.

Titoli	Milano 25-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 25-1
Saffa ord.	6270	+ 50	91800	6275
Saffa risp.	6170	+ 70	3500	6150
Saiag	n.q.	—	—	1135
Siossigeno	[illegible]	+ 500	14500	n.q.
Snia Bpd ord.	2550	+ [illegible]	1424000	2540 *
Snia Bpd risp.	2530	+ 25	102000	2520 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	560	+ 7,50	810000	555
La Rinasc. priv.	461	+ 6	825000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	— 41	67000	1150
S[illegible] ord.	9250	+ 170	[illegible]	n.q.
Standa [illegible]	9270	+ 220	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1100	— [illegible]	74000	1150
Ausiliare	7300	— 50	400	n.q.
Autostr. To-Mi	4100	—	4500	4110
Italcable ord.	9610	+ 110	33900	9600
Italcable risp.	9710	— 140	4000	9700
NAI	25,25	+ 0,25	325000	26
Nord Milano	6800	—	1000	n.q.
SIP ord.	2120	+ 50	200000	2085 *
SIP risp.	2200	+ 15	42000	2202 *
Tripcovich	8470	— 10	500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3160	+ 24	221500	n.q.
Tecnomasio	737	+ 7	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1698	+ 6	30000	n.q.
Agricola Fin. o.	15300	+ 10	2700	n.q.
Agricola Fin. r.	14500	[illegible]	100	n.q.
Bastogi-Irbs	177,50	+ 5,50	490000	175
Bonif. Siele	26010	+ 10	5450	n.q.
Borgosesia o.	11000	—	8500	11000
Borgosesia r.	3400	+ 700	4000	2800
Brioschi	730	— 10	5000	n.q.
Buton	2230	—	14500	n.q.
La Centrale o.	2420	— 30	180000	2430
La Centrale r.	2125	— 25	104000	2150
CIR ord.	4124	— 50	129000	4180
CIR risp.	4030	— 40	9500	[illegible]
CIR risp. n.c.	3245	— 54	25500	3310
Eurogest ord.	1480	—	5000	n.q.
Eurogest risp.	1470	+ [illegible]	5000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1325	—	5000	n.q.
Euromobiliare	5600	—	4500	n.q.
Fidis	5570	+ 20	33000	5600
Fin. Breda	5349	+ 269	180500	n.q.
Fin. [illegible] 1/7/84	4940	+ 178	22500	n.q.
Finrex	1200	—	2000	n.q.
Finsider	55	—	200000	55
Fiscambi	3890	— [illegible]	—	4025
Gemina ord.	842	+ 2	440000	n.q.
Gemina risp.	835	— 2	60000	n.q.
GIM ord.	3995	— 35	3500	4100
GIM risp.	2610	— 29	3000	2600
IFI priv.	6550	— 180	262000	6595
IFIL ord.	6451	— [illegible]	51000	6475
IFIL risp.	4779	— 29	28000	4800
Iniziative Me.T.A.	30000	—	6600	n.q.
Italmobiliare	73900	+ 910	18825	n.q.
Mittel	1459	+ 19	19000	1405
Partec. Finanz.	5350	— 150	23000	n.q.
Pirelli & C.	3775	+ 3	27000	3800
Pirelli S.p.A. o.	2104	— 32	846000	2095
Pirelli S.p.A. r.	2104	— 36	51000	2095
Rejna ord.	12300	+ 300	—	n.q.
Rejna risp.	11800	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7000	+ [illegible]	22500	n.q.
Serfi	2680	+ 60	[illegible]	2650
Schiapparelli	385	+ [illegible]	61000	373
SME	931	+ 12	1005000	940
[illegible] 1/7/84	810	+ 15	760000	810
[illegible] ord.	2758	+ 40	18000	2750
SMI ord. 1/7/84	[illegible]	+ 10	11000	[illegible]

Titoli	Milano 25-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 25-1
SMI risp.	2095	— 15	17000	[illegible]
SOPAF	1515	— 16	14000	n.q.
STET ord.	2280	+ 27	182000	2278 *
STET risp.	2365	— 30	42000	2370 *
Terme Acqui	1020	— 15	7000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[illegible]	—	[illegible]	n.q.
Attività Imm.	3130	— 20	10500	[illegible]
Bi-INVEST ord.	[illegible]	+ 3	[illegible]	[illegible]
Bi-INVEST risp.	[illegible]	— 5	15000	3300
Cogefar	2110	+ 25	22000	n.q.
Con. Ac. Roma	115	+ 1,50	20000	117
De Angeli-Frua	1460	— 30	7000	n.q.
I.L.I. ord.	2205	— 5	3000	n.q.
I.L.I. risp.	2215	— 14	10000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1760
ISVIM	16200	+ 700	200	15000
La Milano C. o.	8010	+ 30	23000	n.q.
La Milano C. r.	7880	— 110	—	n.q.
Risanam. ord.	8110	+ 30	13300	8075
Risanam. risp.	8930	— 20	700	8900
Sile	4185	+ 36	35000	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3365	+ 30	4000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2370
Danieli	5850	—	44500	n.q.
FIAT ord.	2290	— 31	1387500	2304 *
FIAT priv.	2150	— 24	1114500	2150 *
Gilardini	14750	— 20	[illegible]	14750
Franco Tosi	19000	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Magneti M. o.	1431	—	[illegible]	1440
Magneti M. r.	1435	— 6	[illegible]	1440
Olivetti ord.	6280	— 60	366000	6300
Olivetti priv.	5564	— [illegible]	33500	5550
Olivetti risp.	6205	— 45	[illegible]	6220
Oliv. risp. n.c.	5550	+ 190	332500	5600
Saipem	4650	—	35000	n.q.
Saeib ord.	4856	— 45	31000	4850
Saeib priv.	4435	— 35	2000	4476
Westinghouse	24000	+ 10	9600	25000
Worthington	2385	— 23	32500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4380	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Dalmine	582	+ 8	[illegible]	590
Falck ord.	3896	+ [illegible]	121000	n.q.
Falck risp.	3590	+ 70	47000	n.q.
Ilssa-Viola	1008	— 5	[illegible]	n.q.
La Magona	5510	—	—	n.q.
Pertusola	459	—	3000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10590
Trafilerie	3340	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3915	+ [illegible]	[illegible]	3950
Cucirini	1820	+ 70	[illegible]	n.q.
Cascami 1873	4531	+ 131	[illegible]	n.q.
Eliolona	1200	—	5000	n.q.
Fisac ord.	3495	— 5	—	3500
Fisac risp.	3590	—	—	3500
Linificio ord.	1771	+ 31	67000	n.q.
Linificio risp.	1230	+ 21	206000	n.q.
Marzotto ord.	2520	+ 20	4000	n.q.
Marzotto risp.	2520	+ 20	3000	n.q.
Olcese Venez.	59,25	+ 1	229000	n.q.
Rotondi	13400	—	—	n.q.
Zucchi	2750	— 130	1000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2035	— 25	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	2050	+ 2	[illegible]	n.q.
Acqua Potabili	2300	— 50	[illegible]	[illegible]
Cigahotels	5600	— 35	[illegible]	5575
Jolly Hotels	5650	+ 50	[illegible]	n.q.
Pacchetti	60	—	350000	[illegible]
Trenno	18570	— 60	[illegible]	n.q.

* Prezzo [illegible] Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]		25-1
Gestiras	L	11.798
Imicapital	»	11.993
Imirend	»	11.159
Fondo Ina	»	—
Fondersel	»	11.993
Arca BB	»	11.302
Arca RR	»	10.678
Primecash	»	10.640
Primerend	»	11.297
Primecapital	»	11.536
Fondo profess.	»	11.799
ESTERI AUTORIZZATI		**25-1**
Capitalit[illegible]	$	11,60
Interfund	$	12,31
Fonditalia	$	22,14
Int. Securities	$	9,05
[illegible] R	L	21.789
Italfortune	$	11,05
Italunion	$	8,22
Europrogram.	f.s.	187,18
Mediolanum	[illegible]	12,33
Rominvest Int.	[illegible]	14,08
Rasfund	L	17.128

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 24-1	BANCONOTE (Milano) 25-1	ESPORTAZIONE (Milano) 24-1	ESPORTAZIONE (Milano) 25-1	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 24-1	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 25-1
Dollaro Usa	1951	[illegible]	1951,40	1949,7	1951,20	1949,9
Dollaro Usa l. p.	1926	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	613,50	613,5	615,15	616,69	615,34	616,64
Franco francese	200,50	201	201,17	201,57	201,155	201,56
Fiorino olandese	540	540	544,51	545	544,49	545,84
Franco belga	30,40	30,75	30,775	30,851	30,765	30,845
Sterlina	2170	2184	2173,50	2181	2173,50	2181
Lira irlandese	1900	1900	1912,80	1918	1913,275	1917,7
Corona danese	171,50	171,5	172,37	172,98	173,395	172,88
E. C. U.	—	—	1368,70	—	[illegible]	1369,9
Dollaro canadese	1454	1454	1474,30	1471,2	1474,375	1471,[illegible]
Yen giapponese	7,60	7,6	7,694	7,677	7,684	7,677
Franco svizzero	728,50	730	731,81	734,06	731,005	734,11
Scellino austriaco	87	87	87,485	87,03	87,657	87,825
Corona norvegese	210	210	212,70	212,47	212,845	212,81
Corona svedese	211,10	211,1	218,43	218,76	213,44	215,77
[illegible]	290	290	293,64	293,75	293,595	293,77
Escudo portoghese	11,10	11,1	11,36	11,3	11,316	11,3
Peseta spagnola	11	11	11,132	11,145	11,120	11,143
Dinaro taglio gr.	7,75	7,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,50	12,5	—	—	—	—
Dolla[illegible]	1530	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/2/85	26	99,082	13,00
28/3/85	58	97,961	13,10
26/4/85	87	96,950	13,20
23/5/85	114	96,026	13,25
28/6/85	150	94,838	13,25
26/7/85	178	93,909	13,30
24/8/85	207	92,982	13,35
28/9/85	242	91,841	13,40
26/10/85	270	90,942	13,40
23/11/85	298	90,138	13,40
28/12/85	333	89,143	13,35
30/1/86	366	87,998	13,60

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,625	16
7 gg	15	15,875
15 gg	15,250	15,625
1 mese	15,625	16
2 mesi	15,750	16,125
3 mesi	15,750	16,125
6 mesi	15,625	16

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140.000-147.000
Sterlin[illegible]	142.000-149.000
Marenga it.	114.000-122.000
Marenga sv.	118.000-124.000
Marenga fr.	114.000-122.000
Marenga bel.	111.000-118.000
20 doll. oro	840.000-880.000
Krugerrand	565.000-615.000
Argento (*)	368-378
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-1	25-1
Londra	300,65	298,85
Zurigo	303	301
Parigi	302,31	299,68
New York	301,25	299,25
Milano (lire/grammo)	19.170	18.950
Hong Kong	302,50	300,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 24-1	ZURIGO (in fr. sv.) 25-1	FRANCOFORTE (in marchi) 24-1	FRANCOFORTE (in marchi) 25-1	LONDRA (per sterlina) 24-1	LONDRA (per sterlina) 25-1	PARIGI (in fr. fr.) [illegible]-1	PARIGI (in fr. fr.) 25-1
Dollaro	2,6630-2,6645	2,6545-2,6565	3,1695-3,1705	3,1615-3,1625	1,1178-1,1188	1,1100-1,1110	9,6960-9,7075	9,6875-9,6885
Franco svizzero	—	—	118,80-119,00*	118,87-119,08*	2,9685-2,9780	2,9475-2,9585	363,230-363,640*	363,70-364,30*
Franco francese	27,45-27,48*	27,47-27,50*	32,68-32,71*	32,67-32,70*	10,7035-10,8190	10,780-10,794	—	—
Marco	83,89-84,06*	83,93-83,13*	—	—	3,5355-3,5325	3,5000-3,5195	305,560-306,140*	306,67-306,18*
Sterlina	2,9674-2,9705	2,9861-2,9724	3,532-3,537	3,527-3,533	—	—	10,7900-10,8150	10,808-10,836
Yen	1,0474-1,0485*	1,0460-1,0471*	1,2485-1,2490*	1,2441-1,2453*	283,34-283,88	281,87-282,48	3,8185-3,8221*	3,803[illegible]-3,806[illegible]*
Lira	0,1363-0,1366*	0,1363-0,1366	1,624-1,626**	1,619-1,622*	2170,20-2175,35	2169,4-2174,8	4,9640-4,9790**	4,9610-4,9840**

* per cento ** per mille unità

Nella notte la [illegible] alleanza è subentrata al monocolore comunista guidato da Diego Novelli

Cardetti (psi) sindaco con una giunta a tre

La coalizione ha l'appoggio esterno della dc e del psdi - I socialdemocratici decideranno entro dieci giorni se entrare nel governo cittadino - In questo caso psi e pri cederebbero [illegible] assessorato ciascuno - Diego Novelli: «Lascio dopo 9 anni questa responsabilità con animo sereno»

«Ringrazio chi mi ha votato, ma anche chi non mi ha votato», con queste parole all'una e un quarto di stamane, Giorgio Cardetti socialista, ha rivolto il primo discorso da sindaco all'assemblea della Sala rossa e alla città. Ha ottenuto [illegible] sì, mentre 31 voti [illegible] andati a Novelli e 4 al missino Martinat. In precedenza, con 47 sì e 31 schede bianche erano state accolte le dimissioni del sindaco Novelli e del monocolore comunista.

Ha preso quindi la parola il segretario del psi Marzano il quale [illegible] rilevato che per la prima volta nel dopoguerra, dopo la breve parentesi del sindaco Secreto, l'assemblea della sala rossa ha eletto un sindaco socialista.

Poco dopo Franco Ferrara (pri) è stato eletto assessore anziano con 42 voti (31 voti al comunista Passoni, 8 schede bianche, una nulla). Nuovo appello per l'elezione della giunta. Tre votazioni al termine delle quali è risultata eletta anche la giunta: Santoni, Dondona, Jona, [illegible] (liberali). Ferrara, Lodi, Ravaioli (pri). Alessio, Rolando, Marzano, Bonifetto, Romeo, Molle, Presì, Spagnuolo, Tes-

Giorgio Cardetti ha atteso l'elezione rimanendo al suo posto di consigliere tra i banchi del psi

sore, Olivieri, Mercurio (socialisti). Le deleghe saranno distribuite [illegible] prossimi giorni.

Il Consiglio comunale della successione è incominciato [illegible] 20,00. Folla delle grandi occasioni, telecamere, luci, lampi dei fotografi, gran via vai di leader politici [illegible] cronisti e curiosi.

Primo punto all'ordine del giorno le dimissioni di Russo ex assessore del Consiglio (l'interessato è assente con l'assessore Dolino ammalato, il dc Lucci in ritardo arriverà dopo) respinte a maggioranza con il solo [illegible] favorevole dei 31 comunisti e dei 4 missini.

Poi il dibattito sulle dimissioni del sindaco e della giunta per la presa d'atto dell'assemblea. Parla per primo Novelli. Si dice «sereno, sicuro di aver fatto sino in fondo il proprio dovere». «Ho presieduto — aggiunge — circa 700 sedute. Posso dire che i lavori [illegible] sono svolti sempre anche nei momenti più accesi della polemica politica [illegible] grande senso di responsabilità da parte di tutti: il solo fatto che in 10 anni non si sia mai dovuti ricorrere al regolamento per disciplinare i lavori è la migliore testimonianza dello spirito di tolleranza e rispetto dell'istituzione».

La parola è quindi passata ai gruppi. Primo il pli [illegible] Santoni: «Era [illegible] far comprendere al Consiglio comunale e alla città — ha detto — che quello che sta per costituirsi non sarà né un governo balneare né [illegible] giunta di carnevale ma l'avvio di un esperimento interessante che dovrà valere [illegible] per 60 giorni, ma per la prossima legislatura».

«E' un governo — ha aggiunto Ravaioli per il pri — che di fatto sigla la svolta politica, avviata dalle dimissioni dell'assessore Russo e del consigliere delegato alla Casa Cerabona. Abbiamo davanti a noi [illegible] giorni: quanti ne occorre se ne impiegano per varare una giunta».

«Ma quale prospettiva — ha incalzato Tartaglia per la sinistra indipendente — l'operazione a cui stiamo assistendo è poco chiara per gli addetti ai lavori della politica e dell'amministrazione, come può [illegible] chiara per la città?».

Per il ministro Romita, l'impegno del psdi in giunta «è condizionato all'impegno della dc». La giunta precedente era in crisi, non era più in grado di assicurare il governo della città, di risolvere alcuni dei suoi problemi più urgenti, «era una giunta minata da contraddizioni interne per questo abbiamo pensato ad una nuova coalizione socialista e laica che doveva essere appoggiata da chi la voleva appoggiare. Si è invece prospettato un pentapartito, e allora tutti dentro senza preclusioni, e anche senza che nessuno si defili con posizioni di disimpegno e di privilegio. Per [illegible] rimaniamo fuori dando comunque il nostro apporto leale alla maggioranza».

Negativo il giudizio dell'on. Martinat (msi). Ha affermato: «Siamo passati dalla mozione degli affetti di Novelli alla mozione degli intenti pre-elettorali del pentapartito. A livello nazionale abbiamo deciso di appoggiare le giunte serie, non è il caso della nuova giunta di Torino».

Per il psi, Rolando ed Alessio hanno voluto rassicurare tutti. «Non daremo strappi — hanno detto — offriremo quella continuità amministrativa indispensabile alla città [illegible] cambieremo le proposte complessive, frutto del dibattito e delle convergenze tra forze laiche, socialiste e dc».

Hanno concluso: «Non siamo per un cacciatore che alzi il ponte levatoio nei confronti del pci, ma per un dibattito serrato, anche duro, che confidiamo sia utile per tutti».

Ancora la dc con Zanella e Berardi, per spiegare che «questa non è stata una crisi originata da fatti strumentali, ma una crisi che arriva [illegible] lontano, da anni di malessere, di rapporti difficili fra pci e psi». «I comunisti — hanno aggiunto i due esponenti dc — sono stati estromessi dal potere perché non più forze credibili di governo [illegible] è costituita [illegible] maggioranza a cinque [illegible] una precisa proposta politica che vuole offrire una prospettiva di sviluppo con una guida più moderna della città».

Infine i comunisti durissimi. Il capogruppo Carpanini: «Sta per essere eletta una giunta di carnevale nata da un voltafaccia, priva di programma. L'unica cosa utile che potrà fare sarà quella di andarsene al più presto. Ci troviamo di fronte ad una soluzione talmente debole e screditata che si è ridotta a un tripartito, dopo trattative commissariate da Roma. L'obiettivo dell'operazione, vendicarsi di Novelli e allontanare il pci dalla guida della città in un momento cruciale per gli interessi in gioco, sarà adeguatamente valutato dai torinesi il 12 maggio».

Giuseppe Sangiorgio

Chi è Cardetti

Veronese, anche lui giornalista, ha 42 anni

Giorgio Cardetti, 42 anni, sposato, una figlia di 12 anni, veronese di origine («Sono nato per caso a Porpiliano dove mio padre [illegible] faceva il servizio militare»). E' laureato in giurisprudenza con 110 e lode e una tesi [illegible] diritto internazionale sulle Nazioni Unite. Giornalista, ha fatto esperienza come tanti giovani nei giornali d'istituto: il suo primo impegno in questo senso era su un foglio [illegible] intitolato «Malebolge». Poi è approdato alla Rai, giornalista alla Terza rete. Giovanissimo, ha militato in politica, prima con simpatie radicali, poi nel partito socialdemocratico quindi è entrato nella sinistra del psi. Nel '74 subentra ad Antonio Salerno come consigliere in Comune e sei anni dopo viene eletto capogruppo. E' segretario regionale del psi, eletto per acclamazione nell'ultimo [illegible] del partito.

La prima intervista all'1,30

«Sento [illegible] [illegible] [illegible]»

Poche battute rapide con il sindaco appena eletto. Giorgio Cardetti, giornalista alla Rai, succede a un altro giornalista, Diego Novelli: [illegible] pensa al momento di entrare nell'ufficio che Novelli ha occupato [illegible] quasi dieci anni?

«Ho una grande paura, sento come un gran peso addosso».

Cos'è che pesa? L'ombra del predecessore?

«No, non è quello, anche se Novelli con i suoi pregi e i suoi difetti è stato un sindaco che ha segnato un periodo non indifferente della vita di Torino. Pesa la sua ombra se ci si mette nella logica della competitività, ma questo è un pericolo che non voglio correre».

Cardetti è in un certo senso l'immagine opposta del predecessore: fino a ieri estremamente libero nell'abbigliamento, ha indossato per l'occasione un vestito grigioblu e una cravatta, ovviamente rossa, che spicca sulla camicia chiara.

Le hanno regalato una penna d'oro per le prime firme? «Lasciamo perdere...». Tira fuori di tasca due comunissime biro: «L'importante è che siano cariche».

Novelli ha avuto il suo primo impatto di sindaco incontrando un gruppo di senzatetto: se [illegible] gli sfrattati bussassero alla sua porta [illegible] reagirebbe? «Come nel '74 quando facevo parte delle [illegible] missioni che si occupavano del problema ascoltandoli e cercando di aiutarli nei limiti delle possibilità. Sono disposto ad ascoltare loro come tutti quelli che hanno problemi reali. Spero soltanto che non alzino troppo la voce, ossia abbiano lo stesso tono usato negli [illegible] scorsi».

Ha con sé un portafortuna? «Soltanto una foto di mia figlia».

Un programma per 70 giorni

Il programma c'è, l'hanno sottoscritto dopo molte limature i cinque partiti (dc, psi, pli, pri, psdi) che si pongono come alternativa al quasi decennale governo di sinistra. Il documento è abbastanza generico, né [illegible] può chiedere diversamente ad [illegible] giunta che ha fiato e responsabilità per una settantina di giorni. Questo programma vale però come indicazione «politica»: perché costituisce un messaggio all'elettorato prefigurando non una formula ripetitiva di schieramento ma lo schema dei problemi e delle soluzioni orientative per far decollare Torino; perché rileva il grado di consunzione di un'alleanza passata dalla solidità del patto pci-psi del primo quinquennio (1975-80) all'immobilismo del monocolore supportato esternamente da socialisti e socialdemocratici.

Cosa rilevano i firmatari? Che di fronte ai problemi nuovi della città, «nonostante i continui sforzi [illegible] minoranze, del psi e del psdi» è prevalsa la visione «sostanzialmente egemonica del pci che, nell'ottica assorbente di una ricomposizione della città, ha di fatto condotto ad una sorta di neutralizzazione delle parti sociali». Insomma: i partiti della nuova alleanza accusano il pci di aver cercato soltanto il consenso a scapito dei problemi reali, rimasti, per questo, irrisolti.

Perciò, ha ricordato l'ex assessore Rolando, socialista, «di fronte a scelte contraddittorie con le impostazioni assunte di comune accordo, di fronte alla crisi emersa all'in[illegible] del pci con le dimissioni di Russo e Cerabona (esplosione di un malessere soffocato e mortificato che viene da lontano e che si evidenzia nelle critiche relative alla mancanza [illegible] dialettica e di immobilismo nella politica del Comune), il psi non poteva accettare di contravvenire alle proprie impostazioni, alla sua azione politica, corretta e perseverante, di questi anni».

E' la risposta a chi si interroga sull'opportunità di [illegible] fatto cadere il monocolore e l'alleanza [illegible] sinistra. E' chiaro che molti nodi reali, già messi a fuoco con deliberazioni avviate dalla passata giunta, non potranno [illegible] dissolti: si tratta [illegible] individuare quali progetti sono idonei e prioritari per dare il segno dell'innovazione.

Deve intanto cambiare, affermano i cinque partiti, il modo di incidere nella realtà del territorio: «L'obiettivo resta la riqualificazione dell'area metropolitana. Indispensabile, tra l'altro, la dotazione [illegible] un centro congressi e di una moderna e funzionale area espositiva». A cui aggiungere il riassetto «del sistema dei trasporti, pubblici e privati, dotando la città di parcheggi di supporto».

La [illegible] è problema primario che va risolto anche «con ristrutturazioni nelle aree centrali con il concorso della imprenditoria privata e con la costruzione di nuove abitazioni in Torino». Si legge ancora in questa bozza che la città «deve offrire un orizzonte culturale ampio, differenziato, pluralista, spontaneo: l'amministrazione quindi dovrà sollecitare e promuovere libere espressioni culturali incentivando tutte le valenze esistenti».

Conclusione: «Al di sopra dei programmi e dei progetti si intende fare della questione morale un fatto reale e [illegible] uno strumento di propaganda elettorale. In questo senso le responsabilità di ciascuno non saranno [illegible] da quelle degli altri componenti il governo della città».

Pier Paolo Benedetto

I dodici sindaci nel dopoguerra

Diego Novelli è stato il dodicesimo sindaco dalla fine della guerra, secondo per durata del mandato (114 mesi), preceduto solo da Amedeo Peyron (120 mesi). Le permanenze più brevi a Palazzo civico, invece, sono state quelle di Luciano Jona, prosindaco per 4 mesi, e di Guido Secreto, che ha guidato l'amministrazione per poco più di 7 mesi. Ma ecco, in ordine cronologico, gli uomini che si [illegible] seduti sulla poltrona di sindaco dal 1945.

Giovanni Roveda (28 aprile '45-17 dicembre '46).
Celeste Negarville (17 dicembre '46-16 aprile '48).
Domenico Coggiola (13 maggio '48-16 luglio '51).
Amedeo Peyron (16 luglio 1951-18 febbraio 1962).
Gian Carlo Anselmetti (26 febbraio '62-21 ottobre 1964).
Luciano Jona (prosindaco, dal 21 ottobre '64-20 febbraio 1965).
Giuseppe Grosso (20 febbraio '65-9 settembre '68).
Andrea Guglielminetti (dal 9 settembre '68 al 22 luglio '70).
Giovanni Porcellana (22 luglio '70-12 aprile '73).
Guido Secreto (dal 12 aprile '73 al 5 dicembre '73).
Giovanni Picco (dal 5 dicembre '73 al 14 luglio '75).
Diego Novelli (dal 14 luglio '75 al 25 gennaio '85).

L'ultimo giorno di Novelli e dei suoi assessori a Palazzo di città

«Avevo già deciso di andarmene»

«Mi dispiace andarsene così» - Gli ultimi fiori alle segretarie e un album [illegible] foto di 10 anni

Novelli ha già imballato l'ormai storica collezione di campanelli. La scrivania è sgombra: restano un passamano rosso, la lampada, due manifesti arrotolati. Il sindaco armeggia con l'elastico: «Me li porto a casa per ricordo», dice. Poi si rilassa contro lo schienale della poltrona e si passa un bastoncino di burro-cacao sulle labbra screpolate.

Sono le 13. Fra poco andrà a pranzo e rientrerà in serata per un Consiglio che si annuncia durissimo: «Ho un po' di mal di stomaco — confessa — colpa nel nervoso. Facendo le corna, speriamo che sia solo quello».

Dopo 10 anni, sono le ultime ore nell'ufficio del primo cittadino. Qualche rimpianto? «Certo, dispiace andarsene così, proprio vicini alla scadenza. E pensare che mi sentivo un po' stufo e avevo già deciso di andarmene, di parlare col "glorioso" (il partito comunista, ndr)».

Novelli lascia gli ultimi fiori alle segretarie: «Oggi ne ho ricevuti tre mazzi. Due anonimi, uno mandato da una signora [illegible] ho ancora qualche chance». Al momento del commiato vuole ringraziare i collaboratori, i funzionari. «Sono stati preziosi. Mi sono inteso anche con chi aveva idee dichiaratamente opposte: sul lavoro si dimenticava tutto. Poi, naturalmente, si tornava nemici di parte».

Una stretta di mano, [illegible] «buona fortuna» e Novelli lascia l'ufficio spoglio e le vetrine vuote. In anticamera le segretarie hanno [illegible] preparato gli album con le foto da scegliere: quei 10 anni sono già un ricordo. Fuori, in cima allo scalone, il primo dei «fedelissimi» è già pronto per l'ultimo consiglio.

Anche i compagni [illegible] giunta hanno già fatto le valigie. Vindigni finisce di ripulire di persona il tavolo di vetro con uno straccio: «Non sopporto la polvere», si giustifica prima di firmare un pacco di permessi di transito alto una spanna («Ma i 53 mila ereditati dell'83 li ho ridotti a 8 mila», sogghigna). Tartaglia se ne va senza prendersi nulla e «senza rimpianti per l'assessorato: solo per quanto si poteva [illegible] fare in questi 2 mesi».

Alfieri ha messo tutto «in un pacchettino». Russo è passato qualche giorno fa a ritirare le bollette della luce dimenticate sullo scaffale dell'angolo. Filiberto Rossi, che dice di aver trovato nel '75 soltanto «un crocefisso nel cassetto», si prende solo cappello, sciarpa e cappotto. Passoni firma documenti, «rifiutando quelli rinviabili. Li valuterà il mio successore».

b. g.

Una sera di luglio, sotto i portici

Diego Novelli

22 mila voti di preferenza, diventa sindaco il 14 luglio 1975. Guida una giunta di sinistra.

Subito un problema

La sera stessa dell'elezione: mentre festeggia con Pajetta la vittoria, è chiamato [illegible] vigili urbani perché il Comune è stato «occupato» da famiglie di senza tetto. Il neosindaco si trova così subito a contatto con uno [illegible] problemi centrali del [illegible] mandato: la casa.

I primi 5 anni

[illegible] contrassegnati da un'opera [illegible] ricucitura del tessuto sociale della città, lacerato da mille contraddizioni. Incombono la crisi dell'auto e il terrorismo.

Le scommesse

Novelli punta sui giovani, sugli emarginati, sugli anziani, ma non ignora l'industria, i problemi dell'ambiente e del territorio. La sua parola d'ordine è: riaggregare. Premette: «Torino diventerà più umana».

Amministrative '[illegible]

Novelli ottiene [illegible] mila preferenze, più di Togliatti e di Pajetta, viene rieletto sindaco. Anche il secondo mandato incomincia con i guai. E' pesante soprattutto la situazione occupazionale, la [illegible] integrazione si allarga e sfocia nei [illegible] giorni [illegible] dura tensione davanti [illegible] cancelli della Fiat e nella marcia dei 40 mila.

L'ex sindaco Diego Novelli

Scandalo tangenti

Scoppia il 2 marzo '83, incomincia l'incrinatura fra pci e psi (e Novelli in particolare).

Cade la giunta

Il 4 marzo si dimettono 6 assessori socialisti. Passano tre mesi di trattative fra pci e psi: il 3 maggio Novelli è rieletto [illegible] i voti del pci (più un franco tiratore). Il 3 giugno si insedia una giunta monocolore comunista con l'appoggio [illegible] socialisti. Il 3 ottobre, sul programma presentato dal psi, la giunta ricade, ma in breve si ricuce e Novelli arriva alle europee, sempre a capo di un monocolore.

Eurodeputato

Novelli viene eletto [illegible] 230 mila preferenze.

La crisi

Il 9 gennaio [illegible] l'assessore alla casa, Russo, e il consigliere delegato Prospero Cerabona lasciano incarico e partito comunista. Questa volta ricucire è impossibile.

Temperatura di ieri

massima	+ 5,2
minima	— 1,0
media	+ 1,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello [illegible] mare 1017 mb; umidità 93%. Temperatura: massima + 10,7; minima — 3,4; media — 2,2. Cielo sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con locali addensamenti. Visibilità buona con locali riduzioni per banchi di nebbia. Temperatura stazionaria con gelate notturne. Venti deboli o moderati. Sole: sorge alle 7,57; tramonta alle 17,26. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 11; min + 1,1.

Ressa per i venti posti in tribuna

Già alle 18 era affollato lo scalone, i vigili hanno distribuito i numeri «come alla mutua» - Le battute dei disoccupati - A Romita: «Ministro dacci un lavoro»

In cima allo scalone che porta alla sala consiliare, immaginario foyer di un palcoscenico dove si celebra un importante momento della vita politica amministrativa della città, già alle 18 freme un centinaio di cittadini.

Tutti ambiscono a quei venti posti di cui è ca[illegible], per motivi di sicurezza, la tribuna riservata [illegible] pubblico. I vigili urbani hanno fatto del loro meglio per affrontare la [illegible]: hanno distribuito ai presenti biglietti numerati dall'uno al settanta («Come alla mutua», commenta qualcuno) e spiegano: «All'inizio del Consiglio faremo entrare solo quelli che hanno i primi venti numeri, a mano a mano che questi escono cedono il [illegible] posto agli altri».

«Compro biglietti dall'uno al venti — urla il leader [illegible] disoccupati organizzati, [illegible] — offro ventimila lire».

E' questo uno dei pochi momenti vivaci [illegible] un'attesa che ha già esaurito, la sera della caduta della giunta Novelli, gli spunti più polemici e violenti.

Una lunga attesa per non correre il rischio di stare fuori

«Ah, sei della Stampa, bene, scrivi che i pugni a Cerabona noi non glieli abbiamo dati, è stato lui ad alzare le mani...», si scalda col cronista la signora Penna, fioraia a Porta Palazzo, tifosa accesa di Novelli. «Mia figlia di 12 anni — dice — ha scritto anche una lettera a Diego augurandogli di tornare il 12 maggio. Mettilo sul tuo giornale, eh...».

Persa ogni speranza di accedere alla tribuna, la maggior parte del pubblico si consola nell'attesa dei leader politici. Molti non riusciranno a togliersi nemmeno questa soddisfazione perché, quasi tutti, sono già arrivati. «Stanno pensando agli assessorati da distribuire, cento grammi in più, cento grammi in meno...», commenta un ragazzo del nutrito e rumoroso gruppo di disoccupati arrivati per chiedere ai probabili nuovi amministratori un posto di lavoro: «Salvatò... mi ha detto Cardetti che adesso si prende cura lui dei disoccupati».

La voglia di esprimere il proprio dissenso su ciò che si sta andando a celebrare in Consiglio salta fuori quando arrivano il repubblicano Ravaioli e, poco dopo, il [illegible] democratico Lerro. Ma esplode in battute salaci di fronte all'impassibile ministro Romita. Il leader psdi sorride quando un giovane coi baffetti, gentilmente, gli si avvicina («Signor ministro, scusi...»), ma si rabbuia su[illegible] alla velenosa domanda: «E' vero che hanno arrestato Longo?». La battuta dà il via al coro di proteste: «Romita non facciamo una giunta di carnevale... Ministro dacci un lavoro». Romita, veloce, scompare tra due vigili e col trillo che annuncia l'inizio del Consiglio comunale cala il silenzio anche sulla folla.

Beppe Minello

Specchio dei tempi

«Le mie [illegible] ore in [illegible] all'Alitalia» - La vita (di lavoro) finisce a quarant'anni? - L'Erotismo non è pornografia - Sauze piangente - Demandato a un Ente superiore - L'Alfieri chiede chiarezza

Un lettore ci scrive:

«Questo è l'ultimo di una serie di esempi di negligenza e disorganizzazione degli addetti ai lavori della Compagnia di bandiera da me personalmente vissuto. Il 19 gennaio dopo aver trascorso 4 ore nelle mani dell'Alitalia mi sono ritrovato nuovamente in Milano Centrale perché ho dovuto rinunciare alla partenza per Atene (4 ore e mezzo di ritardo) [illegible] quando non più [illegible] grado [illegible] prendere la coincidenza [illegible] Atene [illegible] Khartoum-Sudan [illegible] la Swissair. (Causa ritardo [illegible] solo per Atene: neve, nonostante avesse smesso [illegible] nevicare due giorni prima).

«Spese di bevande in Malpensa aeroporto, trasporto Malpensa-Milano Centrale a mio completo carico oltre naturalmente al viaggio Torino-Milano-Torino (altre 4 ore). Ma quando apriranno la linea Torino-Zurigo o Ginevra della Swissair, per poter permettere a noi torinesi di arrivare finalmente in orario?».

Domenico Persini

Due lettori ci scrivono:

«In un momento in cui l'età media della popolazione mondiale è in aumento e si richiede sempre maggior esperienza alle classi lavoratrici, leggiamo [illegible] nolenoli stupore che un noto direttore [illegible] banca afferma che le persone [illegible] [illegible] anni e oltre non sono "ricettive" e in grado di produrre per le aziende.

«Contestiamo con forza queste affermazioni che accomunano indiscriminatamente un grande numero di persone che hanno dedicato e dedicano la loro vita al raggiungimento degli attuali livelli produttivi (utili delle banche). Ricordiamo, inoltre, che lo sfoltimento degli elementi improduttivi dovrebbe cominciare da chi costa [illegible] più».

Seguono le firme

Il vicedirettore del Centro Pannunzio ci scrive:

«Il Centro "Pannunzio" ha organizzato qualche giorno fa una conferenza su "Catullo poeta erotico". Per troppo [illegible] tempo, come ha scritto Ceronetti, si è parlato soltanto [illegible] un Catullo "offuscato [illegible] barbari pudori e da una retorica traduttoria inguaribile", cioè di un poeta ampiamente "purgato", come si diceva una volta. Ebbene, abbiamo ritenuto utile inviare a tutte le scuole un manifesto, per rendere edotti dell'iniziativa professori e studenti. Ci è stato segnalato che in molti licei il manifesto non è stato affisso, in uno è stato addirittura rimosso a richiesta di qualche censore a cui [illegible] parola "erotico" suona [illegible] che [illegible] diabolico. E' possibile che il '68 sia ormai così lontano da consentire il riaffiorare di un clima così plumbeo nella scuola di tutti?».

Francesco Bizzarro

Un lettore ci scrive:

«Sauze d'Oulx poteva essere la più bella stazione sciistica del Piemonte ma gli amministratori che si sono alternati in questi anni, ne hanno fatto quello che è oggi: sporcizia, disordine automobilistico, strade gelate o dissestate, segnaletica illeggibile, un assortimento delle peggiori insegne commerciali mai viste, il monumento all'abusivismo edilizio.

«Quest'anno si è aggiunto il merito di far mancare l'acqua proprio nel momento più importante della stagione. Sempre per incrementare [illegible] attività turistiche si sono portati gli abbonamenti giornalieri a 25.000 lire e si sono abolite le tessere a buchi così che una famiglia media [illegible] dovrebbe spendere 100.000 lire al giorno per quattro discese».

Livio Ratto

Un lettore ci [illegible]:

«L'Acquedotto di Giaveno da 17 giorni, [illegible] seguito [illegible] una riparazione in altro loco, ha chiuso l'acqua della zona dove risiedo per alcune ore, causando la gelata delle condotte alla mia casa e a quella del mio vicino per un totale di 7 persone.

«A seguito di innumerevoli telefonate e visite in ufficio è scattata l'operazione [illegible] alta tecnologia che dopo 2 sopralluoghi [illegible] sentenziato che perché tutto si risolva occorre aspettare la primavera. [illegible] rimedio sicuro, affidato, però, a Ente più importante con residenza in cielo».

Giovanni Rambaldi

Alcuni studenti del liceo Alfieri [illegible] scrivono:

«A chiarimento di quanto pubblicato [illegible] [illegible] gennaio ("Tandem contestato in diretta") gli allievi dell'Alfieri che hanno partecipato alla trasmissione desiderano fare alcune precisazioni:

«La partecipazione era risultata condizionata alla presentazione di due esperti nella materia in gara fra le squadre, in questo caso la musica classica. A brevissimo intervallo dalla [illegible] in onda [illegible] era informati che la materia era stata mutata senza che la direzione di [illegible] l'avesse comunicato [illegible] squadra [illegible] Torino, mentre appariva chiaro (da telefonate fra le due regie [illegible] presenza [illegible] partecipanti di Torino) che la squadra [illegible] Roma ne era già edotta.

«Alla dichiarazione dell'Alfieri di ritirarsi dalla competizione se la squadra di Roma non avesse accettato la sostituzione degli esperti, i dirigenti [illegible] invitavano a partecipare egualmente, per l'economia dello spettacolo, alla trasmissione. Né presentatori né regia davano, in trasmissione, chiarimenti e non impegnavano la squadra di Roma a una risposta alla proposta della squadra di Torino. Di qui la contestazione».

Seguono le firme

Dalle perizie sul crollo altri inquietanti interrogativi

Tutti inascoltati gli allarmi per il Palazzo degli Stemmi

[illegible] volte l'ing. Manzone, autore dei calcoli del cemento, chiese invano puntellamenti

Più si guarda nelle perizie relative al crollo del Palazzo degli Stemmi, più si trovano elementi inquietanti, indizi [illegible] un modo di operare sui beni storico-architettonici della città almeno leggero. Abbiamo detto, nei giorni scorsi, della singolare storia amministrativa di 3 miliardi [illegible] lavori con «delibere d'urgenza» [illegible] urgenti, «trattative private» che potevano essere appalti pubblici, «circostanze impreviste» che [illegible] note da anni.

Certo è illuminante l'effetto che [illegible] scandalo delle tangenti ha avuto sulla vicenda del Palazzo degli Stemmi. Infatti, mentre tutte le delibere precedenti [illegible] al celebre [illegible] marzo [illegible] sono a trattativa privata, con varie e discutibili giustificazioni, il blitz della magistratura a Palazzo Civico induce a fare regolare gara d'appalto [illegible] asta pubblica e procedure Cee; [illegible] pure [illegible] anno di ritardo rispetto alle allarmanti richieste del tecnico responsabile dei calcoli delle strutture, persino per le sottomurazioni dello stabile, indispensabili per il consolidamento in vista delle nuove solette. Questa volta [illegible] vengono invocate né circostanze eccezionali, [illegible] necessità, convenienza o urgenza, tutti elementi che pure sembrerebbero presenti.

L'amministrazione civica ritrova improvvisamente tutto il suo rigore procedurale: lo adotta anche per affidare un miliardo di opere [illegible] sistemazione dei negozi sulla via Po, nelle quali è compreso il consolidamento della muratura di spina, la cui debolezza giocherà concretamente sul crollo. Anche qui c'è [illegible] pubblica, sia pure un [illegible] dopo gli allarmi. Ma i ritardi [illegible] tanti, come i 10 mesi intercorsi [illegible] l'inizio reale dei lavori e la richiesta [illegible] nulla osta alla Sovrintendenza per poterli iniziare (violando la legge 1089 del '39).

Ma ci sono anche altre perle nella vicenda, come i rapporti, desunti [illegible] fitto epistolario, tra l'autore dei calcoli [illegible] cemento armato, ing. Manzone, l'impresa Navone e la Direzione lavori municipale. Il primo scrive decine [illegible] missive allarmate sulle condizioni di staticità dell'edificio, richiede ripetutamente puntellamenti e rinforzi [illegible] murature. Ma l'impresa non riceve tempestive disposizioni in proposito dalla Direzione lavori, che evidentemente non crede alle ipotesi di rischio denunciate.

Via Po, Palazzo degli Stemmi appare incastolato per i restauri

Viene anche affermato che certi «consigli» dell'ing. [illegible] sone «esulano delle [illegible] funzioni». [illegible] realtà, al Palazzo degli Stemmi si respira aria di fretta: tempo se n'è già perso troppo, bisogna presentare presto il «fiore all'occhiello» dell'operazione [illegible] restauro fatta dall'amministrazione [illegible] maggio [illegible], proprio due giorni prima del crollo, l'assessore alle Opere Pubbliche, ing. Chiezzi, in un'intervista a «La Stampa», annunciò la riapertura dei portici [illegible] il 15 giugno; e le opere non erano ancora collaudate)

Un altro interrogativo riguarda proprio la Direzione lavori: gli ordini di servizio hanno due firme (ing. Quirico e ing. Brizio) e non sempre è chiaro chi [illegible] il vero responsabile, dato che il «coordinatore» (l'ing. Brizio, secondo il «cartellone di cantiere») non è figura giuridica. Salvo rilevare che in [illegible] ordini compare [illegible] firma sotto la dizione «ingegnere capo».

Molto curioso, [illegible] finire, il fatto che proprio [illegible] «scassi» che provocarono materialmente il crollo [illegible] furono scelti [illegible] calcolatore delle strutture ma erano [illegible] previsti nella perizia tecnica estimativa del Comune, unico elaborato [illegible] sembianze [illegible] progetto in tutta la misteriosa vicenda del Palazzo degli Stemmi.

Gianni Bisio

Discutono giudici e avvocati

Il processo e la società

Aperto il convegno all'Unione Industriale

Il ruolo del giudice nella società attuale, i rapporti [illegible] gli avvocati, il fenomeno scottante dei pentiti, le difficoltà dell'attività forense nel processo penale: sono soltanto alcuni dei temi discussi al secondo congresso nazionale delle camere penali italiane che si è aperto ieri nel salone dei 500 dell'Unione Industriale in via Fanti 17.

L'avv. Geo Dal Fiume, a nome dell'Ordine forense torinese, con un brevissimo intervento in apertura ha gettato il classico sassolino nello stagno: «Guardiamo con preoccupata discrezione [illegible] tensione all'interno della magistratura, le decisioni talora contrastanti, il rischio di perdita di certezza del diritto». Ed ha aggiunto: «Il mutamento qualitativo della domanda penale, i processi [illegible] massa, costringono a metodi investigativi contagiati dalle nuove realtà, e portano a conseguenze sul piano della durata dei processi, dell'appiattimento [illegible] singole posizioni, dell'errore giudiziario».

Parole seguite con estrema attenzione dall'assemblea composta in prevalenza da giudici e solo in parte [illegible] avvocati. Dal Fiume ha concluso: «Interrogarci, parlarci è esercizio [illegible] civiltà. Le nostre patologie, [illegible] sono tali, sono quelle proprie delle società altamente consapevoli».

Il procuratore aggiunto Francesco Marzachì ha analizzato il fenomeno del pentitismo e l'indipendenza della magistratura. Su quest'ultimo tema ha detto: «Rispetto agli anni [illegible] cui il giudice dipendeva direttamente dall'esecutivo, [illegible] stati fatti certamente grandi passi in avanti ed oggi il magistrato ha sufficientemente garantita la sua autonomia». Dei pentiti ha spiegato: «E' un problema scottante che rischia di lacerare il tessuto interno [illegible] mondo forense e giudiziario [illegible] è certamente [illegible] fenomeno positivo, [illegible] momento storico il pentimento di uno del calibro [illegible] Tommaso Buscetta era un evento inimmaginabile fino a qualche anno fa».

Per i legali, l'avv. Fulvio Gianaria si è soffermato soprattutto sui «disagi dell'avvocato di fronte alle [illegible] pretese dell'ordinamento che tende a chiedere una collaborazione con il giudice sempre maggiore a scapito del preciso compito [illegible] legale [illegible] tutelare gli interessi dell'assistito».

Secondo il prof. Gilberto [illegible] «la fase istruttoria che precede il dibattimento sta acquistando un'importanza sempre maggiore nell'acquisizione delle prove a scapito dell'istruzione in aula».

Per l'avv. Antonio Rossomando «il processo deve recuperare la concezione laica che aveva alla sua nascita». Stamane parlerà il presidente della Regione Viglione. Chiuderà il congresso la relazione dell'avv. Vittorio Chiusano

Piano antirischio della Regione

Sotto controllo nascite difficili

Consulenza genetica e diagnosi prenatale contro le invalidità da malattie congenite

La giunta regionale l'ha approvato giovedì, presentandolo ieri, in occasione delle Giornate mediche internazionali: è il programma per la Prevenzione in fase prenatale dell'invalidità [illegible] malattie ereditarie e [illegible] malformazioni congenite. Il piano è triennale ('85-87), così articolato: consulenza genetica su coppie, singoli, famiglie a rischio di malattie come talassemia, mongolismo, distrofia muscolare, emofilia, malformazioni, diabete, ecc.; diagnosi prenatali ecografiche su gravidanze a rischio.

Coordinato [illegible] tutto il territorio [illegible] filtri specialistici di 1° e 2° livello nei quattro Quadranti sanitari in cui è diviso il Piemonte. Il servizio sarà sotto la tutela [illegible] un comitato scientifico [illegible] quale fanno parte, con l'assessore alla sanità, i più illustri nomi degli ospedali piemontesi e dell'Università. Per la consulenza genetica [illegible] prevede l'istituzione [illegible] segreteria centralizzata e computerizzata presso l'Istituto di genetica medica.

La previsione [illegible] indagini ecografiche stima in 3 mila l'anno la necessità, a carico dei servizi del complesso Università-Sant'Anna e del Mauriziano, [illegible] la seguente ripartizione: 1000 come conseguenza dello screening nei laboratori periferici [illegible] 1° livello; 1000 per gravidanze a rischio, 1000 nell'ambito di prelievi per diagnosi prenatali.

Il fabbisogno [illegible] pre[illegible] a carico del laboratorio di citogenetica per rischi derivanti dall'età della gestante (oltre 35 anni) e da coppie [illegible] precedenti [illegible] affetti [illegible] aberrazioni cromosomiche, è stimato in [illegible]. Attualmente [illegible] in Piemonte è attivo [illegible] solo laboratorio, quello dell'Università, convenzionato con le Molinette, se ne prevede l'istituzione di altri tre nei restanti quadranti.

Collocamento [illegible] sciopero

[illegible] sciopero programmato ieri all'Ufficio di Collocamento da Cgil e Uil hanno aderito 30 dipendenti su 143. In merito alle rivendicazioni del sindacato, contenute nel documento diffuso ieri, il direttore dott. Trusolino precisa che «esse [illegible] possono venire affrontate in sede locale, poiché la contrattazione decentrata, prevista [illegible] legge quadro sul pubblico impiego, è demandata al ministro [illegible] delegato».

Inchiesta sulla violazione delle norme di sicurezza

Cadre Noir, successo con qualche strascico

Tre organizzatori risponderanno [illegible] pretore di [illegible] posti aggiunti [illegible] 1800 predisposti - Come si era giunti a costi tanto elevati?

Il successo della manifestazione equestre del Cadre Noir [illegible] davvero grande: per far fronte all'incredibile numero [illegible] richieste di chi voleva assistere alla rappresentazione furono violate norme sulla sicurezza. Così Alberto Cavallera, vicecaporipartizione dell'assessorato [illegible] turismo, il presidente dell'Iscom [illegible] Bertolotto e [illegible] addetto [illegible] botteghino dei Giardini [illegible] compariranno il 16 aprile davanti al pretore Cervetti [illegible] aver «aggiunto» arbitrariamente circa 200 posti a ognuna delle quattro rappresentazioni [illegible] gruppo equestre

La commissione di vigilanza, infatti, [illegible] in circa 1800 i posti disponibili per la manifestazione, ma alla magistratura sarebbe risultato che i tagliandi venduti siano stati [illegible] realtà 2000. Di qui l'indagine.

La volontà [illegible] vendere un maggior numero [illegible] biglietti fu forse un tentativo [illegible] rendere meno pesante il deficit della manifestazione, che è stato [illegible] oltre 365 milioni. A conti (sui ogni spettatore [illegible] nello [illegible] biglietto pagato) è [illegible] al Comune [illegible] lire.

La vicenda, al di là dei [illegible] giudiziari in corso, è comunque sintomatica [illegible] come certi costi possano gonfiarsi a dismisura. La prima delibera in materia è del [illegible] novembre [illegible] 1983. Il Consiglio comunale approva una previsione [illegible] spesa [illegible] 250 milioni per organizzare, nell'ambito delle manifestazioni del [illegible] Giovanni, lo spettacolo equestre Cadre Noir. Il Consiglio comunale, [illegible] una delibera del 17 maggio, prende [illegible] che «l'Associazione Commercianti (Ascom) si è assunta l'iniziativa di organizzare direttamente [illegible] ed [illegible] proprio la manifestazione». L'Ascom chiede comunque al Comune di «collaborare alla manifestazione sostenendo finanziariamente l'iniziativa». Il Consiglio comunale annulla così la precedente delibera e dirotta la totalità [illegible] milioni all'Ascom come «contributo».

Passa una settimana esatta e Giovanni Salerno, direttore dell'Ascom, scrive all'assessore al Turismo Fiorenzo Alfieri, parla [illegible] «perplessità e incomprensioni» emerse durante [illegible] discussione del primo preventivo e spiega che [illegible] spesa sarà [illegible] 364.582.000 e che, vista la difficoltà di stabilire l'entità degli incassi, «è necessario che l'assessorato garantisca altri 118.582.000 o attraverso sponsorizzazioni o attraverso un nuovo contributo».

Le sponsorizzazioni non vanno troppo bene e fruttano una cinquantina di [illegible] ni, la stessa cifra è ottenuta dagli incassi. Interviene nuovamente il Comune con altri 98 milioni. Il [illegible] vivo della manifestazione sale intanto a 466.187.000 lire mentre [illegible] entrate si fermano a 101 mi[illegible].

[illegible] Alberto Squillace, [illegible] anni, residente a Napoli, è stato arrestato [illegible] carabinieri e [illegible] polizia [illegible] controllo dei documenti a Bardonecchia, mentre rientrava in Italia sul treno Lione-Milano. Era colpito da ordine di carcerazione della procura militare [illegible] Napoli per diserzione, disobbedienza continuata e procurata infermità.

La rivoluzione tecnologica

Lezione [illegible] Rodotà ai Venerdì letterari

«Le nuove tecnologie possono portare [illegible] sé enormi benefici, ma anche gravi problemi sociali, molto dipende da [illegible] in Italia si saprà regolamentare la materia, progettando una politica consapevole per il futuro»: è questa, in sintesi, la ricetta per la [illegible] informatica di Stefano Rodotà, che ha parlato ieri [illegible], per i Venerdì letterari, al Teatro Alfieri, sul [illegible]: «Dopo il 1984: rivoluzione tecnologica e rivoluzione nel sistema» (Rodotà parlerà sullo stesso argomento, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Associazione culturale italiana, a Firenze, Milano, Roma e Bari).

«La rivoluzione tecnologica — spiega — s'è iniziata nelle fabbriche e ha portato profondi mutamenti». Ma questo, secondo il parlamentare della sinistra indipendente, «è solo l'inizio. Arriverà il telelavoro, svolto a casa, con un videoterminale, e metterà in discussione lo stesso concetto di fabbrica. Muterà di conseguenza anche il ruolo del sindacato, privato [illegible] un luogo [illegible] lavoro comune per i suoi iscritti».

Blumsztajn [illegible] in Polonia

Seweryn Blumsztajn, 46 anni, ebreo polacco, fondatore di Solidarnosc, più volte arrestato per opposizione al regime, da 3 anni in Occidente per sfuggire all'accusa di alto tradimento e di spionaggio, rientrerà in patria il 5 febbraio per provare l'assur[illegible] delle imputazioni. L'annuncio è [illegible] dato ieri all'apertura dei lavori del convegno (via Bertola 34) su «Polonia: la società parallela», or[illegible] [illegible] Comitato [illegible] solidarietà con Solidarnosc, da Cgil, Cisl e [illegible], dal Comitato comunale per la pace [illegible] Torino.

Nella prima giornata (il convegno si chiude oggi) hanno parlato esuli del dissenso polacco, ungherese, cecoslovacco e sovietico, oltre al responsabile per l'estero di Solidarnosc, Jerzy Milewski, ai segretari confederali [illegible] e Cgil, Mauro Scarpellini e Bruno Trentin, e al direttore della rivista francese Esprit.

Tra [illegible] obiettivi del convegno: «Alimentare la solidarietà in favore di una società parallela che in Polonia si batte sotto l'egida del sindacato per conquistare i diritti umani più elementari, sensibilizzare l'opinione pubblica occidentale sul [illegible] di Seweryn Blumsztajn che rischia la prigione».

Un occhio magico sulla città

Nella mostra fotografica di Paolo Mussat Sartor, al Salone de La Stampa [illegible] via Roma, una Torino quasi nordica si specchia in 60 immagini a colori - Un'atmosfera in cui la [illegible] magia nasce dall'amore

«Si dice: "Come sono belle le città nei libri fotografici". In questo falso che detta legge in molta editoria, le fotografie di Mussat [illegible] inciam[illegible] e ci danno il privilegio [illegible] pensiero». Così Oddone Camerana nella presentazione [illegible] mostra fotografica «Magicacittà» di Paolo Mussat Sartor allestita al Salone de «La Stampa» in via Roma.

E, davvero, le sessanta immagini a colori (la rassegna [illegible] aperta sino al 12 febbraio) in cui si specchiano altrettanti angoli d'una Torino invernale stimolano alla riflessione: sarà perché i giochi della luce e dell'ombra disegnano ritratti che acuiscono [illegible] cadenze metafisiche proprie [illegible] la fisionomia di questa città e catturano i suoi bisbigli «magici»; sarà perché l'«occhio» [illegible] Mussat gusta ed analizza Torino [illegible] un punto d'osservazione che ci è usuale: l'abitacolo [illegible] un'auto; con la differenza che, per noi, vetri e parabrezza sono velari che nascondono, per lui [illegible] cornici che esaltano scene e volti della metropoli. Così [illegible] piazze sono «tagliate» [illegible] primo piano dall'ombra del volante della vettura da cui il fotografo ha fissato l'immagine e certi scorci, a volte, si riflet[illegible] nel cristallo sdoppiandosi come carte da gioco.

Torino presentata nella dimensione e nella struttura d'una città «nordica»: «L'ingresso [illegible] Castello da [illegible] Regio Parco — osserva Camerana — ricorda un angolo olandese. Una casa di corso Montevecchio sembra uno spettrale recapito [illegible] Bruxelles o Dresda». Paolo Mussat Sartor presenta architetture, angoli, prospettive di montagne, periferie [illegible] un'atmosfera dove il peso delle ombre rende vivi i brevi spazi illuminati e il cielo [illegible] dalla tela di ragno dei fili del tram che «lega» fra loro vie e quartieri. Atmosfera, spesso malinconica, [illegible] nostalgica, dove la vera «magia» nasce dall'amore con cui l'autore si sforza di leggere [illegible] metropoli.

re. ri.

Inconsueto colpo d'occhio su piazza Solferino osservata dall'interno [illegible] un'auto in movimento

NOTIZIE dalle AZIENDE

Automobili a Città Mercato

Sabato 5 gennaio a Città Mercato si è svolta la premiazione della gara «Inventa e disegna l'auto dei tuoi sogni» organizzata dal Salone Automobili di Città Mercato.
Si trattava di inventare e disegnare un'auto, reale o fantastica, lasciando massima libertà alla fantasia dei partecipanti, suddivisi in categorie diverse secondo l'anno di età.
I disegni sono arrivati a centinaia e «firmati» da bambini di 4 anni fino ai nonni di 77!
Data l'alta qualità dei disegni presentati, gli organizzatori si sono trovati in serio imbarazzo per scegliere i migliori e hanno quindi deciso di dare un premio a tutti i partecipanti.
Vincitori dei primi premi sono stati comunque:
— Luca Squinzani, anni 4
— Giuliana Bogcio, anni 10
— Massimo Druetto, anni 15
— Paola Boaglio, anni 22
che sono stati festeggiati durante una simpatica festa all'interno di Città Mercato, rallegrata dalla musica del complesso «I Nuovi Orizzonti».
E' questa una delle tante iniziative del Salone Automobili che all'interno di Città Mercato svolge una interessante politica di vendita di automobili nuove e d'occasione e di marche diverse.

Edilizia industriale: Prefabbricati avveniristici ■ Campionati mondiali ■ sci [illegible]

La Neve Intercamp International di Airasca (Torino) è stata scelta fra molti concorrenti per la realizzazione delle postazioni stampa e tv in occasione dei Campionati mondiali di sci 1985 in Valtellina.
Tecniche derivate da quelle spaziali le hanno consentito di realizzare pannelli modulari prefabbricati che raggiungono un eccezionale isolamento termico, per cui è sufficiente uno strato isolante di 5 cm di spessore per garantire un coefficiente termico paragonabile a un muro di 70 cm di spessore costruito con i tradizionali mattoni.
La Neve Intercamp International è specializzata nella costruzione di insediamenti completamente autosufficienti che comprendono case abitative, unità mobili, scuole, mense, edifici comunitari, lavanderie, infermerie, locali di ricreazione ed attrezzature sportive. Nel corso del 1984 la Neve Intercamp International ha ultimato insediamenti in Congo, Camerun, Egitto, Algeria, Tanzania, Italia.

Monterosa Ski estrazione «Conserva il biglietto»

In base ai biglietti venduti a tutto il 6-1-'85 dalla Monterosa Ski, concorso «Conserva il biglietto» sono stati estratti i seguenti numeri:
n. 081434 (1° premio) - 014282 - 114668 - 029100 - 176013 - 026655 - 115742 - 024322 - 025229 - 064723 - 163777 - 119112 - 158565 - 073085 - 121207 - 153352 - 177241 - 082841 - 078632 - 182910 - 038087 - 183101 - 167813 - 153889 - 035714 - 014599 - 179206 - 160829 - 054984 - 122040.
(Autorizzazione Intendenza Finanza d'Aosta 21592 del 17-12-'84

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

ORGANIZZAZIONE a livello nazionale cerca giovani (massimo 30 anni) autonomi. Richiedesi: capacità organizzative, dinamicità, media cultura. Offresi fisso mensile garantito, guadagno annuale L. 25-30 milioni. Tel. dalle 9 alle 12,30 al n° 0371 35 828.
SEGRETARIA esperienza ufficio, conoscenza inglese francese, cerca industria Sassuolo. Tel. 349 9777.
BITAM cerca insegnanti arte taglio e cucito zone Piemonte con capacità organizzative. Tel. 011 741.25.06.
SOCIETA' di consulenza aziendale ricerca esperto/a di organizzazione magazzino-produzione-costo commessa con almeno 5 anni di esperienza. La persona deve in essere funzioni di impianto ed organizzazione delle procedure, consigliare gli strumenti da adottare per una razionale politica aziendale del settore. Interessano soluzioni economiche in relazione delle effettive capacità professionali. Telefonare per appuntamento 011 532 326 595 060.
SOCIETA' di organizzazione aziendale ricerca ragioniere e/o perito con almeno 5 anni di esperienza amministrativo-contabile. La persona deve essere in grado di risolvere problematiche gestionali. Interessanti soluzioni economiche in relazione alle effettive capacità professionali. Tel. per appuntamento 011 532 326 595 060.
SOCIETA' internazionale seleziona impiegate 24-30enni segretarie e pubbliche relazioni. Indispensabili buona cultura generale, ambizione, bella presenza. Gradito curriculum al telefonista non restituibile. Scrivere «Publikompass 5676 — 10100 Torino».
STUDIO legale cerca apprendista segretaria. Preferenza massima serietà. Telefonare 544 207.

tecnici

AFFERMATA azienda torinese leader nel settore accessori auto con sede nella cintura torinese, cerca tecnico progettista con una vasta esperienza di progettazione componenti in lamiera, plastica ecc. e delle attrezzature specifiche di produzione. E' titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum a «Publikompass 8253 — 10100 Torino».
ANALISTA tempi e metodi con esperienza almeno biennale settore articoli tecnici gomma ricerca azienda media dimensione. Scrivere: Publikompass 5587 - 10100 Torino.
ELETTRONICO responsabile progettazione impianti macchine C.N. cercasi. Scrivere «Publikompass 132 — 10100 Torino».
IMPRESA telefonica cerca tecnico pratico riparazione e programmazione centralini telefonici interni tradizionali ed elettronici. Tel. 636 029 - 696 6547.

TECNICO d'officina giovane dinamico assume azienda meccanica Cascine Vica. Telefonare ore ufficio 959 8622.

8 Rappresentanti

ABBINAMENTO pelati Olympia cerca rappresentanti introdotti presso decoratori in Piemonte. Telefonare 011 442 657/58. Architetto Ferrando.
CERCASI elementi per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila. L. 12 milioni 800 mila. Astenersi se privi di capitale. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere Publikompass 107 F - 20123 Milano.
CONCESSIONARIO con deposito esaminerebbe serie proposte di rappresentanza. Tel. 341 1355 ore ufficio.
GRUPPO rappresentanze moda cerca subagente per visita negozi province To-At-Al. Tel. 011 845 3253.
RAPPRESENTANTE 20 anni di esperienza vendita Piemonte causa chiusura ditta esaminerebbe offerte. Tel. 011 739 9308.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche commerciali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattina. Tel. 877 242.
ALFASUD 1300 anno '82 impianto gas tutti accessori vende permuta rateizza Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623 831.
AUDI coupé GT blu metallizzato 1982 tutti gli accessori unicoproprietario privato in garanzia vende Ferauto, corso Turati 13 D.
AUTOBRUNO recenti Golf GTD Porsche 924 Agusta 130 Bmw Audi 80 Diesel Giulietta Argento Fiat Uno Regata A112 permuta garanzia. Telefonare 908 7760 via Torino 1 - Bruino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni marca e cilindrata massima valutazione Corso Tortona 9, tel. 871 643.
A112 Elite 81 bianco vende permuta rateizza anche senza anticipo senza cambiali senza ipoteca. Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623 831.
BETA Berlina 1300 1600 2000 anno 77 80 81 garanzia 12 mesi e Lancia corso Regina 270 tel. 751 666.
BMW 520 i gennaio '83 privato vende km 17 mila a lire 16 milioni e mezzo. Telefonare 757 881 ore ufficio.
FIAT Campagnola benzina 1900 corta telo. Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623 831.
FIAT Uno 55 S 5 porte anno '83 unicoproprietario. Automarini, via Torino 75 - Nichelino, tel. 623 831.
FIAT 127 diesel anni '81-'82 con garanzia vende permuta rateizza Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623 831.
GIULIETTA 1.8 blu metallizzato 82 tutti gli accessori aria condizionata perfetta vende Ferauto corso Turati 13.
GOLF Gtd anno '83 verde scuro metallizzato unico proprietario prezzo interessante Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623 831.
GTD Mercedes 190 diesel, Alfa 33 pronta consegna vetture d'occasione Prisma 1600, Ritmo D, Panda, 132, Volvo 345 a prezzi modici pagamento rateizzato senza cambiali. Autosalone Di Franco, corso S. Maurizio 65, tel. 837.273.

LANCIA Trevi 1600 metallizzata giugno 83 con 13 mila km privato vende. Tel. 441 417.

LE PROPOSTE
Ferrari Mondial 4 valvole '83, Volkswagen Golf GTI nero speciale 83, Rolls-Royce corniche 79, Ferrari BB 512 '83, Bmw 323 iniezione aria condizionata '82, Autobianchi A112 LX '83, Audi 100 CD turbo '81, Bmw 633 CSi '78, più altre prestigiose opportunità vi propone Walter Borasso in via Pier Carlo Boggio 54, tel. 336 507.

PORSCHE 911 Carrera Targa 2700 bianca ottime condizioni privato vende urgentemente causa familiari. Tel. 386 148.
PRIVATO vende Rover 2300 S bianco 3 anni km 38.300 a L. 8 milioni. Tel. 532 [illegible] ore serali.
RITMO 60-65 e Diesel dal 78 al 83 garantite da usare subito. Lancia corso Regina 270, tel. 751.666.
SAAB 900 T 4P bianca TY4 unicoproprietario pochi km accordo in garanzia vende Ferauto corso Turati 13 D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO furgone Volkswagen anno '74 motore rifatto L. 1 milione 700 mila trattabili. Telefonare 707.0746 ore serali.
VENDO tre autocarri ottimo stato OM 40, OM 75, OM 110 Cuorgnè. Telefonare 0124 657 154.

16 Motocicli

APE portata 5-7 q.li consegna pronta tutti i modelli Piaggio Gilera accurate riparazioni di meccanica e carrozzeria Motori corso U. Sovietica 169 Torino. Tel. 3[illegible]

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 547.8956.

ACQUISTO appartamento libero camera tinello o due camere tinello e servizi pagamento contanti. Tel. 958.8843 serali.
INVIMM ricerca in Torino e provincia stabile composto di vari alloggi anche occupati. Tel. 518.263.

PRIVATO acquista alloggio 120 mq recente libero zona c.so Racconigi. Tel. 962 306.
PRIVATO acquista pagamento contanti alloggio libero 2/3 camere servizi in Collegno, Grugliasco. Tel. 415 5216 pasti.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria, mutuo ratealizzazioni fino a 5 anni visite in loco. Tel. 011 733.539.

AFFARE libero L. 30 milioni camera tinello bagno ingresso via Berlgiuno, dilazioni. Tel. 447.1520.

AFFARE via Reggio 22, camera cucina servizio, 13 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. immobiliaretoro 549.761.
ALLOGGIO libero in Livorno Ferraris (Vc) 55 mq L. 25 milioni trattabili privato. Telefonare 011 727 748.
BARBANIA libero mq 80 box auto cantina. Telefonare 925 3090 serali.
BORGATA Paradiso privato vende salone 2 camere cucina biservizi mq 135, box 2 auto. Tel. 411.0738 - 337.707.
CASAMERCATO B 65 86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa ristrutturata quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

(continua)

IN SC[illegible] GOLDONI E PIRANDELLO

Due «prime» attese

TEATRO — Lunedì 28, al Teatro Massaia-Borghiere, [illegible] Cooperativa [illegible] Zeta presenta *Pedrolino della Luna* scritto e diretto da Pier Giorgio [illegible]. Alle 21,15. Martedì [illegible] al Teatro Carignano, va in scena (ore 20,30), per il Teatro Stabile di Bolzano, *L'impresario delle Smirne* [illegible] Carlo Goldoni con [illegible] regia di Marco Bernardi [illegible] l'interpretazione, nei ruoli principali, [illegible] Aldo Reggiani, Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti, Marina Pitta, Giulio Pizzirani, Alessandra Dal [illegible]. All'Alfieri, [illegible] scena [illegible] *(se vi pare)* di Luigi Pirandello con la regia [illegible] l'impianto scenico di [illegible] Zeffirelli e l'interpretazione [illegible] Paola Borboni con Pino Colizzi, Alfredo Bianchini, Marina Dolfin, Tino Bianchi. Lo spettacolo [illegible] produzione International Meetings [illegible] in collaborazione [illegible] il Teatro Metastasio [illegible] Prato.

«L'impresario delle Smirne» di Goldoni è un altro importante lavoro [illegible] prossima [illegible] Carignano - Nella foto una fase della rappresentazione con Valeria Ciangottini e Aldo Reggiani

Mercoledì 30, al Teatro Nuovo, ore 20,30, rappresentazione de *Il maestro e Margherita* [illegible] romanzo [illegible] Michail Bulgakov, regia [illegible] Guido De Monticelli. E' organizzato dal Gruppo della Rocca. [illegible] Adua. Prevendite da [illegible] soltanto al Teatro Adua, in [illegible] Giulio Cesare (ore 17-19) e al Nuovo, al Valentino (ore 16-20).

[illegible] — **Stasera**, alle 21, nella Chiesa San Giovanni Evangelista, concerto Camt [illegible] Trio d'archi «Reger». Musiche [illegible] Dittersdorf, Beethoven, Mozart-Bach, Reger. **Martedì 29**, [illegible] 21, all'Auditorium, concerto [illegible] la Riki Haertek [illegible] l'Orchestra da Camera [illegible] Budapest «Corelli», Istavan [illegible] organo e direttore. **Mercoledì 30**, all'Auditorium, [illegible] 21, musiche di Haydn [illegible] l'Orchestra da camera «A. Pedrollo» [illegible] Vicenza. Direttore Evelino Pidò, violino Giovanni Guglielmo. E' per l'Unione Musicale.

Giovedì 31, all'Auditorium, Orchestra Sinfonica [illegible] Rai, direttore [illegible] Fruehbeck de Burgos. Musiche [illegible] Schumann e Beethoven. Ore [illegible]. Replica venerdì alle ore [illegible]. **Venerdì 1 febbraio**, al Teatro Regio, ore 20,30, andrà [illegible] scena la *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini. Direttore Michelangelo Veltri, regia [illegible] Carlo Maestrini, [illegible] e costumi [illegible] Pasquale Grossi. Coro [illegible] Regio diretto [illegible] maestro Fulvio Fogliazza. Soprani Maria Chiara e Antonella Pianezzola. La presentazione dell'opera avverrà giovedì 31, ore 17,30, all'Auditorium [illegible] via Rossini. A cura di Mario Morini.

Sabato 2 febbraio, ore 21, concerto Camt in San Giovanni Evangelista con musiche di Bach [illegible] Benedetto Marcello. Al violoncello Clare Ibbott, al cembalo [illegible] Vaglieri.

[illegible] — **Stasera**, alle 20,30, e **domani**, ore 16, al Nuovo, la Compagnia Danza Piemonte in «Cantatrici galanti e moscardini accesi ballerini», a cura [illegible] Gianni Secondo. Con Marina Fisso, Alfredo Rainò, Franca Novara.

Se i ciclisti fan coppia col podista

Ciclisti e podisti [illegible] coppie [illegible] gara domani [illegible] Settimo. Disputeranno il Gran Premio Ciabot Pulaja, valido come prova unica [illegible] campionato piemontese per ciclopodisti. L'organizzazione [illegible] della [illegible] Settimese, dell'amministrazione [illegible] nale [illegible] del quartiere Centro. Non [illegible] i corridori che praticano questa specialità, che abbina la corsa [illegible] piedi e in bicicletta, e anche le gare sono poche.

[illegible] Settimo il ciclopodismo [illegible] un po' [illegible] casa, se è [illegible] che tutte le [illegible] edizioni precedenti si sono disputate sulle strade e sui campi [illegible] periferia della cittadina. Domenica saranno in gara una trentina di coppie, provenienti da tutto il Piemonte: sono [illegible] iscritte all'Udace, la sigla della loro associazione [illegible] amatori ciclisti. Per l'occasione uno di loro si trasformerà in podista, e di solito [illegible] il più anziano della coppia.

La formula della [illegible] prevede sette giri del [illegible] (1200 metri) per chi [illegible] a piedi [illegible] 14 per il ciclista, metà su strada e metà in mezzo [illegible] campi. La [illegible] partirà alle 14,15 dalla «Trattoria del Ciabot Pulaja», [illegible] Volta 33.

Intanto domani mattina, a Collegno, [illegible] in programma una gara [illegible] (e humite) che vedrà impegnati, nella palestra [illegible] Centro Aurora in via Bendini, gli atleti di dieci palestre. I combattimenti s'inizieranno alle 10 del mattino [illegible] proseguiranno per tutto il giorno.

LE MOSTRE D'ARTE

Matite, inchiostri e grafia della luce

Francesco Preverino: appunti («Studio Laboratorio», corso G. Lanza [illegible]. Rispetto alla bell[illegible] mostra che pochi mesi fa lo aveva presentato alla libreria «Campus», questa nuova «personale» punta su disegni [illegible] tecniche miste (in cui il collage si associa alla matita e agli inchiostri colorati): opere di minor formato, ma di sorprendente intensità espressiva. Bisogna dire che costituiscono una specie di diario d'un uomo mo[illegible] da [illegible] bisogno autentico di raccontare — e forse più per sé che per gli altri — ciò che passa per [illegible] cuore [illegible] la sua [illegible], ma con un pudore che lo induce a velare qua e là le vicende che più vivamente l'hanno [illegible]. Protagonista è [illegible] po' tutto [illegible] mondo che gli sta attorno: i tempi favolosi dell'infanzia e quello «medio» [illegible] giorni in cui a Coassolo si sarebbe fatto imperioso il richiamo della pittura, la vacanza in Spagna [illegible] l'estate [illegible] Baizi Rossi, mentre nella dolorosa sequenza col padre morente irrompe il rosso segno della deflagrazione che, alla vigilia di Natale, ha portato la strage fra gli inermi viaggiatori del treno Napoli-Milano. Il pubblico, dunque, col privato: [illegible] piano d'una [illegible] alta tensione poetica.

Giovani [illegible] Francia. Con la prima d'una nuova serie di mostre [illegible] carattere topografico-europeo l'«Overstudio» (via Barbaroux 2) — sempre alla ricerca [illegible] giovani talenti — punta sulla provincia francese (ma sono già [illegible] programma gruppi di artisti scandinavi [illegible] tedeschi). Cinque i nomi della piccola rassegna, appartenenti tutti all'area meridionale, tra Nizza e [illegible] Lionese. Se **Jean-Louis Raynard** appare impegnato in fini esperienze strutturali, giocate anche tra l'opera e lo spazio in cui s'accampa, **Gerard Serée** conferma felicemente [illegible] suo debito con l'Informale. La **Veduta di Geormillet** risente della cultura del gesto ma non meno d'una sensibile ricerca materica estesa [illegible] supporto, mentre **Aulagnier** (che ha anche interessanti testimonianze pittoriche) tende al tridimensionale come luogo delle sue costruzioni in legno metallo [illegible] plastica inglobanti piccoli corpi di luce al neon. **Bernard Garrier**, infine, cerca una propria libertà organizzativa sino [illegible] rinnegare il quadro come tale, e farne semmai un feticcio.

Bianco [illegible] nero/colore («Arte Club», via Brofferio 3) [illegible] una [illegible] assai fine, quasi un confronto linguistico tra il segno dell'incisione e il colore, anche tenue, d'una pittura sempre su carta, come l'acquerello, protagonisti, da Renzo Biasion, Chessa o Gulino, a Soffiantino e Verna, una venti[illegible] [illegible] artisti. Il problema è sempre quello della luce, sia essa catturata dalla segnica maglia grafica del bianco [illegible] nero o resa nel più sciolto canto d'una tinta.

[illegible] dra.

OGGI SI RIUNISCE LA GIURIA

Il giorno più lungo per il «Grinzane»

Stamane, all'hotel Principi [illegible] Piemonte, [illegible] riunisce la giuria per stabilire i vincitori della quarta edizione del Premio Grinzane Cavour. Sotto la presidenza di Ugo Ronfani, i giudici decideranno a chi consegnare la palma del successo letterario. Fra i papabili alla [illegible] questi i nomi e le opere per la narrativa (italiana e per quella straniera: Sebastiano Vassalli con La notte della cometa *(Einaudi); [illegible] Vacca con* Dio e il computer *(Bompiani); Ferdinando Camon [illegible]* Storie di Sirio *(Garzanti) e Giovanni Arpino con* La sposa segreta *(Garzanti).*

Per la narrativa straniera i vincitori usciranno probabil[illegible] da questi nomi: Nadi[illegible] Gordimer, sudafricana, con il libro Luglio *(Rizzoli); Angela Carter, inglese, autrice di* La passione della nuova [illegible] *(Feltrinelli); José Saramago, portoghese, con* Memoriale del convento *(Feltrinelli) e Salman Rushdie, indiano, con* I figli della [illegible] *(Garzanti).*

«Il Grinzane è un premio che di anno in anno assume sempre più importanza», rileva con giusto orgoglio Giulia[illegible] Soria, efficace segretario generale della manifestazione. E per ospitare il gruppo dei vincitori è già scattata l'operazione logistica studiata [illegible] minimi dettagli. La premiazione, come è ormai tradizione, avverrà nel castello di Grinzane, su un'altura che domina le meravigliose Langhe.

QUALI SONO LE PELLICOLE PIU' VISTE IN SETTE GIORNI

E Terminator è il nuovo leader

Terminator [illegible] John Cameron, [illegible] vincitore del recente festival francese di Avoriaz, [illegible] il nuovo leader della graduatoria torinese dei più visti: nella prima settimana all'Ideal ha raggiunto una media di circa 2000 spettatori quotidiani, con una punta domenicale di [illegible] presenze. Lo seguono, in classifica, *La storia infinita* e *Non ci resta che piangere*, non molto distanziati tra loro nelle rispettive frequenze settimanali.

Tra i film che hanno esordito sugli schermi cittadini giovedì 17, si è collocato in sesta posizione *Mi faccia causa* di Steno [illegible] Vittoria, mentre né *Arcobaleno selvaggio* (Capitol), né *Sole nudo* sono riusciti a entrare tra i primi dieci classificati. *Arcobaleno selvaggio* l'hanno già tolto dal cartellone (2585 spettatori in 8 giorni), viceversa [illegible] film [illegible] Tonino Cervi, non privo di pregi ambientali — è tutto girato in Brasile — tira avanti al Gioiello dopo aver totalizzato circa 2500 presenze [illegible] 9 giorni.

Continuano a «tenere» i quattro film d'autore positivamente inseriti tra i film di Natale. Sono *Cotton Club* di Francis Coppola; *Paris, Texas* di Wim Wenders; *Le notti* [illegible] *luna piena* di Eric Rohmer [illegible] (ultimo uscito) *Prénom Carmen* [illegible] Jean-Luc Godard. *Cotton Club*, [illegible] Romano [illegible] Gioiello è stato visto a Torino, finora, [illegible] persone; *Paris, Texas*, tra Centrale e Lillipul ha richiamato 23.139 spettatori (al Centrale tiene lo schermo saldamente da 61 giorni). Circa 13 mila, in oltre [illegible] mese, le pe[illegible] per *Le notti della luna piena* al precollinare Studio Ritz.

Dei film natali[illegible] alcuni lasceranno le sale centrali [illegible] prima visione la settimana prossima: *Dune* verrà sostituito al Reposi da *Phenomena* di Dario Argento; a *Bertoldo e C.* (circa 32 mila spettatori in un mese, compresi quelli dell'Ideal) subentrerà, al Cristallo, *Giochi d'estate*, inseribile nel filone «vacanze al mare».

a. v.

Spettatori dal 18-1 al 24-1

	Film	Spettatori
1.	Terminator	13.790
2.	Storia infinita	11.252
3.	Non resta che piangere	11.246
[illegible]	I due carabinieri	[illegible]
[illegible]	Gremlins	6.639
[illegible]	Mi faccia causa	6.433
7.	Ragazze di campagna	[illegible]
8.	Dune	5.301
9.	Cotton Club	4.031
10.	Prénom Carmen	3.564
11.	Vacanze in America	[illegible]
12.	Bertoldo e C.	2.651
13.	Paris, Texas	2.634
14.	Notti della luna p.	[illegible]
[illegible]	Arcobaleno selvaggio	2.585
[illegible]	Sole nudo	[illegible]
17.	Signora in rosso	2.228

Progetto Donna

Dal quartiere Vanchiglia arrivano nuove proposte per l'iniziativa Progetto Donna 2. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ceramica e pittura su tessuto che inizieranno il 5 febbraio al Centro di Incontro [illegible] Lungo Dora Colletta 51. I laboratori sono rivolti in modo particolare [illegible] casalinghe, [illegible] disoccupate e alle ragazze uscite dalla scuola media senza prospettiva immediata di lavoro.

Le iscrizioni [illegible] ricevono al quartiere Vanchiglia, in via Mongrando 54 (tel. 885.304).

Televisioni in regione

OGGI

Quarta rete
12,30 Film Le avventure di Charles Darwin
14,30 [illegible] auto della settimana
15,20 Film Svegliami quando la guerra è finita
18 — Telefilm [illegible]
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
20 — [illegible] Gobrinton
20,30 Telefilm Shane
21,30 Film [illegible] quattro piume
23,15 Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,15 Big [illegible]
0,30 Film Uomini sulla luna
2 — Le [illegible] - Notturno [illegible] stop

Quinta Rete
13 — Film Tizio [illegible] e Sempronio di V. Metz, con N. Taranto e A. Tieri
14,45 [illegible] Disperatamente tue
15,30 Telefilm Bigfoot
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Maga
17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Una famiglia intraprendente
18,30 Arde
19 — Gol! La domenica è calcio
19,30 [illegible]lefilm Invaders
[illegible] Film [illegible] pietà uccidetelo, di A. [illegible] [illegible] Noury e R. Tapper
22,15 Film Quando i califfi [illegible] vano le corna, di A. Damiani, con P. Giancaro e G. Tieri
23,45 Film [illegible] gie, di B. [illegible] [illegible] Anderson e J. Pitt

[illegible] Canavese
13 — Telefilm Il re del quartiere
14 — Telefilm Pepito
15 — Film Sermon [illegible] Orlai
17,15 All Music
18 — Cartoni Addio Giuseppina
18,30 Telefilm Pepito
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notes
19,45 Telefilm Angoscia
20,15 Film L'ira viene dalla Cina
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm [illegible] Scotland Yard
24 — Film Caro dolce nipote

Telestudio
14 — [illegible] Doppio gioco a San Francisco
15 — Cartoni Dottor Slump e Arale
15,30 L'ora per la mamma
15,35 Telefilm Airport '84
16,30 [illegible]
16,35 Cartoni Ape Maya
17 — Cartoni The Thing
17,30 Cartoni Gasper
18 — Cartoni Isidoro
18,30 Cartoni Lupin III
19 — Cartoni Lamù
19,20 Speciale spettacolo
19,25 Novela Illusione d'amore
19,50 Novela [illegible] cuciale
20,20 Film La macchina dell'amore
22,20 Telefilm Petrocelli
23,20 Tuttocinema
[illegible] Film Bianco, rosso, giallo, rosa
1,15 Telefilm Ben [illegible] l'immortale
2,15 Telefilm Polvere di stelle

Telecupole
14 — Andrea [illegible], telenovela
15 — Cartoni Tee Dek e Tir
15,30 A... come atletica
16,30 Film Simbad il marinaio
18,20 A tutto sci
19 — Sabato sport
19,30 Tg 4
19,40 Sabato sport, continuazione
19,55 Telenovela [illegible]
21 — Film Prima [illegible]
23 — Tg4 (replica) - Segue Videocar
23,30 Telefilm Dottor [illegible]
[illegible] — Film Perché [illegible] uccidono - Le morde

Telesubalpina
[illegible] Il telefono degli affari
16[illegible] Telefilm Gli uomini della [illegible]
17,30 Cartoni
18 — Zecchino d'oro, preselezione regionale
19 — Il giorno [illegible] Signore
19,15 Conoscere i santi
19,35 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Telerama sport, documentario
20,30 Film Hanno [illegible] un treno, di A. Fabrizi, [illegible] Aldo Fabrizi e C. Campanini
22,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 23-1-85
23,05 Il Regionale
23,25 Lavoro oltre...
23,35 Film Prigioniero del coraggio, di Julien Duvivier, con M. Carey

Klaus Kinski interpreta il film «Jack lo Sventratore» (ore 22,35) in onda su Grp

Grp
11,45 In diretta dallo Studio Tre: Mezzogiorno di... gioco
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Catalogo tv
19,45 Telefilm Boys and girls
20,20 Film No il caso è ... risolto di V. Salerno, con E. M. Salerno e R. Cucciolla
22,35 [illegible] Jack lo sventratore [illegible] Franco, con Klaus Kinski e J. Chaplin
24,10 Telefilm Shane
1 — [illegible] Un giovane una giovane
2,30 [illegible] Siesi le [illegible] ser
[illegible] — Film Amore quotidiano
5,30 Film Torte in cielo

Primantenna
14,30 Aggiudicato a... asta televisiva
19,30 Telesera notiziario
19,45 Week-end: Obiettivo neve, guida alle località turistiche invernali del Piemonte
20,20 Film Una vita lunga un giorno, di Lima Junior, con Anecy Rocha e Claudio Marzio
22 — Le auto della settimana
[illegible] [illegible]: cronache di [illegible] nostra
23 — Telefilm Gli uomini [illegible]
24 — Telenotte notiziario
0,10 Film
2 — Buona notte con...

Videogruppo
15,30 Flash [illegible]
16,30 Uaul i cartoni
17 — Rocky [illegible]
17,30 Telefilm Il mio amico marziano
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 [illegible] agenzia Whitney
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 L'editoriale
19,20 Primo piano, attualità
[illegible] Bowling bowling
20 — Telefilm The doctors
20,30 Film L'affittacamere
22,15 Telefilm Firehouse squadra [illegible]
23 — Le auto della settimana
[illegible] Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale
[illegible] piano, attualità
0,15 Telefilm [illegible]

Videouno
16 — [illegible] - Campionati mondiali di salto [illegible] trampolino
18,30 Videouno notizie [illegible]
17 — Le auto della settimana
17,30 Superclassifica show
18,30 Lavoro e città
19,20 Videouno notizie
19,45 Cartoni
20,25 Motori non stop, rubrica sportiva
21 — Telefilm Polvere di stelle
22 — Videouno notizie
22,30 [illegible] auto della settimana
22,40 Film Diario [illegible] un [illegible]

Senta Berger interpreta il film «Presto a letto» (ore 23,25) su Telestudio

DOMANI

Grp
14,30 Film Dimentica il passato di R. Michaels con J. Ritter e L. Fisher
16 — Telefilm Shane
17 — Bufford Fils - Godzilla - Cartonissimo, cartoni
18,30 Film Eric di J. Goldstone con P. Neal e J. Savage
19,50 Redazionale
20,20 Cara, [illegible] telenovela
22,05 Film [illegible] eroi del Pacifico: [illegible] pattuglia invisibile [illegible] E. Dmytryk [illegible] J. Wayne [illegible] A. Quinn
23,50 Telefilm Shane
1 — Film No... non farlo
2,30 Film Sensi proibiti
4 — Film Le foto proibite di una signora perbene
5,30 Film I cavalieri del Nord Ovest

Telestudio
[illegible] Film [illegible] magnifiche pistole
11,50 Commercio e turismo
14 — Telefilm Doppio gioco a San Francisco
15 — Telefilm I nuovi rookies
16 — Cartoni Ape Maia
16,30 Cartoni The Thing
17 — Cartoni Top Cat
17,30 Film David e Golia con E. Rossi Drago
19,50 Marcia Nuziale, telenovela
20,20 Film Cosa è successo a Rosemary's Baby?
22,20 Telefilm Petrocelli
23,25 Film Presto a letto, con Senta Berger
1,15 Telefilm Ben Richard l'immortale
2,15 Telefilm Polvere di [illegible]

Telecity
7,30 Telefilm Charley
8 — Telefilm Una Hollywood Show
8,30 Sveglia ragazzi
10,30 Film
13 — Superclassifica Show
14 — Film Rapsodia nuziale
16 — Telefilm Barbary Coast
17 — Film Tre caramelle e un pisolino
19,15 Telefilm
20,15 Telefilm Le spie
21,20 Film [illegible] rovente
23,15 Film Giovani violenti e spietati - Segue [illegible]

Quarta rete
14,40 Le auto della settimana
15,20 Film Il piccolo superman
18 — Telefilm Shane
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
20 — Cartoni Gobrinton
20,30 Telefilm Shane
21,30 Film Milano rovente
23 — Auto della [illegible]
23,15 Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,15 Ciak si gira
0,[illegible] Film Viaggio nell'interspazio
2 — [illegible] auto della settimana - Notturno [illegible] stop

Quinta Rete
14,45 [illegible] Honda
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni Sam il ragazzo del West
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
17,30 Cartoni Le nuove avventure [illegible] Pinocchio
18 — Telefilm Una famiglia intraprendente
18,30 Novela Luisana mia
19,30 Telefilm Invaders
20,25 Film La principessa [illegible] Canarie [illegible] [illegible] M. Mastroianni e S. Pampanini
22,15 Telefilm Rubino
23 — Zoom
23,30 Film Fra' Tazio da Velletri di R. [illegible] con G. Onorati e R. O'Connor
1 — Film [illegible]

Telecupole
13 — La [illegible] dei ricordi, spettacolo
16 — Telefilm Dottor Kildare
16,30 Cartoni Le piccole Nell
17 — Cartoni Tee Dek e Tir
17,30 Telefilm [illegible]
18,40 Motori non stop
19,30 Sport flash, rubrica
19,45 Telefilm Dottor Kildare
20,15 Movie
20,30 Film Una pistola che canta
22,30 Ben [illegible] l'immortale, sceneggiato
23,30 Sport flash (replica)
24 — [illegible] Grazie, signore p...

[illegible] Canavese
18,20 Telefilm Pepito
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Telefilm Angoscia
19,45 Fuori gioco
20,15 Film Le avventure di Milly Joy
22,15 Big screen
[illegible] Telefilm Rumpole (r)
24 — Film Amore nero

Videogruppo
13 — Telefilm The doctors
[illegible] — Telenovela Veronica (il volto dell'amore)
18,50 [illegible] diretta, lo speciale [illegible] settimana
19,30 Trentaminuti
20 — Telefilm [illegible] doctors
20,30 Film [illegible] per un [illegible] rito
22,15 Telefilm [illegible] Squa[illegible]
23,15 [illegible] settimana
23,45 Press diretta, lo speciale della settimana
0,15 Telefilm Shaft

Telesubalpina
16 — Film Hanno ru[illegible] un treno, di Aldo Fabrizi e con Aldo Fabrizi e C. Campanini
18 — Telefilm [illegible] uomini della R.A.F.
19,15 [illegible]
19,35 [illegible]
19,40 Film Piccolo Cesare di Mervyn Le Roy, [illegible] Eduard G. Robinson e Douglas Fairbanks jr.
21,20 Telerama Sport, documentario
22 — Film Sette killer a [illegible] prot. Z di Julio Coll Claramount con Peter [illegible] Eyck

Primantenna
[illegible] Superclassifica show, musicale
11,45 Auto Show
12 — Bazar non stop
20 — [illegible]

Erre Uno tv (Svizzera)
[illegible] slalom femminile
10,10 Svizra Rumantscha
10,55 Sci: slalom femminile
11,50 Sci: super gigante maschile
12,55 Un'ora per voi
14 — Ciao domenica
18,15 Il telegiornale
18,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Il telegiornale
20,20 A conti fatti
20,30 I gioielli della corona, sceneggiato
22 — Il piacere della musica
22,45 Il telegiornale
22,55 Sport notte
23,50 Il telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si conclude lo show-fiume di Canale 5 che distribuirà mezzo miliardo di lire

«Premiatissima», stasera si vince

In gara le canzoni interpretate [illegible] Mannoia, Berti, Celeste, Ferri, Ghezzi, Marcella, Pravo, Zanicchi - I 4 biglietti cui [illegible] i primi premi

MILANO — Dopo la Rai, adesso, anche se più in piccolo (il montepremi è di mezzo miliardo), tocca a Canale 5 distribuire milioni. Stasera [illegible] l'ultima puntata di Premiatissima, [illegible] lo show [illegible] sabato [illegible] vede in gara otto cantanti, tutte donne, e che premierà i fortunati possessori [illegible] biglietti.

I numeri dei biglietti si conoscono già: sono stati infatti estratti durante la puntata del 29 dicembre scorso, quella riassuntiva della fase eliminatoria della gara. I numeri [illegible] i seguenti: serie PO 0374800; serie LM 0463381; serie HI 0440303; serie [illegible] 0476382.

Ciascuno di essi è ancora in gara per il primo premio di 300 milioni: l'abbinamento numero-cantante avverrà infatti solamente stasera, durante la trasmissione e a classifica canora già conclusa.

Il criterio sarà il seguente: primo estratto - prima [illegible] classificata; secondo estratto - seconda cantante e così via.

Oltre ai [illegible] milioni [illegible] primo premio, ci sono i cento del secondo, i 50 del terzo e i 10 [illegible] quarto. [illegible] in gettoni d'oro, come pure i 40 premi «di consolazione» [illegible] milione l'uno (anche i numeri di questi biglietti sono già stati estratti).

La gara non tenderà a eliminare [illegible] cantanti, ma le canzoni. Partite con sei motivi a testa, scelti da [illegible], in semifinale [illegible] tre, questa sera ciascuna interprete si presenterà con una [illegible] ne soltanto.

A decidere quale, sono stati il pubblico [illegible] le cartoline — recuperabili, come del resto i biglietti, nelle confezioni [illegible] un noto detersivo, sponsor della trasmissione — e le giurie, riunitesi nelle [illegible] di quotidiani prescelti ogni settimana.

Marcella canterà *Pensieri e parole* di Mogol-Battisti. Il repertorio da [illegible] prescelto, mentre Fiorella Mannoia, cui si era affidata a brani di cantautori, porterà *Margherita* di Riccardo Cocciante. La quasi debuttante Celeste si esibirà in un motivo già fatto proprio [illegible] cantanti famose: [illegible], *grande, grande*. Orietta Berti è arrivata in finale con *Io che amo* [illegible] Endrigo e Gabriella Ferri con il celeberrimo *Vecchio frac* di Modugno. Iva Zanicchi, Dori Ghezzi e Patty Pravo presenteranno invece le versioni [illegible] tre canzoni straniere: rispettivamente *Bang bang*, *Fill*, *La danza di Zorba*.

Silvan consegnerà un diploma di magia a Ornella Muti, che si è esercitata in ogni trasmissione

Anche se incentrata [illegible] canora, la trasmissione [illegible] stasera, sempre condotta [illegible] Johnny [illegible], non trascurerà gli altri elementi dello spettacolo. Gigi e Andrea, nel collaudato sketch [illegible] mamma, commenteranno le [illegible] canzoni; [illegible] farà le [illegible] imitazioni (in particolare Tortora, Baudo e Paolo Valenti); Miguel Bosé canterà un motivo tratto dal suo ultimo lp e Ornella Muti farà i giochi [illegible] magia che le ha insegnato (il «segreto» sarà svelato proprio stasera) il cabarettista Walter Dell'Amore. E per questi suoi meriti televisivi riceverà ufficialmente un «attestato di maga» da Silvan.

Facendo il bilancio, a Canale 5 si dichiarano soddisfatti [illegible] questa *Premiatissima*: *«Il successo — dicono — è dimostrato anche dal numero [illegible] cartoline ricevute, quasi 8 milioni, un milione più dell'anno scorso»*.

Soddisfatta anche l'intera équipe, da Dorelli (che però, visti i suoi impegni anche a teatro e al cinema, ritiene ormai stressante il compito settimanale di conduttore) alla Muti, nonostante le roventi critiche che avevano accompagnato, durante le prime puntate, il suo esordio come soubrette televisiva.

s. mar.

Bob Kennedy mini serie alla tv Usa

NEW YORK — La televisione americana ha già trasmesso sceneggiati [illegible] John Kennedy, sulla crisi dei missili a Cuba, sulla lotta di Robert Kennedy contro il sindacalista Jimmy Hoffa, ma a quanto [illegible] gli americani hanno un appetito insaziabile per [illegible] vicende [illegible] loro unica «famiglia reale», e la Cbs, scommettendo su questo, [illegible] domenica [illegible] trasmette una nuova mini-serie in sette puntate: «Robert Kennedy e i suoi tempi».

Brad Davis («Midnight Express» e «Querelle») interpreta con vigore il ministro della giustizia, [illegible] G. D. Spradling dà di Lyndon Johnson, che diventa presidente [illegible] l'assassinio di John Kennedy a Dallas, il ritratto di un animale politico a tutto tondo. Non è la caricatura buffonesca che [illegible] Johnson [illegible] presentata in «The right stuff» («Uomini veri»).

«ATLANTIC CITY» TRA I FILM IN PROGRAMMA OGGI E DOMANI ALLE TV

Burt Lancaster, trionfo di un vecchio leone

Su Montecarlo ritorna «Lolita» [illegible] Stanley Kubrick: travolgente passione [illegible] un professore per una ragazzina

OGGI — **Atlantic City** *(1980 su Raidue [illegible] 20,30)* di *Louis Malle con Burt Lancaster, Susan Sarandon, Kate Reid, Michel Piccoli, film affascinante e scanzonato su un sottofondo di ironica malinconia. Nella mitica città dell'azzardo un anziano bookmaker, sbruffone e maltrattato, si trova per caso in possesso di un mucchio di dollari sotto forma di un pacco di eroina, e per difenderli si trasforma nel duro di un tempo (che era, o che [illegible] era mai stato?) e [illegible] la [illegible] splendida giornata da leone nell'avventura e nell'amore.*

Playtime *(1967 su Raidue alle 14,30)* di *Jacques Tati: bersaglio della [illegible] raffinata satira beffarda, [illegible] città «all'americana» (costruita con gran dispendio appositamente per il film): un palazzone tutto vetri e plastica, un'allucinante esposizione, [illegible] famiglia davanti alla tv, un ristorante [illegible] bello, tutto nell'ansia, nel caos, nella fretta.*

L'albero dei desideri *(1977 su Raitre alle 16,45)* del *georgiano Tengiz Abuladze, storie di vita e d'amore nella campagna russa rivisitate in chiave di realismo poetico.*

Cartouche *(1962 su Rete 4 alle 20,30)* di *Philippe De Broca con Belmondo e Claudia Cardinale, avventure scatenate e patetiche del leggendario bandito e della bella stagera sua amante.*

[illegible] *(1962 su Montecarlo [illegible] 20,20)* di *Stanley Kubrick con [illegible] Mason e Sue Lyon dal romanzo-scandalo [illegible] Nabokov sulla travolgente passione di un professore per una bambina, nel film cresciuta di alcuni anni.*

Il selvaggio *(1953 su Rete 4 alle 23,50)* di *Laszlo Benedek, grande lancio per Marlon Brando — giubbotto di cuoio e moto rombante — che diventa simbolo [illegible] gioventù inquieta e ribelle Anni [illegible].*

Ardenne '44 un inferno *(1969 su Canale 5 alle 23,45)* di *Sidney Pollack con Burt Lancaster, Peter Falk, Patrick O'Neal, guerra e avventure attorno ad un castello belga.*

DOMANI — **Grazie Mr. Moto** *(1938 su Raidue alle 11,50)* di *Norman Foster con Peter Lorre e John Carradine: il diabolico detective dilettante giapponese [illegible] caccia di sette preziosi rotoli dipinti, mappe che conducono ad un'antica tomba e a un tesoro.*

[illegible] per tutte un cielo di stelle *(1968 [illegible] Raitre alle 17,20)* *western all'italiana di Giulio Petroni con Giuliano Gemma e Mario Adorf, un pistolero e un minatore amici e alleati contro i banditi.*

Il Golia attende *(1982 su Canale 5 alle 20,30 in due parti domenica e lunedì)* [illegible] *Kevin Connor con Mark Harmon, Eddie Albert, Christopher Lee, John Carradine, Emma Samms: allucinante fantascientifico giallo psicologico, con un gruppo di passeggeri del transatlantico britannico Golia affondato nel '39 sopravvissuti in un loro angolo di mondo in fondo al mare.*

L'ingorgo *[illegible] [illegible] Rete 4 alle 20,30)* di *Comencini con Dépardieu, Tognazzi, Sordi, Mastroianni, storie buffe e drammatiche all'italiana in una gigantesca congestione di traffico.*

La Bonaccorti uccisa in [illegible] da [illegible]

[illegible] — Piero Badaloni ucciderà Enrica Bonaccorti, lunedì, durante la puntata di «Italia sera», in [illegible] su Raiuno alle 18,50. La trasmissione, in [illegible] dallo Studio 7 di Roma, sarà infatti dedicata ai trucchi cinematografici. Novichera in studio e ci sarà un collegamento con Carlo Rambaldi, il «padre» di E.T. e dei vermi giganteschi di «Dune», oltre che [illegible] tanti altri mostri comparsi in numerosi film.

Due giorni sul video tra show e sceneggiati

Il debutto della Chelli e un giallo per Paglici

Ancora un confronto diretto, stasera, fra Canale 5 e Raiuno con la rivista. Finisce Premiatissima *e [illegible] il* tastomatto.

[illegible] Premiatissima *c'è da dire che nel complesso [illegible] è apparsa poi peggiore [illegible] Fantastico, il quale [illegible] avuto un unico punto di netto vantaggio, quello della presenza [illegible] ospiti [illegible] richiamo. Ma [illegible] il resto, Dorelli vale Baudo e in campo femminile Ornella Muti ha surclassato [illegible] donne della rivista Rai.*

I guai [illegible] spettacolo sono stati principalmente quattro: la lunghezza interminabile, oltre ogni limite, la progressiva mancanza [illegible] [illegible] e di preparazione (ormai [illegible] ultime puntate parevano improvvisate sul momento), la pesante intrusione della pubblicità; e infine la presunzione di voler contendere il sabato sera alla Rai sul [illegible] stesso identico terreno non [illegible] conto che se la Rai in fatto di show non tiene — come si dice — il genio, ha però dalla sua, in questo settore dei «carrozzoni a premio» l'esperienza, la tradizione, le capacità d'organizzazione, l'abitudine del pubblico, e soprattutto i biglietti della lotteria Italia.

Di contro, stasera, il tastomatto [illegible] Pippo Franco. Le buone intenzioni di offrire una rivista originale ed estrosa ci [illegible] [illegible] ma già in questa [illegible] puntata si ha l'impressione che, le invenzioni scarseggino e che lo spettacolo tenda a ripetersi (e che [illegible] riesca a trovare uno spazio adeguato e convincente per Marina Johan, la ballerina [illegible] Flashdance). Può essere significativo il fatto che le battute migliori siano quelle prese dalle pagine del Bertoldo di mezzo secolo fa.

A tal proposito — guarda la combinazione — va in onda, subito dopo, La moglie ingenua e il [illegible] malato *di Achille Campanile, regia di Marco Parodi, con Gabriele Ferzetti, Elisabetta Viviani e Gipo Farassino, che è proprio il tipico esempio di quella comicità giocata prevalentemente sul paradosso e molto basata sui bizzarri bisticci verbali, in voga negli Anni [illegible] cui si ispiravano tutti i settimanali umoristici dell'epoca e il linguaggio dei giovani): la storia di Campanile è un vero «documento», con [illegible] spunto clamoroso del marito sulla fronte del quale crescono — materialmente — corna ramificate.*

Domani, nutrito al solito [illegible] pomeriggio — Raidue cerca di rinforzarsi e c'è [illegible] concorrenza [illegible] Buona domenica su Canale 5 — e abbastanza nutrita [illegible] serata che fra l'altro registra due debutti: la rivista Supersera *su Raidue, confezionata appositamente per Alida Chelli promossa mattatrice [illegible] che si lancia spericolatamente senza nemmeno, come l'anno passato, Renzo Montagnani al fianco: un bel rischio), e su Raiuno lo sceneggiato* Un uomo in trappola *di Vittorio De Sisti, regista cinematografico autore [illegible] film come Fiorina [illegible] vacca e Sesso in confessionale: ma questo sceneggiato non è osé, è semplicemente un giallo con Paglici e Lorenzo Guerrieri, quattro puntate che Raiuno, secondo [illegible] vecchio sistema che ormai dovrebbe [illegible] morto e sepolto, ha la pessima idea di trasmettere divisa in quattro domeniche: un giallo diluito in un mese, chi ha voglia di seguirlo?*

u. bz.

Vanoni, Paoli, Placido a Domenica in

Baudo ospite di Raidue

[illegible] Bolkan

ROMA — Kim Cotton, l'inglese che ha portato a termine la gravidanza con fecondazione artificiale, sarà ospite, [illegible] con il marito Geoffrey, della puntata di domani di «Domenica in». L'argomento sarà discusso alla presenza di un pubblico completamente femminile. Faranno da commento al dibattito alcune immagini del film «Fatto su misura» di Francesco Laudadio, incentrato sulla storia di un concepimento in provetta.

[illegible] ospiti della trasmissione saranno Damiano Damiani e Michele Placido, regista e interprete del film «Pizza connection»; Gino Paoli e Ornella Vanoni, che al Sistina di Roma presentano in questi giorni il loro recital «Insieme»; Gianni Morandi, che [illegible] per [illegible] il via alla sua tournée.

[illegible] «Domenica in» il deputato [illegible] radicale Marcello Crivellini ha rivolto, proprio ieri, un'interrogazione ai ministri delle Poste e [illegible] Partecipazioni statali. Il parlamentare ha definito la [illegible] trasmissione [illegible] sorta di grande spot pubblicitario durante il quale gli ospiti esercitano le funzioni [illegible] commessi viaggiatori piazzando libri, film e [illegible] iniziative commerciali private».

[illegible] domenica di [illegible] si apre alle 13,40 con i «Piccoli fans» di Sandra Milo, [illegible] gue con «Jelly goal» condotto da Gianfranco Funari, [illegible] Mixerstar, ospite il presidente [illegible] Confindustria Lucchini e con «Gran pavese varietà» presentato dai Miserabili. Tra gli ospiti ci sarà Pippo Baudo, [illegible] legato dal suo studio di «Domenica in».

Su Canale 5 dalle 13,30 va in onda la «Buona domenica» [illegible] coppia Costanzo-Corrado: ospiti [illegible] lancia condotta da [illegible] Ca[illegible] [illegible] Anna Oxa, Gino Paoli, Florinda Bolkan e Tony [illegible] per il film «La gabbia», [illegible] Morelo, i ministri [illegible] e Scotti, lo stilista Balestra e [illegible] Panatta.

f. c.

Oggi in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17,20; 22; 23,50

- 8,30 **Eurovisione** - Italia (Cervinia) **Sport invernali: Coppa del mondo, bob a quattro**
- 10,40 **Trent'anni [illegible] nostra storia**
- 11,55 **[illegible] tempo fa**
- 12,05 **Check-up**: «Il diabete»
- 14 — **Prisma**, [illegible] di varietà
- 14,30 **Sabato sport**, Eurovisione, G[illegible] Ov. (Garmisch) **Sport invernali, Coppa [illegible] [illegible] - Hockey [illegible] Monza - Pallavolo [illegible] [illegible] Enermix-Kutiba - Auto: partenza del Rally di Montecarlo**
- 16,30 **Speciale Parlamento**
- 17,05 **[illegible] [illegible] Zecchino**
- 18,05 **Estrazioni del lotto**
- 18,10 **Prossimamente**
- 18,40 **Il gioco dei mestieri**
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **Il tastomatto**, con Pippo Franco
- 22,10 **La moglie ingenua e il marito malato**, di Achille Campanile, con Adolfo Fenoglio, Vittorio Sanipoli, Elsa Vazzoler, G.B. Delleri

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 23,55

- 10 — **[illegible] d'Europa**
- 10,30 **Prossimamente**
- 10,45 **Due e simpatia**, sabato a teatro **La presidentessa** di Hennequin e Veber
- 12,30 **Tg2 - Start**, muoversi come e perché
- 13,25 **Tg2 - I consigli del medico**
- 13,30 **Tg2 - Belle Italia**, città, paesi
- 14 — **Dse**: **Scuola aperta**, giocare per capire
- 14,35 **Estrazioni del Lotto**
- 14,40 **Play time**, film di Jacques Tati
- 16,35 **[illegible] variabile**, turismo, spettacolo
- 17,50 **«N» [illegible]**
- 18,30 **Tg2 - sportsera**
- 18,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- [illegible] **Atlantic City**, film di Louis Malle con Burt Lancaster
- 22,20 **Il cappello sulle ventitré**
- 23,10 **Basket**: un tempo [illegible] **Yoga Bologna-Indesit**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

- 15,45 **Dse: Chimica e agricoltura** «materie plastiche»
- 16,15 **Dse: L'ambiente e l'uomo**: «La bicicletta»
- 16,45 **L'albero [illegible] [illegible]** (film 1977)
- 18,25 **Il pollice** programmi visti e da vedere
- 19,35 **Geo**, un programma di Folco Quilici
- 20,15 **Prossimamente**
- 20,30 **I nuovi mondi di Don Chisciotte**
- 21 — **Il nuovo teatro Regio ha 10 anni**, regia di Ugo Gregoretti
- 22,40 **Mise**, con Danielle Darrieux e Jacques Morel
- 23,35 **Jazz Club**. [illegible] Emilia Romagna jazz '84, Damiani-Trovesi [illegible]

Uto Ughi sarà (con Alessandra Ferri) ospite di Prima alle ore 14 su Raiuno

Italia 1

- 8,30 **La grande vallata**
- 9,30 **Nanà** (film, 1934) di D'Arzner con A. Sten, L. Atwill
- 11,30 **Sanford and Son**
- 12 — **Agenzia Rockford**
- 13 — **Angeli volanti**
- 14 — **American Ball Basket** (campo NBA)
- 16 — **Bim bum bam**
- 17,40 **Musica è...**
- 18,40 **Squadra antifurfine** telefilm
- 19,50 **Cartoni**
- 20,30 **Automan** telefilm
- 21,30 **Hazzard** telefilm
- 22,30 **Il principe [illegible] [illegible]** telefilm
- 22,30 **Dee Jay Television**

Canale 5

- 8,30 **Mammy fa per tutti**
- 9,30 **Maude** telefilm
- 10 — **Il re dei taisari**
- 12,50 **Il pranzo è servito**
- 15,30 **Il cavallo della tigre** (film 1961) di L. Comencini
- 17,30 **Telefilm**
- 18 — **Record** settimanale sportivo
- 19,30 **Zig Zag** gioco a quiz
- 20,30 **Premiatissima** varietà condotto Johnny Dorelli
- 23,15 **Anteprima**
- 23,45 **Ardenne [illegible]**, un inferno (film 1969) di S. Pollack

Rete quattro

- 8,30 **Papà [illegible] papà**
- 8,50 **Brillante** novela
- 10,30 **Alice** telefilm
- 10,50 **Mary Tyler Moore**
- 11,20 **Samba d'amore**
- 12 — **Febbre d'amore**
- 12,45 **Alice** telefilm
- 13,15 **Mary Tyler Moore**
- 13,45 **Caccia al 13** (r)
- 15,10 **Cartoni**
- 16,20 **I giorni di Brian**
- 17,15 **In casa Lawrence**
- 18,05 **Febbre d'amore**
- 18,55 **Samba d'amore**
- 19,25 **M'ama non m'ama** gioco a premi
- 20,30 **Cartouche** (film 1962)
- 23,50 **Il selvaggio** (film

Eurotv

- 19 — **Lamù**, cartoni
- 19,20 **Illusione d'amore**
- 19,50 **Marcia nuziale**
- [illegible] **[illegible] macchina dell'amore**, [illegible]
- 22,20 **Petrocelli**, [illegible]
- 23,15 **Tuttocinema**

Rete A

- 16 — **La primula rossa del Sud**, film
- 18 — **Caro a [illegible]**
- 20,25 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 21,30 **Il tempo della nostra vita**
- [illegible] **The doctors**

Montecarlo

Telegiornale 19,20; 23,30

- 17 — **Sci, mondiali**
- 18,40 **Shopping**
- 19,30 **Discoring**
- 20,20 **Lolita**, film di Stanley Kubrik
- 22,15 **Pallavolo**

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 21,50

- 15 — **Sci mondiali**
- 20,25 **Una notte molto morale**, film
- 22,35 **Le avventure di [illegible]ley**, telefilm

Svizzera

Telegiornale 16; 18,45; 20; 23,50

- 9,55 **Campionati [illegible] diali di sci**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **G[illegible] la città dorme**, film di Fritz Lang
- 22,10 **[illegible] sport**

Alla radio

[illegible]OUNO. G[illegible] [illegible] 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — **[illegible]** Onda verde week-end 11 Mina, incontri musicali del mio tipo, 11,44 «La lanterna magica», di G. Faton e F. Cauli, 12,26 Beatrice Cenci (4); 14,26 Maurice Chevalier, 15,03 Varietà varietà, 16,30 Doppio gioco, 18 Obiettivo Europa; 19,20 [illegible]sicalmente volley, [illegible],30 Ci siamo anche [illegible]. 20,40 Lo spettatore [illegible] surdo; 21,03 «S» come salute; 21,30 Giallo sera 22,27 «Una proposta di legge» 23,05 La telefonata - Stereouno: 19-24.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6,02 I verdi giardini della [illegible] 11 Long playing hit, 13 Le strade delle padelle di latta 14,32 Estrazione del Lotto, 17,32 «Per Lucrezia» di J. Giraudoux, 18,10-23 En forte papà, 21 Concerto diretto da H. Soudant - Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 14,05, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,45-8,30 Il concerto del mattino, 10 «L'Odissea di Omero» (12), 10,30 L'anno [illegible] peo della musica 17 «Olympia», di G. Spontini 15,30 Folk, 16,30 L'arte in questione, 17-19,15 Spazio Tre, 21,10 La musica, 22,40 «L'Odissea di Omero» (15), 23 Il jazz - Stereonotte 24-6,45

Domani in televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,45

- 10 — **[illegible] della [illegible]**
- 11 — **Santa Messa**, da Terracina
- 11,55 **Segni del tempo**
- 12,15 **Linea verde**, regia di Enzo Manni
- 13-14 **Tg l'una**
- 14-19,50 **Domenica in...**, presenta Pippo Baudo
- 14,20; 15,20; 16,25 **[illegible] sportive**
- 15,40 **Discoring '84-85**
- 17,50 **Calcio**: una partita di serie B
- 18,20 **90° minuto**
- 20,30 **Un uomo in trappola**, sceneggiato con Ugo [illegible]
- 21,35 **La [illegible] sportiva**
- 22,50 **Sulle [illegible] della California**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,25; 23,40

- 8,[illegible] **[illegible] invernali: Coppa del mondo. Slalom speciale femminile prima e seconda [illegible]. Bob a 4**
- 11,20 **Più [illegible] [illegible] belli**
- 11,50 Film. **Grazie, Mr. Moto** [illegible] Norman Foster, con Peter Lorre
- 13,25 **Tg 2 C'è da salvare**
- 13,30-18,50 **Una domenica di... Blitz**, di A. Bruno, G. Minoli
- 13,40 **Piccoli fans**, conduce Sandra Milo
- 14,30 **Jelly goal** con G. Funari
- 16,25 **Risultati finali e classifiche**
- 16,35 **Jelly goal. L'ultimo blitz**
- 16,50 **Tg 2 diretta sport**. Eurovisione: Svizzera: Arosa. Sport invernali: Coppa del [illegible]. Slalom speciale femminile, sintesi. Francia: Parigi, ippica Prix d'Amérique. Cavalese XIV Marcialonga di Fiemme e Fassa
- 17,50 **Mixerstar** di Bruno e Minoli
- 18,40 **Tg 2 goal flash**
- 18,50 **Calcio**: un tempo di una partita di serie B
- 20 — **Tg 2 domenica sprint**
- 20,30 **[illegible] C[illegible]** in **Supersera**. Spettacolo con: [illegible] Davoli, Pietro De Vico
- 21,35 **Due ragazzi e una chitarra**, telefilm
- 22,35 **Tg 2 trentatré**, settimanale di medicina
- 23,05 **[illegible]**: **Grotte**: abitazioni scavate dall'uomo

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

- 12,15 **Oggi musica**
- 12,45 **Dancemania**, con Laura D'Angelo
- 13,45 **Uno, nessuno, centomille**
- 14,45-17,20 **Tg 3 diretta sportiva**, Genova: Trial finale, Termoli: IV cross femminile; Cavalese: XIV Marcialonga di Fiemme e Fassa; Marileva: Sci Volvo Masters
- 17,20 **La grande avventura**. Otto storie del West. «...e [illegible] [illegible] un [illegible] di [illegible]. Con Giuliano Gemma
- 19,20 **Sport regione**
- 19,40 **Concertone**
- 20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
- 21,30 **Ritorni una vita (4)**: Paolo Rossi
- 22,30 **Campionato di calcio di serie A**
- 23,25 **Rockline** Hit Parade inglese

Lory [illegible] Santo è una [illegible] sexy di Drive in, alle 20,30 su Italia 1

Italia 1

- 8,30 **Cartoni**
- 10,15 **I tassinari del West** ('65), H. Daugherty
- 13 — **Grand Prix**: Pista, strada, rally
- 14 — **Dee Jay Television**
- 16,45 **Masquerade**
- 17,45 **Simon & Simon**
- 18,45 **Hazzard**, telefilm
- 19,50 **Cartoni animati**
- 20,30 **Drive in**, varietà con Enrico Beruschi
- 22,10 **I racconti del brivido**
- 23,15 Film per la tv **L'amante del Presidente**
- 1 — **[illegible] Squad, I ragazzi di [illegible]**

Canale 5

- 8,30 **Il comandante Johnny**, film ('51) di H. Hathaway
- 10,30 **Football americano**
- 12,30 **Punto 7**, dibattito
- 13,30 **Buona domenica**
- 14,30 **Orazio**, telefilm
- 17,15 **Buona domenica** con Corrado
- 19 — **Condo**, telefilm
- 20,20 **Buona domenica**
- 20,30 **Il Golia attende**, sceneggiato (prima puntata)
- 22,25 **Love Boat**, telefilm
- 23,25 **Punto 7**
- [illegible] **Il ritorno di Harry Collings**, film (1971), di P. Fonda

Rete quattro

- 10,10 **Il gioco del giovedì** (1974), film
- 12 — **Vegas**, telefilm
- 14 — **Alla ricerca di un sogno**, telefilm
- 15 — **La squadriglia delle pecore nere**
- 16 — **Il traffico di Manila**, film (1969)
- 17,50 **La piramide di cristallo**, film
- 19,30 **Bravo Dick**
- 20,30 **L'ingorgo - Blackout in autostrada** (1979)
- 22,30 **Delphi Bureau**
- 23,30 **Uomini e lupi** spinato (1970), film
- 1,20 **Hawaii squadra cinque [illegible]**

Eurotv

- 14 — **Doppio gioco a S. Francisco**, telefilm
- 17,30 **Davide e Golia**
- 19,20 **Illusione d'amore**
- 20,20 **Cosa è successo a Rosemary's baby**
- 22,20 **Petrocelli**, film

Rete A

- 13,15 **Accendi un'amica special**
- 18 — **Una giornata con noi**. Rubriche
- [illegible] **Cara a cara**
- 21,30 **Il tempo [illegible] nostra vita**
- 22,30 **The Doctors**
- [illegible] — **Al 96**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale 19,35; [illegible]

- 17 — **Sci: Coppa [illegible] mondo**
- 19,10 **All'ultimo [illegible]**
- 19,45 **I tre moschettieri**
- 20,30 **Grandangolo**
- 21,30 **Alpennoga**

Capodistria

- 17 — **Sci - Coppa del mondo**
- 18 — **Sci nordico**
- 19,35 **[illegible] e figlio, investigatori speciali**, telefilm
- 20,25 **Pesce di donna**

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,45; 23,50

- 9,25 **Slalom femm. - Super gigante masch.**
- 14,05 **Ciao domenica**
- 20,30 **Il gioiello della corona**, film
- 22 — **[illegible] [illegible] musica. [illegible]**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali [illegible] 8, 10,13, 13, 19, [illegible],30 — 8,30 [illegible] messa, 10,16 Va[illegible] [illegible], [illegible] piace la radio?; 13,35 Freezier; 14,30 Carta bianca stereo; 15,22 Tutto il [illegible] minuto per minuto, [illegible] Basket, 19,25 Punto d'incontro; 20 Gli elisir del diavolo, 20,30 «Ernani», di G. Verdi; 23,14 La telefonata - Stereouno 16,24.

[illegible]. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11[illegible] 12,30, 13,30, 16,30, 16,25, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,30 L'aria che tira, 11 L'uomo della domenica, 12,15 Mille e una canzone, 12,45 Hit parade, 14 Programmi regionali, 14,30 - 18,50 Domenica sport; 15,22 - 17,15 Domenica con noi; 20 Momenti musicali; 21 Viaggio per le Americhe, 21,30 Specchio del cielo; 22,50 Severino Gazzelloni - Stereodue 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 20,45 — 6,45 Domenica tre, 10,30 Concerto aperitivo italiano, 12 [illegible] e protes[illegible], 12,40 W. Amadeus Mozart, 13 Viaggio di ritorno, 14 Antologia di radiotre, al [illegible] «La Novarese» episodio lirico in 2 atti; 18 Concerto di Milano, direttore Gavazzeni, 20 Concerto Barocco, 21,10 L'anno europeo della musica, 22,30 Da «Gli indifferenti» di A. Moravia; 22,40 L'odissea (11ª lettura); 23 Jazz - Stereonotte 24-6

Ravera ha presentato a Roma la sua ultima creatura, il Festival, che si apre il 7 febbraio

Ecco Sanremo: star, debuttanti & cavalli

Il vincitore fra i «big» scelto ancora con il Totip. Le nuove proposte selezionate da una giuria Demoskopea. Moltissimi gli ospiti Wham!, Turner «Frankie», Sade J. Jackson Duran Duran Bronski Beat Phil Collins

ROMA — Quest'anno al Festival di Sanremo i cantanti-big concorrono, oltre che per accrescere le loro quotazioni [illegible] mercato discografico, anche per vincere un cavallo da corsa [illegible] valore di 30 milioni. [illegible] non è tutto, poiché al mantenimento dello stesso cavallo provvederà il Totip per un anno. Al neo-proprietario, dunque, non rimarrà che incassare i premi delle corse vinte.

L'Unione [illegible] Incremento Razze equine ha infatti deciso di regalare ai primi due cantanti classificati del «Sanremo 85» i cavalli vincitori di due «gare [illegible] invito» in programma ai primi di febbraio negli ippodromi di San Siro (Milano-trotto) e di San Rossore (Pisa-galoppo).

[illegible] va quindi intensificando [illegible] anno in [illegible] il gemellaggio [illegible] il mondo della canzone e quello dell'ippica. Anche [illegible] il prossimo Festival infatti, [illegible] classifica verrà decretata attraverso un referendum popolare abbinato [illegible] concorso Totip, che nella settimana del festival raddoppia il numero delle giocate [illegible] sono stati ben 8 milioni e 655 mila i voti espressi dal pubblico.

Proprio per consentire [illegible] maggior numero possibile [illegible] persone di votare, l'organizzazione [illegible] festival ha deciso di proporre nella prima [illegible], quella di giovedì 7 febbraio, tutte le canzoni dei big [illegible] nelle ricevitorie Totip le votazioni per il festival avranno luogo dalle 9 alle [illegible] di venerdì 8 febbraio, mentre nei capoluoghi [illegible] provincia [illegible] votazione proseguirà fino alle [illegible] del sabato.

Tra quanti [illegible] partecipato al concorso Sanremo-Totip, verranno sorteggiate cinque «Fiat Uno [illegible] S». Il Totip, inoltre, curerà l'organizzazione della giuria (predisposta [illegible] Demoskopea) che dovrà scegliere tra i brani della selezione «Nuove proposte» gli otto da ammettere alla [illegible] finale trasmessa in Eurovisione.

La trentacinquesima [illegible] edizione del Festival della canzone italiana (7-9 febbraio, interamente teletrasmesso da Raiuno) è stata ieri mattina presentata dall'organizzatore Gianni Ravera, alla sua diciottesima [illegible], e dall'assessore al Turismo della «riviera dei fiori», Guido Gioia, che tra l'altro ha ribadito come il Festival [illegible] tuttora per [illegible] il maggior veicolo promozionale.

A differenza di quanto [illegible] cadeva in passato, la preparazione [illegible] «Sanremo [illegible]» sembra procedere in [illegible] clima [illegible] assoluta tranquillità. «Il festival di quest'anno — confessa Ravera — mi sembra il più bello fra quelli che ho finora organizzato. Lo dimostra l'imponente partecipazione di cantanti popolari, italiani e stranieri, l'alto livello artistico delle canzoni e [illegible] disponibilità di collaborazione [illegible] dimostrata dall'industria discografica e dalla Rai».

Nelle ultime ore si sono perfino dissipati i timori che il Festival dovesse rinunciare a qualche ospite per non «sforare» nella nuova fascia oraria gestita su Raiuno da Enzo Biagi con la sua «linea diretta». «Noi — dice Ravera — cercheremo [illegible] stringere il più possibile, e Biagi dal canto [illegible] protesterà nel caso la sua trasmissione dovesse iniziare [illegible] qualche minuto di ritardo rispetto all'ora fissata. Sarebbe [illegible] peccato tagliare interpreti che per [illegible] prima volta abbiamo l'opportunità di vedere in diretta sui nostri teleschermi».

Gianni Ravera con Patty Brard: la presentatrice del Festival di Sanremo arriva dalla Nuova Guinea

Tra le novità [illegible] vigilia [illegible] segnalare la confermata presenza a Sanremo di [illegible] Ricciarelli, che [illegible] «Il profumo del tempo», [illegible] Amedeo Minghi, l'inserimento tra gli ospiti di Claudio Villa, la partecipazione [illegible] Beppe [illegible] alla [illegible] finale, mentre per il ruolo di partner di Pippo Baudo è stata scelta la cantante-ballerina [illegible] origine indonesiana Patty Brard, che, oltre [illegible] essere [illegible] la voce [illegible] del gruppo olandese [illegible] Luv, [illegible] di una non comune presenza televisiva.

A Sanremo poi ci sarà [illegible] che Rockefeller, l'unico ospite a cui è concesso [illegible] apparire in tutte e tre [illegible] serate del Festival.

Ernesto [illegible]

Il programma delle tre sere

GIOVEDI' 7 FEBBRAIO — In [illegible] (Big) **Franco Simone** (Ritratto); **Matia Bazar** (Souvenir); **Drupi** (Fammi volare); **Gigliola Cinquetti** (Chiamiamolo amore); **Marco Armani** (Tu, dimmi, un cuore ce l'hai?); **New Trolls** (Faccia di cane); **Peppino di Capri** (E mò, e mò); **Fiordaliso** (Il mio angelo); **Ivan** [illegible] (Franca ti amo); [illegible] (Grande Joe); **Riccardo Fogli** (Sulla buona strada); **Anna Oxa** (A lei!); **Dario Baldan Bembo** (Una volta ancora); **Zucchero** (Donne); **Mimmo Locasciulli** (Buona fortuna); **Christian** (Notte [illegible]); **Edoardo De Crescenzo** (Via [illegible] me); **Ricchi e poveri** (E se mi innamoro); **Luis Miguel** (Ragazzi di oggi); **Eugenio Finardi** (Vorrei svegliarti in un pensiero notturno).

Ospiti: **Sam Harris, Luis Rodriguez, Sade, Spandau Ballet, Tina Turner e Village People.**

VENERDI' 8 FEBBRAIO — In concorso (Nuove proposte) **Antonio Valentini** (Lasciamoci andare); **Antonella Ruggiero** (Sul mare); **Roberto Kunstler** (Saranno i giovani); **Laura Landi** (Firenze piccoli particolari); **Lanfranco Carnacina** (A goccia a goccia); **Miani** (Me ne andrò); **Silvia Conti** (Luna nuova); **Mango** (Il viaggio); **Rodolfo** [illegible] (Ma che bella gioventù); **Lena Biolcati** (Innamoratevi [illegible] me); **Patti Claudio** (Che [illegible]); **Champagne Molotov** (Volti nella notte); **Cinzia Corrado** (Niente [illegible] più); **Cristiano De André** (Bella più di me). Mancano i vincitori del con[illegible] «Due voci per Sanremo» che si conosceranno domani nel [illegible] di «Domenica in».

Ospiti: **Bronski Beat, Duran Duran, Frankie Goes To Hollywood, Jermaine Jackson e Pia Zadora, Chaka Khan e Gino Vannelli.**

SABATO 9 FEBBRAIO — Serata finale. Esecuzione delle [illegible] canzoni [illegible] Big e delle otto [illegible] «Nuove proposte».

Ospiti: **Bronski Beat, Duran Duran, Frankie Goes To Hollywood, Sam Harris, Jermaine Jackson e Pia Zadora, Chaka Khan, Luis [illegible] Katia Ricciarelli, Sade, Spandau Ballet, Tina Turner, Gino Vannelli, Claudio Villa, Village People, Wham! e Phil Collins.**

De Bosio, Gregoretti o Ronconi

Teatro Stabile martedì nasce un direttore

TORINO — Un piccolo passo avanti, [illegible] poco più, nella tormentata vicenda del Teatro Stabile. L'altra sera il consiglio d'amministrazione ha indicato [illegible] tre [illegible] nomi tra cui [illegible] scelto, il prossimo martedì, il nuovo direttore [illegible] un nome solo, [illegible] era [illegible] (polizzato e annunciato, ma tre: Ugo Gregoretti, Luca Ronconi e Gianfranco De Bosio. Si è preferito giocare questa [illegible] per [illegible] pieno consenso sulla procedura. «Una proposta secca poteva non passare o creare disagio», ha detto il presidente Giorgio Mondino.

E' stata [illegible] discussione serena e franca, al di là degli schieramenti politici, [illegible] sostiene da più parti. E si aggiunge che questo [illegible] l'unico modo per uscire dall'impasse. Adesso Mondino dovrà sondare la disponibilità e le richieste [illegible] candidati, riferire al consiglio e quindi procedere alla nomina.

Fino a ieri [illegible] la piena disponibilità di Gregoretti [illegible] ha espresso un'«accettazione [illegible] nata» non vuole [illegible] contrapposto a Gregoretti e intende «verificare le condizioni operative», cioè vuol sapere che cosa dovrà fare in concreto, se il regista o l'amministratore o entrambe le [illegible]. Non si conosce ancora l'atteggiamento di De Bosio.

Il rischio che martedì, per le ragioni più imprevedibili o per [illegible] capriccio [illegible], [illegible] tre candidature cadano sembra [illegible] escludere. Piuttosto il problema [illegible] porrà in tutti direzioni di sì. In questo [illegible] quale criterio [illegible] sceglierà?

«Si valuteranno le singole posizioni — spiega Mondino — Credo che [illegible] dovrà arrivare alla rinuncia [illegible] due, oppure a una scelta del consiglio. Si considereranno le richieste economiche e i progetti operativi. La condizione finanziaria dell'ente è drammatica, non ci consente di giocare. Se i candidati ci [illegible] progetti faraonici, comporterebbero un impe[illegible] che il ripianamento non consente». Il passivo accumulato dallo Stabile è [illegible] due miliardi e trenta milioni fino allo scorso giu[illegible] con una previsione [illegible] due miliardi per [illegible] stagione. Il [illegible] è di circa quattro miliardi.

«Se [illegible] locali — [illegible] tinua Mondino — [illegible] rifinanziare soltanto il deficit, allora si farà un cartellone normale. Se invece volessero assumere impegni ulteriori, il discorso [illegible] diverso». Tutto, insomma, dipenderà dai politici e da ciò che [illegible] fare dello Stabile.

m. g.

Un comunicato dei dipendenti

TORINO — I dipendenti dello Stabile ci hanno inviato questo comunicato che pubblichiamo.

I lavoratori del Teatro [illegible] di Torino, che dai primi di gennaio hanno proclamato lo stato di agitazione e indicato le iniziative che avrebbero assunto, sono pervenuti ad un incontro [illegible] l'assessore alla Cultura del Comune prima, e della Regione Piemonte poi.

Nei due incontri è stata esposta l'attuale situazione dell'Ente ed è stata quindi inviata una comunicazione ai capigruppo consiliari del Comune e alle forze politiche; i lavoratori del T.S.T. informano ora l'opinione pubblica sui temi seguenti:

1) Il permanere [illegible] stato di grave pericolo per l'Ente: principalmente vitale, poi di gestione e, ancora di programmazione.

2) L'incertezza e i ritardi sulla nomina delle strutture [illegible] direzione, decisiva per la soluzione del punto 1.

3) Richiedere una direzione in grado [illegible] iniziative all'altezza del livello raggiunto dal T.S.T. nella città [illegible] Torino e nel campo nazionale.

4) L'esigenza che il Consiglio comunale eroghi subito i finanziamenti necessari per la vita quotidiana [illegible], rimandando eventualmente [illegible] un secondo momento la definizione del nuovo Statuto.

[illegible] FILM: «Electric dreams» di Steve Barron, un regista specializzato in video

C'era una volta un computer: sognava

La favola della macchina che si innamora - Elementi classici ed elaborazioni elettroniche affrontati in modo assai garbato

ELECTRIC DREAMS, di Steve Barron, [illegible] Lenny [illegible] Dohlen e Virginia Madsen. Musiche [illegible] Giorgio Moroder, Culture Club, [illegible] e Ciaikovskij. Una produzione americana a colori. Fantafavola. Cinema Nazionale [illegible] Torino. Cinema Etoile [illegible] Roma.

Al Festival Cinema Giovani, nell'ottobre scorso a Torino, i sogni elettrici di Barron furono accolti con molta simpatia. Si usciva dal cinema [illegible] l'impressione di uno scherzo spiritoso e insieme di un'amichevole vendetta con[illegible] i computers [illegible] rivoluzione [illegible] il massimo che potrà accadere [illegible] computers, dice Barron, è [illegible] prendere i vizi degli uomini, [illegible] compromettere la logica con i sentimenti.

L'inglese Steve Barron debutta nel lungometraggio con [illegible] celebrità già fatta, a ventisette anni è considerato [illegible] migliori autori [illegible] video musicali [illegible] i contenuti tradotti in immagini c'è anche Michael Jackson [illegible] Billie Jean). [illegible] esperienze di musica illustrata grande anche delle frequenze di Electric Dreams che può essere appunto accolto come un video-concerto per computer solista.

Virginia Madsen, la ragazza che fa battere il «cuore» del computer

Messi da parte l'incertezza angosciosa e i risvolti espressionistici che caratterizzano gran parte della produzione del video-maker, Barron ha scelto la favola brillante, condita [illegible] humour e di sentimenti [illegible] una vecchia commedia musicale. La sfida era difficile, l'atteggiamento giusto. Chi rimprovera Barron di [illegible] avere sviluppato compiutamente il tema narrativo per tenersi alla misura simbolica della musica illustrata (ogni sequenza un motivo dominante) gli fa quasi un complimento (lui, per adesso insegue le nuove convenzioni più che il racconto) ma fa torto al protagonista che subito si impone, il computer.

Nella [illegible] Lenny von Dohlen, giovane architetto, [illegible] speciale «personal [illegible] puter» dovrebbe fare l'aiutante di studio, disegnare progetti, elaborare profili [illegible] città, ma presto diventa autonomo, impara a parlare, analizza le abitudini umane, facendo indigestione di vecchi film alla tv, codifica le manifestazioni [illegible] un sentimento struggente, l'amore. E se una macchina ama, perché non prova? La ragazza di Lenny, la sua vicina di casa, la splendente Virginia Madsen butta irresistibili richiami con i suoi esercizi al violoncello, il computer copia, ripete, inventa con l'euforia crescente di un innamorato. Scrive una canzone nello stile [illegible] Moroder, [illegible] butta e interpretare i classici e a sabotare a distanza i concerti. Telefona anche per consigli amorosi a una rubrica radiofonica, scoprendo che per far l'amore [illegible] Virginia gli manca qualche ingranaggio, allora prende [illegible] decisione spettacolare.

Non conta tanto la favola, naturalmente, ma il modo garbato [illegible] cui [illegible] affrontano elementi classici ed elaborazioni elettroniche. Ciaikovskij come un videogame, i vecchi film rimontati a [illegible] terali, il paesaggio computerizzato e vagamente misterioso. Se fuori San Francisco splende [illegible] luci, nella casa solitaria il computer per addormentarsi [illegible] disegna le pecorelle sullo schermo. I computers stanno bene nella struttura simbolica e rassicurante della favola, perché [illegible] pesi primitivi, hanno ancora tutto da imparare e pretendono [illegible] semplificare le complicazioni che [illegible] secoli purtroppo fanno uomo l'uomo.

s. r.

Usa: vanno a ruba le videocassette di «bad cinema»

Questo film è così brutto Vendiamolo, ci arricchirà

[illegible] — Il [illegible] cato del video negli Usa, tanto enorme quanto redditizio, [illegible] in ogni direzione.

Un cittadino di [illegible] ha aperto [illegible] negozio specializzato [illegible] pessimi e [illegible] produttore si è buttato [illegible] promozione delle porcherie. La rivista lanciata da Clifford Henderson a Mantova (o Mantua) nel [illegible] Jersey, ha per testata Video Monster. Propone grandi classici, come [illegible] serie Dracula, La notte dei morti viventi, Halloween, Venerdì 13. E opere [illegible] note [illegible] di buona qualità come I 2000 maniaci o Colorami [illegible] sangue, due film sanguinolenti realizzati negli Anni 60 [illegible] Herschell Gordon Lewis.

Henderson [illegible] studiato il mercato per un anno poi ha scelto questa specialità. Il futuro non gli [illegible] errore: «La gente [illegible] vuole merci offerte [illegible] supermarket; botteghe come [illegible] presto si troveranno in ogni quartiere, come le drogherie».

Tra i film venduti o affittati da Henderson, alcuni [illegible] partengono a un mercato più vasto, quello dei cattivi [illegible] più che dei film cattivi: [illegible] minciano a specializzarsi nel [illegible] i produttori di video[illegible] attirati dal [illegible] costi. La casa «Video Communications» ha [illegible] il marchio «bad cinema», che garantisce «Solo pessimi film».

I [illegible] per [illegible] produzione [illegible] basei, che basterà vendere qualche migliaio di cassette e i profitti saranno enormi. Oggi [illegible] cinque famiglie americane una possiede [illegible] videoregistratore. Dunque si può vender di tutto. Il successo [illegible] cattivi film [illegible] proprio nella pessima qualità: [illegible] andrebbe al cinema [illegible] vederli. Un dirigente della MGM spiega: «Sono perfetti per [illegible] serate fra amici». Al [illegible] York Times il direttore di un'agenzia newyorkese che affitta vi[illegible] ha detto: «Sono un'affermazione della cultura pop».

Fra i trionfi: L'attacco dei pomodori assassini, premiato [illegible] anni fa a New York al Festival [illegible] Cattivo Film, e Piano 9 [illegible] spazio esterno. Nick Drakewich, vicepresidente [illegible] un'associazione [illegible] nazionale [illegible] produttori di videocassette, dice: «Piano 9 è così scadente, è realizzato a costi così bassi, che tanti vogliono vederlo per il piacere di scoprirne i difetti».

E Robert Blaier, produttore di «bad cinema»: «E' stato un caso. Non pensavo che si potesse fare roba del genere, mi affascinava, tutta la sera a forzarmi [illegible] ridere». (Ansa)

Il [illegible] primo [illegible] è già un [illegible]

La [illegible] Signoret

PARIGI — L'attrice Simone Signoret ha scritto il suo primo romanzo. S'intitola «Adieu Volodia», Addio Volodia, ed è stato accolto con grandissimo interesse, tanto che la [illegible] iniziale è di [illegible] mila copie, un fatto abbastanza straordinario.

[illegible] romanzo, scritto in 18 mesi, segue una struttura cinematografica e in un primo tempo doveva essere autobiografico. «Purtroppo sono incapace di inventare partendo dalla realtà», ha spiegato l'attrice.

La Signoret non è nuova ad esperienze letterarie. Nel '76 ha pubblicato il libro di ricordi «La nostalgie n'est plus ce qu'elle était» e nel '79 «Le lendemain elle était souriante». [illegible] stata anche traduttrice. Tra l'altro ha volto in francese «Piccole volpi» di Lillian Hellman.

Spettacoli, danza, feste, La Fenice invasa dalla musica leggera con la Greco, Paoli e Vanoni

Il Carnevale di Venezia sogna il teatro parigino

Apertura anticipata il 1° febbraio con «Orfeo all'inferno» di Offenbach, regia di Cobelli, direttore Gelmetti - Danza Nureyev - La Vitti e la Belle Epoque

VENEZIA — Se il Carnevale volesse quest'anno darsi per forza un tema, questo sarebbe «Venezia e il [illegible] delle sue fantasie». Lo ha detto, durante la conferenza stampa di presentazione [illegible] manifestazioni [illegible] Carnevale [illegible] Venezia 1985, l'assessore [illegible] al turismo Maurizio Cecconi. E sarà proprio un ambiente di sogno, di fantasia, esaltato dalla presenza della gente di spettacolo della città «gemella», Parigi, a caratterizzare Venezia [illegible] 1 al 19 febbraio, tanto nelle miriade [illegible] feste dei «campi», quanto nei teatri, le [illegible] messe in scena [illegible] proprio sul tema «Parigi e Venezia».

Sono previste 80 rappresentazioni e oltre [illegible] spettacoli di vario genere a cominciare dall'Orfeo all'inferno di Offenbach, direttore Gelmetti, con [illegible] regia [illegible] Cobelli e [illegible] di Balò, coreografie di Carbone, fra i cui interpreti c'è Michael Aspinall, che andrà in scena il primo [illegible] braio, e sarà una specie [illegible] apertura anticipata, e di lusso, [illegible] manifestazione.

L'8 febbraio [illegible] Malibran, [illegible] spettacolo [illegible] cinque danzatori, Via, di Regine Chopinot. Al Teatro [illegible] detto, il [illegible] ufficiale dell'inizio del Carnevale veneziano, [illegible] altro Offenbach, L'Ile de Tulipatan e il signor Fagotto, eseguito [illegible] Musicomédiens, mentre il 13 è in programma, nelle Sale Apollinee, un'opera del 1621, [illegible] barca [illegible] Venezia [illegible] Padova di Banchieri. [illegible] vità Ô comme eau [illegible] Claude Frey, entrambe con la Péniche Opéra. Il 13, al Malibran, gli artisti de La Fenice [illegible] Ballet et [illegible] amis. [illegible] programma Le bœuf [illegible] le toit di Cocteau-Milhaud, Mercure e La [illegible] excentrique di Satie e l'Entr'acte di [illegible] Clair.

[illegible] 14, [illegible] Fenice ospita l'orchestra dell'Opéra di Parigi e [illegible] Nureyev [illegible] preparato per l'occasione [illegible] programma che [illegible] ispira alla Commedia dell'Arte: Arlequin musicien per amour di Cramer, Carnaval [illegible] Fokine e Le Bourgeois gentilhomme di Balanchine.

Monica Vitti farà, con Brialy, gli onori di casa nello spettacolo-ballo dedicato alla Belle Epoque

Le novità [illegible] manifestazioni di quest'anno — ha rilevato Cecconi — [illegible] presenza diffusa di balli e rappresentazioni [illegible] tutta la città e nella terraferma, una serie di «percorsi musicali» all'interno di Venezia, la pre[illegible] nei «campi» non [illegible] della «discomusic», ma anche di gruppi francesi, spagnoli, che proporranno una musica di buon livello culturale. Un'altra novità sarà la partecipazione [illegible] sommozzatori [illegible] che daranno vita, nel «gran finale» [illegible] periodo più pazzo dell'anno, a un drago emergente dalle acque del bacino di San Marco.

Il coordinamento particolarmente riuscito tra i vari enti e organismi partecipanti al Carnevale è stato sottolineato dal Sovrintendente de «La Fenice», Lamberto Trezzini, mentre il direttore artistico Italo Gomez ha parlato dello spettacolo-ballo che il [illegible] teatro veneziano ospiterà il 16 febbraio, Le Grand bal de la Belle époque, con [illegible] partecipazione di Monica Vitti e Jean-Claude Brialy come padroni di casa. Il 18, sempre a La Fenice [illegible] de la chanson, con Juliette Greco, Mouloudji, Ornella Vanoni e Gino Paoli.

Giorgio Pressburger metterà in scena al Goldoni I Turchi in Italia, tratto da Il desiderio preso per la coda di Picasso. Altri spettacoli francesi: Les tourterelles, del Centro Drammatico di Borgogna, Exercices de style di Queneau, Marivaudage del Verseau, Les puits aux images del Circo Scapin, Opéra théâtre.

Tra i «protagonisti» del Carnevale non possono [illegible] essere [illegible] i «Compagni [illegible] calza i antichi», che quest'anno si presentano [illegible] calendario particolarmente fitto [illegible] ballo «Che vive el foro» (sabato 9 e domenica 10) con gruppi spagnoli (per sostituire in qualche modo la mancata rappresentazione [illegible] corrida di cui si era parlato tempo fa), a quello [illegible] cortigiane, con l'elezione della regina delle cortigiane, in campo [illegible] Polo, sabato 16 e domenica 17.

g. b.

Un'esecuzione-rivelazione da parte del maestro spagnolo

Brahms, pessimismo e ribellione nella Quarta diretta da De Burgos

TORINO — Soppressa per ragioni tecniche tutta la parte che avrebbe dovuto presentare le rare e [illegible] musiche corali-sinfoniche [illegible] Brahms, e sostituita con un'esecuzione un po' affrettata della Sinfonia [illegible] mondo di Dvorak, [illegible] gradevole nei primi tre movimenti, e tanto insopportabile nella ironia [illegible] del finale, il concerto di Rafael Frühbeck de Burgos si è concentrato specialmente sulla Quarta [illegible] Brahms, la cui imponenza e profondità, [illegible] accanto alla Sinfonia di Dvorak, sembra fatta apposta per mostrarne la graziosa fragilità.

Nella trama fondamentalmente ombrosa e cupa della Sinfonia in mi minore, ma solcata [illegible] brevi lampi e segnali [illegible] imperiosa, quasi irritata energia, il maestro [illegible] ha trovato il terreno ideale per mettere a fuoco quella maturazione interiore e artistica che in questi ultimi anni si è potuta seguire attraverso le sue gradite visite all'orchestra sinfonica della [illegible].

Questa esecuzione della Quarta è stata quasi un'esecuzione-rivelazione, nel senso che ne ha mediato sagacemente [illegible] dialettica, non facile, dei due fondamentali aspetti espressivi, il pessimismo elegiaco ed oscuro, e gli scatti di ribellione attiva, che sono tra i più affidabili momenti in cui l'energia morale di Brahms riesce ad accendersi senza rischiare [illegible] cadere nel trionfalismo di un eroi[illegible] post-beethoveniano.

[illegible] pubblico ha sentito la presenza [illegible] un'interpretazione consapevole e ha vivamente applaudito il direttore e l'orchestra.

m. m.

Godard: il film «Ave Maria» visionato dal magistrato

PARIGI — «Ave Maria», l'ultimo film di Jean-Luc Godard [illegible] è stato visionato ieri da Pierre Vrai, presidente del tribunale civile di Parigi dopo la denuncia di due organizzazioni cattoliche integraliste che lo avevano definito «blasfemo».

Il magistrato si pronuncerà lunedì, ma l'impressione è che la denuncia sarà definita non ammissibile. Anche ieri si sono rinnovate le prese di posizione a favore del film che è una trasposizione, in tempi moderni, [illegible] mistero dell'immacolata concezione.

Significativa quella di padre Jean-Michel Di Falco, responsabile di «Chrétien Medias», l'organismo della Chiesa francese che si occupa [illegible] rapporti [illegible] l'informazione, che ha criticato l'iniziativa [illegible] due gruppi.

Si è sposato il figlio (19 anni) di Ringo [illegible]

LONDRA — Zak Starkey, il figlio diciannovenne [illegible] Ringo Starr, l'ex batterista dei Beatles, si è sposato l'altro giorno nel municipio di Bracknell, a 30 chilometri da Londra, con Sara Menikides, 25 anni, la figlia di André Menikides, famoso acconciatore londinese. Per evitare che la presenza di giornalisti e fotografi potesse turbare la cerimonia, Ringo Starr ha deciso di non parteciparvi, insieme con i genitori della sposa.

Gli unici presenti, oltre agli sposi, sono stati i tre testimoni. «E' [illegible] splendida storia d'amore [illegible] due giovani che si vogliono bene».

DRAMMA A LIETO FINE Il campione della Fiorentina visitato ieri a Zurigo dallo specialista svizzero Schreiber

Antognoni felice: giocherà fra sei mesi

E' arrivato con jet privato da Pisa insieme con la moglie - Una visita di un'ora, poi il responso: «Nessun problema grave, però occorrerà ancora un piccolo intervento alla tibia» - L'attaccante: «Sarò pronto per il prossimo campionato, il professore mi ha detto che tornerò al grande calcio»

Zurigo. Antognoni e la moglie sorridono dopo la visita (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Fra un sei mesi Giancarlo Antognoni potrà tornare a fare, e bene, il calciatore. La notizia, molto sperata e poco attesa, è stata data da lui stesso, ieri pomeriggio, uscendo dallo studio del professor Adam Schreiber, ospedale Balgrist, bellissima periferia [illegible] Zurigo: *«Allora le cose vanno bene, ce la farò. Mi hanno parlato [illegible] alte probabilità, [illegible] garanzia quasi totale».*

Antognoni era arrivato lì da Firenze anzi dall'aeroporto [illegible] Pisa, volo di un'ora un quarto su jet privato, cambiato all'ultimo il programma che prevedeva la partenza da Milano su aereo di linea. Con lui la moglie, il presidente della Fiorentina Pontello, i sanitari Latella medico sociale e Paul assistente del professor Calandriello che ha curato Antognoni dopo l'incidente del 12 febbraio [illegible] — scontro fortuito col sampdoriano Pellegrini, rottura di tibia e perone destri con drammatica fuoruscita [illegible] un [illegible] — e che ha mandato il calciatore dal [illegible] omologo elvetico Schreiber per una voglia di controllo ed anche un senso di allarme.

Schreiber non si è visto mai. La segretaria ha detto che Pontello poteva parlare per il professore, subito occupato con altri pazienti. La visita è durata dalle 16 alle 17. *«Schreiber parla anche l'italiano, ha controllato radiografie, stratigrafie, mi ha saggiato la gamba anche con interventi duri, mi ha detto: "Potrai tornare al calcio, e a quello grande". Non siamo al cento per cento soltanto perché qualsiasi medico serio tiene viva una certa percentuale [illegible] rischio»*; così ancora Antognoni.

C'è stata commozione autentica: il calciatore, i suoi, i giornalisti italiani, i molti pazienti italiani dell'enorme ospedale universitario. Più o [illegible] tutti i «fiorentini» hanno [illegible] detto le stesse cose, in fondo semplicissime anche perché bellissime.

Antognoni ha detto: *«E' possibile, [illegible] probabile, che si renda necessario un piccolo intervento, penso qui a Zurigo, dove senz'altro tornerò più di una volta. [illegible] calcificazione del perone [illegible] perfetta, quella [illegible] tibia [illegible]: però i due tronconi dell'osso [illegible] perfettamente in asse. Si tratta di completare e perfezionare [illegible] saldatura».*

Nella prossima settimana la Fiorentina farà [illegible] in dettag[illegible] i tempi e i modi di quest'ultima fase di recupero. Ad Antognoni abbiamo anche chiesto [illegible] perché dell'allarmismo, del pessimismo.

«Perché ci siamo preoccupati per il ritardo nella calcificazione, perché dopo undici mesi credevo di essere pronto per [illegible] partita, non [illegible] nuovo per la sala operatoria. Ma adesso sono tranquillo e disposto [illegible] tutto».

[illegible] tante altre parole per [illegible] della perfetta sintonia fra Calandriello e Schreiber, [illegible] concessioni ogni tanto alla gioia semplice, elementare. Un abbraccio [illegible] fra Pontello e Antognoni. E [illegible] frase della moglie Rita: *«Nostro figlio Alessandro ha quattro anni, partendo gli abbiamo raccomandato di dire [illegible] preghierina perché papà aveva bisogno di aiuto dal Cielo, ha funzionato».* Sono tornati subito [illegible] [illegible] a Firenze.

La vicenda di Antognoni sembra dunque poter ospitare quel lieto fine che ancora ieri alle 16 appariva speranza demenziale. Si è parlato [illegible] cinque, sei, sette mesi. *«Diciamo per il prossimo campionato»*, ha tagliato corto lui. E anche: *«Adesso [illegible] si deve più perdere tempo, Calandriello deciderà subito per l'intervento, ho fretta. I medici non parlano di certezza assoluta soltanto per scrupolo, ma lo ho sentito bene Schreiber quando ha detto che tornerò un giocatore [illegible]».*

Approvate [illegible] Schreiber le sedute fisioterapiche, già iniziate, [illegible] isocinesi (esercizi particolari per il potenziamento muscolare), grazie ad un apparecchio che in Italia esiste solo a Firenze e a Bre[illegible]. Saranno intensificate, anzi, perché importantissime. Antognoni, magrissimo (*«Ho un metabolismo particolare, non ingrasserò mai»*) è entrato da Schreiber che pareva zoppicante, è uscito che pareva volare.

Gian Paolo Ormezzano

E adesso pensa al Messico 1986

ZURIGO — Tanti auguri per Antognoni a Zurigo. All'ospedale Balgrist sono arrivati anche un telegramma per il calciatore dagli amici fiorentini («In questo difficile momento i tifosi viola ti [illegible] maggiormente vicini e ti vogliono presto in campo: sarà la tua più bella vittoria») e una cassetta incisa da voci amiche, con richiesta di Messico.

«Sarebbe bello che ci fosse anche la firma sonora di Bearzot», ha scherzato Antognoni. E poi: «Quando dico Messico, penso casomai a quello mondiale del 1986, non certamente a quello [illegible] prossima estate, quando ci andrà [illegible] Nazionale. Ho trent'anni e un pezzo, non mi sento vecchio, un anno e mezzo di sosta mi sarà restituito dalla sorte».

Passarella ok Socrates resta

ZURIGO — Ranieri Pontello, presidente della Fiorentina, a Zurigo con Antognoni, ha parlato anche di Passarella e di Socrates. Dell'argentino ha detto: «Niente rottura, anzi penso che ci accorderemo prestissimo. Qualcuno (il procuratore del giocatore, n.d.r.) ha parlato [illegible] po' troppo. Tutto qui». E di Socrates: «A me non risulta proprio che voglia tornare in Brasile».

Pietro Mariani [illegible] il caso-record

Pietro Mariani, attaccante del Torino, è tornato a giocare in partita, [illegible] ufficiale, qualche settimana fa, dopo oltre un [illegible] e mezzo [illegible] un infortunio analogo a quello riportato [illegible] Antognoni. Anche Antognoni, come Mariani, dovrà sottoporsi [illegible] un [illegible] condo intervento chirurgico, con la speranza di essere in grado di giocare fra sei mesi.

Si tratta probabilmente di due casi-record. Altri calciatori [illegible] avevano [illegible] infortuni seri, [illegible] Bruno Mora, Francesco Liguori e Francesco Rocca: rientrarono [illegible] tempi più brevi ma da comparse più che da protagonisti e dovettero smettere l'attività [illegible] anticipo.

Per Rocca, operato cinque volte, è stato un calvario nell'arco [illegible] quattro anni. Altri, come Roberto Bettega (primo per [illegible] [illegible] polmonare poi [illegible] il ginocchio), Gigi Riva, Sergio Brio e Carlo Ancelotti [illegible] nel giro di sei mesi o un [illegible] sono rientrati.

Il campionato affronta la seconda giornata del girone di ritorno che non propone grossi scontri

Verona ed Inter rischiano di separarsi

Domani in A

- Atalanta-Juventus
- Avellino-Inter
- Como-Roma
- Lazio-Udinese
- Milan-Fiorentina
- Sampdoria-Napoli
- Torino-Cremonese
- Verona-Ascoli

Classifica

Verona	23	Como	[illegible]
Inter	23	Atalanta	15
Torino	21	Avellino	14
[illegible]	21	Napoli	[illegible]
Sampdoria	[illegible]	Udinese	12
Milan	18	Ascoli	[illegible]
Juventus	17	Lazio	9
Fiorentina	[illegible]	Cremonese	7

Juventus e Lazio una [illegible] in meno.

Totocalcio n. 22

Atalanta-Juventus	x 2
Avellino-Inter	x 2 1
Como-Roma	x 1
Lazio-Udinese	1
Milan-Fiorentina	1
Sampdoria-Napoli	1 x
Torino-Cremonese	1
Verona-Ascoli	1 x
Arezzo-Pisa	x
Catania-Cagliari	1
Cesena-Bologna	x
Padova-Taranto	x
Pescara-Bari	x 2 1

A una sola settimana dal ricongiungimento - La Roma a Como e il Napoli a Marassi con la Samp - Juventus: 4 punti in quattro giorni?

Incontrarsi o separarsi? E' l'interrogativo della 17ª giornata per Verona e Inter, le «gemelle-scudetto» potrebbero dividersi già domani, almeno temporaneamente. Anche se a pari punti, i gialloblù sono in perfetta media inglese e dopo due trasferte consecutive, ospitano l'Ascoli mentre i nerazzurri sono a meno 2 e vanno ad Avellino.

Sulla carta è un turno facile per i veronesi, [illegible] proprio per questo può nascondere delle trappole. I chiaroscuri della «tournée» in Campania (pareggio a Napoli grazie anche ad un gol regolare annullato ai partenopei per una svista del guardalinee, dopo la sconfitta di Avellino) hanno indotto molti addetti ai lavori a ritenere il Verona ad un passo dal[illegible] [illegible]. Fare la [illegible] [illegible] testa è stressante, c'è il rischio di un collasso nervoso e soltanto battendo l'Ascoli la squadra può ritrovare l'indispensabile tranquillità per reggere.

Bagnoli, che [illegible] aveva perso il self-control ad Avellino malgrado il risultato negativo, a Napoli s'è reso protagonista [illegible] un battibecco radiofonico. Nessuno discute le sue doti di tecnico, ma in Italia, dove il calcio-parlato ha un ruolo importante quanto quello giocato, un pizzico di diplomazia non guasta. In fondo Bagnoli ha soltanto espresso un giudizio magari discutibile ma anticonformista, tuttavia l'opinione pubblica è rimasta colpita dal fatto che sminuisse i meriti del [illegible] portiere Garella.

L'Inter, comunque, non sta alla finestra. L'Avellino è in ripresa anche se è stato piegato a Roma (per merito di Tancredi che ha parato il rigore-pareggio di Colombo) e farà soffrire i nerazzurri passare indenne al «Partenio», dove il Verona ha perso, sarebbe importante anche psicologicamente per [illegible] neocapolista. Altrettanto importante sarà la tappa di Como per la Roma, tornata nell'area-scudetto nonostante l'indisponibilità di Falcao.

Il Como ha perso con la Juventus [illegible] è imbattuto al «Sinigaglia» dove ha messo alla frusta gli stessi bianconeri ed il Verona e verificherà le rinnovate ambizioni [illegible] giallorossi di Eriksson che hanno raggiunto [illegible] Torino a quota 21, a due lunghezze dalle prime della classe. La Cremonese di Zmuda, ultima, dirà se i granata hanno superato il [illegible] di flessione.

Radice sostiene che nel girone di ritorno emergono i veri valori della classe. Maradona è in crescita ed a Marassi con il suo Napoli farà l'esame alla Sampdoria che [illegible] problemi in zona-tiro, mentre il Milan ospita la tormentata Fiorentina a San Siro in un duello fra squadre senza una precisa identità. Chi la sta ritrovando è la Juventus che se dovesse espugnare Bergamo (dove l'Atalanta [illegible] perde da oltre due anni) e vincesse il recupero di mercoledì prossimo con la Lazio, reduce dal confronto interno con l'Udinese, farebbe nuovamente tremare il campionato.

Bruno Bernardi

Nell'81, rivelazioni di un pentito

Mafiosi volevano sequestrare Falcao

ROMA — Paulo Roberto Falcao [illegible] nel [illegible] dell'anonima sequestri. Un gruppo collegato alla «'ndrangheta» calabrese progettò quattro anni fa [illegible] rapirlo. La notizia è stata rivelata ieri, al termine di una operazione scattata già diversi mesi fa [illegible] primi arresti e conclusa ieri [illegible] la cattura di altre dieci persone da parte [illegible] carabinieri del reparto operativo di Roma e provincia.

Le accuse: associazione per delinquere di stampo mafioso e altri reati, tra i quali il traffico di stupefacenti. Sembra che, fra l'altro, l'organizzazione avesse appunto progettato e fosse [illegible] in procinto di compiere il sequestro [illegible] calciatore romanista.

Sarebbero stati i componenti della famiglia Femia, arrestati a Roma già alla fine [illegible] maggio dello [illegible] anno, ad avere progettato il rapimento del calciatore. Sono Antonio Femia, di [illegible] anni, originario [illegible] Locri; i figli Giovanni, [illegible] [illegible], e Vincenzo di 40; il cognato Fernando Galzarano, [illegible] 34, che gestiva una pizzeria. [illegible] trovati in possesso di due chili di cocaina, di mezzo chilo di eroina e [illegible] valuta falsa. Ma Vincenzo e Antonio in passato erano stati inquisiti [illegible] i sequestri D'Amico e Oelty.

Il rapimento [illegible] Falcao, secondo quanto i carabinieri hanno [illegible] dalle dichiarazioni [illegible] un «pentito», doveva realizzarsi [illegible] l'apporto diretto della «'ndrangheta» di Africo Nuovo, della quale il gruppo [illegible] sarebbe una specie [illegible] testa [illegible] ponte [illegible] Roma. I malviventi [illegible] già cominciato una serie di accertamenti sulle abitudini [illegible] giocatore [illegible] fine dell'81, poi rinunciarono al progetto perché più interessati al traffico [illegible] droga.

Le indagini, coordinate [illegible] giudice istruttore Alberto Pazienti e [illegible] sostituto procuratore Luigi De Fichy, [illegible] no cominciate due anni fa ed ora proseguono (anche [illegible] accertamenti patrimoniali).

Aereo del Napoli atterra a Roma per un guasto

ROMA — Per un guasto a bordo del DC9 dell'Alitalia sulla tratta Napoli - Genova - Parigi dove viaggiava la squadra del Napoli, la formazione partenopea ha fatto sosta allo scalo romano di Fiumicino. Per una avaria all'impianto di pressurizzazione è stato necessario provvedere alla sostituzione dell'aeromobile.

«Il comandante ci ha immediatamente avvertiti di non preoccuparci — ha detto l'allenatore del Napoli Marchesi — perché [illegible] [illegible]va di [illegible] piccolo inconveniente e ci ha spiegato che dovevamo cambiare aereo soltanto per motivi precauzionali. Paura a bordo non ce n'è stata».

[illegible] Napoli era partito ieri [illegible] 16,30 dall'aeroporto di Capodichino e l'arrivo a Genova era previsto [illegible] [illegible] ora di volo. L'aereo è invece atterrato a Roma [illegible] 16,50.

La serie B è arrivata al giro di boa di metà torneo

Si lotta per il 3° posto

La 19ª giornata

- Arezzo-Pisa
- Catania-Cagliari
- Cesena-Bologna
- Empoli-Genoa
- Lecce-Monza
- Padova-Taranto
- Pescara-Bari
- Samben.-Parma
- Triestina-Campob.
- Varese-Perugia

Classifica

Pisa	27	Varese	17
Bari	26	Pescara	17
Perugia	21	Cesena	16
Lecce	[illegible]	Empoli	16
Catania	[illegible]	Campob.	15
Triestina	[illegible]	Padova	15
Arezzo	[illegible]	Samben.	15
Monza	19	Taranto	15
Genoa	18	Cagliari	13
Bologna	[illegible]	Parma	9

La serie B sembra quest'anno il gioco della tombola. [illegible] e Bari, con sei-sette lunghezze di vantaggio su [illegible] e quarte, si sono ormai aggiudicate una parte tale [illegible] punti a disposizione che, in pratica, resta soltanto una piazza libera. Otto sono, sulla carta, le squadre che possono andare a riempire, a giugno, la terza e ultima casella.

E' una lotta che accomuna formazioni di blasone, magari un po' decadute, a club giovani, [illegible]rgenti. Fanno parte [illegible] primo [illegible] Catania, Triestina, Genoa e Bologna. I siciliani, appena retrocessi, e gli alabardati di Giacomini, sembrano più accreditati di rossoblù genoani e bolognesi. Ma la squadra [illegible] Burgnich ha [illegible] turno da recuperare col Campobasso e gli emiliani non possono scontentare la piazza, già scossa dal crollo in C.

Sul secondo gruppo c'è da fare [illegible] affidamento. Lecce e Perugia siedono sul terzo gradino. Ma i pugliesi, [illegible] «corrono» come tutte le squadre di Fascetti, sapranno anche ragionare quando sarà ora? Gli umbri sono imbattuti, ma con 15 pareggi su 18 partite, Agroppi (appena tornato alla guida) non ride. Arezzo e Monza, infine, già domenica, misurandosi con [illegible] e Lecce, sono [illegible] a [illegible] arduo esame.

Non analizziamo volutamente la coda del campionato: tra il [illegible], undicesimo e il Cagliari, penultimo, ci sono quattro punti di distacco. Il solo Parma sembra spacciato, per le altre sarà la solita serie di sali-scendi senza escludere cali delle squadre proiettate verso l'alto.

Pisa, due stranieri goleador

PISA — Due trasferte (Arezzo, che chiude il girone di andata, e Pescara, che apre quello di ritorno) con un obiettivo esplicito: quattro punti. L'ha dichiarato il presidente del Pisa, Romeo Anconetani, che conta così non soltanto di veder laureati i nerazzurri «campioni d'inverno» ma anche di effettuare una partenza sparata già al giro di boa.

Dice Anconetani: *«La squadra gioca bene, anzi benissimo, [illegible] vedo chi possa fermarci. Rispettiamo tutti, ma francamente [illegible] temiamo nessuno».* Appena [illegible] cauto nelle dichiarazioni, [illegible] sostanzialmente ottimista, anche Gigi Simoni: *«Siamo coscienti di quali siano le nostre possibilità e non nascondo il mio ottimismo sia per l'effimero traguardo di domenica (domani n.d.r.) che per quello ben più importante della promozione».*

Se si esclude la gara di Catania (unica [illegible]fitta, con l'attenuante dell'autorete [illegible] Volpecina), il cammino [illegible] Pisa in questo campionato è esaltante, ha segnato il maggior numero di reti (28), metà [illegible] quali firmate dagli stranieri Berggreen e Kieft.

Bari sogna lo stadio da 60 mila

BARI — *Un girone d'andata brillante [illegible] un secondo posto in classifica che sembra consolidato [illegible] quei sei punti sulle quarte. Per il Bari il traguardo [illegible] serie A è diventato molto più di [illegible] speranza. In alcuni ambienti sportivi, anzi, è già certezza. Se la squadra continuerà anche nel girone di ritorno con lo stesso ritmo, il prossimo campionato sarà per il Bari l'anno [illegible] ritorno [illegible] A.*

Nella società biancorossa già si parla di ampliare la capienza dello stadio: è pronto il progetto che [illegible] [illegible] mila spettatori la porterà a circa [illegible] mila.

Ampliare lo stadio a Bari tra l'altro è una esigenza perché è una delle città con [illegible] media [illegible] presenze tra le più alte: oltre 30 mila spettatori. Con la squadra in serie A, la media sarebbe raddoppiata. Quindi il Bari si appresta a girare [illegible] boa con ottimismo anche se sono in programma incontri fuori casa molto impegnativi: Pisa, Lecce e Catania.

Nel girone di andata i protagonisti sono stati Rideout, cannoniere della serie B, e Lopez il regista della squadra.

Chi c'è, chi manca

ATALANTA — Nerazzurri largamente rimaneggiati e in edizione italiana. Codogno e Giampaolo Rossi saranno i sostituti degli squalificati Magnocavallo e Soldà, mentre Donadoni prenderà il posto dell'infortunato Stromberg.

JUVENTUS — I bianconeri confermano sia la formazione-tipo che la panchina.

AVELLINO — Recuperati in pieno Diaz, De Napoli e Tagliaferri, Angelillo potrà schierare con l'Inter la formazione tipo, mandando in campo Colomba [illegible] dall'inizio.

INTER — Quasi certo il recupero del portiere Zenga, mentre Castagner [illegible] ha [illegible]ra deciso se far rientrare Ferri avanzando Marini oppure confermare l'anziano Causio.

COMO — Bianchi non potrà disporre del terzino Ottoni, colpito [illegible] disturbi intestinali a causa di un'allergia che sarà sostituito da Guerrini. Possibile attacco a due punte con inserimento di Todesco dall'inizio.

ROMA — Ancora infortunato Cerezo, potrebbe dare forfait anche [illegible] Conti, probabilmente sostituito da Iorio. Confermato Di Carlo all'ala sinistra.

LAZIO — L'unica novità, rispetto allo schieramento sconfitto domenica [illegible] a Firenze, dovrebbe essere il rientro di D'Amico, con le funzioni di centravanti arretrato.

UDINESE — La Disciplinare ha «perdonato» a De Agostini la terza giornata di squalifica ed il centrocampista rientra quindi al posto [illegible] Tesser. Per il resto la stessa formazione che ha pareggiato col Milan.

MILAN — Rientrano Icardi e Virdis, cui lasciano il posto Russo e Incocciati. Non ancora recuperabile invece Wilkins, al cui posto verrà confermato Manzo.

FIORENTINA — Rientro dello stopper Pin e ritorno di Occhipinti in panchina. Probabile conferma della coppia di punta Monelli-Pellegrini.

SAMPDORIA — Sciolto ogni dubbio su Renica dopo il lieve infortunio di giovedì in allenamento. Sampdoria nella solita formazione, con Salsano in campo e Vialli pronto per una staffetta.

NAPOLI — Marchesi non sa che Napoli potrà schierare: anche Marino è influenzato. Caranante è rimasto a Napoli. Ha recuperato Dal Fiume, ma probabilmente gli verrà preferito De Vecchi.

TORINO — Recuperato Zaccarelli, [illegible] non Francini, forse assente anche Sclosa per un affaticamento muscolare, oltre allo squalificato Danova. Terzini saranno Corradini e Beruatto. Pileggi sostituirebbe Sclosa.

CREMONESE — Mondonico confermerà quasi certamente la formazione che ha pareggiato domenica scorsa con la Sampdoria, anche perché Mazzoni non è ancora disponibile.

VERONA — Tornano i dubbi per Elkjaer, il quale soffre di dolori alla gamba destra che sembrava guarita. Se il danese non dovesse giocare, verrebbe utilizzato Turchetta.

ASCOLI — Al posto di Vincenzi squalificato rientrerà Marchetti, mentre Hernandez, guarito dall'influenza, andrà in panchina.

Rossi: «Se vinciamo faremo paura a tutti»

TORINO — *«Se vinceremo a Bergamo torneremo davvero a far paura, [illegible] se perderemo cominceremo a scucire [illegible] scudetto dalle nostre maglie»,* [illegible] Paolo Rossi. In una giornata in cui il calendario sembra favorire il quartetto [illegible] testa, Rossi non esclude sorprese. Crede in un successo della Juventus: *«Non sarà facile espugnare Bergamo ma l'incompletezza dell'Atalanta [illegible] induce all'ottimismo anche se in Coppa Italia il suo ritmo ci mise in difficoltà».*

Rossi [illegible] che alla Juve, [illegible] coltivare speranze di una clamorosa rimonta, è vietato il minimo sbaglio, ma la crescita della squadra [illegible] induce a ritenere possibile un rilancio. Domenica scorsa ha segnato il [illegible] secondo gol in campionato [illegible] e un altro gli è stato ingiustamente annullato. Per tornare il «bomber-Mundial» ha bisogno della stessa rabbia: *«E' vero [illegible] dovrei anche sprecare meno energie per essere più lucido [illegible] momento di concludere. Gli attuali schemi, dettati dalle nostre caratteristiche, [illegible] sono l'ideale per me».*

Rossi [illegible] [illegible] contraggenio ma è un sacrificio che Trapattoni gli chiede nell'interesse della squadra. L'allenatore è convinto che Bergamo è una ghiotta occasione per *«fare il colpo gobbo e cementare le speranze [illegible] tornare ad incidere sul campionato anche grazie al ritrovare [illegible] condizione psicofisica».*

Spiega che la Juventus deve approfittare delle assenze di Soldà, Magnocavallo e Stromberg, [illegible] invita i bianconeri a non lasciarsi prendere dall'affanno di [illegible] accorciare in fretta la classifica: *«Giusto fare i passi. L'Atalanta in contropiede può essere pericolosa».*

Il 2 febbraio Torino-Sportul

TORINO — Alla scontata indisponibilità di Danova, squalificato, e di Francini, [illegible] sofferente per il colpo [illegible] testa subito a [illegible] due settimane fa, potrebbe aggiungersi domani, nel Torino che affronta la Cremonese, quella di Sclosa che ieri è stato bloccato [illegible] [illegible] per un affaticamento muscolare. Con ogni probabilità il centrocampista dovrà saltare l'impegno.

Al posto di Francini giocherà Beruatto, con Corradini stopper, mentre Pileggi dovrebbe sostituire Sclosa. Confermata la presenza di Zaccarelli. In attacco rientro di Serena al fianco di Schachner. Stamane rifinitura, nel pomeriggio tutti in ritiro.

Sabato 2 febbraio, in [illegible]sione della sosta azzurra, il Torino affronterà in amichevole al «Comunale» i romeni [illegible] Sportul di Bucarest.

[illegible] Al Filadelfia si disputa [illegible] alle 14,30 l'incontro Torino-Cremonese, valevole per la prima giornata del girone di ritorno del Campionato Primavera.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIMA signorilissima casa ogni comfort moderno giardino garage mono-bilocali arredati. Tel. 642.101.
CENTRALISSIMA casa signorile vendesi bellissimo alloggio mq 200, altro più grande. Tel. 642.101.
CORSO Cadore privato vende tre camere cucinino 1° e 2° piano occupati. Telefonare 761.091 oppure 766.777.
CORSO Francia Cascina Vica libero 2 camere tinello cucinino servizi prezzo molto interessante. Tel. 364.491.

DE-GA
Direttamente da impresa potete prenotare il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Ga all'incrocio tra corso Francia e la tangenziale in via Sestriere. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare ore ufficio 839.7881. Vi ricordiamo che la Regione vi offre la possibilità di un mutuo agevolato di L. 50 milioni.

IMPRESA VENDE
ultimo alloggio 4 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, accurate finizioni, zona Pronda. Tel. 766.645

IMPRESA VENDE IN CHIERI
ultimi appartamenti da 70 a 130 mq sufficiente 20% contante 80% mutuo agevolato decennale. Eventuali dilazioni fino a 24 mesi senza interessi.
Ufficio vendite aperto sabato e domenica
Tel. 560.029 - 942.2402

LIBERI via Bibiana 31, ascensore riscaldamento, camera cucina ingresso bagno L. 24 milioni contanti più mutuo; disponibile locale piano terreno adatto ufficio, studio medico o laboratorio. Fiduciaria Immobiliare tel. 537.656.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.85.
LIBERO due camere cucina servizi centrale, via Ormea paraggi Teatro Nuovo, vendesi. Tel. 686.061 ore pasti.
LIBERO via Parma ampio 3 camere cucinino bagno. Tel. 380.231 Gabi.
LIBERO via Servais 2° piano salone 2 camere cucina doppi servizi box auto recente intermediari. Tel. 635.992

NUOVI ALLOGGI
pronta consegna in signorile complesso dotato di giardino condominiale, parco giochi, videocitofono, riscaldamento individuale a metano: 2-3 camere, cucina, bisenzo, boxes auto
CONTANTI 40%
rimanenza
mutuo bancario 15 anni
e
dilazioni senza interessi.
Visite in loco anche sabato domenica
v. Don Gnocchi 6 - Settimo
Quadrifoglio SIS 579.977

NUOVI
2-3-4 camere riscaldamento singolo salone 2 camere cucina doppi servizi
solo L. 40.000.000
in contanti più dilazioni e mutuo.
Visite sabato e domenica a Volpiano via Brasa 73 deviata via Lombardore.
MAIORA 756.625

PERMUTATE
il vostro alloggio in Torino con una
villa in Valdellatorre
(Appignano) a schiera 20 km Torino
Personale in loco
sabato e domenica in via Bertolotto a sinistra della piazza Municipio.
MAIORA 749.5989

PRIVATO vende monocamera libera garage corso P. Oddone. Tel. 255.784.
RIVOLI ampio libero zona signorile panoramica unico 75 mq più terrazzo mq 24, 3 vani servizi 85 milioni, privato vende. Tel. 954.6386 - 445.879.
S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 4-5 vani terrazzi L. 40 milioni mutuo per dilazionamento. Tel. 0124.29.186.

SERVAIS 200/A/31
in palazzina vendo salone due camere doppi servizi box auto. Proprietario sul posto ore 10-13.

SETTIMO
nuovi eleganti riscaldamento singolo iva 2%, contante sufficiente da
L. 24.000.000
più mutuo e rate senza interessi.
Personale in loco sabato e domenica via Don Gnocchi 10 (Borgo Nuovo).
MAIORA 749.5989

STUDIO BOSCO 547.2334 vende Baldissero Torinese ampia villa con annessa con giardino e forno a legna. Vero affare.
VENDESI villa a schiera 250 milioni due e oggi 140 metri ognuno, 3 box, centro di vendita occupare area totale 400 mq. Scrivere «Publikompass 5304 — 10100 Torino».
VIA Nizza privato vende occupato 3 piano nove vani doppi servizi. Telefonare oppure 756.777.

VILLE
a schiera 20 minuti da Torino
PERMUTIAMO
con vostro alloggio in Torino.
Venite sabato o domenica a Montanaro (Chivasso) via Cardinal delle Lanze traversa di via Mazzini
MAIORA 756.625

VINOVO in palazzina vende in via Del Castello box 3 camere servizi ufficio e scheretti. Tel. 965.1234 ufficio (0121) 74.549 ore pasti e serali.

ZONA Telefono alto privato traslocato vende villa schiera mai abitata possibilità subentro prima rateazione lire 134 milioni oltre mutuo 36 milioni, iassa ridotta. Esclusi intermediari. Telefonare ore serali 309.3894.

INGEGNERE referenziato cerca affittarsi 3-4 vani servizi, palazzina o casetta in Rivoli o zona limitrofe. Telefonare 952.0935.
PROSSIMI sposi cercano in zona Crocetta o oggi 2-3 camere cucina bagno. Telefonare 590.559 ore pasti.

20 Domande affitto

ABBIAMO necessità per nostra clientela referenziata di piccoli alloggi vuoti in affitto offriamo garanzie. Tel. 393.515.
BANCARI prossimi sposi urge alloggio vuoto 2-3 camere e servizi zona Francia e limitrofi. Tel. 011.746.212.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO per prossimi sposi alloggio in Torino. Telefonare 707.7267 Studio Tecnico di Arredamento.
AFFITTASI a referenziati come seconda casa monolocale elegantemente arredato mq 45 in casa recente. Tel. 987.4739.
AFFITTASI alloggio a Nichelino: 3 camere, cucinino, ingresso e servizi. Telefonare 369.8151 mobilificio.
AFFITTASI Piossasco 2 camere tinello cucinino servizi libero subito. Tel. 769.807.
AFFITTASI S. Rita uso ufficio 4 camere doppi servizi secondo piano. Tel. 745.720.
AFFITTASI 3 camere cucina servizi. Tel. 205.1696, arredamento.
AFFITTO solo a referenziati nuovo monolocale completamente arredato collina Gassino. Tel. 960.59.77 ore 18-22.
ALLOGGIO uso transitorio, c. Vittorio (monumento), 2 camere e servizi, lire 300 mila mese. Scrivere: «Publikompass 8241 — 10100 Torino».
APPARTAMENTO uso ufficio Crocetta mq 120 vani 5 più servizi, affittasi. Telefonare 544.876.
APPARTAMENTO zona corso Stati Uniti, in palazzina 7 locali, cucina, triplo servizi, terrazzo, box affittasi lire 1 milione 400 mila mese. Scrivere: «Publikompass 8240 — 10100 Torino».
CORSO Stati Uniti in palazzo signorile affittiamo ufficio mq 180 a L. 15 milioni all'anno. Scrivere: Publikompass 194 — 10100 Torino.
CROCETTA alloggio 6 camere, cucina, bagno, affittasi uso pensionato, lire 300 mila mese. Scrivere «Publikompass 8239 — 10100 Torino».
LOMBRIASCO centro Torino affittasi alloggio 2 camere cucina servizi garage. Tel. 011.979.0112 - 977.1566.
SOGGIORNI brevi/lunghi residence Fiat Mirafiori mono-bilocali arredati lusso tutti servizi-confort. Tel. 618.733.
UFFICI centrali, 20 locali, mq 720, divisibili in 2-3 lotti, unico piano, affittasi. Telefonare 553.873.
UFFICIO c.so Vittorio (monumento), piano 1°, 6 locali, affittasi L. 1 milione 200 mila mese. Tel. 519.902.

33 Matrimoniali

DIPLOMATO 40enne divorziando presenza posizione socioeconomica conoscerebbe signora/ina carina seriamente intenzionata età e condizioni adeguate. Gradito telefono. Scrivere «Publikompass 5303 — 10100 Torino».
RAGAZZO 32enne conoscerebbe ragazza max 32 anni scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere «Publikompass 9417 — 10100 Torino».
SIENNE bancario alto 1,76 cerca signorina seria scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 5680 — 10100 Torino».
36ENNE celibe longilineo sportivo conoscerebbe ragazza seria scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 5668 — 10100 Torino».
40ENNE celibe impiegato ente pubblico conoscerebbe scopo matrimonio signora o signorina. Scrivere. «Publikompass 0421 — 10100 Torino».
56ENNE sportivo piemontese alto distinto bella presenza vedovo solo onesto ottima posizione sociale conoscerebbe scopo matrimonio signora/ina vedova seria bella distinta pari condizioni. Età adeguata massima serietà. Scrivere: «Publikompass 9412 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR Concessionaria Gobbi imbarcazioni di alto railnato e alta tecnologia marinaresca ideale per persone signorili e intelligenti. Via Turati 50, tel. 396.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CRESCENTINO Casamercato 5585 cascina completamente ristrutturata indipendente ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina lavanderia ampio box solaio fienile giardino circostante L. 77 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali.
A.A. S. PAOLO Solbrito zona Villanova d'Asti Casamercato 5585 rustico completamente indipendente 8 camere 2 saloni 5000 mq terreno circostante progetto ristrutturazione approvato L. 45 milioni dilazioni 10 rate semestrali minimo anticipo.

A. L. 5.900.000
senza anticipo il Punto Immobiliare vende rustico con giardino pagamento rateale. Tel. 658.235 - 658.303.

AL mare Alassio a 2 km dalla Costa Azzurra vendo alloggio nuovo finiture lusso iva 2%. Tel. 0182.20.973.
ALASSIO vendo rustico con licenza per ristrutturare in 2 miniallogi indipendenti. Tel. 0182.20.973.
BARDONECCHIA Sica valuta gratuitamente il vostro appartamento sia per la vendita che per l'affitto aperto tutti i giorni anche festivi. Viale Capuccio 3, tel. 0122.99.715.98.47.
BARDONECCHIA Gerbaix, splendida posizione alloggi di camera e cucina da L. 37 milioni. Immobiliare 649.761.
BARDONECCHIA Sica prenota appartamenti per inizio prossima costruzione soleggiatissima più dimensioni facilitazioni e mutuo. Tel. 0122.99.715.98.47.
BARDONECCHIA Sica vende appartamenti più dimensioni direttamente da impresa impianto riscaldamento autonomo zona viale Cellet a Borgo Vecchio. Tel. 0122.99.715.98.47.
BARDONECCHIA Sica inizio prenotazione nuovo stabile via Medail appartamenti più dimensioni garage magazzini e negozi. Telefonare 0122.99.715 - 98.47.
BORGHETTO S. Spirito camera soggiorno cucina servizi ripostiglio 2 terrazzi L. 56 milioni. Tel. 0182.940.370.
CASCINALE bifamiliare 17.000 mq terreno irriguo e pioppi vicinanze autostrada Fossano L. 130 milioni anche frazionato. Tel. 0121.214.56.
CASETTA a Paesana parzialmente abitabile con terreno fermata pullman L. 22 milioni 500 mila. Tel. 0175.35.923.
CASETTA con terreno servita da acqua luce e strada collina Barge Envie L. 12 milioni. Tel. (0121) 71.274.
CASETTA Frossasco vicino paese 5 camere porticati terreno acqua luce L. 41 milioni. Tel. 0121.214.56.
CASETTA rustica indipendente con terreno progetto approvato collina Val Po L. 10 milioni. Tel. (0175) 75.345 ore pasti.
CERIALE 2 km casa rustica 200 mq terrazza vista mare 700 mq giardino L. 63 milioni rateizzabili. Tel. 019.844.207.

CORSICA
veramente sul mare con spiaggia di sabbia bianchissima alberata vendo terreno di 1000 mq per villino L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 003393.381.688

CUMIANA casetta rustica 2 camere tinello cucinino bagno ampio magazzino fienile vendo L. 42 milioni. Tel. 905.8206.
CUMIANA centro casa ristrutturata cucinino 3 stanze salone bagno garage orto L. 75 milioni. Tel. 0121.71.821.
FINALE Ligure bilocale da rifinire L. 14 milioni più 15 milioni rateizzabili. Tel. 019.644.287.
LOANO 50 mt mare monolocale da rifinire L. 19 milioni più piccole rate mensili. Tel. 019.644.287.
OSPEDALETTI affitto 2/3 locali con o senza taverneta nuovi panoramici iva 2% Rivieracasa. Tel. 0184.697.91.
PRALI impresa costruttori prenota alloggi 1-2-3 camere consegna inverno 1985. Prezzi interessanti. Tel. 655.304.
SESTRIERE Borgata monolocale libero arredato in ottima posizione. Intermm. vende. Tel. 011.616.263.518.965.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Imperia solo mensilmente alloggio 4 camere ammobiliato riscaldato. Tel. 011.906.4328.
AL mare affittiamo appartamenti e ville. Prezzi settimanali a partire da: Adriatico da L. 80 mila, Ligure-Tirreno L. 100 mila, Jugoslavia L. 115 mila, Francia L. 130 mila. Richiedete il catalogo alla vostra agenzia viaggi oppure Viaggi Generali, via D. Alighieri 9, Ravenna. Telefonare 0544.33.166.
CORIO Canavese affittasi alloggio 3 camere cucina servizi box e cantina. Telefonare 928.366.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Albergo Loreley 0182.48.823 vicinanze mare ben riscaldato, garage. Pensione completa L. 25 mila.
ALASSIO Albergo Pinen centralissimo camere con servizi famigliare fino a marzo L. 22 mila. Tel. 0182.40.831.
ALASSIO Pensione Medusa 0182.40.381 50 mt mare centrale ottima cucina L. 22-25 mila camere con servizi.
DIANO Marina Hotel Elisabetta pensione completa L. 22 mila al giorno. Tel. 0183.495.255.
DIANO Marina - Hotel Roma, 0183.405.474, centrale, lungo passeggiata, camere servizi, riscaldato, famigliare. 23 mila giornaliere tasse comprese.
DIANO Marina Hotel Jole 0183.494.132 15 mt mare, servizi L. 25 mila pensione completa, cucina accurata.
LOANO pensione Isabella 019.668.863 corso Europa sopra ufficio postale menù a scelta servizi L. 22 mila.
MARIALUIGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Rette a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 486.181 - 486.182

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 536.882.

50 Smarrimenti

1.000.000 chiunque riporti cane Yorkshire maschio 7 anni scomparso da Golf Club domenica zona Chieri. Tel. 561.784 ufficio, 840.6006 casa.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.850 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
ASTROLOGA cartomante risolve problemi fa tornare persona amata; malocchio, esorcismi. Tel. 749.5823 - 763.315.
LETTINI carrozzine, box, seggioloni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 65. Telefono 726.013.

• Anno 119 Numero 22 •

LA STAMPA

• Sabato 26 Gennaio 1985 •

A PAGINA [illegible]

Satellite-spia dello Shuttle rivelerà preparativi russi [illegible] guerra atomica

di E. Caretto e R. Pronl

La partenza dello Shuttle

OGGI **Tuttolibri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte [illegible] spettacolo

«Dopo l'incontro con Scalzone dovrebbe sentire [illegible] dovere di andarsene»

Pertini censura De Michelis Giallo di una lettera a Craxi

Il presidente del Consiglio ieri mattina aveva smentito l'intervento [illegible] capo dello Stato - Passavano poche [illegible] e il Quirinale diramava [illegible] comunicato: la lettera c'è ed è stata scritta mercoledì

Gocce di veleno

Anche questa settimana politica si era aperta con un mercoledì nero e si è conclusa con un venerdì (relativamente) rosa. Visto che il governo è in [illegible] da un anno mezzo e tenendo conto delle festività, delle vacanze e delle pause di riflessione, si può tranquillamente affermare che il governo medesimo è stato dato per morto almeno cinquanta volte per essere poi prontamente risuscitato. La notizia perciò sarebbe irrilevante. Ma questa ennesima agonia seguita da una miracolosa resurrezione, si è svolta in una maniera più strana del solito.

Il mercoledì scorso era stato un giorno come tanti altri. Alla Camera si doveva approvare lo stanziamento di duemila [illegible] miliardi per le popolazioni africane colpite dalla carestia. Una volta tanto era un programma [illegible] azione virtuosa e la ratifica del provvedimento sembrava obbligatoria. Invece i settanta franchi tiratori pur di «mettere sotto» il governo hanno prolungato l'attesa degli africani affamati.

Il venerdì (relativamente) rosa era invece [illegible] sotto i peggiori auspici. I deputati, rinforzati per l'occasione dai senatori, dovevano pronunciare l'ultima parola sulla vicenda Eni-Petromin, uno dei casi più clamorosi degli ultimi [illegible]. L'enormità delle tangenti, l'incertezza delle destinazioni [illegible]. [illegible] violenza [illegible] cui personaggi [illegible] primo piano si erano accusati reciprocamente [illegible] corruzione hanno fatto di questo episodio una [illegible] pagine più [illegible] nella storia della prima Repubblica. Dal momento che non siamo riusciti a individuare i destinatari delle tangenti, l'archiviazione può essere anche accettabile. Ma se una vicenda così poco virtuosa qualche [illegible] di concenza sarebbe stato comprensibile. [illegible] Invece il pentapartito ha «fatto quadrato», e i suoi rappresentanti hanno respinto col [illegible] [illegible] richiesta di autorizzazione a procedere avanzata dalla magistratura nei confronti del [illegible] Stammati, che quando scoppiò lo scandalo era ministro per il Commercio con l'estero. Il caso è stato archiviato (ma non certo risolto) e la dc ha incassato l'assoluzione [illegible] Stammati con comprensibile sollievo.

Perché questo comportamento in apparenza tanto paradossale? Come dicono nel loro gergo gli specialisti, una prima votazione a sorpresa serve a «impallinare» il presidente del Consiglio in [illegible], mentre una seconda raffica rende inevitabile la crisi di governo. Invece [illegible] ormai tutti hanno capito, i «franchi tiratori» si propongono [illegible] logorare Craxi, ma non hanno alcuna intenzione [illegible] mandarlo a casa, dal momento che non sanno come sostituirlo. Perciò dopo una «impallinata» gli consentono [illegible] riprendersi, e gli danno almeno una settimana di respiro prima di ricominciare. La [illegible] è semplice, le conseguenze sono altrettanto chiare. Questa volta hanno avuto sfortuna le popolazioni etiopiche [illegible] [illegible] dagli aspetti tanto ambigui resterà per sempre irrisolta.

Anche il secondo «caso» della settimana, vale a dire l'incontro De Michelis-Scalzone verrà, in qualche modo, composto, ma [illegible] certo nel modo migliore. Il [illegible] ha compiuto [illegible] [illegible] leggerezza mettendosi a parlare con il capo degli autonomi rifugiatosi in Francia per sfuggire a una condanna a 28 anni di carcere. Anche se l'incontro è stato casuale, avrebbe dovuto [illegible] ogni dialogo. Nella più benevola [illegible] ipotesi, si è fatto ingenuamente incastrare.

Non è nemmeno piaciuta l'iniziale reazione di molti democristiani. Invece di sollecitare delucidazioni e chiarimenti dal diretto interessato, che fa parte di un governo da loro sostenuto, hanno cominciato a parlare di «comportamento irresponsabile», di «episodi gravissimi». Più che alleati di governo, si sono comportati come rappresentanti di partiti di opposizione. E il presidente [illegible] Consiglio, invece di [illegible] [illegible] l'episodio e cercare qualche giustificazione per il [illegible] ministro come sarebbe stato suo pieno diritto, ha reagito con pari veemenza, parlando di «montatura». E soprattutto [illegible] sbagliato a negare che il Presidente della Repubblica gli avesse inviato una lettera su questo argomento, col solo risultato di essere smentito dal Quirinale. Ovviamente, Oreste Scalzone non è così importante da provocare una crisi di governo e di una alleanza, specie in un momento come questo, ma sono proprio gli episodi di questo tipo ad avvelenare rapporti già [illegible]. Perciò abbiamo giudicato relativo il «rosa» di questo venerdì. Anzi, molto relativo.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Irritato perché Craxi aveva smentito ai giornalisti [illegible] [illegible] ricevuto dal Quirinale [illegible] lettera sul caso De Michelis, il presidente Pertini, [illegible] un gesto inconsueto, ha confermato in un comunicato ufficiale di aver inviato al presidente del Consiglio un messaggio tre giorni fa. Palazzo Chigi fa sapere che il contrasto tra i due vertici dello Stato è superato con l'udienza di giovedì [illegible] Quirinale. Ma è certo che Pertini ha voluto rendere pubblico [illegible] ieri il [illegible] dissenso per l'incontro a Parigi tra il ministro del Lavoro e il latitante Oreste Scalzone. Sul piano politico il caso rimane aperto: «Io attendo un chiarimento da Craxi», ha dichiarato Ciriaco De Mita.

Mercoledì scorso, con [illegible] lettera riservata, Pertini [illegible] va fatto sapere a Craxi che De Michelis avrebbe dovuto sentire come [illegible] «dovere» le dimissioni dopo l'incontro con Scalzone. Nella lettera, non c'era una richiesta ufficiale di dimissioni del ministro [illegible] Lavoro. [illegible] esprimeva un'opinione, che [illegible] però quella [illegible] del primo cittadino della nostra Repubblica.

Ieri mattina, [illegible] è stato interrogato [illegible] giornalisti sulla lettera e sul [illegible] contenuto: «Io non ho ricevuto nessuna lettera da Pertini. Su De Michelis, a [illegible] il Presidente della Repubblica, nell'incontro [illegible] giovedì al Quirinale, [illegible] [illegible] detto nulla».

Sono due versioni diverse e contrastanti. Che i rapporti [illegible] Pertini e [illegible] non fossero buoni dalla strage del treno, quando Craxi arrivò a Bologna dopo il Capo dello Stato e tutti videro in tv la [illegible] irritazione, lo si sapeva [illegible] tempo. Nessuno, però, si attendeva un contrasto di questa natura, centrato poi su una circostanza precisa e concreta: una lettera che il Capo [illegible] Stato afferma [illegible] aver scritto e il capo del governo di [illegible] aver ricevuto.

Dopo la smentita di Craxi, sulla lettera sono stati interpellati, nel pomeriggio di ieri, prima il Quirinale e poi Palazzo Chigi. Il Quirinale non ha né confermato [illegible] smentito. [illegible] Ha però fatto notare che c'è stato, giovedì, un incontro tra Pertini e Craxi «nel quale si presume che sia stato trattato [illegible] e chiarito l'argomento». Anche se [illegible] in modo esplicito, l'esistenza della lettera veniva dunque confermata.

Palazzo Chigi [illegible] una formula molto prudente, dove, però, non v'era traccia della secca smentita data qualche ora prima da Craxi. Ecco il testo: «A Palazzo Chigi si conferma che, nel colloquio di ieri, il presidente del Consiglio ha riferito al Capo dello Stato le "esaurienti spiegazioni" presentate dal ministro del Lavoro allo stesso Craxi e al Consiglio dei ministri, e si afferma che l'incontro si è concluso con una piena intesa».

In questo comunicato si afferma dunque che al Quirinale [illegible] [illegible] parlato della vicenda De Michelis, circostanza che Craxi aveva smentito qualche ora prima. Non solo. Risulta che, [illegible] Consiglio dei ministri di giovedì mattina, De Michelis [illegible] chiesto la parola per fatto personale [illegible] [illegible] rivolto un duro attacco alla dc e al settimanale Famiglia cristiana per [illegible] politica» contro la sua persona. Questi fatti sono stati raccontati da alcuni ministri nel cortile di Palazzo Chigi appena il Consiglio è terminato [illegible].

[illegible] serata, la definitiva precisazione [illegible] Presidente della Repubblica: «In merito alla notizia, riportata dalla stampa, [illegible] una lettera del Presidente della Repubblica al presidente del Consiglio sulla vicenda [illegible] Michelis-Scalzone...

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 [illegible] quinta colonna)

Varata la legge sulle tv private

[illegible] — A nove anni dalla sentenza della Corte Costituzionale che [illegible] la fine [illegible] monopolio pubblico, il Consiglio dei ministri ha approvato la riforma del sistema [illegible] televisivo. Il disegno [illegible] legge di 63 articoli fissa le norme [illegible] dovranno ottenere la Rai, i «network» nazionali, [illegible] medie e piccole emittenti. Le concessioni [illegible] cui potrà fruire ogni «network» [illegible] due (avranno una durata [illegible] 12 anni) e sono tre per ogni emittente locale. [illegible] durante [illegible] l'iter parlamentare il testo non verrà modificato, questa norma costringerà Berlusconi a cedere una [illegible] tre reti che controlla, [illegible] ogni probabilità «Retequattro».

Le norme anti-trust, oltre [illegible] limiti di concessioni e autorizzazioni, riguardano la trasparenza dei bilanci [illegible] e ricalcano quelle fissate dalla legge sull'editoria. Per la pubblicità, le disposizioni [illegible] state anticipate dal decreto tv [illegible] provato dal governo il 6 dicembre: [illegible] del 16 per cento [illegible] ore di trasmissione settimanali e del 20 per cento orario. Alle private viene concessa [illegible] «trasmissione circolare»: potranno trasmettere contemporaneamente su tutto il territorio nazionale.

(A pagina 2 il servizio di Giuseppe Fedi)

Voci allarmanti nella capitale sovietica

Cernenko grave?

Indiscrezioni riferite da fonti diplomatiche occidentali Chiesto a Brandt [illegible] rinviare il viaggio in Urss - Ma non si arresta la preparazione [illegible] negoziato [illegible] gli Usa: preannunciata per oggi [illegible] conferenza stampa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nuove voci allarmanti sulla salute di Cernenko circolano a Mosca. Domani sarà [illegible] [illegible] esatto dall'ultima comparsa pubblica [illegible] (27 dicembre) [illegible] segretario generale, che ha [illegible] anni. Un'autorevole fonte diplomatica occidentale ha riferito ieri di avere [illegible] [illegible] parte sovietica che le condizioni [illegible] Cernenko sono «serie», che la sua sa[illegible] potrebbe essere «più grave» [illegible] quanto [illegible] sia finora suggerito. Secondo altre fonti diplomatiche, e mentre voci incontrollabili parlano di un infarto per il capo del Cremlino, nessun significato rassicurante può essere attribuito alla decisione sovietica di confermare ufficialmente per «la prima metà [illegible] febbraio» (l'11, si apprende da Atene) [illegible] visita a Mosca del primo ministro greco Papandreu che pareva compromessa dalla malattia di Cernenko: la consuetudine dice che l'ospite dovrebbe anche essere ricevuto dal segretario generale, ma il protocollo non lo impone.

Konstantin Cernenko

Contemporaneamente rimbalza da Bonn la notizia secondo cui le autorità sovietiche hanno chiesto all'ex cancelliere Willy Brandt, presidente della Spd, di rinviare a tempo indeterminato la visita [illegible] a Mosca, programmata tra il 14 e il 16 febbraio. Brandt è stato l'artefice [illegible] Ostpolitik ed è nota, inoltre, [illegible] [illegible] ostilità all'installazione degli euromissili [illegible] territorio tedesco (proprio ieri [illegible] [illegible] ha chiesto al Bundestag l'allontanamento dei Pershing-2).

L'indisponibilità di Cernenko, che la scorsa settimana ha provocato il rinvio del vertice del Patto di Varsavia in programma a [illegible], non impedisce tuttavia al Cremlino una regolare attività politica e diplomatica. Ieri a sorpresa [illegible] stata fissata per oggi una conferenza stampa del portavoce ufficiale Vladimir Lomejko che dovrebbe annunciare la data [illegible] avvio dei negoziati con gli Usa e la composizione dell'équipe sovietica.

Né sussistono dubbi su quale sarà la posizione sovietica al[illegible] trattative: gli organi ufficiali d'informazione, all'unisono [illegible] Gromyko che appare sempre più in veste di architetto anziché di semplice esecutore della politica estera dell'Urss, hanno [illegible] monito Washington: [illegible] [illegible] accordo sulle armi spaziali, qualsiasi altro programma [illegible] [illegible] rami separati del negoziato (gli euromissili e le superarmi strategiche) sarebbe vanificato. Le ultime denunce della Pravda e delle Izvestija sulla [illegible] missione dello Shuttle americano confermano quale peso Mosca attribuisca [illegible] capitolo delle «guerre stellari».

Parlando [illegible] Discovery, la Pravda afferma che lo Shuttle è sfruttato da coloro che in America «sognano la superiorità militare» e che vorrebbero fare dello spazio «un campo [illegible] battaglia globale». «Tutto ciò — aggiunge il giornale del pcus — indica che negli Stati Uniti continuano [illegible] senza sosta i preparativi per una spirale spaziale della corsa alle armi». Il volo [illegible] Discovery, secondo la Pravda, rientra in un complesso programma per fare, dello «scudo spaziale», [illegible] spada per infliggere il primo colpo».

[illegible] Galvano

Partiti, sindacati [illegible] industriali hanno quattro mesi di tempo

Adesso tutti si affannano per evitare il referendum

ROMA — E' partita la corsa affannosa per evitare il referendum che ripristina i quattro punti di scala mobile tagliati [illegible] decreto. Poco più di quattro mesi per trovare un accordo che oggi è tutto da inventare. Per ora sono ipotesi: [illegible] negoziato fra imprenditori e sindacati, un disegno [illegible] legge per la ristrutturazione del salario e dell'Irpef, un decreto del governo. [illegible] pronunciamento della Corte Costituzionale ha riproposto con drammatica urgenza [illegible] questione che volteggiava sulla situazione politica [illegible] economica. A parole [illegible] ieri politici, sindacalisti e imprenditori si sono prodotti in una montagna di dichiarazioni: tutti sembrano d'accordo sulla [illegible] necessità di scongiurare [illegible] consultazione che molti considerano esiziale per l'economia. Anche nel pci [illegible] fanno strada non poche perplessità, ma nessuno intende barattare il referendum con la contrattazione salariale stabilita per legge.

La Cgil ha definito, anche quantitativamente, la proposta avanzata nei giorni scorsi da Bruno Trentin, da molti considerato il [illegible] [illegible] Lama, e protesa [illegible] evitare la consultazione; la Uil ha rilanciato il suo disegno in cinque punti [illegible] [illegible] stesso obiettivo di aggirare il referendum; il segretario generale della Cisl ha criticato il partito comunista promotore dell'iniziativa: «Siamo disponibili [illegible] un'intesa contrattuale unitaria ma non a qualunque costo, [illegible] a costo di sconfessare l'intesa del 14 febbraio». Carniti ha riproposto [illegible] riduzione dell'orario di lavoro come centro del negoziato.

Le tre grandi confederazioni restano spaccate in un clima ancora teso: ieri il [illegible] [illegible] due della Cisl, Marini, è stato duramente contestato a Bari. [illegible] dietro le quinte [illegible] già iniziato [illegible] [illegible] e cauto lavoro di consultazioni. Lama e Del Turco hanno avuto un colloquio riservato con il capogruppo dei senatori comunisti Gerardo Chiaromonte, Giorgio Benvenuto ha chiesto ufficialmente che il prossimo vertice fra i leader del pentapartito ponga sul tavolo [illegible] Palazzo Chigi il nodo del referendum. «Sì, certamente sarà uno degli argomenti in discussione», ha immediatamente risposto il vicepresidente del Consiglio Forlani.

Forti preoccupazioni serpeggiano fra [illegible] uomini [illegible] governo. «Se non si interviene in qualche modo — ha dichiarato il ministro del Tesoro Goria — si [illegible] nell'85 esattamente gli effetti contrari rispetto a quelli positivi che si sono avuti nell'84 in campo economico». Altissimo [illegible] convinto che strada maestra [illegible] quella del negoziato fra sindacati e imprenditori ma non esclude una soluzione [illegible] parlamentare. Anche il collega del Lavoro De Michelis sostiene che ci vuole [illegible] sforzo che coinvolga tutte le forze pci compreso.

Pessimismo si raccoglie fra gli imprenditori che [illegible] l'accento sulle conseguenze economiche del referendum per le imprese industriali, per quelle agricole, per la pubblica amministrazione, si avrebbe un aggravio di circa 7000 miliardi, con una ripercussione sul costo del lavoro, secondo i calcoli del Cer (Centro Europa Ricerche), del 2%, e sull'inflazione dell'1%.

Quali soluzioni sono ipotizzabili? L'indicazione che viene [illegible] [illegible] po' [illegible] tutti i partiti [illegible] che si acceleri il negoziato sulla riforma del salario fra le parti sociali. Una strada che appare tuttora piena [illegible] ostacoli [illegible] la Cgil decisa a portare avanti il proprio disegno, la Uil in posizione mediana, [illegible] Cisl che ha dimostrato assai poca propensione ad accettare i disegni altrui. Le tre confederazioni sono comunque d'accordo su un punto: il governo deve mettere mano alla riforma delle aliquote Irpef già quest'anno. Finora Visentini e Goria hanno risposto picche [illegible] vie d'uscita [illegible] divisioni all'interno del sindacato (ma in queste ore è partito il tentativo [illegible] superarle) fanno [illegible] cornice i riflessi politici. Lo svolgimento [illegible] referendum potrebbe riaprire forti contrasti fra socialisti e comunisti, al centro e nelle giunte locali «e logorare il pentapartito», ha commentato l'esponente [illegible] psi, Franco Piro. Non è escluso che proprio il partito socialista presenti in Parlamento una proposta di legge su salario e Irpef.

Eugenio Palmieri

A PAGINA [illegible]

- **Anche nel pci si cerca [illegible] fermare il treno in corsa del referendum** di [illegible] [illegible]
- **Nel sindacato sale [illegible] tensione** di [illegible] Carlo Fossi

Nella notte il voto [illegible] Cardetti (psi) sindaco

A Torino giunta [illegible] tre dc e psdi restano fuori

TORINO — Dopo 14 giorni di crisi seguiti alla sfiducia espressa alla giunta Novelli la notte [illegible] 14 gennaio, [illegible] nata stanotte la nuova giunta. Governerà la città, a scanso [illegible] sempre possibili sorprese, per i 75 giorni che ci dividono [illegible] [illegible] marzo, data di scioglimento del Consiglio.

Le due settimane [illegible] crisi hanno visto frenetici incontri tra partiti, concitate telefonate tra Torino e Roma, discussioni anche aspre. Il risultato è [illegible] maggioranza pentapartita (psi, pli, pri, psdi e dc) che dispone di 43 voti. La giunta però è tripartita psi, pli e pri. Sindaco il socialista Giorgio Cardetti più dieci assessori dello stesso partito, quattro liberali e tre repubblicani.

Perché la dc non entra in giunta? «Avevamo l'obiettivo — dicono i responsabili del gruppo democristiano — di determinare [illegible] svolta politica dopo aver accertato l'immobilismo di questa giunta. Lo abbiamo raggiunto ed è quanto ci basta: ci interessa la svolta non le poltrone».

I socialdemocratici invece hanno espressamente dichiarato che nel loro interno il dibattito sull'ingresso o [illegible] nel governo [illegible] città è ancora aperto. «Decideremo entro una settimana o dieci giorni». E, con molto fair-play, gli alleati hanno accolto la richiesta: un assessore socialista e uno repubblicano sembrano disposti a lasciare il posto a uno o [illegible] due assessori socialdemocratici. La stessa operazione compiuta due anni fa [illegible] Regione, prima l'appoggio esterno e poi l'ingresso in giunta.

La maggioranza pentapartita dispone di 43 voti, ma ieri [illegible] c'è stata la prima sorpresa: le dimissioni da consigliere comunale di Domenico Russo (l'assessore che con la sua uscita [illegible] pci insieme con il collega Prospero Cerabona ha determinato la nuova situazione) sono state respinte con soli 40 voti. Mancava un democristiano, arrivato in ritardo. Ciò significa che ci sono stati due franchi tiratori. Un campanello d'allarme? Può anche [illegible] stata solo una svista ma è comunque un segnale.

Il dibattito sulle dimissioni della giunta Novelli e sull'elezione della [illegible] seguito [illegible] voto su Russo, è stato unificato. Nell'introdurlo, il sindaco uscente Novelli ha detto con voce ferma e scandendo bene le parole: «Lascio questa responsabilità [illegible] l'animo sereno di chi ha cercato di assolvere nei limiti delle umane possibilità e capacità il mandato che i cittadini elettori mi avevano conferito».

La nuova giunta si presenta [illegible] una «proposta politica per il governo della città» che si proietta oltre i 75 giorni ponendosi anche come programma per il prossimo [illegible] dato dopo le [illegible] [illegible] [illegible]gio. Primo obiettivo, un cambio [illegible] di indirizzo che veda «la pubblica amministrazione operare abbinando ad un ruolo di pianificazione dei propri interventi, un ruolo di promozione del privato». E' uguale a quello più volte [illegible] anche nei suoi programmi dalla giunta pci-psi-psdi che governa la Regione Piemonte.

Domenico Garbarino

IN CRONACA

In Comune [illegible] giunta (per ora) a tre

di P. P. [illegible] S. Minolfo, G. Sangiorgio

Parigi, [illegible] da terroristi funzionario [illegible] [illegible]

PARIGI — Un alto funzionario [illegible] ministero della Difesa [illegible] francese, René Audran, è stato assassinato ieri sera [illegible] le 21 a colpi d'arma da fuoco da sconosciuti davanti alla sua abitazione a [illegible] Celle-Saint-Cloud, nei dintorni di Parigi.

L'omicidio [illegible] stato rivendicato [illegible] gruppo terroristico Action Directe.

Audran era vicedirettore della sezione Affari internazionali del ministero, un incarico particolarmente delicato. Il delitto segue solo di pochi giorni l'annuncio fatto da Action Directe [illegible] sua fusione con i terroristi tedeschi della Rote Armee Fraktion. In un comunicato fatto pervenire ai giornali l'organizzazione eversiva [illegible] sinistra aveva spiegato che occ[illegible] organizzare un nuovo «terrorismo di base» contro la Nato e l'installazione dei missili nell'Europa occidentale.

La possibilità che terroristi [illegible] vari Paesi abbiano unito [illegible] forze [illegible] considerata [illegible] attenzione, oltre che dalle autorità francesi, da quelle belghe, che hanno mobilitato forze di polizia e gendarmeria per far fronte all'escalation [illegible] attentati contro strutture Nato.

L'uccisione dell'alto funzionario francese potrebbe rientrare in questa strategia.

Spadolini ricevuto da Reagan Shultz: «Attenti ai terroristi»

Washington. Reagan a colloquio [illegible] Spadolini nello studio ovale della Casa Bianca. Il nostro [illegible] [illegible] Difesa ha anche incontrato il segretario [illegible] Stato Shultz, il quale [illegible] [illegible] espresso preoccupazioni [illegible] la sicurezza [illegible] basi americane in Italia (Servizio a pagina 4)

Ruggero Ravenna si confida dopo quattro anni di presidenza all'Inps

«Non son tranquillo per la mia pensione»

ROMA — «Qualcuno ha definito l'Inps un inferno. Se lo è devo dire [illegible] è un inferno che vale la pena di vivere». Ruggero Ravenna, dopo un quadriennio [illegible] presidenza nell'Istituto che [illegible] ogni [illegible] mesi 13 milioni e mezzo di pensioni tra difficoltà e [illegible] angosciose, non ha perduto il sorriso.

Lei, oltre [illegible] essere presidente, è anche pensionato dell'Inps?

«Sì! Sono andato in pensione nel 1981, [illegible] [illegible] anni di contributi [illegible] tipografo e come sindacalista [illegible] Uil».

Come pensionato ha proteste [illegible] fare?

«Certamente! Sono un cosiddetto "pensionato d'annata". Nel 1981 [illegible] stato punito con l'applicazione [illegible] un tetto pensionistico troppo basso. Poi, sono stato ulteriormente punito, fino [illegible] recente provvedimento che ha modificato la scala mobile, [illegible] un sistema [illegible] contingenza che ha ulteriormente schiacciato [illegible] mia pensione. Quando smetterò di lavorare dovrò vivere [illegible] una pensione lorda di un milione al mese».

Crede che il Parlamento riuscirà a correggere le «pensioni d'annata»?

«La rivalutazione di queste pensioni è talmente equa che ogni ulteriore ritardo a correggere l'ingiustizia diventerebbe incomprensibile. Il tetto delle nuove pensioni a 36 milioni annui suonerebbe [illegible] un'ulteriore mortificazione. Non si può ritenere giusto, [illegible] in effetti è, un tetto a 35 milioni per i nuovi pensionati dimenticando coloro che sono stati colpiti duramente con le vecchie norme».

E' tranquillo sull'avvenire della sua pensione?

«Per nulla! Non [illegible] tranquillo fino a quando non si darà stabilità al sistema equilibrando [illegible] gestione futura dell'Inps. Diversamente ogni pensionato correrà sempre il rischio di veder [illegible] in discussione la sua pensione. Oggi, su ogni 100 lire di retribuzione 33 sono prelevate per contributi. Per il futuro, proseguendo al ritmo attuale, i contributi dovrebbero salire al 45-50 per cento. Una [illegible] insostenibile! E' chiaro che ogni promessa fatta oggi, se non accompagnata da una seria riforma che riequilibri il sistema e lo risani, è una promessa [illegible] da marinaio».

Come giudica il progetto di riforma delle pensioni?

«E' un passo avanti. Ma ha dei limiti per cui la vera riforma, a mio giudizio, è ancora da fare».

L'Inps ha 41 mila dipendenti. Come presidente, in questi quattro anni, [illegible] [illegible] licenziato qualcuno?

«La legge non lo permette».

Però l'esigenza di licenziare si è presentata?

«Le esigenze sono [illegible] altro genere: maggiore libertà di organizzare [illegible] produzione vincolata da normative umbertine e ostacolata [illegible] vincoli burocratiche; differenziazione [illegible] sistemi retributivi. Tutti si dovrebbero convincere che certe rigidità nell'utilizzo del personale e l'appiattimento [illegible] retribuzioni sono un ostacolo all'incentivazione della produttività».

La [illegible] come il presidente della Confindustria?

«Con [illegible] differenza. Lucchini le vuole fare senza il sindacato. Io penso che si debbano fare [illegible] il sindacato».

Ci è riuscito?

«Qualche [illegible] [illegible]. Però è stato faticoso. L'esigenza è di articolare gli orari e le retribuzioni e dare all'alta dirigenza poteri [illegible] e retribuzioni tali da premiare l'impegno. Nella pubblica amministrazione non avviene».

La situazione oggi qual è?

«L'Inps [illegible] introdotto l'informatica in modo massiccio. Però le linee contrattuali e le leggi si [illegible] con ritardi e resistenze per le [illegible] professionalità e la [illegible] organizzazione del lavoro».

Che cosa è cambiato in questi quattro anni?

«Potrei dire che abbiamo seminato all'80 per cento delle esigenze ed abbiamo raccolto al 30 per cento. Non tutto va bene: il processo di cambiamento è appena cominciato; lavoriamo su una struttura che per trent'anni è vissuta [illegible] un modello accentrato».

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Nella notte la nuova alleanza è subentrata al monocolore comunista guidato da Diego Novelli

In Comune una giunta (per ora) a tre

Coalizione psi, pli, pri guidata da Cardetti [illegible] l'appoggio esterno della dc e del psdi (che si è riservato [illegible] decidere entro dieci giorni) - Novelli ha aperto il dibattito: «Lascio questa responsabilità con [illegible] sereno» - Sono intervenuti tutti i gruppi, il msi ha chiesto ancora il commissario

Ore [illegible] incomincia il Consiglio comunale della successione: Diego Novelli, dopo nove anni e mezzo di governo, lascia la poltrona di sindaco, il socialista Cardetti. Sta per essere eletta la nuova giunta.

Folla delle grandi occasioni, telecamere, luci, lampi dei fotografi, gran via vai di leader politici, di cronisti e [illegible] rissi.

Al primo punto all'ordine del giorno le dimissioni di Russo, ex assessore, dal Con[illegible] (l'interessato è assente, con l'assessore Dolino, [illegible] e il dc Lucci, in ritardo arriverà dopo), respinte a maggioranza con il [illegible] voto favorevole dei 31 comunisti e dei 4 missini.

poi il dibattito sulle dimissioni del sindaco e della giunta, per la presa d'atto dell'assemblea. Parla per primo il sindaco Novelli, [illegible] no, sicuro di aver fatto sino in fondo il proprio dovere. «Ho presieduto — aggiunge — circa 700 sedute, posso dire che i lavori si sono svolti sempre, anche nei momenti più accesi della polemica politica, con grande [illegible] di responsabilità da parte di tutti: il solo [illegible] che in 10 anni non si sia mai dovuti ricorrere al regolamento per disciplinare i lavori è la migliore testimonianza dello spirito di tolleranza e rispetto dell'istituzione».

Giorgio Cardetti ha atteso l'elezione rimanendo al suo posto di consigliere tra i banchi del psi

Poi la parola è passata ai gruppi per primo al pli con Santoni. «Era necessario far comprendere al Consiglio comunale e alla città — ha detto — che quello [illegible] sta per costituirsi non sarà né un governo balneare, né una giunta di carnevale, ma l'avvio di un esperimento interessante che dovrà valere, non per 60 giorni, ma per la prossima legislatura».

«E' un governo - ha aggiunto Ravaioli per il pri - che di fatto sigla la svolta po[illegible], avviata dalle dimissioni dell'assessore Russo e del consigliere delegato alla Casa, Cerabona. Abbiamo davanti a noi 60 giorni, quanti in genere se ne impiegano per varare una giunta in questo poco tempo cercheremo di dimostrare alla città che abbiamo voltato pagina non solo politicamente, ma anche nell'azione di prospettiva per Torino».

«Ma quale prospettiva - ha incalzato Tartaglia per la sinistra indipendente -l'operazione a cui stiamo assistendo è [illegible] chiara per gli addetti ai lavori della politica e dell'amministrazione, come può [illegible] chiara per la città?».

Per il ministro Romita, l'impegno del psdi in giunta «è condizionato all'impegno della dc». La giunta precedente era in crisi, non era più in grado di assicurare il governo della città, di risolvere alcuni dei suoi problemi più urgenti, «era una giunta minata da contraddizioni interne per questo abbiamo pen[illegible] ad una nuova coalizione socialista e laica che doveva [illegible] appoggiata da chi la voleva appoggiare. Si è invece prospettato un pentapartito, e allora tutti dentro senza preclusione,e anche senza che nessuno si [illegible] posizioni di disimpegno e di privilegio. Per ora rimaniamo fuori dando comunque il nostro apporto leale alla maggioranza».

Negativo il giudizio dell'on. Martinat (msi). Afferma: «Siamo passati dalla mozione degli affetti di Novelli alla mozione degli intenti pre-elettorali del pentapartito. A livello nazionale abbiamo deciso di appoggiare le giunte serie, non è il caso della nuova giunta di Torino».

Per il pri Rolando ha invece voluto rassicurare tutti. «Non daremo strappi - ha detto - offriremo quella continuità amministrativa indispensabile alla città, ma cambieremo le proposte complessive, frutto del dibattito e delle convergenze fra forze laiche, socialiste e [illegible]».

Ha concluso: «Non siamo tuttavia [illegible] esecutivo che [illegible] il ponte levatoio nei [illegible] fronti del [illegible], ma per un dibattito serrato, anche duro, che confidiamo sia utile per tutti, in particolare per lo sviluppo e per una migliore qualità della vita della città».

Ancora la dc con Zanetta, per spiegare che «questa non è stata una crisi originata da fatti strumentali, ma una crisi che arriva da lontano, da anni di malessere, di rapporti difficili fra pci e psi». «I co[illegible] - ha aggiunto Zanetta - sono stati estromessi dal potere perché non più forza credibile di governo e si è costituita una maggioranza a cinque con una precisa proposta politica che vuole offrire una prospettiva di sviluppo con una guida più moderna della città».

Infine i comunisti, durissimi. Ha precisato il capogruppo Carpanini: «[illegible] per essere eletta una giunta di [illegible]le, nata da un voltafaccia, priva di programma. L'unica cosa utile che potrà fare sarà quella di andarsene al più presto. Ci troviamo di fronte ad una soluzione talmente debole e screditata che si è ridotta a un tripartito, dopo trattative commissariate da Roma. L'obiettivo dell'operazione, vendicarsi di [illegible] e allontanare il pci dalla guida della città in un momento cruciale per gli interessi in gioco, [illegible] adeguatamente valutato dal [illegible] il 12 maggio.

Nella notte il voto sul sindaco (Cardetti, psi) e sui 18 nomi della nuova giunta: 11 socialisti, 5 liberali, 2 repubblicani. Le deleghe [illegible] distribuite dal nuovo sindaco dopo il giuramento di fronte al prefetto.

Un programma per 70 giorni

Il programma c'è. l'hanno sottoscritto dopo molte lima[illegible] i cinque partiti (dc, psi, pli, pri, psdi) che si pongono [illegible] alternativa al quasi decennale governo di sinistra. Il documento è [illegible] generico, né si può chiedere diversamente ad una giunta che ha l'alto e responsabilità per una settantina di giorni. Questo programma vale però [illegible] [illegible] «politica» perché costituisce un [illegible]saggio all'elettorato prefigurando non una formula rip[illegible] [illegible] lo schieramento ma lo schema dei problemi e [illegible] soluzioni orientative per far decollare Torino; perché rileva il grado di consunzione di un'alleanza passata dalla solidità del patto pci-psi del primo quinquennio (1975-80) all'immobilismo del monocolore supportato esternamente da socialisti e socialdemocratici.

Cosa rilevano i firmatari? Che di fronte ai problemi nuovi della città, «nonostante i contrasti sforzi [illegible] minoranze, [illegible] psi e [illegible] psdi» è prevalsa la visione «sostanzialmente egemonica del pci che, nell'ottica assorbente di una ricomposizione [illegible] città, ha di fatto condotto ad una sorta di neutralizzazione delle parti sociali». Insomma: i partiti della nuova alleanza accusano il pci di aver cercato soltanto il consenso a scapito dei problemi reali, rimasti, per questo, irrisolti.

Perciò, ha ricordato l'ex assessore Rolando, socialista, *«di fronte a scelte contraddittorie con le impostazioni assunte di comune accordo, di fronte alla crisi emersa all'interno [illegible] pci con le dimissioni di Russo e Cerabona (esplosione di un malessere soffocato e mortificato che viene da lontano e che si evidenzia nelle critiche relative alla mancanza di dialettica e di immobilismo nella politica del Comune), il psi non poteva accettare di contravvenire alle proprie impostazioni, alla sua azione politica,* [illegible] *e perseverante, di questi anni».*

E' la risposta a chi si interroga sull'opportunità di aver fatto cadere il monocolore e l'alleanza di sinistra. E' chiaro che molti nodi reali, già [illegible] a fuoco con deliberazioni avviate dalla passata giunta, non potranno essere disattesi: si tratta di individuare quali progetti [illegible] idonei e prioritari per dare il segno dell'innovazione.

Deve intanto cambiare, affermano i cinque partiti, il modo di incidere nella realtà del territorio: *«L'obiettivo resta la riqualificazione dell'area metropolitana. Indispensabile, tra l'altro, la dotazione di un centro congressi e di [illegible] moderno e funzionale [illegible] espositivo».* A cui aggiungere il riassetto *«del sistema dei trasporti, pubblici e privati, dotando la [illegible] di parcheggi di rapporto».*

[illegible] casa il problema primario che va risolto anche *«con ristrutturazioni nelle aree centrali con il [illegible] della imprenditoria privata e [illegible] la costruzione di [illegible] abitazioni in Torino».* Si legge ancora in questa bozza che la città *«deve offrire un orizzonte culturale ampio, differenziato, pluralista, spontaneo; l'amministrazione quindi dovrà sollecitare e promuovere libere espressioni culturali incentivando tutte le valenze esistenti».*

Conclusione: *«Al di sopra dei programmi e dei progetti si intende fare della questione morale un fatto reale e [illegible] strumento di propaganda elettorale. In questo [illegible] le responsabilità di [illegible] non [illegible] disgiunte da quelle degli altri componenti il [illegible] della città».*

Pier Paolo Benedetto

I dodici sindaci nel dopoguerra

Diego Novelli è stato il dodicesimo sindaco dalla fine della guerra, secondo per durata del mandato (114 mesi), preceduto solo da Amedeo Peyron ([illegible] mesi). Le perma[illegible] più brevi a [illegible] civico, invece, sono [illegible] quelle di Luciano Jona, prosindaco per 4 mesi, e di Guido Secreto, che ha guidato l'amministrazione per poco più di 7 [illegible]. Ma ecco, in ordine cronologico, gli uomini che si sono seduti sulla poltrona di sindaco dal 1945.

Giovanni Roveda (28 aprile '45-17 dicembre '46).
Celeste Negarville (17 dicembre '46-16 aprile '49).
Domenico Coggiola (13 maggio '49-16 luglio '51).
Amedeo Peyron (16 [illegible] 1951-10 febbraio 1962).
[illegible] **Carlo Anselmetti** (26 febbraio [illegible] ottobre 1964).
Luciano Jona (prosindaco, dal 21 ottobre '64-20 febbraio 1965).
Giuseppe Grosso (20 febbraio '65-9 settembre '68).
Andrea Guglielminetti (dal 9 settembre '68 al 22 luglio '70).
Giovanni Porcellana (22 luglio '70-12 aprile '73).
Guido Secreto (dal 12 aprile '73 al 5 dicembre '73).
Giovanni Picco (dal 5 dicembre '73 al [illegible] luglio '75).
Diego Novelli (dal 14 luglio '75 al 25 gennaio '85).

Chiuse in extremis le lunghe trattative fra i partiti

Anche il psdi in giunta (ma fra alcuni giorni)

Potrà contare su due assessori - Fino all'ultimo, ma senza successo, è stato sollecitato l'impegno diretto della dc

Riunioni dei direttivi e delle segreterie di tutti i partiti, ore di trattativa prima a cinque (dc, psi, psdi, pri e pli) per gli ultimi ritocchi al programma dei 75 giorni, poi a quattro (senza la dc) per la giunta, ridotte a tre (psi, pri, pli) quando il psdi, stando al mandato del direttivo di via Avogadro, ha confermato di [illegible] entrare nell'esecutivo, ma di appoggiarlo dall'esterno, «con la lealtà e l'impegno necessari», affermano il segretario Lerro e il capogruppo Magliano.

[illegible] voci e smentite (a mezzogiorno molti [illegible] convinti che i socialdemocratici alla fine avrebbero [illegible] l'impostazione di Nicolazzi prendendo almeno un assessorato, mentre altri [illegible] pronti a giurare che il ministro Romita non si [illegible] [illegible] da Roma per votare a Palazzo civico) socialisti, liberali e repubblicani hanno continuato a confrontarsi nel chiuso delle stanze del pri in via Giannone, [illegible] l'organigramma di giunta.

Non sono [illegible] gli [illegible]tri. Il pli, nella notte, [illegible] approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si precisa che *«la [illegible] maggioranza deve rappresentare un segnale forte di cambiamento nella prospettiva* [illegible] *prossime elezioni amministrative».* E sulla base di questo documento ha chiesto, oltre all'incarico di vice sindaco, anche assessorati importanti come urbanistica e bilancio.

Il pri voleva i trasporti (nella giunta di sinistra erano del psi e poi del comunista Vindigni). Ai socialisti dovevano andare Casa e Lavori pubblici. [illegible] l'accordo [illegible] è risultato facile, la discussione si è protratta per ore, sino alla soglia del dibattito in aula.

Temperatura di ieri	
massima	+ 5,2
minima	— 1,0
media	+ 1,6

[illegible]ni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 [illegible], [illegible] 93%. Temperatura: [illegible] + 10,7; minima — 3,4; [illegible] — 2,2. Cielo [illegible]. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con locali addensamenti. Visibilità buona, con locali riduzioni per banchi di nebbia. Temperatura stazionaria [illegible] gelate notturne. Venti deboli o moderati. [illegible]: sorge [illegible] 7,37; tramonta alle 17,26. Temperatura dello [illegible]so anno a Torino: max + 11; min. + 1,1.

Accanto a queste difficoltà, l'incognita psdi. [illegible] 18 è [illegible]rivato da Roma il rappresentante [illegible] direzione [illegible]nale, Massari, deputato di Milano, ex vice segretario di Longo e attuale coordinatore della segreteria. Ha subito telefonato alla dc, per convincerla a un impegno diretto, il che avrebbe appianato la strada anche ai socialdemocratici, facendo ritrovare l'unità interna fra componente romitiana e nicolazziana. Ma la dc si è detta indisponibile a ridiscutere tutto. Alle 19, nel psdi si è trovato un accordo accettato dagli altri partiti. Il psdi [illegible] nell'esecutivo (due posti) nei prossimi giorni, appena esaurito il dibattito interno sul suo apporto alla nuova coalizione.

Così, mentre i comunisti erano riuniti per gli ultimi tocchi alla linea politica da tenere nella [illegible] rossa e la strategia per il dibattito (intervenire solo con un numero ristretto, ma significativo di oratori, oppure parlare tutti), i gruppi della nuova maggioranza a cinque, tra le 19 e le [illegible] hanno concluso le riunioni dei rispettivi gruppi consiliari per incominciare la lunga notte della successione a Novelli, sindaco da quasi dieci anni.

Giuseppe Sangiorgio

L'ultimo giorno di Novelli [illegible] dei suoi assessori [illegible] Palazzo di città

«Avevo già deciso di andarmene»

«Mi dispiace andarsene così» - Gli ultimi fiori alle segretarie e un album [illegible] foto di 10 anni

Novelli ha già imballato l'ormai [illegible] c[illegible] di campanelli. La scrivania è sgombra: restano un passamano rosso, la lampada, due manifesti arrotolati. Il sindaco armeggia [illegible] l'elastico. *«Me li porto a casa per ricordo»,* dice. Poi si [illegible] contro lo schienale della poltrona e si passa un bastoncino di burro-cacao sulle labbra screpolate.

Sono le 13 fra poco andrà a pranzo e rientrerà in serata per un Consiglio che si annuncia durissimo: *«Ho un po' di mal di stomaco — confessa — colpa nel [illegible]. Facendo le corna, speriamo che sia solo quello».*

Dopo 10 anni, sono le ultime ore nell'ufficio del primo cittadino. Qualche rimpianto? *«Certo, dispiace andarsene così, proprio vicini alla scadenza. E pensare che mi sentivo un po' stufo e avevo già deciso di andarmene,* di parlare col "glorioso" [illegible] partito comunista, ndr).

Novelli lascia gli ultimi fiori alle segretarie: *«Oggi ne ho ricevuti tre mazzi, [illegible] anonimi, uno mandato [illegible] [illegible] signo[illegible] ho ancora qualche chance».* Al momento del commiato vuole ringraziare i collaboratori, i funzionari: *«Sono stati preziosi. [illegible] sono inteso anche con [illegible] aveva idee dichiaratamente opposte: sul lavoro si dimenticava tutto. Poi, naturalmente, si tornava uomini di parte».*

Una stretta di mano, un «buona fortuna» e Novelli [illegible] l'ufficio spoglio e le vetrine vuote. In anticamera le segretarie hanno già preparato gli al[illegible] con le foto da scegliere: quei 10 anni sono già un ricordo. Fuori, in cima allo scalone, il primo dei «fedelissimi» è già pronto per l'ultimo consiglio.

Anche i compagni di giunta hanno già fatto le valigie. Vindigni [illegible] di ripulire di persona il tavolo di vetro [illegible] uno straccio. *«Non sopporto la polvere»,* si giustifica prima di firmare un pacco di permessi di [illegible] alto una spanna (*«Ma i 53 mila ereditati dell'83 li ho ridotti a* [illegible] *mila»,* sogghigna). Tartaglia se ne [illegible] senza prendersi nulla e *«senza rimpianti per l'assessorato: solo per quanto si poteva ancora fare in questi 2 mesi».*

Almondo ha messo tutto *«in un pacchettino».* Russo è passato qualche giorno fa a ritirare le bollette della luce dimenticate [illegible] scaffale dell'angolo. Filiberto Rossi, che [illegible] di aver trovato nel '75 soltanto *un crocefisso nel [illegible] setto»,* si prende solo cappello, sciarpa e cappotto. Passoni firma documenti, *«rifiutando quelli rinviabili, li valuterà il mio successore».*

b. g.

Una sera di luglio, sotto i portici

Diego Novelli

32 mila voti di preferenza, diventa sindaco il 14 luglio [illegible]5. Guida una giunta di sinistra.

[illegible] un problema

La sera stessa dell'elezione, mentre festeggia con Pajetta la vittoria, è chia[illegible] dai vigili urbani perché il Comune è stato «occupato» da famiglie [illegible] tetto. Il neosindaco si trova [illegible] subito a contatto con uno dei problemi centrali del suo mandato: la casa.

I primi 5 anni

Sono contrassegnati da un'opera di ricucitura del tessuto sociale della città, lacerato da mille contraddizioni. Incombono la crisi dell'auto e il terrorismo.

Le scommesse

Novelli punta sui giovani, sugli emarginati, sugli anziani, ma non ignora l'industria, i problemi dell'ambiente e del territorio. La sua parola d'ordine è riaggregare. Premette: «Torino diventerà più umana».

Amministrative '80

Novelli ottiene 80 mila preferenze, più di Togliatti e di Pajetta, viene rieletto sindaco. Anche il secondo [illegible] incomincia con i guai. E' pesante soprattutto la situazione occupazionale, la cassa integrazione si allarga e sfocia nei 35 giorni di dura tensione davanti ai cancelli della Fiat e nella marcia dei 40 mila.

L'ex sindaco Diego Novelli

Scandalo tangenti

Scoppia il 2 marzo '83, incomincia l'incrinatura fra psi e pci (e Novelli in particolare).

Cade la giunta

Il 8 marzo si dimettono 6 [illegible] [illegible]. Passano tre mesi di trattative fra pci e psi: il 3 maggio Novelli è rieletto con i voti del pci (più un franco tiratore). [illegible] giugno si insedia una giunta monocolore comunista con l'appoggio dei socialisti. Il 3 ottobre, [illegible] [illegible] gramma presentato dal pci, la giunta ricade, ma in breve si ricuce e Novelli arriva alle europee, [illegible] a capo di un monocolore.

Eurodeputato

[illegible] viene eletto con 236 mila preferenze.

La crisi

Il 9 gennaio [illegible] l'assessore [illegible] [illegible] Russo, e il consigliere delegato Pro[illegible] Cerabona [illegible] incarico e partito comunista. Questa volta ricucire è impossibile.

Rissa per i venti posti in tribuna

Già alle 18 era affollato lo scalone, i vigili hanno distribuito i numeri «come alla mutua» - Le battute dei disoccupati - A Romita: «Ministro dacci un lavoro»

In [illegible] allo scalone che porta alla sale consiliare, immaginario foyer di un palcoscenico dove si celebra un importante momento della vita politica amministrativa della città, già [illegible] si freme un centinaio di cittadini.

Tutti ambiscono a quei venti posti di cui è capace, per motivi di sicurezza, la tribuna riservata al pubblico. I vigili urbani hanno fatto del loro meglio per affrontare la ressa: hanno distribuito ai presenti biglietti numerati dall'uno al settanta («Come alla mutua», commenta qualcuno) e spiegano: *«All'inizio del Consiglio faremo [illegible] solo quelli che hanno i primi venti numeri, e [illegible] a meno che questi ancora cedono il posto agli altri».*

«*Compro biglietti dall'uno al venti* — urla il leader dei disoccupati organizzati, Celi — *offro ventimila lire».*

E' questo uno dei pochi momenti vivaci di un'attesa che [illegible] già esaurito, la [illegible] della caduta della giunta Novelli, gli spunti più polemici e violenti.

Una lunga attesa per non correre il rischio di stare fuori

«Ah, sei della Stampa, bene, scrivi che i pugni a Cerabona noi non glieli abbiamo dati, è stato lui ad [illegible] le mani...», si scalda col cronista il signora [illegible], fioraia a Porta Palazzo, [illegible] [illegible] di Novelli. *«Mia figlia di 12 anni* — dice — *ha scritto anche una lettera a Diego augurandogli di tornare il 12 maggio. Mettilo sul tuo giornale, eh...».*

Persa ogni speranza di accedere alla tribuna, la maggior parte del pubblico si [illegible] [illegible] nell'attesa dei leaders politici. [illegible] [illegible] riusciranno a togliersi [illegible] questa soddisfazione perché, quasi tutti, sono già arrivati. *«Stanno pensando agli [illegible] scranni da distribuire, [illegible] grammi in più, [illegible] granconi in meno...»,* commenta un ra[illegible] del nutrito e rumoroso [illegible] di disoccupati arrivati per chiedere ai probabili nuovi amministratori un posto di lavoro. *«Salvalò, mi ha [illegible] Cardetti che adesso si prende [illegible] lui dei disoccupati».*

La voglia di esprimere il proprio [illegible] su ciò che si sta [illegible] a celebrare in Consiglio [illegible] fuori quando arrivano il repubblicano Ravaioli e, poco dopo, il socialdemocratico Lerro. Ma esplode [illegible] battute salaci di fronte all'impassibile ministro Romita. Il leader psdi sorride quando un giovane [illegible] baffetti, gentilmente, gli si avvicina («Signor ministro, [illegible] ri...»), ma si rabbuia subito alla velenosa domanda: «E' vero che hanno arrestato Longo?». La battuta dà il via al coro di protesta: *«Romita non facciamo [illegible] giunta di carnevale. Ministro dacci un lavoro».* Romita, veloce, scompare tra due [illegible] e col trillo che annuncia l'inizio del Consiglio comunale cala il silenzio anche sulla folla.

Beppe Minello

Un lettore ci scrive:

«Questo è l'ultimo di una serie di esempi di negligenza e disorganizzazione degli addetti ai lavori della Compagnia di bandiera da me personalmente vissuto. Il 19 gennaio dopo aver trascorso 8 ore nelle mani dell'Alitalia mi [illegible] ritrovato nuovamente [illegible] in Milano Centrale perché ho dovuto rinunciare alla partenza per Atene (4 ore e [illegible] di ritardo) in quanto non [illegible] in grado di prendere la coincidenza in Atene per Khartoum-Sudan con la Swissair. (Causa ritardo volo per Atene: neve, nonostante avesse smesso di nevicare due giorni prima).

«Spese di bevande in Malpensa aeroporto, trasporto Malpensa-Milano Centrale a mio completo carico oltre naturalmente il viaggio Torino-Milano-Torino (altre 4 ore). Ma quando apriranno le [illegible] Torino-Zurigo o Gi[illegible] della Swissair, per poter permettere a noi torinesi di arrivare finalmente in orario?».

Domenico Fersini

Due lettori ci scrivono:

«In un momento in cui l'età media della popolazione mondiale è in aumento e si richiede sempre maggior esperienza alle classi lavoratrici, leggiamo con notevole stupore che un noto direttore di banca afferma che le persone di [illegible] anni e oltre non [illegible] "riciclate" e in grado di produrre per le aziende.

«Contestiamo [illegible] forza queste affermazioni che accomunano indiscriminatamente un grande numero di persone [illegible] hanno dedicato e dedicano la loro vita al raggiungimento degli attuali livelli produttivi (utili delle banche). Ricordiamo, inoltre, che lo sfoltimento degli elementi improduttivi dovrebbe cominciare da chi costa di più».

Seguono le firme

Specchio dei tempi

«Le mie [illegible] ore in mano all'Alitalia» - La vita (di lavoro) finisce a quarant'anni? - L'Erotismo non è pornografia - Sauze piangente - Demandato a un Ente superiore - L'Alfieri pretende chiarezza

Il vicedirettore del Centro Pannunzio ci scrive:

«Il Centro "Pannunzio" ha organizzato qualche giorno fa una conferenza su "Catullo poeta erotico". Per troppo tempo, come ha scritto Ceronetti, si è parlato soltanto di un Catullo "offuscato da barbari pudori e da una retorica traduttoria inguaribile", cioè di un poeta ampiamente "purgato", come si diceva una volta. Ebbene, abbiamo ritenuto utile inviare a tutte le scuole un manifesto, per rendere edotti dell'iniziativa professori e studenti. Ci è stato segnalato che in molti licei il manifesto non è stato affisso, in uno è stato addirittura rimosso e richiesto di qualche censore a cui la parola "erotico" suona [illegible] un che di diabolico. E' possibile che il [illegible] [illegible] ormai così lontano [illegible] consentire il risorgere di un clima così plumbeo nella scuola di tutti?».

Francesco Bizzarro

Un lettore ci scrive:

«Sauze d'Oulx poteva [illegible] la più bella stazione sciistica del Piemonte [illegible] [illegible] amministratori che si sono alternati in questi anni, ne hanno fatto quello che è oggi: sporcizia, disordine automobilistico, strade pelate o dissestate, segnaletica illeggibile, un assortimento delle peggiori insegne commerciali mai viste, il monumento all'abusivismo edilizio.

«Quest'anno si è aggiunto il merito di far mancare l'acqua proprio nel [illegible] più importante della stagione. Sempre per incrementare le attività turistiche si sono portati gli abbonamenti giornalieri a [illegible] lire e si sono abolite le tessere a buchi così che una famiglia media [illegible] dovrebbe spendere 100.000 lire al giorno per quattro discese».

Livio Ratto

Un lettore ci scrive:

«L'Acquedotto di Giaveno [illegible] 17 giorni, in seguito ad una riparazione in altro loco, ha chiuso l'acqua [illegible] [illegible] dove risiedo per alcune [illegible], causando la gelata delle condotte alla [illegible] [illegible] e a quella [illegible] mio vicino per un totale di 7 persone.

«A seguito di innumerevoli telefonate e visite all'ufficio è scattata l'operazione di alta tecnologia che dopo 2 sopralluoghi ha sentenziato [illegible] perché tutto si risolva occorre aspettare la primavera. Un rimedio sicuro, affidato, però, a Ente più importante con residenza in cielo».

Giovanni [illegible]

Alcuni [illegible] del liceo Alfieri ci scrivono:

«A chiarimento di quanto pubblicato il 23 gennaio ("Tandem contestato in diretta") gli allievi dell'Alfieri che hanno partecipato alla trasmissione desiderano fare alcune precisazioni:

«La partecipazione era stata condizionata alla presentazione di due esperti nella materia in gara fra le squadre, in questo caso di musica classica. A brevissimo inter[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] si era informati che la materia era [illegible] [illegible] senza che la direzione di [illegible] l'avesse comunicato alla squadra di Torino, mentre appariva chiaro (da telefonate fra le due regie alla presenza dei partecipanti di Torino) [illegible] la squadra di Roma ne era già edotta.

«Alla dichiarazione dell'Alfieri di ritirarsi dalla competizione se la squadra di Roma non avesse accettato la sostituzione degli esperti, i dirigenti [illegible] invitavano a partecipare egualmente, per l'economia [illegible] spettacolo, [illegible] trasmissione. I presentatori nel regia davano, in trasmissione, chiarimenti e non impegnavano la squadra di Roma a una risposta alla proposta della squadra di Torino. Da qui la contestazione».

Seguono le firme

L'udienza [illegible] Consiglio di Stato [illegible] fissata per ieri mattina

Caccia, rinviata all'8 febbraio la decisione sulla «zona Alpi»

Duri commenti di Provincia e Regione all'esposto presentato da Libera Caccia

ALESSANDRIA — [illegible] rinviata la decisione sulla legittimità o meno delle delibere e dei provvedimenti della Regione e della Provincia che in materia di attività venatoria avevano esteso la cosiddetta «zona Alpi» anche alle zone collinari dell'Alessandrino [illegible] quattro Comparti alpini: Acquese, Ovadese, Val Curone e Val Borbera.

E' stata infatti rinviata all'8 febbraio l'udienza fissata per ieri [illegible] dinanzi [illegible] Consiglio [illegible] Stato, per discutere il ricorso [illegible] Regione e Provincia contro la sentenza del Tar di Torino che aveva dichiarato illegittima l'estensione.

Mentre si attende l'importante decisione dei giudici romani, si registrano le dure reazioni della Provincia e [illegible] Regione all'esposto che l'associazione Libera Caccia ha inviato alla Procura della Repubblica alessandrina.

I responsabili della Libera Caccia, accusando i responsabili della Regione e della Provincia di *«comportamento omissivo e tollerante»* dopo la sentenza del Tar, hanno chiesto alla magistratura di *«verificare l'esistenza di eventuali reati»*.

L'assessore regionale alla caccia Andrea Mignone ha affermato: *«Non si può accusare la Regione di comportamenti omissivi. Tanto più che, ritenendo legittimi i nostri provvedimenti, abbiamo immediatamente fatto ricorso al Consiglio di Stato chiedendo [illegible] [illegible] sospensiva della sentenza [illegible] Tar. [illegible] auguriamo che arrivi presto la sentenza, e che [illegible] decisione del Consiglio di Stato possa far chiarezza*».

Andrea Mignone ricorda che, in linea di principio, dalla sentenza [illegible] Tar non deriva alla Regione [illegible] obbligo amministrativo essendo gli atti applicativi della «zona Alpi» di competenza della Provincia.

E conclude: *«Stupisce l'atteggiamento di [illegible] associazione che contribuisce soltanto a creare confusione, tensione e divisione nel mondo venatorio. Tutto questo quando anche a livello nazionale si riconosce l'opportunità [illegible] regolamentare l'attività venatoria»*.

Il presidente della Provincia, Angelo Rossa, invece, ha sottolineato che *«i problemi venatori [illegible] affrontano e si risolvono con [illegible] dialogo e con [illegible] confronto democratico e [illegible] con [illegible] carte [illegible] e la demagogia»*. Ha escluso qualsiasi atteggiamento «omissivo e tollerante» da parte dell'Amministrazione provinciale. *«Al contrario abbiamo sempre cercato [illegible] garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti, per dare certezze [illegible] cacciatori e rispondere [illegible] loro legittime aspettative, [illegible] che quando alcuni settori delle associazioni venatorie sembravano piuttosto inclini a privilegiare propri particolari interessi piuttosto che quelli più generali dell'intero mon[illegible] venatorio»*, ha affermato Rossa. Franco Marchiaro

Proposti prepensionamenti

Nuovi «tagli» alla Michelin?

Sciopero al calzaturificio Alexandria

ALESSANDRIA — *Ristrutturazioni tecnologiche sarebbero previste per lo stabilimento Michelin di Spinetta Marengo (il gruppo francese ha deciso di ridimensionare gli stabilimenti in Italia) e [illegible] circostanza suscita timori nei dipendenti e nei responsabili delle organizzazioni sindacali. Una delegazione si è incontrata ieri a Palazzo Ghilini, [illegible] dell'Amministrazione provinciale, con il presidente e vice presidente, Angelo Rossa e Giuseppe Ravera, e [illegible] il sindaco Francesco Barrera.*

«Di fronte alle nostre proposte che mirano a mantenere e [illegible]lidare [illegible] produzione e l'occupazione, il Gruppo Michelin ha risposto con un atteggiamento di chiusura limitandosi a proporre il ricorso ai prepensionamenti», *hanno detto i rappresentanti sindacali e dei lavoratori.*

Angelo Rossa e Giuseppe Ravera hanno sottolineato la necessità di [illegible] meglio le motivazioni che hanno determinato le decisioni della Michelin, considerato che è indispensabile combattere la tendenza, in atto tra le maggiori imprese della provincia, di ridurre i [illegible] occupazionali anche [illegible] fronte a un incremento del fatturato». *Assieme al sindaco Francesco Barrera i due amministratori [illegible] [illegible] dichiarati concordi sulla necessità di* «operare per la salvaguardia della occupazione e per garantire le prospettive di sviluppo economico esistenti». *I sindacati osservano che i dipendenti Michelin sono scesi [illegible] 1913 nel gennaio 1983 agli attuali 1765; inoltre quaranta lavoratori [illegible] [illegible] cassa integrazione a rotazione e 17 a zero ore.*

Mentre a Palazzo Ghilini si svolgeva questo incontro, gli oltre trecento dipendenti del calzaturificio «Alexandria» [illegible] Alessandria hanno effettuato due [illegible] di sciopero per protestare contro una lettera raccomandata inviata dalla direzione a venti lavoratori [illegible] essi si rimprovera [illegible] «troppo lun[illegible] permanenza nelle toilette». Lo sciopero è [illegible] indetto dalle organizzazioni sindacali. e. c.

I convegni in programma oggi [illegible] domani

Acqui ricorda l'opera di Umberto Terracini

Novi, dibattito [illegible] Parco - Ovada discute i rapporti con [illegible] Liguria

Importante convegno [illegible] studio, ad Acqui Terme, oggi e domani, per ricordare il se[illegible] Umberto Terracini, uno dei protagonisti di quarant'anni [illegible] storia e di vita politica del [illegible] paese. E' organizzato dall'Istituto «Gramsci» di Alessandria e si svolge [illegible] Acqui perché nell'Acquese, dopo il matrimonio [illegible] Laura [illegible] a Carlosio, Terracini trascorse lunghi periodi, conquistando simpatie e amicizie, [illegible] di là [illegible] idee politiche, per la [illegible] [illegible] plicità e la sua ricca umanità.

«Umberto Terracini nella storia contemporanea» è il titolo del [illegible] che si aprirà oggi, alle 15,30, a Palazzo Levi, nella sala [illegible] Consiglio comunale, con i saluti del sindaco Raffaello Salvatore e dei presidenti della Provincia, Angelo Rossa, e del Consiglio regionale, Ger[illegible] Benzi. Seguiranno [illegible] interventi degli storici Aldo Agosti, Giancarlo Tellolli, Franco Livorsi e Corrado Malandrino che illustreranno la figura e l'opera del presidente della Costituente. Alle 21, invece, tavola rotonda su «Compromesso [illegible] e alternativa di sinistra in Umberto Terracini», con gli on.li Bruno Fracchia (pci), Felice Borgoglio (psi) e Giovanni Sisto (dc). Domani, alle 9,30, dibattito con gli interventi, tra gli altri, [illegible] Renato Balduzzi (presidente [illegible] Centro di Cultura dell'Università Cattolica di Alessandria), Giorgio Canestri, storico, Adriano Del Pont, segretario dell'Associazione perseguitati politici, Carlo Gilardenghi, presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Alessandria.

A Novi Ligure, oggi alle 16,30, nella chiesa dell'ex Oratorio di via Marconi, convegno-dibattito «Per il Parco Castello» durante il quale [illegible] presentate le proposte di risanamento del parco; parteciperanno l'architetto Maniglio Calcagno, docente di Assetto [illegible] paesaggio, e esperti dell'Istituto per le piante [illegible] legno e ambiente.

Su iniziativa del [illegible] ligure-alessandrino-ovadese, domani, con inizio alle 9,30, al teatro «Lux» di Ovada, [illegible] vegno interregionale, presente il ministro Pierluigi Romita, sul [illegible]: «Ecologia, trasporti, turismo: prospettive liguri-piemontesi per l'Ova[illegible]». Presiederà Fermano Benzi, presidente del Consiglio regionale piemontese. *«La Liguria a livello occupazionale può offrirci poco, con il turismo invece si può prospettare un discorso serio [illegible] sviluppo dell'Ovadese»*, dice Bartolomeo Minetti, segretario di zona dei psdi.

A Castelnuovo Scrivia, oggi, il Comune organizza un convegno sul rilancio dell'attività agricola della [illegible] Valle Scrivia, con la realizzazione [illegible] un centro sperimentale dimostrativo [illegible] l'orticoltura.

I giovani e [illegible] pace, infine, è il tema di una «giornata» organizzata per oggi ad Alessandria da gruppi giovanili (scout, parrocchiali, Comunione e Liberazione, Azione cattolica, obiettori di coscienza). A partire dalle 15, [illegible] [illegible]atro Arnoldi di via Vescovado. f. m.

Un'ordinanza invita le ditte [illegible] portare via i rifiuti ritenuti inquinanti

Pomaro: sarà risanata la discarica ma le polemiche stanno riaffiorando

Il documento specifica in modo vago i termini in cui si dovrà effettuare l'operazione

POMARO - MONFERRATO — L'Amministrazione comunale, finalmente, ha deciso di dare seguito all'invito più volte [illegible] dalla Regione Piemonte (assessorato per la tutela dell'ambiente) e ha ordinato di sgomberare i rifiuti, che vengono ritenuti inquinanti — [illegible] tratta in massima parte [illegible] miceli provenienti [illegible] industrie farmaceutiche — e che [illegible] [illegible] scaricati [illegible] terreni del paese dove era sorta una discarica poi dichiarata abusiva.

L'assessore anziano Giuseppe Capra (non poteva farlo [illegible] il sindaco Carlo Quartero [illegible] quanto interessato nella vicenda maxi discarica), con un'ordinanza affissa all'albo pretorio del Comune, ha infatti ordinato alle ditte Ettore Quartero, con sede alla cascina Fagnana 46 di Pomaro, e Sagra di corso Matteotti 49, a Torino, di sgombrare i rifiuti stoccati nei terreni indicati dalle [illegible] to regionale alla tutela dell'ambiente.

E' ordinato anche lo sgombero di quei rifiuti che fossero stati portati [illegible] altre [illegible] del territorio del paese, [illegible] di fuori delle due grosse vasche [illegible]he erano state predisposte dalla ditta Quartero e [illegible] Sagra.

I rifiuti, si legge ancora nelle ordinanza dell'assessore anziano Giuseppe Capra, dovranno essere portati [illegible] discariche idonee *«entro [illegible] mesi dal momento in cui sarà possibile riprendere i lavori sui terreni agricoli»*. E' questo un punto alquanto s[illegible] nella ordinanza comunale, non viene infatti indicata alcuna data d'inizio dei lavori di sgombero [illegible] soltanto si fa riferimento ad un vago *«momento in cui sarà possibile riprendere i lavori sui terreni agricoli»*.

«Come al solito [illegible] [illegible] nel nostro paese vengono fatte in modo poco chiaro, sarà certo molto difficile contestare alla ditta Ettore Quartero ed alla Sagra la non ottemperanza dell'ordinanza (sgombero entro tre mesi; ndr) senza dire chiaro a partire da quale data tali termini devono decorrere», affermano in molti in paese. Come in passato, quindi, non mancheranno le polemiche e le contestazioni.

La prima nota [illegible] Regione Piemonte con cui si invitava a sgomberare i rifiuti depositati nella discarica abusiva [illegible] stata inviata nel settembre dello scorso [illegible] ma nulla era accaduto, anche perché l'assessore anziano Giuseppe Capra, che avrebbe dovuto firmare l'ordinanza comunale, [illegible] dimissionario (le dimissioni vennero poi respinte e non più presentate).

All'inizio di gennaio l'assessorato regionale aveva ribadito l'invito allo sgombero, ora finalmente, mentre un'interpellanza veniva presentata alla giunta regionale [illegible] consiglieri regionali Anna Maria Ariotti, Piero Genove[illegible] e Corrado Montefalchese, è stata affissa l'ordinanza [illegible] Comune, anche se l'incertezza sulla data di inizio dei lavori rende impossibile [illegible] quando lo sgombero verrà effettuato. f. m.

Era stato accusato [illegible] omissione di atti d'ufficio

Assolto anche in appello il presidente dell'Amiu

Aveva tardato a concedere un anticipo chiesto da un dipendente

ALESSANDRIA — [illegible] con formula ampia, *«perché il fatto [illegible] sussiste»*, Cristoforo Rossi, presidente dell'Amiu (l'Azienda municipalizzata [illegible] igiene urbana) accusato di omissione [illegible] [illegible] d'ufficio a danno di un dipendente. [illegible] pubblico amministratore è comparso in tribunale per il processo d'appello (in Pretura [illegible] primo grado era stato assolto per insufficienza di prove): rispondeva di aver omesso di prendere in [illegible]derazione la richiesta di anticipi dell'indennità [illegible] liquidazione [illegible] fine rapporto avanzata, come previsto dalla legge, da un dipendente, l'autista Gino De Faveri, abitante in via Rosmini 27.

L'autista, [illegible] [illegible] volendo comprarsi [illegible] [illegible] e [illegible] disponendo del denaro necessario, presentò domanda all'Amiu per usufruire dell'anticipo dell'indennità. [illegible] settimane trascorsero [illegible] alcuna risposta e l'autista [illegible] poi a sapere che il presidente non aveva inoltrato la domanda al Consiglio di amministrazione. Per acquistare l'alloggio [illegible] [illegible] Faveri era stato [illegible] a ricorrere a un mutuo [illegible] una banca, ad interessi piuttosto elevati.

A questo punto l'autista inviò [illegible] esposto al pretore e Cristoforo Rossi fu denunciato e incriminato. Il pubblico amministratore si è difeso asserendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatto in tempo a [illegible] la pratica e, a complicare le cose, contribuì una crisi all'interno dell'azienda.

Gino De Faveri comunque ottenne la somma. Il pretore Antonino Marozzo nel feb[illegible] dello [illegible] [illegible] prosciolse per insufficienza di prove l'imputato che ricorse in appello. Il tribunale, presieduto [illegible] Giuseppe Emiliani, lo ha ieri assolto.

Anche il pubblico ministero Enrico Buzio si è pronunciato per l'assoluzione.

Il legale [illegible] parte civile avvocato Franco Paneri, [illegible] quale si [illegible] rivolto Gino De Faveri, aveva a sua volta chiesto [illegible] [illegible] [illegible] presidente dell'Amiu al risarcimento dei danni in quanto l'autista *«fu comunque danneggiato»*. L'assoluzione [illegible] formula piena è stata invocata, in [illegible]llo come in primo grado, [illegible] difensore dell'imputato avvocato Giovanni Taverna; secondo il legale, infatti, il pubblico funzionario [illegible] alessandrino [illegible] aveva assolutamente violato la legge, né voluto in alcun modo recare danno al dipendente. e. c.

[illegible]

Alessandria — E' morto all'ospedale [illegible]an Luigi Garbarino, 57 anni, che era stato ricoverato giorni fa dopo essere stato investito da un'auto. L'uomo lungo la statale per Novi era stato travolto mentre attraversava.

Voghera — Un ragazzo di 17 anni, G.F., abitante in città, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile per detenzione e spaccio di [illegible] stanze stupefacenti. Era in possesso di 3 grammi e mezzo di eroina.

Alessandria — Su decisione dell'assessore Umberto Rossini, gli sportelli dell'Anagrafe rimarranno aperti al pubblico, nei mesi di gennaio e febbraio, anche al pomeriggio per permettere soprattutto ai pensionati di espletare quanto loro richiesto dall'Inps.

Bassignana — Un ladro di legname è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri, che hanno pure identificato e denunciato un suo complice che era riuscito a fuggire. L'arrestato è Paolo Piccinin, 26 anni, abitante a Spinetta in via Genova 186; denunciato, sempre per furto, è Mauro Piccinin, 21 anni, abitante in Alessandria.

Valenza — Il Consiglio Scolastico Distrettuale, convocato per lunedì [illegible] [illegible] [illegible], all'Istituto «Cellini», dovrà risolvere il caso della «Madonni[illegible]», il complesso scolastico con sede in locali dell'omonima [illegible]chia, che non si sa se chiudere o mantenere in vita.

Alessandria — Amichevole questa sera, alle 21,15, al Palasport fra le squadre di pallavolo maschile Alessandria Volley [illegible] Club (serie B) e Paccmenta Novi (C1).

AGRICOLTURA PER HOBBY

Prime semine nell'orto

Passato questo gran gelo, veramente eccezionale, vediamo di fare l'inventario degli eventuali danni nell'orto e nel giardino. [illegible] spezzati, alberi compromessi, piccole [illegible] o tunnel da rifare. Fatto questo, possiamo prepararci alle prime semine dell'anno, quelle di febbraio.

In coltura protetta possiamo seminare le lattughe e i radicchi da taglio, i rapanelli; in semenzaio [illegible] lattughe a cappuccio, il peperone, il basilico, il sedano, il pisello, il porro, lo spinacio, la rapa. Ortaggi meno diffusi [illegible] si possono seminare tra una settimana o poco più sono [illegible] roccola e ruchetta e il crescione, entrambi ottimi per insaporire [illegible] insalate. Chi non li avesse mai coltivati, può provare seminandoli intanto in piccole quantità, [illegible] pari sui bordi [illegible] un'aiuola [illegible] radicchio o [illegible] lattuga.

Vediamo ora, più in particolare, due insalate molto [illegible] ma che, proprio per questo, [illegible] bene [illegible] sempre nell'orto: [illegible] lattuga e [illegible] misticanza.

[illegible] lattuga, tra l'altro, c'è una varietà (la «[illegible] [illegible] quattro stagioni») che si può coltivare tutto l'anno. Abbiamo visto che nel periodo invernale bisogna seminare in semenzaio, per mettere a dimora in epoca successiva: il trapianto, che si eseguirà quando le piantine avranno raggiunto circa dieci centimetri [illegible] altezza, può essere fatto in consociazione con cipolle, asparagi, sedani; oppure [illegible] trapianta [illegible] lattuga da sola in prode di [illegible] metro, dove [illegible] mettono quattro file [illegible] piantine [illegible] distanza [illegible] 25 centimetri circa.

[illegible] misticanza [illegible] semina scalarmente tutto l'anno, [illegible] prode, molto fitta. l. b.

Un incendio [illegible] Voghera in un salone di bellezza

Quattro intossicate dal fumo

VOGHERA — Quattro giovani dipendenti [illegible] un salone di bellezza, situato nel condominio «Duomo», in pieno centro, sono rimasti intossicati dal fumo di un incendio divampato nello scantinato del palazzo nel tardo pomeriggio di venerdì.

[illegible] fuoco [illegible] è sviluppato per [illegible] corto circuito [illegible] dell'impianto elettrico propagandosi a [illegible] recipienti [illegible] plastica, contenenti cosmetici e lampade per abbronzatura. Il fumo tossico sprigionatosi dai contenitori di plastica ha invaso le scale [illegible] palazzo provocando [illegible] [illegible] panico tra gli abitanti che sono fuggiti in strada.

Sono rimasti invece intrappolati [illegible] secondo piano quattro lavoranti del salone [illegible] bellezza di Sergio Manè, 39 anni. Le quattro ra[illegible] Daniela Buzzanca, 16 anni [illegible] Garlasco, Miranda Canto [illegible] 19 di Pontecurone (via Europa 10), Gabriella Gazzaniga di 20, abitante in città e Marzia Montagna di 22, di Bressana Bottarone, sono state salvate dai vigili del fuoco che hanno raggiunto i locali in cui si erano rinchiuse con delle maschere antigas.

In preda a choc ed a sintomi di intossicazione le quattro ragazze sono [illegible] trasportate all'ospedale dove le cure [illegible] [illegible] hanno scongiurato complicazioni. Più tardi [illegible] sono riprese ed hanno potuto far ritorno alle loro [illegible].

L'incendio, domato dopo circa tre [illegible] [illegible] lavoro, ha causato danni per [illegible] milioni.

Un altro incendio, pure sviluppatosi per corto circuito, ha devastato a Corana, in via Tripoli 15, la [illegible] da letto dell'abitazione di Sandra Miella. Sono stati distrutti alcuni mobili e il [illegible] ammonta a [illegible]. e. g.

GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI

Ferma la C2, [illegible] Vogherese recupera la partita di Lucca

Le g[illegible] di Promozione e Prima categoria

ALESSANDRIA — Fermi i vari campionati di calcio che interessano le squadre della provincia, si disputa il recupero, in C2, [illegible] Lucchese-Vogherese; mentre riprendono regolarmente i campionati liguri di Promozione e Prima Categoria.

La Vogherese parte oggi pomeriggio [illegible] 14,30, [illegible] pull[illegible] [illegible] Lucca. Faranno parte della comitiva anche Negri e Tamellini: il primo [illegible] scontato il turno di squalifica, il secondo si è ristabilito da [illegible] infortunio che lo aveva costretto a saltare la gara [illegible] lo Spezia.

I rossoneri vogheresi affrontano il difficile match [illegible] domani (la gara fu [illegible] il 6 gennaio per impraticabilità del campo) con [illegible] [illegible] nei propri mezzi e [illegible] speranza di conquistare il dodicesimo risultato utile, dopo 2 vittorie e 10 pareggi.

Mister Osvaldo Verdi è ottimista: *«I ragazzi si batteranno [illegible] con [illegible] solite grande volontà e determinazione, consapevoli dell'importanza [illegible] posta in palio per smuovere la classifica»*. Nonostante le difficoltà imposte [illegible] [illegible] [illegible] Vogherese si è allenata ugualmente in settimana, sfruttando il campo [illegible] «Sterla». Il rientro di Tamellini e Negri ha rinfrancato il morale: presideranno il posto di Meggiario e Querin, destinati alla panchina.

[illegible] formazione della Vogherese: Bressan, Madaschi, Tretter, Zorzetto, Seveso, Tamellini, Curti, Frara, Negri, Rolando, Zanotti.

La Promozione Ligure riprende, dopo il periodo di [illegible] sta, [illegible] il Libarna in [illegible] alla classifica. Domani i serravallesi capiteranno al «Bottino» [illegible] Pontedecimo decisi a bissare la vittoria colta all'andata.

Anche a Serravalle ci si è dati da fare per sgomberare il terreno [illegible] gioco dalla neve, [illegible] l'intervento [illegible] ruspe del Comune, ma le condizioni [illegible] campo sportivo non sono ideali.

Libarna: Cizza, Gabbana, Pirsa, Pellegrino, D'Ambro[illegible] Nervi, Versari, Talarico, Carrea, Subbrero, Gerace.

Sempre in Promozione l'O[illegible] [illegible] impegnata sul [illegible] [illegible] Boys Vado, fanalino di [illegible] [illegible] senza vittorie. Un turno dunque abbordabile per gli ovadesi.

Ovadamobili: Benso, Calcag[illegible], Coppa, Olivieri, Pesce, Core, Chiappetta, Barisione, Tumminello, Mori, Agot[illegible].

Infine la Prima Categoria ligure vede la Vignolese, terza in classifica, impegnata in casa con la Voltrese Vultur: [illegible] appassionati di Vignole Borbera ce l'hanno messa [illegible] [illegible] ripulire il terreno di gioco [illegible] neve. r. s.

L'atleta valdostano medaglia d'argento nel fondo mondiale

La tenacia di Albarello batte anche la sfortuna

Caduto poco dopo la partenza, Marco è risalito dal tredicesimo al quarto posto

AOSTA — I campionati del mondo di fondo che [illegible] ormai per concludersi a Seefeld, in Austria, saranno [illegible]tamente ricordati a lungo dagli sportivi per la «storica» medaglia d'argento conquistata dall'Italia nella staffetta maschile 4x10 chilometri.

Dei quattro componenti azzurri, due [illegible] particolarmente impressi nella memoria di coloro che seguirono [illegible] bordi della pista oppure davanti ai televisori [illegible] memorabile impresa degli atleti di Mario Azitta: Marco Albarello e Maurilio De Zolt. Quest'ultimo si è reso protagonista di una terza frazione che [illegible] destinata ad entrare nella leggenda del fondo internazionale.

Infatti è stato proprio De Zolt ad [illegible] contribuito [illegible] maniera determinante [illegible] conquista di una medaglia d'argento che relega in secondo piano [illegible] [illegible] Svezia, Finlandia, Unione Sovietica le cui [illegible] nel fondo sono legate strettamente [illegible] alla cultura sportiva.

Marco Albarello, fondista

Per Marco Albarello il discorso è diverso, ma certo non [illegible] esaltante. Ricorda in proposito la moglie Silvana: «La vigilia della gara mio marito era molto demoralizzato e quando mi ha telefonato [illegible] era quasi sicuro [illegible] essere escluso dalla formazione in quanto i tecnici avevano deciso [illegible] schierare in prima frazione Walder. Sentivo che era avvilito e dispiaciuto perché [illegible] certo di poter fare una grande gara. Mi aveva detto infatti che se lo avessero fatto correre nessuno sarebbe riuscito a staccarlo e questa incertezza gli procurava una tensione incredibile. L'ho rincuorato, incoraggiandolo a [illegible] disperare perché nulla era stato ancora deciso, poi dopo [illegible] posato il telefono ho pianto, temendo che mio marito potesse subire l'ennesimo torto».

Continua la signora Silvana: «Il giorno della gara sono andata regolarmente a lavorare e quindi non [illegible] visto [illegible] drammatica frazione di Marco, anch'io infatti mi ero rassegnata all'idea che non corresse. Per fortuna non è andata così e sono tanto felice per lui perché questa medaglia [illegible] [illegible] po' merito suo, della sua rabbia e della sua tenacia».

La fase del «lancio» alla staffetta mondiale ha visto infatti Albarello uscire in buona posizione. Alcune [illegible]tinaia [illegible] metri dopo la partenza era [illegible] immediatamente alle spalle dei «grandi». Poi all'improvviso il dramma. Nel tentativo di superare un avversario Albarello cadeva e mentre stava per rialzarsi gli rovinava addosso un altro concorrente. Quando è riuscito a ripartire e a riprendere [illegible] ritmo i migliori [illegible] [illegible] lontani e per il nostro atleta, che [illegible] trovava in tredicesima posizione, [illegible] speranze di una medaglia mondiale sembravano ormai [illegible]dute: troppo grande il distacco da colmare.

Albarello però [illegible] si [illegible] arreso ed [illegible] riuscito a trovare dentro di sé una enorme carica nervosa che gli ha dato la forza di reagire e inseguire quasi con disperazione gli avversari. La [illegible] gara è stata un autentico capolavoro e all'arrivo era quarto, preceduto soltanto da Unione Sovietica, Finlandia, e Svezia. La riscossa dell'atleta valdostano ha spronato prima Vanzetta, poi [illegible] Zolt e Ploner.

Carlo Gobbo

Questa sera alla palestra Coni

La nuova Caridi affronta in casa la Sanmartinese

AOSTA — Mentre le ragazze della Valfin Cral Cogne ritorneranno a giocare il 9 febbraio, ospitando in quella [illegible]sione le cuneesi del Cometto per il primo incontro nella «poule promozione» del campionato di pallavolo femminile di C1, nel [illegible] maschile la Caridi [illegible]bili è impegnata questa sera, alle ore 21 alla palestra Coni, contro il sestetto [illegible] Sanmartinese di Novara nel penultimo turno di andata [illegible] del campionato di C2.

L'ostacolo per i giocatori [illegible] Varisella e Pressendo non si presenta troppo difficile poiché [illegible] avversari sono all'ultimo posto della classifica con quattro punti rispetto ai dieci dei padroni di casa, che sono reduci da due vittorie ottenute con il Chivasso e con [illegible] Valdocco.

C'è stato [illegible] notevole miglioramento generale nella squadra aostana in seguito ai cambiamenti di ruolo compiuti due settimane or sono dagli allenatori. Alcuni giocatori, che finora, proprio perché dovevano svolgere compiti tattici diversi dalle proprie caratteristiche tecniche, non [illegible] fornito l'apporto agonistico che invece si attendeva.

Lo schieramento sul parquet ora va molto meglio e anche questa sera il sestetto aostano ha buone possibilità [illegible] aggiudicarsi i due punti in palio, sperando nel contempo che la coppia capolista formata da Acqui e Alpignano possa incontrare difficoltà rispettivamente negli incontri con la Casa della Ceramica e le Stamperie Alicesi.

Dovrebbero rientrare nelle file della Caridi lo schiacciatore [illegible] Andrea Artuso, il centrale Corrado Ramella e l'alzatore Stefano Castiglion, che non [illegible] scesi in campo nella vittoriosa partita contro il Valdocco.

Con questi recuperi non dovrebbero esserci troppe difficoltà per i padroni [illegible] casa nel conquistare una vittoria che può contribuire a reinserire la squadra di Pressendo e Varisella tra le formazioni che possono puntare [illegible] promozione in C1.

c. g.

Domani in campionato al Puchoz contro l'Albese

L'Aosta tipo-Mialich alla prima vera prova

AOSTA — Domani l'Aosta [illegible] si riaffaccia in campionato ospitando al Puchoz l'Albese nella prima giornata di ritorno (all'andata fini 2-2).

L'Interregionale riprende il tema che aveva lasciato [illegible] 6 gennaio. Quattro squadre sembrano volersi giocare [illegible] promozione in C2 (Biellese punti 23, [illegible] 21, [illegible] e Cairese 20), una quinta, [illegible] Moncalieri con i suoi 18 punti, veste i panni dell'outsider.

L'alta classifica è tutta qui, le altre formazioni dovranno accontentarsi della normale amministrazione, con l'aspirazione massima [illegible] essere, in qualche [illegible], giudici del campionato.

Domani tutte [illegible] migliori ripartono in casa, tranne il Casale [illegible] Vincenzi che va ad Andora. [illegible] quadro si completa dunque con Aosta-Albese, Biellese-Varazze (andata 1-1), Cairese-Acqui (1-0) e [illegible]ieri-Albenga (1-1).

L'incontro [illegible] i langaroli (esiste [illegible] gemellaggio gastronomico [illegible] la Valle d'Aosta e Alba: da una parte la fontina, dall'altra il tartufo) è importante per i rossoneri [illegible] [illegible] l'esordio vero [illegible] Gianni Mialich in panchina.

L'allenatore ha detto: «Aspettavo da tempo questa domenica, per vedere realmente [illegible] squadra. Le amichevoli [illegible] fino a un certo punto».

Dopo tre settimane di lavoro (e con [illegible] neve ospite scomodo) il [illegible] ha annunciato [illegible] «un'Aosta che potrà far bene. Era mia intenzione renderla più aggressiva e provare qualche movimento in più, qualche nuovo schema, non rivoluzionario, come qualcuno può aver pensato». Mialich ha insistito [illegible] ritmo, ha allenato i giocatori al pressing e al fuorigioco, facendo giocare la squadra in linea.

L'obiettivo [illegible] domani è scontato. Ha detto Mialich: «Si vuol vincere, [illegible] vi sono molte alternative. Questo però non significa che andremo allo sbaraglio».

L'allenatore deciderà [illegible] formazione soltanto questa sera; ha però anticipato che scenderanno in campo i nove undicesimi della squadra che domenica scorsa ha superato in amichevole il Maros. Non [illegible] da scartare il possibile rientro [illegible] Valera e Mastrangioli. Mialich scioglierà gli ultimi dubbi dopo la «rifinitura» di questa mattina e dopo aver parlato con i giocatori.

d. cr.

Aosta — Le iscrizioni alla Scuola alberghiera regionale di Porossan sono aperte fino al 30 giugno. C'è ancora tempo, quindi, per tutti gli alunni che abbiano l'intenzione di accedere alla Scuola alberghiera regionale per il prossimo anno scolastico.

Domani mattina alle 11 la partita col Samoa Mugello

Pallamano, la Casetta ora si gioca la serie A

AOSTA — Domani mattina alle ore 11 alla palestra del quartiere Dora (l'u[illegible] [illegible] libero) la Casetta Hotels affronta [illegible] [illegible] degli ostacoli più difficili del campionato femminile di pallamano, ricevendo le toscane [illegible] Samoa Mugello, che assieme alla squadra di Osvaldo Cardellina guidano a pari punti la classifica della Serie B.

E' un confronto che deciderà quasi sicuramente quale delle due squadre salirà nella prossima stagione in serie A ed è [illegible] questo che l'attesa in queste ultime [illegible] [illegible] è fatta nervosa. C'è in palio tutta una stagione e [illegible] possibilità [illegible] riportare una società valdostana nella massima serie di un campionato italiano, logico quindi che si vivano momenti di febbrile attesa.

La squadra [illegible] conscia dell'importanza dell'incontro [illegible] Cardellina non ha tralasciato nulla affinché le ragazze giungessero a questo appuntamento nelle migliori condizioni fisiche e nervose. Dice l'allenatore: «Mi rendo conto che domani mattina contro il Samoa e sabato prossimo a Varese [illegible] il Cedrate ci giochiamo [illegible] promozione in serie A. Però [illegible] certo che la Casetta scenderà sul parquet con la massima concentrazione. Tutte le atlete [illegible] [illegible] ottime condizioni e abbiamo preparato assieme con molta cura [illegible] partita di domani mattina».

Dal punto di vista tattico [illegible] stata ormai raggiunta un'in[illegible] perfetta e sorretta [illegible] l'incitamento di un pubblico che sarà numeroso sugli spalti della palestra [illegible] la squadra non dovrebbe mancare all'appuntamento con la vittoria.

Prosegue Cardellina: «All'andata fummo sconfitti anche perché la partita fu arbitrata in maniera casalinga. All'epoca nessuno pensava ancora che [illegible] Casetta potesse [illegible] pericolosa per la vittoria finale. Domani mattina dimostreremo che il nostro gioco [illegible] superiore a quello del Samoa. Con i punti che perdemmo allora [illegible] [illegible] più fuori della portata di tutte le altre squadre».

Dello stesso parere è il direttore sportivo Mauro Riccioni, che allora inviò [illegible] protesta alla Federazione per la direzione arbitrale che de[illegible] [illegible] sconfitta per [illegible] a [illegible] delle aostane. Spiega Riccioni: «In quell'occasione [illegible] violarono norme precise, che vietano la direzione [illegible] partite a arbitri residenti nella stessa zona delle squadre [illegible] casa. Anche la Federazione ammise l'errore. Questa volta le due squadre si affronteranno solamente sul piano del gioco.

c. g.

La Germania Est toglie di gara il bobbista Hoppe e il suo equipaggio

Il recordman cade e non corre

CERVINIA — Emozioni a ripetizione nell'ultima giornata di prove ufficiali del bob a quattro (ieri si è riposato), che, tra oggi e domani, in due manches al giorno assegnerà il titolo di campione del mondo 1985. Hanno partecipato i 23 equipaggi che dovrebbero disputare la [illegible] [illegible] rappresentanza di 14 nazioni.

[illegible] [illegible] [illegible] vento forte che soffiava [illegible] mattino le discese sono state autorizzate soltanto giovedì pomeriggio. Su [illegible] pista molto veloce, tutti [illegible] equipaggi, tranne Gran Bretagna 2, sono scesi sotto il vecchio record della pista (1'7"), facendo registrare tempi [illegible]nali, anche se qualcuno non ha spinto a fondo, poiché le squadre [illegible] più [illegible] due equipaggi a disposizione avevano già designato chi dovrà gareggiare oggi.

Wolfang Hoppe, Rollon Wertzig, Andreas Kirchner e Dietmar Schauerhammer, dopo [illegible] stabilito nella prima manche il miglior tempo di tutte le prove ufficiali, eguagliando il record della pista [illegible] bob a [illegible], si [illegible] rovesciati alla curva bianca prima dell'arrivo [illegible] nella seconda manche. Hoppe ha detto [illegible] essere stato abbagliato [illegible] sole, che stava tramontando dietro le Grandes Murailles.

Nulla di grave, [illegible]mbra, ma abbastanza da indurre i responsabili della Ddr a non fare correre oggi l'equipaggio [illegible] Hoppe. Per ora non si è saputo nulla [illegible] più preciso.

Giovedì, alla serata valdostana offerta dall'Azienda di soggiorno (applauditissimi i gruppi folcloristici delle Traditions valdôtaines di Aosta, Les soldats de la neige di Bosse e i locali Votornenins) non si sono visti tedeschi orientali e sovietici. Questi ultimi, nel bob a quattro, sembrano non ingranare, salvo sorprese in gara.

La notizia che [illegible]gi non correrà Hoppe, che stava per diventare il protagonista dei mondiali, ha provocato disappunto nell'ambiente del bob e soprattutto nei «teams» più quotati, che volevano portare a termine [illegible] sfida con [illegible] fuoriclasse tedesco.

La gara, così, scatenerà la lotta anche per il primo posto, con tedeschi orientali, svizzeri, italiani (miglior tempo [illegible] di spinta [illegible] Ghedina) e Austria 1 (prima nella seconda manche [illegible] prove) a darsi battaglia sul filo dei centesimi [illegible] secondo. La gara comincia alle [illegible] e sarà trasmessa dalla [illegible] in Eurovisione.

l. c.

La questione della ■ acquistata per le ■ scolastiche

Nattino chiede al magistrato di essere sentito sugli appalti

Dibattito in consiglio comunale sull'interpellanza presentata, prima che esplodesse ■ il caso, da Cantarelli (pri) e Barolo (dc) - Le ratifiche delle delibere sui mutui

ASTI — Agitata discussione giovedì sera sulle ratifiche delle deliberazioni d'urgenza della giunta per i mutui (complessivi sei miliardi) in Consiglio comunale. Pacati interventi, invece, per la vicenda riguardante gli appalti della carne. Per quest'ultimo argomento però ■ dc ha ■ nunciato ■ grossa battaglia nella prossima riunione consiliare.

E' un'interpellanza dei consiglieri di minoranza Germano Cantarelli (pri) e Giuseppe Barolo (dc) ■ aprire la seduta ■ giovedì sera. I ■ consiglieri avevano presentato l'interpellanza il 26 novembre dello scorso anno quando ancora non ■ «esplosa» la vicenda giudiziaria sugli appalti della carne bovina con la relativa comunicazione giudiziaria inviata all'assessore Luciano Nattino (pci) per «interesse privato in atti d'ufficio».

L■ Nattino

Cantarelli e ■ chiedono: 1) come mai per gli espletamenti ■ alcuni appalti riguardanti la ■ di generi alimentari ■ sia proceduto in modo non del tutto ortodosso; 2) perché sono ■ aperte le buste senza prima ■ se i ■ renti fossero in possesso ■ requisiti richiesti.

Ripete ■ «Ci siamo comportati come si sono comportate le precedenti giunte. Comunque c'è la volontà di cambiare metodo perché, in questo campo, riscontriamo molte lacune».

Cantarelli con il solito vigore afferma: «Quello degli ■ palti ■ un settore delicato. Prima ■ aprire le buste delle offerte si deve accertare se le ■ che partecipano alle gare ■ o meno in regola. In questo campo ■ molta ■ fusione». Lo stesso Cantarelli chiama in causa l'assessore al Commercio, Pietro Goltre (psi), il quale ha inviato a numerose ditte ■ lettera per l'allestimento degli stands della fiera «Città di Asti» (si terrà nell'aprile prossimo), lettere che parlano di «trattativa privata» mentre l'assessore afferma ora trattarsi di «appalto concorso».

A proposito ■ appalti e ■ denunce, l'assessore Nattino, attraverso il suo difensore, avvocato Mirate, ha chiesto al pubblico ministero che istruisce il procedimento penale relativo alla gara di appalto della carne per le mense scolastiche di essere personalmente sentito ■ magistrato. «La particolare complessità dei fatti che hanno originato l'indagine giudiziaria rendono opportuni chiarimenti per dimostrare l'assoluta correttezza della ■ ta mantenuta dall'assessore Nattino nell'espletamento della gara ■ appalto», ha detto ieri mattina Mirate.

Le pratiche sui mutui hanno invece ■ origine ad ■ serie di interventi. ■ stato il liberale Guglielmo Pasta a sferrare un ■ alla giunta ■.

Vittorio Marchisio

Capitolo degli Amici del Canej

La bagna caoda con i cavalieri

Domani incontro fra i trifolao della Valle Belbo - Raccolta scarsa, prezzi alle stelle

CANELLI — L'Ordine universale degli «Amici ■ Canej», una Confraternita enogastronomica che intende valorizzare e promuovere i vini canellesi, celebra o■ il «Capitolo della bagna caoda nei Giorni della Merla».

Il significato della manifestazione lo spiega Meo Cavallero, gran cerimoniere della confraternita: «*Di regola trattiamo nei nostri capitoli temi e aspetti che ■ legati alla civiltà contadina e in particolar modo alle tradizioni enoiche e gastronomiche. Ecco quindi ■ bagna caoda, piatto tipico del nostro Monferrato*».

Per garantire una migliore riuscita dell'intingolo, la Confraternita si è rivolta all'Associazione degli acciugai della Val Maira, che fornirà uno degli ingredienti principali della «bagna». Il programma prevede una relazione ■ gran maestro dell'Ordine, l'avvocato enogastronomo Giovanni Goria, una relazione su temi ancora ■ definire, l'investitura ■ nuovi cavalieri dell'ordine scelti tra personaggi del mondo della cultura, dell'arte e dell'economia.

Dopo la bagna caoda, nel pomeriggio, il Capitolo ■ guirà con l'inaugurazione della mostra antologica di Riccardo Licata, allestita presso il Centro per la cultura e l'arte Luigi Bosca.

● I ■ della Valle Belbo ■ si incontrano domani al ristorante San Marco per il tradizionale raduno ■ fine stagione che si ripete ormai da quasi vent'anni. Lo pro■ l'associazione ■ cercatori di tartufi ■ Valle Belbo, un sodalizio che ■ glie un centinaio di appassio■ ■ Canelli e Nizza.

Al ■ domani ■ stati invitati anche il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, il vicepresidente ■ Pietro Beccuti e l'ex presidente della Camera di Commercio Giovanni Borello. L'incontro ■ anche ■ sione per fare il bilancio della stagione e discutere dei problemi legati ■ raccolta.

Spiega Pier Carlo Ferrero, ■ del San Marco ed egli stesso noto trifolao: «*Quest'anno la stagione ■ stata piuttosto ■ ma si ■ raccolti tartufi di buona pezzatura. I prezzi ■ andati alle stelle e in qualche caso hanno anche superato le ■ mila lire all'etto. Fortunatamente la situazione generale sta migliorando. Infatti si abbattono meno pioppi, alberi che favoriscono la nascita dei tartufi, e inoltre dal prossimo ■ incominceranno a dare i primi frutti le piante tartufigene che abbiamo interrato negli anni scorsi*».

■ raduno canellese ■ anche prevista la partecipazione di esperti del settore che illustreranno alcune iniziative per quanto riguarda ■ coltivazione dei tartufi.

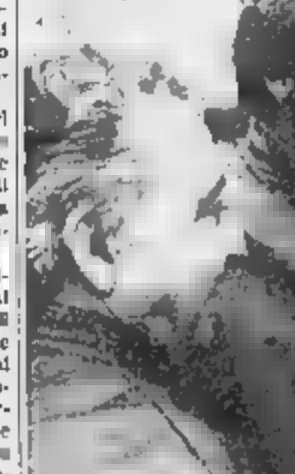
Un'altro raduno di trifolao ■ era già svolto ■ scorsa a Calamandrana con la partecipazione di un centinaio ■ appassionati cercatori.

Fulvio Lavina

La vicenda del sindacalista Cgil licenziato

Decisione del pretore «Bestente riassunto»

La direzione dell'Avir lo accusa ■ avere divulgato informazioni riservate sulla produzione - «Una sanzione sproporzionata»

Enrico Bestente ■ due lavoratori davanti alla Vetreria, mentre aspetta di entrare in fabbrica

ASTI — ■ sindacalista della Cgil Enrico Bestente, impiegato dello stabilimento Avir ■ Asti licenziato due settimane fa, sarà nuovamente riassunto. Questa la decisione, di ieri mattina, del pretore dirigente Mario Bozzola, che ha emesso un lungo decreto che afferma: «*Il licenziamento operato dalla Spa Avir nei confronti del Bestente costituisce comportamento diretto ad impedire e limitare l'attività sindacale della ricorrente Federazione unitaria lavoratori chimici (Cgil-Cisl-Uil)*». ■ pretore ha pertanto ordinato all'Avir «*la cessazione ■ tale comportamento e la revoca del licenziamento*».

Bestente ha già ripreso lavoro ieri pomeriggio alle 14.30.

Grande soddisfazione negli ambienti sindacali ed in particolare nella vetreria di corso Cavallotti per la decisione del pretore che in meno ■ quarantott'ore ha iniziato e terminato l'istruttoria del ricorso presentato dalla Federazione lavoratori chimici contro il provvedimento a carico del Bestente, membro ■ Consiglio di fabbrica dell'Avir, licenziato in tronco avendo ■ direzione generale dell'azienda contestato al sindacalista ■ aver assunto e divulgato informazioni riservate sulla produzione.

Nel decreto ■ pretore rievoca i fatti. Il Bestente nel dicembre ■ si presentò ad una delle impiegate dell'azienda, Lauretta Menzato, addetta alla trasmissione dei telex dell'azienda, chiedendo notizie ■ dati produttivi di alcuni giorni ■ maggio ■, durante i quali era stato attuato uno sciopero a singhiozzo.

La Menzato si recò in archivio dove visionò il registro contenente i telex, poi — con una copia fotostatica dei telex interessanti — si presentò alla segretaria ■ direttore dello stabilimento Paola Serra, chiedendole di poter consultare i pro memoria manoscritti che servono come base per la ■ dazione dei telex contenenti i dati produttivi giornalieri; ne ricavò alcuni appunti che segnò sulle fotostatiche e si allontanò.

Avuti i dati il Bestente ■ riferì successivamente ■ pretore del lavoro nella ■ intentata dal Consiglio di fabbrica contro l'azienda. L'Avir, venuta a conoscenza della vicenda, contestò gli addebiti ■ due impiegate (tre giorni ■ sospensione) e licenziò il Bestente.

■ pretore a questo riguardo osserva che l'azienda ha tenuto nei confronti del Bestente «*un atteggiamento di particolare rigore*». Afferma ancora Bozzola: «*Il sindacalista non prese ■ di alcunché, i dati li ebbe di seconda ■ dalla Menzato che ■ provveduto personalmente a rilevarli e li citò a ■ poi davanti al pretore del lavoro*».

Inoltre, per il pretore i dati sulla produzione non appaiono «*in realtà molto segreti nell'ambito aziendale: essi provengono ■ appunti manoscritti, compilati dal capiturno, riassunti ■ addetti in stabilimento, fotocopiati ■ diversi uffici e poi inviati via telex alla direzione centrale*».

■ braccio di ferro tra l'azienda e il Consiglio di fabbrica dell'Avir continua. E' ■ giovedì la notizia che l'Avir ha presentato denuncia penale nei confronti del Bestente per il reato di violazione ■ corrispondenza. La denuncia, però, non blocca il decreto del pretore che revoca il licenziamento.

E' la seconda volta ■ Revigliasco

Ancora i ladri nel municipio

REVIGLIASCO — Secondo furto, in una settimana, nei locali del Comune. Ripetendo il copione del primo «colpo», messo a segno nella notte fra venerdì e sabato scorsi, giovedì notte i ladri hanno nuovamente scassinato le porte d'ingresso del municipio (questa volta hanno divelto i chiavistelli in ferro fatti apporre dopo il primo furto dal sindaco Riccardo Nicola) e sono entr■ negli uffici.

Per ■ seconda volta hanno messo a soqquadro armadi e cassetti, probabilmente alla ricerca di altre carte d'identità ■ bianco, dopo averne prelevate ■ ventina la settimana ■. Non avendo trovato ■ carte, ■ impossessati di un timbro ■ ■ del Comune, quello che serve appunto per autenticare i documenti anagrafici.

Inoltre hanno rimestato fra tutti i certificati e gli incartamenti ma, a quanto pare, non hanno portato via nulla, e ■ nebbie fra i numerosi documenti riguardanti ■ pratiche edilizie.

l. b.

MOSTRE E ARTISTI

Omaggio ■ Giuseppe Manzone e ricca «antologica» di Licata

ASTI — ■ inaugurerà lunedì a L'Archivolto ■ via XX *Settembre un'importante ■ segno dedicata al grande maestro astigiano Giuseppe Manzone, morto nel luglio ■ due anni fa a Torino, nella sua casa di ■ Pallonera. ■ mostra, che resterà aperta sino al ■ febbraio, comprende una serie di disegni (matite ■ su carta o carboncino, olio su cartoncino) datati dagli inizi del secolo agli Anni Settanta. In esposizione pezzi famosi del pittore, quali «Mia moglie», e «Mia nonna» ■ 1912, alberi, gelsi e pioppeti.*

Angelo Mistrangelo, nel ■ talogo di presentazione, ■ nota: «Manzone traccia, foglio dopo foglio, ■ ideale itinerario che lega i luoghi della fanciullezza alle figure della nonna e della ricamatrice, ■ giornate trascorse al cospetto della ■ astigiana e il lento frangersi delle onde sulle spiagge dell'isola d'Elba», e ricorda «la disinvolta grafia ■ maestro, ■ figure immerse in un'atmosfera ■ spesa, rievocante».

Nella sala azzurra dell'Antico Caffè Ligure, in corso Alfieri, fino al 10 febbraio, personale dell'artista astigiano Maurizio Conte: chine colorate e gessi in cui si rincorrono sensazioni, immagini spesso filtrate dal ■ musica, improvvise emozioni. Sogno e ricordo, insieme, per un ■ di espressività che ■ può definire intimista. Aperta tutti i giorni, tranne ■ lunedì.

A La Giostra di via Verdi continua, sino a giovedì prossimo, la raffinata personale di Ferdinando Viglieno-Cossalino. Pittore di robusta personalità, l'artista presenta ■ rassegna di delicate nature morte nei toni cilestrini, ravvivati qua e là dal prezioso rubino ■ stoffa, di uno scialle che completa la composizione spaziale e coloristica degli oggetti quotidiani, ■ antichi.

In oltre ■ Viglieno-Cossalino racconta le nevi e i silenzi ■ campagna, gli alberi scuri contro fondali profondissimi.

Sino ai primi di febbraio è allestita, alla galleria ■ via Morelli, l'interessante proposta «Antidoto al tempo» ■ bolognese Sergio Monari: terrecotte, formelle, sculture. A La Fornace prosegue con ■ collettiva «Il ■ piemontese, ieri e oggi», una completa galleria dei nomi più noti di artisti vecchi e nuovi, astigiani e forinesi ■ profitto.

Fuori città, infine, ricordiamo che oggi a Canelli, presso ■ Centro per la cultura e per l'arte Bosca, ■ apre la mostra antologica denominata «Incontro con Riccardo Licata», che comprende duecentosettanta opere del grande maestro (erede della cattedra parigina ■ Gino Severini) datate dal 1956 al 1984, suddivise ■ tele, mosaici, arazzi, profili. La rassegna di Casa Bosca è una preziosa occasione per conoscere compiutamente l'arte di uno dei grandi ■ stri contemporanei.

Laura Bosia

Asti — Domani nella ■ di palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350), si terrà il Congresso provinciale dell'Associazione venditori ambulanti. ■ prevista ■ relazione del presidente ■ Bosco, una serie di altri interventi e la premiazione ■ venti anziani con oltre trent'anni di attività.

Asti — Il Comitato Palio Torrazzo-Trincere-Tanaro organizza per venerdì 15 febbraio, nella sala danze Dixie di Isola d'Asti, un gran galà di carnevale. Saranno distribuiti bugie e cotillons.

Dopo ■ successo (3 ■ 0) di sabato scorso ■ Sassuolo

La Bistefani ■ San Miniato ■ incontro per la salvezza

ASTI — L'«operazione salvezza» intrapresa dalla Bistefani ■ il successo di sabato scorso a Sassuolo (3-0), passa oggi attraverso il difficile esame del Santa Croce che gli astigiani affrontano sul parquet di San Miniato.

Non è ancora la partita che può valere una stagione, ma comunque poco ci manca. I conti sono presto fatti: se oltre ai tre incontri casalinghi contro Padova, Belluno e Sassuolo, che equivalgono ad altrettanti spareggi, la Bistefani riuscirà ad aggiudicarsi almeno una delle due gare esterne più agevoli e cioè quella col Santa Croce e quella col Chieti, la posizione finale potrebbe andare oltre una striminzita salvezza, raggiunta col fiatone.

Di questo ■ convinti ■ stessi giocatori. sottolinea Pier Paolo Peru: «*La vittoria conseguita a Sassuolo ci ■ ridato morale e convinzione nei nostri mezzi; a questo punto dobbiamo cercare di conseguire i due punti in casa del Santa Croce. In tal caso potremmo anche puntare al settimo posto, considerato che il girone di ritorno si presenta fra l'altro piuttosto favorevole ai nostri colori*».

Yordan Angelov, il fuoriclasse bulgaro che anche nelle partite meno convincenti è sempre riuscito a emergere, è certo che la squadra ha imboccato la strada della riscossa: «*E' stato molto importante portare via l'intera posta da Sassuolo perché bisognava assolutamente chiudere l'andata con sei punti. Adesso ■ possibile risalire la china e rilanciarsi*».

La gara di fronte al Santa Croce riporta alla memoria uno dei tre successi stagionali della squadra astigiana, che proprio nella giornata di esordio del girone di andata era partita col piede giusto mettendo ■ il Santa Croce ■ quattro set; i toscani poi, alla distanza, pur essendo neopromossi, hann■ to fare meglio della Bistefani, superando fra l'altro il Santal, ed oggi si preparano al confronto con la Bistefani forti delle difficoltà che tutti gli avversari hanno sempre trovato sul loro terreno.

Formazione della Bistefani: Martino, Peru, Bonola, Angelov, Blachard, Vigna, Vignetta, Magnetto, Colombo. La giornata odierna, prima ■ ritorno, è completata dalle seguenti partite: Sassuolo-Santal Parma, Chieti-Panini Modena, Enermix Milano-Falconara, Cus Torino-Lazza Belluno, Americanino Padova-Mapler Bologna.

Questa invece la classifica al via della seconda parte del torneo: Panini, Bologna, Cus Torino, Falconara 18; Milano 16; Santal 12; ■ Croce ■; Belluno, Bistefani e Chieti 6; Padova 4; Sassuolo 0.

f. c.

Parlino ■ oggi ■ Biella

ASTI — Dopo un turno di sosta riparte il campionato ■ pallacanestro ■ serie ■ che tra oggi e domani propone le partite della prima giornata di ritorno.

Questa sera (ore 21) tocca alla Perlino, che affronta in trasferta il Biella: le ■ formazioni ■ pari in classifica (12) e i due punti serviranno ■ squadra che riuscirà ■ aggiudicarseli, per muovere un altro passo verso zone più tranquille della graduatoria.

All'andata era stato il quintetto astigiano ad imporsi ■ ■ prestazione super, forse la migliore sinora disputata dagli uomini di Andrea Ravalico, per contenuti tecnici e spettacolari; ■ allora la squadra ha pre■ ■ fianco a prove alterne, legate alla vena dei suoi uomini cardine ■ Cianfa, Bonghiovanni e Visconti, ai quali ■ fatto difetto una ■ regolarità; oggi l'esito del confronto dipenderà molto, ancora una volta, ■ loro.

Al contrario degli «spumantieri», l'■ potrà concedersi domani al palazzetto ■ turno decisamente tranquillo, ospitando l'Orecchia ■ Scavarda di Moncalieri, «fanalino ■ coda» della classifica e ormai inesorabil■ ■ alla retrocessione. Gli astigiani, nelle ■ file è ■ incerta la presenza di De Grassi, dovrebbero fare un sol boccone degli avversari, per continuare la marcia ■ avvicinamento ai playoff promozione.

f. c.

Oggi (ore 14,30) incontro al Comunale

Una amichevole tra Asti e Novara

ASTI — Approfittando della pausa per l'impegno in ■ della nazionale di serie C, l'Asti gioca oggi (sabato) al Comunale (ore 14,30) ■ partita amichevole contro il Novara che attualmente guida ■ classifica del girone B della serie C 2. L'allenatore dei «galletti» Ezio Volpi approfitterà dell'incontro per utilizzare tutti i giocatori a disposizione ■ eccezione dell'infortunato Boscolo. Mancherà Paci che è impegnato con la nazionale.

Nelle file novaresi spicca Antonello Cuccureddu, giunto a rinforzare i piemontesi nel mercato d'autunno: ■ dodici campionati nella Juventus e tre nella Fiorentina, il terzino già nazionale rappresenta un'interessante attrazione per gli sportivi. ■ presente anche un ex, Claudio Grossi, il centravanti dei «galletti» nello ■ campionato. Il prezzo d'ingresso è unico: 5.000 lire.

Dopo ■ pausa di domenica, il campionato di serie C 1 riprenderà ■ il girone di ritorno la settimana successiva; l'Asti sarà impegnato sabato 2 febbraio a Firenze contro ■ Rondinella, che gioca tutte le ■ di campionato ■ un giorno di anticipo.

f. c.

Si è classificato terzo nei ■ metri ■ il tempo di 22"32

Un altro buon risultato a Torino del velocista Mauro Graziano

ASTI — Mauro Graziano della Virtus Tei di ■ si è confermato il velocista del momento per l'atletica astigiana. Durante un meeting indoor a carattere nazionale svoltosi a Torino, il portacolori della società astigiana ha raccolto un ottimo terzo posto assoluto, confortato da un responso cronometrico di 22"32 sui 200 piani più che eccellente.

Il tempo è di poco superiore al limite personale dell'atleta, che con un inizio di stagione molto promettente pare intenzionato a monopolizzare nella velocità ■ stagione. Graziano già nelle primissime gare indoor del nuovo anno aveva impressionato per scioltezza e quest'ultimo tempo non è altro ■ conferma delle sue capacità in proiezione futura.

Nella stessa gara dei 200 due altri atleti hanno contribuito a rendere più appariscente ancora la presenza della Virtus: ■ Claudio Marchisio (22"97 il tempo) e ■ berto Amerio (23"30) che si sono classificati ■ spalle di Graziano.

■ Torino a Modena ■ era ■ programma una gara nazionale di salti: Fabio Ospitardi, reduce da un personale di 2 metri e ■ nell'alto, ha accusato problemi di rincorsa fermandosi a ■ misura di 1 metro e 90.

Ci ha pensato comunque Alessandro Galeone a risollevare le sorti della Virtus con una buona prestazione nel salto in lungo (6 metri e 60); ■ spalle il compagno ■ squadra D'Amato.

Nel salto triplo Roberto Finardi, anch'egli ■ Virtus, ha ■ quattordici metri regolando ■ astigiani: Oneglio con 13 metri e 13 ■ timetri e ■ (13 metri e 82 centimetri).

f. c.

Simpatico e ghiotto appuntamento per il «Festival delle Sagre»

La finanziera di Calosso

piatto, fra i più prelibati della tradizione piemontese, fu introdotto alla corte di Carlo Emanuele I da un cuoco astigiano - Il raro pane con l'uva moscata appassita - Un paese dal passato guerriero

Il castello di Calosso, di impianto cinquecentesco. Il paese passò nel XIII secolo al Comune Asti, nel 1387 a Valentina Visconti e nel 1575 Savoia

ASTI — «Battesimo» al Festival sagre: per la prima volta, da quando manifestazione è nata, oggi (solo a cena) e domani sarà Calosso, un ameno paese collinare a 23 chilometri da Asti.

Le guide del Touring, chissà perché, non gli dedicano neanche una riga, ma le guide gastronomiche lo contraddistinguono con l'indicazione «Buona cucina», citando anche il suo salame cotto detto salamà.

Benvenuto dunque a Calosso che, oltre tutto, presenta un piatto ormai raro e prezioso: la «ricca finanziera piemontese».

Siamo proprio nella direzione auspicata dalla Camera di Commercio che, promuovendo questi incontri a tavola («momenti di autenticità» li definirebbe l'avvocato Goria) si propone prima tutto di ridisegnare mappa del buon mangiare nella provincia, rilanciando i piatti tradizionali a molti dei quali è legato il ricordo di episodi o personaggi del Piemonte antico.

«Conosci cuoco prima della spada»: la finanziera subalpina, salsa che Veronelli raccomanda di non confondere con la «ben diversa» *financière*, mentre altri ne sostengono la paternità francese, fu introdotta alla corte dei Savoia da un nativo proprio di Asti. Erano i tempi duca Carlo Emanuele I (1510-1573) figlio di Emanuele Filiberto, uno spiritaccio giocatore e guerrafondaio, che evidentemente in cucina ritrovava la vivacità del sangue francese ereditato dalla madre Margherita di Valois.

Naturalmente la finanziera ognuno la rimescola a modo suo. Ad Asti era una delle glorie dell'antico albergo Salera e comprendeva scaloppine di fesa di vitello, filoni di, animella di vitello, cetriolini, funghi l'olio, brodo, limone, aglio, sale, pepe e noce moscata. Altri usano creste, rognoni e fegatini di pollo, prezzemolo tritato e timo.

Calosso la serviva con rollata di tacchino ripiena di prosciutto, salsiccia e parmigiano. è ottima anche con pan carrè o sfogliatine.

Con Agliano domenica scorsa era rispuntato il gustoso pane con noci e acciughe di Carlo Alberto; questa volta gli ospiti potranno assaggiare il pane zanzup, cioè uva moscato appassita.

Il Moscato è infatti una delle bandiere culinarie di Calosso, un Comune compreso nel territorio di Canelli, romantica piccola capitale delle vigne uva moscata che è scelto Peynet, il «papà dei fidanzatini», come cittadino onorario.

Tutta la zona produce anche Barbera d'Asti Doc, profumato al lampone, che viene definito dagli intenditori «di alta eccellenza».

Con il Barbera, al Festival, nel cantinone di piazza Alfieri 14 Asti, sarà presentato come aperitivo, accompagnato dalle frittelle salate e lievitate che i nonni rosicchiavano nelle d'inverno in cascina e fette saporita torta di riso e spinaci, un vino dal nome curioso: «Gamba pernice».

E per concludere (il tutto per 10 mila lire), torta di castagne e una «galuperia», le sorbe e i *pom mujà* cioè le mele rugginose ammollate nella vinaccia.

Ma Calosso il solo paese per buongustai. Situato nell'alto Monferrato, scacchiere da sempre conteso e percorso dagli eserciti in lungo e largo, nel secolo fece parte consorzio di Acquesana, nel XIII passò al Comune di Asti, nel 1387 a Valentina Visconti e nel 1575 ai Savoia

Del passato guerriero resta il stello di sagoma cinquecentesca. La fortezza, come ricorda Domenico Testa nella sua bella «Storia del Monferrato», sarebbe stata fatta saltare in nel 1642, con altre fortezze monferrine, dal conte Galeazzo Trotti, governatore di Alessandria, tempo delle lotte fra Spagna e Francia. Anche la parrocchia ha le fondamenta nel. il vanto di Calosso è la Cantina sociale, 1905, la decana dell'intera provincia. E dove c'è vino in società, ci sono anche cordialità e spirito di amicizia.

Vittoria Sincero

Una serie di lezioni coordinate dal gastronomo Giovanni Goria

Unitrè pensa anche ai golosi (il cuoco diventa insegnante)

Tra materie di studio: risotto, agnolotti, tagliatelle, minestra «povera», polenta e funghi

ASTI — Argomento insolito nel programma dell'anno accademico 1984-'85 dell'Università della Terza Età: la Cucina piemontese. Docente l'avv. gastronomo, Giovanni Goria, delegato per la provincia di Asti dell'Accademia italiana della Cucina, gran maestro dell'Ordine Amici del Canej, membro di numerose Confraternite enogastronomiche italiane e straniere.

Qualche sera fa Goria, nei locali del Circolo dipendenti provinciali di piazza Alfieri, si è trovato di fronte ad un centinaio di iscritti ai corsi e anche a tante padelle col di alcune specialità preparate sul momento alcuni chefs: Bruno Scalone (hotel Salera di Asti), Piero Boggi (Gabot del grignolino di Calliano), Claudia Verro («Contea» di Neive) e Mariuccia Ferrero («San Marco» Canelli), nota anche come appassionata cercatrice di tartufi.

Goria ha parlato dei primi piatti piemontesi, ad esempio come si fa un buon risotto in voga nell'800 (con tanto di pancetta dolce, tagliuzzato, aglio tritato, olio d'oliva (e naturalmente il riso), Scalone ha invece affrontato il tema degli agnolotti, a sua volta la Ferrero ha cucinato le tagliatelle al ragù (preparando l'impasto a mano e tanto di mattarello per stenderlo).

A proposito di tagliatelle Goria ha detto che non sono i napoletani gli inventori della pastasciutta bensì i genovesi e che già le popolazioni mangiavano pasta. Claudia Verro ha presentato un'ottimo minestrone con «cuni poveri» e il collega Beggi una magnifica polenta a base di funghi.

Su ogni piatto è stata presentata una serie di domande da parte dei corsisti (maschi e femmine) e ogni ricetta è stata trascritta sui quaderni. L'avvocato gastronomo ha pure trattato le origini della cucina piemontese, le antiche ricette scovate, solo l'interessato sa come, negli archivi di vecchie famiglie. Infatti Goria, in questi quindici anni è andato alla riscoperta della tradizione culinaria piemontese rustica-popolare (quella dei contadini, soldati, ortolani del tempo) e di quella più elaborata delle nobili famiglie astesi o addirittura Cucina di Corte fondata sulle besciamelle e i soufflé.

Altre lezioni sulla gastronomia saranno tenute da Goria agli iscritti dell'Università della Terza Età martedì prossimo (parlerà dei secondi piatti) e il 12 febbraio sui dolci. Per ogni lezione gli stessi chefs prepareranno altri gustosi assaggi che distribuiti ai presenti.

Vittorio Marchisio

Giovanni Goria docente di buona cucina all'Unitrè

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Fotografando Patrizia (commedia-drammatica), M. Guerritore.
POLITEAMA: Il ragazzo di campagna (commedia), R. Pozzetto, M. Boldi.
RITZ: Un amore di Swann (commedia).
piango i (commedia brillante).
VITTORIA: Paris, Texas (drammatico).

CANELLI

BALBO: Gremlins (fantastico), di S. Spielberg.
D'ORO: Bertoldo, dino e Cacasenno (commedia), U. Tognazzi, A. Sordi.

NIZZA

AURORA: Me (drammatico).
LUX: paranormali incontrollabili (fantastico-drammatico).
SOCIALE: (fantastico), di S. Spielberg.
VERDI: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno (commedia), U. Tognazzi, A. Sordi.

SAN DAMIANO

LUX: Un'estate pazzesca (comico).
Top (comico), H. Sharif.
CRISTALLO: Le nuove del Pulfi (cartoni animati).

FARMACIE DI TURNO

: diurna: Liprandi, piazza Statuto 7; : Don Bosco, piazza V. Veneto 0.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 721.871; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 806.160; **Calliano** 928.444; 406.168; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; 933.044; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.646; 94.655.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.68; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421.

«La Stampa» - Asti

di corrispondenza: **Asti**, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; **Canelli e Nizza** 726.756; **Moncalvo** 202.465. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

Padri Dottinari da cento anni a San Damiano

SAN DAMIANO — Ricorre in questi giorni il centesimo anniversario dell'istituzione locale del collegio dei Padri Dottrinari (altrimenti conosciuti come Congregazione dei preti della dottrina cristiana) un ordine religioso fondato nel

Insediato da un secolo in via Marconi, il collegio attualmente ospita una sezione staccata media statale (70 allievi in semiconvitto) e una sezione dell'istituto ragioneria di Asti (25 studenti). Nel secolo scorso presso i padri dottrinari funzionò un liceo, poi un seminario minore.

I componenti dell'ordine religioso, diffusi soprattutto Brasile e in Italia, soltanto 150. In Piemonte, oltre alla sede di San Damiano, si annoverano i centri di Torino e Varallo Sesia. Per il centenario sono in programma, a San Damiano, celebrazioni e cerimonie. (f. b.)

Toselli: stagione concertistica e di prosa

Incontri ravvicinati per musica e teatro

Stasera il chitarrista argentino Fierens, martedì «Pensaci Giacomino»

CUNEO — Questa sera musica, martedì teatro: la stagione concertistica e quella teatrale, entrambe ospitate al Toselli e allestite dall'assessorato per la cultura, propongono incontri ravvicinati. Alle 21,15 di questa sera, infatti, è di scena per il quarto appuntamento del cartellone della stagione concertistica il chitarrista argentino Guillermo Fierens; martedì prossimo, 29 gennaio, sempre alle 21,15 reduce dai trionfi torinesi di critica e pubblico ecco Salvo Randone in «Pensaci Giacomino» l'omonima commedia di Luigi Pirandello.

Due appuntamenti di rilievo, che fanno salire di tono le rispettive rassegne, accolte con favore dal pubblico cuneese.

Incominciamo con la stagione concertistica, realizzata dal Comune con la consulenza degli esperti cuneesi Paolo Menzio e Luisa Meineri: questa sera è di scena Guillermo Fierens, strumentista argentino dal curriculum artistico di grande rilievo: ha vinto numerosi premi in concerti tenuti in varie parti del mondo, è docente di chitarra in America, è definito dalla critica un *musicista autentico* che *non si limita, come molti chitarristi, a una tecnica brillante e addirittura sbalorditiva, ma che sa essere un esecutore raffinato in quanto profondo musicista*».

Il programma che presenta questa sera è tutto classico: nella prima parte ecco musica del tardo Cinquecento (tre suite dello spagnolo Gaspar Sanz e una suite barocca del tedesco Silvius Weiss). Nella seconda parte ecco tre studi e due preludi del brasiliano contemporaneo Heitor Villa Lobos e dello spagnolo Francisco Tarrega.

Il biglietto di ingresso costa 7000 lire (poltroncissima), 6000 balconata e 2800 seconda galleria. E veniamo al teatro: il cartellone invernale del Toselli propone, martedì sera, «Pensaci Giacomino» uno dei primi lavori di Luigi Pirandello, scritto nel 1916 per Angelo Musco, che lo portò a uno strepitoso successo. E' la storia del professore di storia naturale Agostino Toti che a settant'anni si sente solo e per rompere l'angoscia della solitudine pensa di sposare la figlia del bidello della scuola dove insegna, molto più giovane di lui, volendo anche costringere il governo a pagare una lunga pensione alla futura vedova.

Senonché la ragazza aspetta un figlio da un del professore, Giacomino Delisi, un giovanotto sfaccendato. Una commedia che ruota attorno a due temi (la diversità e la normalità) che ha, ha riconosciuto la critica, in Salvo Randone un interprete eccezionale. *«Salvo Randone crea un capolavoro, il risultato della sua interpretazione è di una prodigiosa finezza e misura»*, hanno scritto i critici, all'indomani della tappa torinese. Con Randone (diretto da Nello Rossati, le scene e i costumi di Tony Rossati) recitano tra gli altri Cesarina Gherardi e Edoardo Borioli. Per «Pensaci Giacomino» non è prevista la replica: il prezzo di ingresso è di lire per poltrona, 9300 balconata, 4500 prima galleria e 3500 ingresso.

Luigi Sugliano

Un trionfale ritorno per Oscar Barile

«Goggi in quiz», Sinio festeggia il campione

Ha partecipato alla trasmissione per restaurare il teatro del paese

SINIO — Calorosa accoglienza ieri pomeriggio al suo ritorno a Sinio a Oscar Barile, laureatosi campione giovedì sera alla trasmissione «Loretta Goggi in quiz» in onda su Raiuno.

Particolarmente soddisfatti gli amici della Pro loco, della Compagnia di teatro dialettale che vedono diventare più concreto il sogno di restaurare il teatro del paese.

«Oscar è molto preparato nella sua materia (risponde a domande sul teatro di Oscar Wilde). Abbiamo sempre avuto fiducia in lui. Sapevamo che ce l'avrebbe fatta» dicono gli amici di Sinio.

Proclamato «mister giovedì» di questa settimana Oscar ritornerà alla trasmissione della Goggi sperando di aggiungere qualche soldino alla già vinta di cinque milioni. Tutta la vincita sarà devoluta al restauro del piccolo, ma glorioso e antico teatro di Sinio ricavato in una chiesa del 17° secolo nel centro del paese che necessita di restauri.

Sinio, la sede della «Compagnia teatro dialettale» che ha già portato in numerosi paesi della Langa farse del teatro piemontese. Oscar Barile che nel '77 fu campione per tre settimane di «Scommettiamo», il gioco a quiz di Mike Bongiorno, dell'esperienza di giovedì dice: *«Era la prima volta che partecipavo in diretta. E' tutt'altra cosa. Comunque è andata bene. Personalmente sarò soddisfatto se riuscirò nell'intento di contribuire alla ristrutturazione»*. g. f.

Omaggio a Magda Olivero

SALUZZO — Importante appuntamento per gli amanti della musica lirica: oggi pomeriggio alle 17 nel salone della biblioteca civica viene presentato al pubblico il volume «Magda Olivero-una voce per tre generazioni» scritto dal torinese Vincenzo Quattrocchi con l'intervento del soprano saluzzese che ha recentemente festeggiato i suoi cinquant'anni di intensa attività artistica.

Un'attività che ha portato la Olivero in tutto il mondo ottenendo grandi consensi di pubblico e di critica. Magda Olivero è nata a Saluzzo il 25 marzo del 1910, figlia di un magistrato torinese: a ventitré anni debuttò nella parte di Lauretta nell'opera «Gianni Schicchi» di Giacomo Puccini, messa in scena nel teatro «Vittorio Emanuele» di Torino. Era il 31 ottobre del 1933 e da questa data si è sviluppata la carriera del soprano presto definita la «signora della lirica», lontana però da ogni forma di divismo e di snobismo come bene documenta Quattrocchi nel suo volume che è edito dalla torinese «Italgrafica».

Profondamente legata alla sua città natale (dove tenne concerti di beneficienza nei primi Anni Cinquanta quando si ritirò momentaneamente dalle scene), Magda Olivero ha dato vita al suo recital d'addio il 10 settembre del 1983, su invito dell'amministrazione comunale, ottenendo un'ovazione di pubblico nella chiesa di San Giovanni ed è appunto quest'ultimo «atto ufficiale» il volume di Quattrocchi riportando il saluto che il prof. don Romano Allemano (a nome della città) rivolse a Magda Olivero. a. gc.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio

— Presso la galleria «La Gibigianna», in via Vittorio Emanuele 37, s'è aperta il gennaio una mostra di Aligi, un grande artista nato a Milano nel 1912, influenzato fin da ragazzo dalla Sardegna, dove visse in provincia di Sassari, terra aspra dai colori forti e graffianti, che sono anche lo specchio di molte vite grame. Questi i motivi e le motivazioni che ritornano poi puntuali nell'opera di Sassu, che intanto si scopre un innato talento e per vivere ritrae nei caffè le proprie modelle e fa l'apprendista litografo.

Da quel tempo la strada è stata immensa. Nel 1926 Sassu aderisce al movimento futurista. Nato all'origine nell'idea di Marinetti arte di contenuti e quindi come massima attrazione ideologica, fu per Sassu il maggior stimolo per una ricerca del rinnovamento delle forme.

Fu la sua una grande reazione al «Novecento» che lo spinse, dopo l'esperienza futurista, a reagire al decadentismo, mirando sempre più alle forme invece che ai contenuti, certamente più ovvi, perché rispecchiano solamente interessi soggettivi interiori e morali del singolo artista impegnato nel suo tempo.

Un pittore che vive del colore della «sua» terra sarda, molto simile a quella spagnola, dove lui ha vissuto le stagioni estive. Il grande gusto del colore e dei soggetti mediterranei lo ritroviamo ciclicamente presente nei suoi lavori, anche qui esposti.

La mostra è composta di grandi opere uniche, olii su carta intelati, acqueforti, acquetinte (splendide e recentissime), un piccolo e acrilico del '30, del periodo «del caffè», acquerelli e disegni del 1945 davvero notevoli.

La mostra, che merita un grande afflusso di pubblico, per la rarità dell'avvenimento in Piemonte, continua fino al 24 febbraio.

CUNEO — Alla Galleria Testuggine, in corso Nizza 11, espone fino al 3 febbraio Domenico Magazzù, pittore cuneese significativo che dedica il suo lavoro alle valli alpine, alla nostra campagna, con morbidezza di toni e buon mestiere pittorico. La mostra presenta anche una decina di scorci cuneesi, sempre graditi e di piacevole effetto.

Narrativa italiana e straniera

Giuria del «Grinzane» sceglie oggi i finalisti

ALBA — Si riunisce oggi a Torino la giuria dei critici del premio letterario «Grinzane Cavour» per scegliere, tra le 107 opere in concorso, i sei autori finalisti i cui nomi verranno resi noti lo stesso giorno durante una conferenza stampa presso la sala Carignano dell'hotel Principi di Piemonte (ore 16,30).

La giuria dei critici è costituita da Ugo Ronfani (presidente), Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli e Giuliano Soria (segretario).

Le sei opere finaliste saranno successivamente sottoposte al giudizio di undici giurie di giovani costituite presso altrettante scuole superiori scelte in collaborazione con il ministero della Pubblica istruzione. Le votazioni finali congiunte delle giurie dei critici e dei giovani (154 voti) designeranno i vincitori delle due sezioni del premio: narrativa italiana e narrativa straniera tradotta e pubblicata in Italia.

Ai due vincitori andranno cinque milioni di lire ciascuno; due milioni ciascuno ai restanti quattro finalisti. La premiazione ufficiale avrà luogo il 25 maggio al castello di Grinzane Cavour.

Il premio è sorto nel 1982 per iniziativa della Società editrice internazionale (Sei) in collaborazione con la «Città di Alba». g. f.

Appuntamenti teatrali ad Alba

Con l'elettronica storie incompiute

ALBA — Due appuntamenti teatrali, rispettivamente per ragazzi e adulti. Oggi pomeriggio al Moretta (ore 16) per la rassegna «Primesmorfie» il teatro del Canguro in via Ancona presenta «Storie incompiute», adatte ai ragazzi.

Uno spettacolo con tante storie e immagini che ubbidiscono alla logica di un computer ma che talvolta sfuggono all'originaria programmazione per offrire insospettate descrizioni fantastiche.

I personaggi, le figure, il movimento, i suoni e i colori sono ispirati al linguaggio visivo del monitor, dei programmatori elettronici, dei videogames.

Tutte componenti che ormai fanno parte dei nuovi sistemi di comunicazione.

Per gli adulti terzo importante appuntamento della stagione teatrale albese lunedì (ore 20.30) alla sala Ordet con Borges «Autoritratto del mondo» a cura di Carlo Repetti da testi dello scrittore argentino Jorges Luis Borges, una delle più note figure di poeta, saggista e narratore del nostro tempo.

Lo spettacolo, proposto dal teatro di Genova, diretto da Marco Sciaccaluga, è totalmente affidato all'interpretazione di un attore di grande esperienza, Ferruccio De Ceresa. Le musiche originali (tanghi, milonghe e composizioni più contemporanee) sono di Arturo Annecchino e Sergio Rendini. Gli elementi scenici di Valeria Manari. Lo spettacolo «Storia di un uomo e dei personaggi creati dalla sua fantasia» propone una sorta di racconto autobiografico nel quale l'autore (Borges) ormai ottantacinquenne, narra la propria esistenza. g. f.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Fotografando Patrizia.
FIAMMA: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: Confessioni e desideri di Emanuelle.

ALBA
CORINO: La storia infinita.
EDEN: Non ci resta che piangere.

BARGE
COMUNALE: tese.

BEINETTE
ASTRA: Goldinger.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Indiana Jones.
BOSCO: La leggenda di Tarzan.

BRA
IMPERO: Mi faccia causa.
POLITEAMA: Cotton club.
VITTORIA: Gremlins.

BUSCA
LUX: Top secret.

CARAGLIO
: A tu per tu.

CHERASCO
GALATERI: Scuola di polizia.

CEVA
: Indiana Jones.

DOGLIANI
CIVICO: A tu per tu.

MONDOVI'
BERTOLA: C'era una volta in America (16 e 20).

ORMEA
ARISTON: Top secret.

RACCONIGI
GIOVANNI: Top secret.

SALUZZO
CIVICO: New York night.
ITALIA: Non ci resta che piangere.
SPLENDOR: infinita.

SAVIGLIANO
AURORA: Le avventure di Bianca e Bernie.
RITZ: I due carabinieri.

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma 19.
Alba: Piave, corso Piave 20.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Ceva: Boeri, via Marenco 81.
Fossano: Rotondo, via Roma 55.
Mondovì: Zdila, via Meridiana 5.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Dominici, via Cambiani

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via 39 - tel. 67.045

La linea è troppo vecchia

Savona-Torino e i treni vanno al rallentatore

SAVONA — Doveva essere una conferenza senza «sorprese», [illegible] una relazione interessante, [illegible] destinata, [illegible] avviene in [illegible] casi, a cadere nel vuoto. Al contrario, l'altra sera all'Unione Industriali [illegible] via Gramsci, la riunione del Rotary Club su «*I collegamenti ferroviari tra Savona ed il basso Piemonte*», argomento [illegible] anni affrontato e mai oggetto di sviluppi concreti, è servita a far capire agli intervenuti (oltre 80 persone), che [illegible] precaria situazione di oggi è destinata a proseguire.

[illegible] stato l'ingegner Iannello, uno dei dirigenti dell'Unità speciale [illegible] Ferrovie dello Stato, un organismo sovraregionale (ha competenza su Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana) con sede a Novara, a gettare acqua sul fuoco.

Iannello ha parlato di alcuni interventi nella valle [illegible] Roja, a Ventimiglia, poi a proposito di una parte del raddoppio della tratta Finale-Albenga e sulla Acqui-Alessandria.

Per quanto riguarda le linee dirette tra Savona e Ceva, [illegible] per il momento, non vi [illegible] purtroppo, novità. E così la Torino-Savona, una tratta lenta e scomoda, soprattutto per i lavoratori pendolari, è destinata a rimanere tale.

L'ing. Francesco [illegible] responsabile del compartimento ferroviario della Liguria, [illegible] dal «Rotary», l'altra sera [illegible] è intervenuto. [illegible] relazione, letta [illegible] dottor Lequio, in cui vengono suggeriti alcuni interventi «tampone».

Ora si tratta [illegible] riuscire a sbloccare la macchina burocratica delle Ferrovie.

Il direttore dell'Unione Industriale, il dottor Luciano Pasquale, approfittando della presenza del funzionario dell'Unità speciale, ha fatto una domanda interessante. Gli ha chiesto se i piani dei trasporti, elaborati dalle varie Regioni, vengano presi in considerazione dalla direzione delle Ferrovie, [illegible] momento di realizzare i vari progetti di ristrutturazione del traffico. L'ing. Iannello ha confermato che i Piani regionali hanno una funzione «importante».

La Liguria però ne è priva. Nessuno ha ancora provveduto ad elabo[illegible] un progetto.

Massimo Nurna

Assemblea della Confcoltivatori all'Ortofrutticola di Albenga

Gli agricoltori chiedono aiuti dopo il gelo arriva la protesta

Si chiede [illegible] sveltire al massimo la procedura di accertamento dei danni - Non sono ancora a disposizione i moduli per le richieste - La situazione e le proposte

ALBENGA — Per la prima volta dopo i disastri provocati [illegible] gelo i contadini albenganesi si sono riuniti [illegible] verificare le loro richieste. L'occasione è stata fornita giovedì sera da un'assemblea della Confcoltivatori, svoltasi nel salone dell'Ortofrutticola, cui hanno partecipato circa trecentocinquanta coltivatori ingauni.

Qual è l'umore della categoria così duramente colpita dal gelo nei primi giorni di gennaio? «*Fateci lavorare, l'attesa [illegible] tecnici per verificare [illegible] i danni alle colture non deve [illegible] troppo lunga e non [illegible] impedirci di riesaminare i terreni*», così hanno chiesto gli intervenuti che già guardano in avanti e [illegible] cercano, con colture [illegible] breve durata, di usufruire [illegible] tempo rimasto [illegible] scoperto nel programma annuale delle semine.

Giancarlo Cassini e Mariangelo Vio, presidente regionale e responsabile [illegible] zona della Confcoltivatori, hanno rifatto il punto della situazione che si è venuta [illegible]lineando [illegible] termine della [illegible] rete di incontri con parlamentari, Regione, enti locali, Comunità montana e consorzi avviata il 12 gennaio con una riunione convocata nel Comune di Albenga.

«*La legge 590 per le sovvenzioni in favore dell'agricoltura colpita [illegible] calamità naturali è troppo lenta: per prendere i soldi della grandine del 1980 ci sono voluti due anni. La Regione deve stanziare duecento miliardi da usarsi tramite [illegible] legge regionale sia in conto interessi sia in conto capitale*». Queste, in sintesi, le richieste della categoria che reputa la stima [illegible] danni fatta dalla Regione (145 miliardi [illegible] Liguria, di cui 22 in provincia [illegible] Savona) al di [illegible] della realtà.

Verso il ministero dell'Agricoltura che si accinge a stanziare duecento miliardi la Confcoltivatori ricorda che la suddivisione delle cifre in base al peso relativo dell'agricoltura ligure rispetto a quella nazionale (2%) non tie[illegible] conto del fatto che la nostra agricoltura, nel subire danni, è più esposta di altri tipi di agricoltura, essendo quella ligure di tipo intensivo e non estensivo.

Inoltre, stando ai parametri [illegible] offerti [illegible] legge 590, già ricordata, gli orti irrigui danneggiati riceverebbero [illegible] milione e duecentomila [illegible] per ettaro, cioè a dire [illegible] lire a [illegible] quadrato, quando i danni nell'Albenganese per le colture all'aria aperta e nelle [illegible] riscaldate varia dalle tremila alle cinquemila lire per metro quadro.

C'è in ultimo da tener conto del fatto che il 90% delle olive erano ancora da cogliere al momento del grande freddo, mentre in [illegible] d'Italia la raccolta era già avvenuta.

«*Anche in questa occasione* — dice Mariangelo Vio — *i nostri contadini dimostrano [illegible] voler affrontare le difficoltà non in modo passivo ma mettendosi subito al lavoro. Perciò chiediamo di sveltire al massimo [illegible] procedura di accertamento dei danni. Non [illegible] ancora a disposizione i moduli per le richieste. I terreni non possono restare inutilizzati in attesa che i tecnici passino per verificare la situazione*».

Romano Striziolli

I prezzi di ieri

SAVONA — La Camera di commercio, [illegible] collaborazione con le organizzazioni dei produttori e dei grossisti, trasmetterà ogni settimana le quotazioni dei prezzi all'ingrosso [illegible] prodotti in commercio in provincia di Savona. La decisione è stata presa dopo le calamità che hanno colpito la maggior parte delle colture agricole e ha lo [illegible] di orientare i consumatori sull'andamento settimanale dei prezzi.

Questi i prezzi di ieri mattina:

Erbette 600-1000 kg; carciofi Sardegna 350-400 caduno; carote 800-1000 kg; cavoli verze [illegible] kg; cavoli broccoli 800-1000 kg; cavolfiore [illegible]; cipolle 350-450 kg; finocchi 800-1000 kg; lattuga 1600-1800 kg; scarola 1000 kg; patate 300-550 kg; pomodori [illegible] kg; sedano 700-800 kg; spinaci 1500 kg.

Aranci tarocchi 700-900, 1000-1300 kg; banane 2200 kg; limoni [illegible] 1000-1300 kg; mandarini 850-950, 1000-1200 kg; mele renette 1000-1500 kg; mele golden 700-800, 1500 kg; mele stark 500-850, 1000-1600 kg; pere abate [illegible] kg; pere paradiso 1000-1600 kg. (g. p. c.)

Pericoloso ricercato è arrestato dai carabinieri

Accusato d'omicidio bloccato a Albenga

Francesco Porcari sarebbe collegato [illegible] clan dei marsigliesi

ALBENGA — Un pericolo[illegible] ricercato Francesco Porcari, detto Francois, [illegible] anni, d'origine tunisina, residente a Torino corso Cincinnato [illegible] è stato arrestato l'altra sera [illegible] alcuni reparti della Compagnia [illegible] carabinieri di Albenga.

E' stato [illegible] nel villaggio turistico Ver.Sol.Mar sulle alture dell'entroterra in frazione Genesi [illegible] Cisano [illegible] Neva.

Occupava un bungalow che probabilmente si è procurato [illegible] locazione con qualche stratagemma [illegible] rivelare il [illegible] vero [illegible] con l'aiuto [illegible] qualche complice.

Porcari risultava [illegible] e sul suo conto pendevano tre ordini di cattura della magistratura di Torino [illegible] in omicidio pluriaggravato, estorsione, associazione per delinquere.

Le ricerche sono scattate a metà dello scorso dicembre, ma l'omicidio nel quale [illegible] presume che [illegible] complice, risale [illegible] gennaio del 1982. Vittima Francesco De Stefano che [illegible] soffo[illegible] manico [illegible] una scopa ed il corpo fu poi tagliato a pezzi con [illegible] sega.

L'arrestato viene considerato un «pezzo da novanta» della malavita torinese e gli si attribuiscono legami con il «clan dei marsigliesi» [illegible] la criminalità organizzata [illegible] Catanese, rapporti preziosi che probabilmente [illegible] hanno procurato coperture e nascondigli per evitare la cattura.

La magistratura torinese infatti voleva interrogarlo [illegible] parecchi episodi prima [illegible]ra che scattasse l'ordine di arrestarlo. In Riviera [illegible]cois pensava di [illegible] al sicuro ed eventualmente costituire una nuova base.

Il ricercato però, il momento in cui i carabinieri lo hanno sorpreso nel villaggio turistico non ha opposto resistenza; poche [illegible] dopo, [illegible]gate le formalità, è stato trasferito a Torino a disposizione della magistratura che ne [illegible] ordinato l'arresto.

L'operazione dei carabinieri è stata portata a termine dopo parecchi giorni di preparazione e probabilmente si è basata su alcuni movimenti [illegible] persone e atto sospette: pedinamenti e appostamenti per lunghe [illegible] hanno poi consentito di intervenire [illegible] momento opportuno e l'arresto si è svolto senza [illegible] possibili e temute complicazioni.

Dopo l'a[illegible] di Francesco Porcari, le indagini dei carabinieri di Albenga [illegible] si [illegible] allentate nell'ipotesi che altri malviventi e pericolosi ricercati riescano a nascondersi nei centri del litorale e nei più piccoli comuni dell'entroterra. g. m.

Francesco Porcari

Sentiti cinque impresari edili, la Teardo-bis s'allarga

Altri amministratori presero le tangenti?

Le indagini potrebbero estendersi a [illegible] Comuni del Ponente

SAVONA — Un'altra intensa giornata per i giudici [illegible] tribunale di [illegible] che conducono l'inchiesta Teardo. Ieri mattina hanno ascoltato a lungo cinque impresari di Borghetto Santo Spirito che avrebbero eseguito lavori per l'amministrazione [illegible]nale. I loro nomi sarebbero emersi dopo l'interrogatorio dell'ex assessore repubblicano Nicolino Vacca e dell'ex agente immobiliare France[illegible] Vacca che giovedì hanno ottenuto [illegible] libertà provvisoria dopo il confronto avvenuto mercoledì sera.

In particolare l'avvocato Umberto Ramella, che difende l'agente immobiliare, ha sostenuto che il suo assistito «*non è un corruttore* [illegible] *concusso*». Francesco Vacca, che [illegible] parente [illegible]sessore, durante l'interrogatorio di mercoledì [illegible] la prima [illegible] dei [illegible] quando aveva detto di avere consegnato ai politici 80 milioni come prestito. Avrebbe detto di essere [illegible] costretto a pagare tangenti.

Il confronto che ne è seguito, e al quale, secondo la legge, non hanno potuto assistere i legali, sarebbe stato drammatico. I magistrati inquirenti avrebbero avuto [illegible] possibilità [illegible] raccogliere elementi nuovi ai fini delle indagini. Le nuove deposizioni si aggiungono ai documenti sequestrati oltre che a Borghetto in altri Comuni [illegible] Ponente.

Tutto fa supporre che l'inchiesta «Teardo bis» non sia che all'inizio. Nel mirino del dottor Granero e dei suoi collaboratori [illegible] Gaudio e Maf[illegible] ci sarebbero altri Comuni per il momento soltanto sfio[illegible] dallo scandalo delle tangenti.

In particolare, se trovassero conferma le accuse di un impresario edile che ha dichiarato [illegible] tangenti per potere continuare [illegible] sua attività (si tratta di complessi residenziali), l'inchiesta potrebbe [illegible] dimensioni di gran lunga maggiori.

Lunedì mattina è stato convocato a palazzo di giustizia per [illegible] interrogato l'ex vice si[illegible] di Borghetto Santo Spirito Roberto Roveraro, poi sarà la volta dell'ex sindaco Pier Luigi Bovio (pci) in carcere a Marassi che era già stato ar[illegible] nel [illegible] prima [illegible] dell'inchiesta Teardo.

Per ultimo verrà sentito il savonese Marcello Salvati, titolare di una agenzia di affari di Savona che avrebbe riciclato secondo l'accusa i proventi di tangenti.

Con l'inchiesta bis i giudici stanno aprendo un capitolo nuovo. Carabinieri e Guardia [illegible] Finanza hanno già raccolto centinaia [illegible] documenti che, come era successo due anni fa, [illegible] esaminati attentamente dagli inquirenti.

Ma [illegible] sono solo i Comuni del Ponente a essere [illegible] centro dell'inchiesta. I magistrati continuano ad esaminare i documenti relativi alla costruzione dell'ospedale di Sa[illegible], la [illegible] lottizzazio[illegible] in località Ciarnea a Albissola Superiore. g. p. c.

Il colpo alla gioielleria di Albenga

Quasi duecento milioni il bottino della rapina

[illegible] — **Il bottino fatto dai rapinatori che martedì scorso, armati, hanno svaligiato, [illegible] gioielleria [illegible] Romolo [illegible] [illegible] Albenga in viale Martiri della Libertà 41, sfiora i duecento milioni. E' il consuntivo dell'inventario fatto dall'orefice che tuttavia aveva coperto il rischio con [illegible] polizza assicurativa.**

Non sono finora emersi fatti nuovi dalle indagini che puntano prevalentemente su piste [illegible] di fuori della Liguria: due dei tre rapinatori infatti erano col volto scoperto e non [illegible] alcun timore di [illegible] riconosciuti. Il terzo malvivente invece col volto coperto [illegible] un [illegible] targa potrebbe essere [illegible] zona.

Qualche particolare è trapelato [illegible] tecnica usata dai banditi per attuare il colpo: uno, di statura media, corporatura robusta, stempiato, è [illegible] nell'oreficeria come [illegible] cliente ed [illegible] chiesto [illegible] vedere un bracciale.

Solo nel momento in cui Romolo Gravellone si appre[illegible] a fargli vedere [illegible] collezione di monili, ha estratto un'arma costringendo il gioielliere a ritirarsi nel retro dopo aver aperto la cassaforte. g. m.

Tentava [illegible] rubare gettoni

SAVONA — [illegible] uomini della volante hanno arrestato l'altra sera Andrea Penna, 43 anni, via Donizetti 15 con l'accusa di tentato furto.

E' stato bloccato nel quartiere di Fornaci mentre cer[illegible] [illegible] forzare [illegible] gettoniere [illegible] alcune cabine telefoniche. Era armato di pinze e cacciavite. (g. p. c.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Il sindaco [illegible] davanti [illegible] pretore

SAVONA — Questa mattina in pretura a Savona sarà [illegible] scena il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, accusato [illegible] falso giuramento.

A mandarlo [illegible] banco degli imputati [illegible] avvocato milanese, il professor Antonio Granelli che alcuni anni fa fu nominato consulente del Comune di Borgio.

Il professionista al termine della sua attività rivendicò agli amministratori [illegible] credito [illegible] 50 mila lire per una consulenza non retribuita. Granelli aveva sostenuto che nel corso di un Consiglio comunale aveva fornito alcune delucidazioni legali a un rappresentante della minoranza e non fu pagato. L'episodio finì alla procura della Repubblica.

Il sindaco, interrogato, giurò che durante quel Consiglio la minoranza era assente, per cui la tesi del professore era infondata. g. p. c.

Incontro culturale a Finale

FINALE LIGURE — Secondo incontro culturale questo pomeriggio nella sala del palazzo comunale a Finale Ligure per il ciclo di conferenze organizzato dal Comune e dalle due associazioni finalesi «Incontro» e «Centro culturale giovanile finalese».

Il dibattito di questo pomeriggio, inizio alle 17, verterà sul tema «Filosofia della scienza: la cultura scientifica nel mondo [illegible] oggi».

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

Classica [illegible] Orietta

LOANO — [illegible] classica e leggera per gli ospiti loanesi [illegible] questo [illegible] settimana. La «*Stagione musicale invernale* [illegible] *Loano*» giunge oggi [illegible] terzo concerto. L'iniziativa dell'assessorato comunale [illegible] Pubblica istruzione e [illegible] la civica biblioteca ha anche un risvolto didattico: il concerto viene infatti eseguito due volte, la prima al mattino (verso le 10,30, sempre nella chiesa di S. Agostino) per gli alunni delle scuole cittadine, la seconda alle 15,30 per gli ospiti.

E' di scena il sestetto dell'Armonia Ensemble.

La musica leggera sarà invece di scena domani alle 16 presso il Palazzetto dello Sport: Orietta Berti, non dimenticata star della canzone italiana — che sta conoscendo, grazie alle [illegible] esibizioni a *Premiatissima* e [illegible] Madison Squadre Garden di New York nello spettacolo di Maurizio Costanzo, un ritorno di notorietà — si esibirà [illegible] la sua orche[illegible] r. gr.

Da Loano fiori per Dorelli

LOANO — *La citazione [illegible] una località turistica nel corso [illegible] trasmissioni televisive ad alto indice di ascolto rappresenta [illegible] pubblicità il cui valore commerciale spesso è nell'ordine di decine di milioni.*

Loano, tramite l'Associazione di [illegible] mercianti «Loano Simpathy», apparirà questa sera, a partire dalle 20,30, nella trasmissione di Canale 5 «Premiatissima» condotta [illegible] Johnny Dorelli.

Facciolo e Ballini [illegible] «Loano Simpathy» [illegible] così andati a Milano con [illegible] camioncino [illegible] fiori offerto a [illegible] città per l'addobbo dello studio televisivo milanese per la finalissima che, si dice, [illegible] vista [illegible] qualcosa [illegible] venti milioni [illegible] telespettatori. Oltre a Dorelli, [illegible] trasmissione — registrata giovedì sera — ci saranno Ornella Muti e Miguel [illegible].

[illegible] lo studio settemila garofani, duemila margherite, mille bocche di leone, settecento gerbere, cinquecento lilium, cinquecento anthurium, mille foglie piccole di palma.

Perché questo particolare impegno [illegible] «Loano Simpathy» e perché proprio fiori per pubblicizzare Loano? La risposta porta [illegible] «Fiori e moda», che verrà organizzata proprio da «Loano Simpathy» [illegible] prossimo mese di aprile [illegible] tratta della [illegible]conda edizione). [illegible] i fermenti promozionali di Loano, [illegible] anche l'Ascom e gli [illegible] enti pubblici, sono in continuo aumento, segno che si prende coscienza [illegible] l'importanza del settore

DOMANI TORNA IL CALCIO DEI DILETTANTI MA CI SONO ANCHE I RECUPERI DELLA SERIE C

Con il debutto di Massa il rilancio del Rapallo?

RAPALLO — Fari puntati sul Rapallo che inizia il girone [illegible] ritorno ospitando domani pomeriggio il forte Castelfiorentino. I tifosi [illegible] augurano ovviamente che i bianconeri riescano a fare lo sgambetto ai gialloblù [illegible] Vettori per aggiungere due preziosissimi, indispensabili punti, ad una classifica che è eufemistico definire anemica.

Ma anche a Chiavari i tifosi dell'Entella per [illegible] giorno faranno il tifo agli «odiati cugini». Il Castelfiorentino finora si è dimostrato l'unica squadra in grado di rispondere allo strapotere atletico e tecnico della compagine di Ventura. Un tonfo [illegible] toscani a Rapallo farebbe certo dormire sonni più tranquilli [illegible] biancocelesti.

Domani farà il [illegible] debutto ufficiale Gianni Massa, subentrato a Vittorio Brogi sulla panchina bianconera, proprio in coincidenza con la grande [illegible] di freddo che [illegible] paralizzato per [illegible] settimane il campionato. Inutile dire che di fronte a questo imprevisto stop, Massa [illegible] è fregato [illegible] mani: nonostante [illegible] ghiaccio e fango [illegible] potuto far lavorare i suoi nuovi giocatori in maniera proficua, tanto che nelle amichevoli disputate si è potuto vedere un Rapallo in sicura ripresa.

L'inquadratura del Rapallo, che domani al Macera punta alla vittoria con i toscani di Vettori

«Mi ritengo abbastanza soddisfatto del lavoro fin qui effettuato — afferma l'allenatore —; *i ragazzi si sono resi conto del momento particolarmente difficile e si sono impegnati moltissimo negli allenamenti e nelle partite amichevoli [illegible] noi la sosta ha fatto [illegible] dubbio bene: ci presentiamo alla ripresa del campionato in condizioni fisiche accettabili, senza infortunati, con l'unica scontata assenza di Bolgiani, squalificato per due turni. Se i ragazzi sapranno mantenere la [illegible] concentrazione di questi giorni, direi che problemi alla fine non dovrebbero essercene, anche perché il tasso tecnico della squadra non si discute».*

Il pensiero di Massa, probabilmente, torna indietro di quasi un anno quando il Rapallo sconfisse per 1-0 il Castelfiorentino [illegible] un gol di Profumo: anche allora [illegible] formazione toscana veleggiava nelle prime posizioni, ma quella sconfitta segnò in pratica il crollo delle sue ambizioni.

Ripetere quell'exploit [illegible] rebbe davvero un bel colpo, ma i bianconeri non si [illegible] scondono le difficoltà dell'impegno. Il Castelfiorentino viene in Riviera per vincere; la formazione [illegible] Vettori schiera alcuni fra i migliori giocatori della categoria, basti citare Spalletti, Ramacioiti, Piovanelli, Pepi e Fagni.

Dopo alcuni esperimenti con la «mezza-zona», Massa è tornato al marcamento a uomo che meglio si addice alle caratteristiche della sua squadra. [illegible] Ninivaggi probabilmente l'allenatore chiederà di marcare Spalletti, 26 anni, nove gol lo scorso anno, centrocampista [illegible] grande personalità, sicuramente il pericolo numero uno di questo Castelfiorentino.

In linea di massima, Massa dovrebbe essere orientato sulla formazione che ha giocato una settimana fa contro [illegible] Brembillese, cioè Massa, Romei, Cardoni, Mura, Pereno, Paolini, Ninivaggi, Chiarotto, Petrini, Bertola e D'Agostino.

Stefano Bonati

QUESTO SABATO

Calcio

Prima categoria (ore 15): Gonfaloniere Croci Veronese-A. Doria.

Terza categoria - Girone A (ore 14,30): Chiavari Calcio-Vecchia Chiavari, Tigullio-Old [illegible], Atletico Moneglia-Pro Sestri, Framurese-Old & Boys (ore 15), [illegible] Avis-Portofino. **Girone B**: Sammartinese-Rufiese (ore 14), Ack S. Sal[illegible]-Cosmos (ore 14,30), Ne [illegible]-Corte 82 (ore 15), Commerciant-Caperanese (ore 15,30).

Giovanile regionale-Girone C (ore 15): Cosmos-Sammargheritese, Levante C-Culmv, Rapallo-Lavagna (ore 16).

Giovanile provinciale (ore 15): Marinella-Fontanabuona, Brugnato-Ameglia.

Allievi: Fossese-Sestri Levante (ore 14,30), Valgraveglia-Caperanese (ore 15), Albaro-Cosmos (ore 15,45).

Giovanissimi (ore 15): [illegible] Treposo-Entella, Lavagnese-Rapallo (ore 16), Casarza Ligure-Carasco, Calvarese-Fontanabuona.

[illegible]

[illegible] **A1** (ore 18): Arco Camogli-Rari Nantes Savona (piscina [illegible] Bogliasco), Master Bunkers Recco-Worker's Bogliasco (Lavagna).

Serie A2 (ore 18): Mameli-Pescara Sisley (Sampierdarena), Chiavari-[illegible] Vomero (Lido).

Volley

C2 maschile: Sanastri-Moneglia Elce Chiavari (palestra di Moneglia, ore 18,30), Vbc Rapallo-Amegna (Casa della Gioventù, ore 21), Falconi-Tigullio (Ippol., ore 20,30), Valletta-Primavera (Rivarolo, ore 21).

C2 femminile: Norda Lavagna-Montemarcello (via Dante, ore 20,30), S. Siro-Bradia (S. Margherita, ore 19), Vbc Foce Cap S. Salvatore (Diaz, ore 19).

D maschile: Audax Quinto-Ack Lavagna (Diaz, ore 17), Busalla-Colombo Champagnat (Casella, ore 20,45).

D femminile: Uscio-Amatori Rivarolo (Uscio, ore 20,30), [illegible]se-Cus Sampierdarena (La Spezia, ore 18,30).

L'Entella a Poggibonsi difende una fetta di C2

CHIAVARI — Il maltempo ha costretto l'Entella a richiudere [illegible] ali per due lunghe settimane, ma adesso è pronta a riprendere il volo verso la C2: scatta domani il girone di ritorno dell'Interregionale e i biancocelesti [illegible] chiamati a difendere il loro primato a Poggibonsi, in una delle trasferte più insidiose di tutta la stagione. Obiettivo minimo è comunque il pareggio.

All'andata finì 1-1, biancocelesti e giallorossi fecero subito vedere d'esser maturi per un torneo d'avanguardia: adesso l'Entella è in testa (23 punti), rispetta fedelmente la media inglese, è [illegible] serie utile da undici giornate, detiene il record [illegible] vittorie (9) e di gol segnati (20), ma il Poggibonsi ha saputo salire sino al terzo posto (quota 18) e sogna la vittoria per riaprire il campionato ed entrare nella lotta per la promozione.

«E' una gara molto difficile — ammette mister Giampiero Ventura — *e [illegible] sosta ha indubbiamente favorito il Poggibonsi che ha potuto recuperare in tranquillità i suoi infortunati: domani ai giallorossi mancherà solamente [illegible] squalificato Pannini, mentre noi abbiamo qualche problemino da risolvere».*

Infatti, Melillo ha un dolore alla gamba, Talarico lotta con la gastrite (entrambi però dovrebbero [illegible] disponibili). Benedetti lamenta sempre una contrattura e non dovrebbe farcela: al suo posto potrebbe giocare Evangelisti, che darebbe alla squadra [illegible] atteggiamento tattico più spregiudicato. Ventura sembra però incline alla prudenza e molto probabilmente utilizzerà [illegible] difensori puri (Guerra, Gandolfo e [illegible] Fraia), apportando qualche piccola variante tattica al centrocampo (Bertolucci [illegible] centro, Poggi a destra). Potrebbe anche esordire [illegible] campionato il portiere Castagnola, dando un turno [illegible] riposo a Cardinale. Inizialmente, quindi, dovrebbero giocare Castagnola, Guerra, Gandolfo, Di Fraia, Mariani, Poggi, Bertolucci, Stabile, Antonucci, Scarpa e Melillo, mentre in panchina andrebbero Cardinale, Evangelisti, Talarico, Costantino.

«E' uno scoglio molto difficile da superare — ammette il [illegible] Mario Delleplane —, *ci verrebbe bene anche un pareggio; per ottenerlo l'Entella dovrà ricorrere alle tradizionali armi dell'umiltà, dell'orgoglio e del carattere. Facendo [illegible] punti a Poggibonsi, elimineremmo i giallorossi dalla corsa alla C2 ed è un'occasione da sfruttare».*

I giocatori biancocelesti rifiutano l'etichetta [illegible] superstar e sottolineano la grande importanza della gara di domani. Dicono Scarpa e Melillo: *«Se il Poggibonsi vincesse, il campionato ricomincerebbe [illegible] capo, smentendo tutti coloro che sono convinti della fuga solitaria dell'Entella. E' un match molto delicato per noi, si tratta di una tappa fondamentale e non possiamo fallire».*

Dopo la consueta rifinitura del sabato mattina, l'Entella partirà alla volta di S. Gimignano dove trascorrerà [illegible] notte: domattina ulteriore trasferimento a Poggibonsi.

Aldo Costa

All'andata il Cuoio [illegible]i perse 3-0

Il Bogliasco [illegible] S. Croce cerca un'altra vittoria

BOGLIASCO — Il Bogliasco gioca oggi a S. Croce sull'Arno (ore 14,30) con il [illegible] Pelli e spera di cominciare [illegible] risultato favorevole il girone di ritorno: all'andata i bogliaschini si imposero addirittura per 3-0 ma quella è rimasta l'unica vittoria stagionale [illegible] Bagni e compagni.

[illegible] mister Gian Rota, ripresosi in tempo record dall'influenza, sarà regolarmente in panchina [illegible] non potrà utilizzare gli squalificati Musi, Speranza e Spadavecchia: in infermeria però è rimasto il solo Curle e tornano disponibili gli ex genoani Trotore e Aizeri, che inizialmente [illegible] dranno in panchina. Nella formazione di partenza troveranno posto Bagni, Ceccatelli, Cerrone, Conte, Giarratana, Polacchini, Valeri, Giuliani, Pastorino, Sciallero e Del Barbo mentre accanto a Rota si siederanno Abetta, Viacava, Bartoli e appunto Trotore e Aizeri.

E' molto atteso alla prova il giovane libero Conte (classe [illegible]) che è stato convocato insieme ad Abetta (67) nella Rappresentativa interregionale e mercoledì prossimo andrà a Forte [illegible] Marmi per un allenamento. «Conte è un giocatore di buone qualità — dice il d.s. Elio Spallarossa — e rappresenta una delle poche note liete della nostra stagione. La gara di S. Croce sull'Arno? Il ricordo va subito al 3-0 dell'andata ma da allora è passata molta acqua sotto i ponti e il Cuoio Pelli ha preso una rotta diversa dalla nostra».

a. r.

Turno di trasferte per il basket del Levante

Solo il Geal gioca in casa Autorighi rischia col Cdm

Per gli appassionati di basket si preannuncia un turno molto magro: gioca in casa solo il Geal Santa Margherita. Nella prima partita [illegible] [illegible] ritorno della serie D maschile i sammargheritesi (4 punti) ospitano domani pomeriggio alle 17,30 il Bordighera (4). Partita difficile per gli uomini [illegible] Calevo, [illegible] ormai lo sono da un passo tutti gli incontri. Potrebbe essere per i sammargheritesi davvero l'ultima spiaggia, il direttore sportivo Carlo Rodriguez è piuttosto pessimista: «La nostra è una squadra di dilettanti, che non sempre possono allenarsi come [illegible] categoria pretenderebbe. Teniamo un tempo, poi cediamo».

Tutte [illegible] altre squadre giocano in trasferta. La capolista della D maschile, l'Autorighi Chiavari (24) sarà oggi pomeriggio alle 18 a Spezia contro [illegible] Cdm (18). Nonostante il divario esistente in classifica l'allenatore Vittorio Vaccaro predica la prudenza: la formazione spezzina infatti fra le [illegible] amiche riesce a diventare pericolosa, non per niente i punti che ha all'attivo li ha conquistati sul campo di Piazza d'Armi. Fra i chiavaresi in forse Bonino che lamenta [illegible] contrattura ad un polpaccio; se giocherà non sarà al meglio del[illegible] condizione. Incerta anche la presenza di Modafferi, indeciso se scendere in campo a Spezia o dirigere dalla panchina la formazione femminile impegnata a Vallecrosia.

Difficilissima partita per il Porto Turistico Lavagna (14 punti) di [illegible] oggi pomeriggio alle 18 sul campo [illegible] il Giornalino Livorno (20), [illegible] forza del campionato. Squadra, quella livornese, che coltiva chiaramente ambizioni [illegible] promozione: sul proprio campo poi, a parte una sciaguratissima partita [illegible] il Pio X, ha sempre imposto la propria legge. Il quintetto lavagnese [illegible] presenta a questo appuntamento in condizioni non certo smaglianti avendo fuori uso a quasi Falcone e Peracco.

In serie C femminile, [illegible] dello il Chiavari (22 punti) gioca stasera alle 21 a Vallecrosia (8): sulla carta non dovrebbero esserci eccessivi problemi per le chiavaresi che sono seconde in classifica, benché sia in forse la presenza di Paola Serra, ieri febbricitante.

L'allenatore Giancarlo Modafferi reputa la trasferta in terra savonese piuttosto delicata, potrebbe infatti rivestire molta importanza per il piazzamento finale se la capolista Loano dovesse commettere un passo falso a Torino.

In serie [illegible] maschile il Mondial Rapallo (8), rinfrancato da due vittorie consecutive, inizia il girone di ritorno con una trasferta a Collegno contro l'Acerbi (16). I gialloverdi dovranno vedersela stasera alle ore 21 con una formazione di sicuro valore che punta ad entrare nelle prime quattro della classifica; diametralmente opposti, ma non per questo meno importanti, gli obiettivi dei rapallesi impegnati nella lotta per non retrocedere.

La partita dell'andata, quella d'esordio in campionato, coincise con la vittoria del Mondial. Cesare Grifi, che nel frattempo è subentrato a Stefano Dellacasa, [illegible] augura che i suoi ragazzi riescano a ripetere il successo.

s. b.

I recuperi per Savona [illegible] Spezia

La serie C domani si ferma per un turno [illegible] riposo. Ma [illegible] squadre liguri [illegible] [illegible] e C2 saranno ugualmente impegnate chi in partite di recupero, chi in gare amichevoli.

Per la C1 Savona e Spezia giocano in [illegible] contro Torres e Prato [illegible] gare che erano state rinviate a causa del maltempo. [illegible] tratta [illegible] due incontri abbastanza difficili per biancoblù e aquilotti, soprattutto per gli spezzini che ricevono [illegible] delle candidate al salto di categoria.

Imperia e Sanremese, prive di impegni, hanno deciso [illegible] affrontarsi in derby amichevole oggi pomeriggio allo stadio «Ciccione» [illegible] Imperia (inizio ore 15).

Promozione: si riparte con il girone di ritorno ma in vetta sembra tutto deciso

Caccia al Sestri, vivrà la speranza?

La capolista riceve l'Audace, la più diretta inseguitrice (il Ceparana) rischia contro la Samm sul «neutro» di Chiavari

Dopo la sosta per il maltempo, ritorna la Promozione con le partite della prima di ritorno. La capolista Sestri Levante è decisa [illegible] amministrare il suo cospicuo vantaggio, ma le inseguitrici (Ceparana in primis) non hanno ancora perso la speranza e tentano la difficile rimonta. Si gioca domani con inizio alle 15; oggi ci [illegible] due anticipi.

Ascom Ortomercato (11) - Fossese (10). Per tentar [illegible] agguantare il Sestri Levante, i rossoneri di Wildon Torrini non devono più concedersi distrazioni. Costa e compagni vanno oggi al Cà dè Rissi di Molassana (ore 15) per vincere, ma il compito che li attende non è certo dei più facili. L'Ascom Ortomercato infatti è impelagato nei bassifondi della classifica, arriva da [illegible] sconfitte consecutive (e non vince da sette turni) e deve far punti a tutti i costi per non perdere ulteriori posizioni nella corsa-salvezza.

Balardo (12) - Valdellora (9). Match importante per la salvezza, oggi (ore 15) al campo Balardo. Vincendo, i genovesi di Alessio uscirebbero dalla pericolosa mischia del fondoclassifica, però il fanalino di coda Valdellora non può assolutamente incappare nell'ennesima battuta d'arresto (sarebbe la settima della stagione).

Sestri Levante (26) - Audace Campomorone (16). I [illegible] sobiù [illegible] Giovannino Casaretto viaggiano a gran ritmo (+1 in media inglese) [illegible] l'Interregionale. Sono imbattuti, hanno una retroguardia insuperabile (due [illegible] gol subiti): domani al «Sivori» cercheranno di ottenere la decima affermazione stagionale contro l'Audace Campomorone, ma i genovesi [illegible] Tedesco avranno il vantaggio [illegible] giocare in tutta tranquillità.

Sammargheritese (16) - Ceparana (20). Gli arancioni di Luciano Delfino scontano la squalifica [illegible] «Broccardi» e giocano sul campo neutro di Chiavari contro [illegible] rivale [illegible] uno del Sestri Levante. I «corsari» [illegible] che i «cugini» sammargheritesi facciano loro un favore, battendo gli spezzini. Non mancano i motivi d'interesse: la Sammargheritese ha l'attacco più forte del torneo (22 reti segnate), il centravanti Ruberteili affronta per la prima [illegible] da nemico il «suo» Ceparana, il centrocampista Copello si esibisce nuovamente sul campo che in passato [illegible] ha spesso visto protagonista con la maglia dell'Entella e di cui ora è diventato il custode.

Lavagnese (16) - Pivizza[illegible] (14). Dopo aver chiuso malamente il girone d'andata (sconfitta nei derby con Sammargheritese e Sestri Levante), la Lavagnese vuol iniziare alla grande il ritorno battendo la squadra di Vannucci. La Pivizzanese però [illegible] spe[illegible] in pareggi (ne ha già conseguiti otto) e cercherà di confermare la sua caratteristica anche al «Riboli».

Monsone (12) - Molassana (10). I genovesi di Caffaratti vanno [illegible] «Giannetti» (ore 14,30) per imporre [illegible] locali la divisione della posta, ma il Monsone non è d'accordo.

Fratelli Signani (10) - Canaletto (14). Ad Aulla (ore 14,30) il Fratelli Signani vuol vendicare la sconfitta patita all'andata (1-0) e non dovrebbe [illegible] troppe difficoltà a superare la difesa più debole del campionato (il Canaletto ha già incassato 20 reti).

Levante (11) - Rivarolese (12). [illegible] spareggio-salvezza al nuovo campo Molteni, ma [illegible] Rivarolese targata Maffieri intenzionata ad allungare [illegible] [illegible] serie favorevole (i genovesi non perdono da cinque turni). Il [illegible] [illegible] vittoria e sorpasso.

m. c.

Per la Samp l'anticipo [illegible] Cengio

Per [illegible] genovesi [illegible] girone A di Promozione arriva domani un turno abbastanza delicato. La vicecapolista Levante C-Pegliese riceve [illegible] Pio X l'Argentina di Arma di Taggia, avversario tradizionalmente ostico, e spera che i cugini del Pontedecimo riescano a bloccare a Serravalle i primi della classe.

Anche [illegible] Sanalliese [illegible] un difficile turno casalingo contro il Ventimiglia che insegue a poche lunghezze di distanza [illegible] la coppia [illegible] testa. La Sestrese si gioca a [illegible] Marina una buona fetta di salvezza mentre oggi al «Belvedere», nell'unico anticipo del girone in [illegible] la Sampierdarenese chiede [illegible] punti al Cengio. (g. p. c.)

Costa eletto presidente della Fick

VARAZZE — Il consiglio regionale della Fick (Federazione italiana canoa kajak) ha eletto [illegible] presidente il genovese Giovanni Costa che rimarrà in carica per quattro anni. Vice-presidente sarà Renata Albarelli, sanremese, ex campionessa italiana; consiglieri De Gregori (Savona), Varone (Genova), Acqua[illegible] (Imperia) e Irikzier (Genova).

Nel corso della riunione sono stati premiati i migliori atleti della «Canottieri Sanremo». Guido Revelli e Gian Luca Guagno, campioni italiani nei 5000, Dario Odasso, Corrado Garuti, Andrea Ferraroni e Gianni Rambaldi, campioni italiani nei 10.000, e Monica Albarelli. (b. m.)

[illegible] SERIE A1 DI PALLANUOTO DUE SCONTRI LIGURI, IN A2 E' [illegible] TEMPO DI ESAMI DI RIPARAZIONE

Marciani non teme il Savona-boom

Dice l'allenatore camoglino: «La Rari è una buona squadra, ma oggi vogliamo vincere» - L'altro derby è Recco-Bogliasco

Giornata di derby nella A1 [illegible] pallanuoto (ore 18): [illegible] Camogli a Rari Nantes Savona, Master Bunkers Recco e Worker's Bogliasco che si affronteranno tra loro, mentre il Nervi va a far visita alla Canottieri Napoli.

C'è molta [illegible] [illegible] il match [illegible] i camogliini di Vio Marciani e i savonesi di Lino Repetto: vista l'indisponibilità [illegible] Boschetto [illegible] gioca alla piscina comunale di Bogliasco e questo potrebbe rappresentare un piccolo vantaggio per i ponentini, che nella vasca tradizionale dell'Arco Camogli non sono mai riusciti a battere i cugini bianconeri. Sentiamo Marciani: *«La Rari Nantes Savona è una buona squadra, [illegible] vinto le prime due partite del campionato, [illegible] i suoi giovani [illegible] sono ancora pronti per dare l'assalto allo scudetto. Oggi dunque punteremo alla vittoria e potremo finalmente schierare la miglior formazione».*

Per l'Arco Camogli giocheranno [illegible] quindi Tiro, Crovetto, Otto, Fondelli, [illegible] Del Gaudio (che è l'ex di turno), Roberto ed Emanuele Passalacqua, Dellehaye, Antonucci, Picasso e Gatti. *«Quella camoglina è davvero una bella formazione* — [illegible] Luigi Rolandi, vicepresidente della Rari Nantes Savona — *e per noi sarà stimolante affrontarla: sulla carta è un derby molto difficile, giochiamo [illegible] nostra partita in tranquillità ma non rinunceremo in partenza alla vittoria».* Mister Repetto dovrebbe schierare Crapiz, Zunino, La Cava, Bortoletto, Sciaccero, Fabrizio Falco e Pisano.

Oltre che a Bogliasco si respira aria di derby anche a Lavagna dove la Master Bunkers Recco (indisponibile la piscina di Punta S. Anna) riceve i cugini del Worker's Bogliasco: i recchelini sembrano favoriti, dalla loro hanno anche la tradizione, ma i bogliaschini vorrebbero ripetere ancora il colpaccio che gli è già riuscito nell'81 e nell'84. *«In settimana ci siamo allenati [illegible] grande impegno* — [illegible] Eraldo Pizzo — *nella speranza [illegible] cancellare tutti quei difetti emersi nelle prime due partite. Siamo [illegible] cora lontani dalla condizione migliore ma scenderemo in acqua con tanta grinta: bisogna cambiare mentalità rispetto all'anno scorso, [illegible] siamo più un'inarrestabile macchina da gol e spero che i ragazzi lo comprendano».* In panchina ci sarà ancora Imre Szikora e sarà confermata la squadra che ha battuto il Nervi.

Nel Worker's Bogliasco in[illegible] mancherà Bormida e insieme a Gandolfi giocheranno Malara, Picasso, Fossati, Bosazzi, Di Fiore, Fiorentini, Bruschi, Roncan e Collina.

Ed eccoci al Nervi. I giovani biancorancioni [illegible] Angelo Cillo [illegible] di scena alla Scandone (ore 10) con la Canottieri Napoli: sulla carta i partenopei sono più forti ma i nerviesi vantano una favorevole tradizione (la scorsa stagione superarono addirittura la Canottieri Napoli nel playoff scudetto) e sperano di confermarla. Sempre assente l'«aventiniano» Pastore, giocheranno Bersano, Galliaia, Bertolini Sergio, Giovanni e Claudio Uras, Cristilli, Avallone e Di Napoli.

a. c.

La prestigiosa manifestazione in programma dal [illegible] febbraio al 2 marzo nella vasca del Palazzetto dello Sport

A Loano arrivano i campionati italiani di nuoto

LOANO — I campionati nazionali [illegible] assoluti di nuoto si disputeranno a Loano nella vasca del Palasport. *«Questa possibilità [illegible] trapelata nei giorni scorsi* — ha detto Ernesto Piccinini, presidente della Doria Nuoto Loano che curerà l'organizzazione — *dopo [illegible] rinuncia di Torino, ma ora è giunta la conferma ufficiale. Un ulteriore riconoscimento per gli impianti loanesi e del potenziale organizzativo».*

E' stata proprio la Doria Nuoto, già forte dell'esperienza acquisita nelle passate manifestazioni natatorie, a farsi avanti per l'assegnazione [illegible] campionati [illegible] si è saputo che la manifestazione difficilmente avrebbe potuto svolgersi nel capoluogo piemontese. Loano vanta la piscina coperta di 25 metri [illegible] Palasport e dispone di una ricettività alberghiera qualificata in grado di fronteggiare le esigenze.

Per la Società [illegible] nuoto e per la città aumenta quindi il prestigio e maggior considerazione vi sarà nei prossimi mesi con l'inaugurazione, forse prima dell'estate, [illegible] vasca all'aperto.

[illegible] assoluti di nuoto si disputeranno [illegible] [illegible] febbraio al 2 marzo e costituiscono [illegible] [illegible] maggior manifestazione natatoria che si sia mai svolta nel Savonese. E' inoltre [illegible] rassegna tecnicamente più attesa per il nuoto nazionale dopo le Olimpiadi di Los Angeles e prima della Coppa Sofia per [illegible] Europei.

[illegible] assoluti di [illegible] porteranno a Loano quasi [illegible] atleti, con una folta rappresentanza di liguri ed una pattuglia savonese formata da Monica Soro e Barbara Mezzolani, che hanno acquisito i tempi di qualificazione. La Mezzolani (100 s.l.) potrebbe anche essere chiamata in nazionale tra una quindicina di giorni per il Trofeo [illegible] Barcellona.

[illegible] quindi, a pochi giorni dalla conclusione [illegible] Coppa del Re di tennis, torna a mobilitarsi per l'imminente e prestigioso impegno che ricambia [illegible] sforzi fatti per dotare la città di [illegible] pianti che oltre alle [illegible] sportive, fruttano promozione turistica e quel prolungamento di stagione che quasi tutti i centri della Riviera, anche più noti, stanno vanamente [illegible] do.

Loano ha saputo procurarsi tempestivamente le infrastrutture indispensabili che ora tornano a vantaggio di [illegible] i settori produttivi.

Altre gare [illegible] nuoto [illegible] in programma nel Palazzetto dello Sport loanese [illegible] primavera: dal 22 al 24 marzo il campionato nazionale juniores e [illegible], dal [illegible] al 27 marzo il Meeting internazionale di nuoto sincronizzato cui dovrebbero partecipare [illegible] non solo europee, ma anche d'oltre Atlantico.

g. m.

Dinaro, Franceschi e Revelli, tre stelle del nuoto italiano

Mameli, Chiavari e Sturla alla riscossa ma De Magistris e Estiarte fanno paura

Terza giornata di A2, palla a centrovasca alle ore 18 [illegible] le liguri Mameli, Chiavari e Sturla che sperano [illegible] rifarsi dopo le delusioni patite sabato scorso.

Il compito più difficile spetta alla Mameli di Gianni Lavatrico che ospita il Pescara Sisley alla Crociera di Sampierdarena (la piscina [illegible] Voltri è ancora indisponibile): è la prima uscita in Liguria del supercannoniere Manuel Estiarte e il fuoriclasse iberico promette grande spettacolo. «Per noi sarà un problema fermarlo — dice il presidente Osvaldo Sportelli — [illegible] ce [illegible] metteremo tutta. Il Pescara Sisley comunque non è solo Estiarte: giocatori del calibro di Misaggi, D'Altrui e Marsili fanno della squadra abruzzese una delle favorite per il titolo, la Mameli invece vuol soltanto arrivare alla salvezza ma oggi farà il possibile per contrastare il passo ai giganti pescaresi».

Per i voltresi giocheranno Rossi, Sicardo, Bono, Caltabiano, Brusone, Drago, Reali e Forno.

Impegno casalingo anche per il Chiavari che alle piscine del Lido ospita il Medical Vomero. I verdeblù di Luigino Castagnola inseguono la seconda affermazione stagionale e l'obiettivo sembra [illegible] loro portata: i partenopei infatti sono ancora al palo e nelle prime due gare [illegible] hanno affatto convinto. «I ragazzi sono molto concentrati — *dice Castagnola* — e [illegible] sono preparati con grande puntiglio alla gara. A mio avviso il Medical Vomero [illegible] sarà in tono dimesso: cercherà invece di conquistare i primi punti [illegible] campionato e scenderà in vasca [illegible] determinazione, ma noi non saremo da meno».

I chiavaresi scenderanno in vasca con Schenone, Vincenzi, Castagnola, Federici, Mortola, Ghio, Chiari, Magistrini e Brignole.

La Sturla trasloca [illegible] alla Sterlino ad affrontare il forte Bologna: la tradizione è dalla parte dei bianconerdi genovesi che [illegible] solo [illegible] hanno mai perso nella vasca felsinea, ma addirittura in serie B rinnegano i confronti con i bolognesi. «Ora però nel Bologna giocano Gianni De Magistris e l'ungherese Gyorgy Orkay — *osserva mister Arnaldo Gandolfi* — e la squadra emiliana ha fatto un notevole [illegible] di qualità. Noi [illegible] abbiamo ancora fatto punti, sarà difficile rompere il ghiaccio proprio alla Sterlino ma [illegible] proveremo lo stesso».

Per gli sturlini si alterneranno in acqua Bosso, Consiglio, Damasio, Flavio e Fulvio Federici, Fasce, Pastorino, Marini, Candido, Timossi, Molinari, Cassapietra e Ferrando.

a. c.

Domani regata [illegible] Chiavari

CHIAVARI — Si svolge domani (ore 10), sullo specchio acqueo del golfo, la sesta e penultima prova [illegible] Campio[illegible] invernale velico del Tigullio, riservata agli yachts del[illegible] classi lor e ai monotipi [illegible].

Ecco [illegible] [illegible] che sono attualmente al comando della classifica: «Tanga» di De Paoli (I classe-divisione A), p. 3; «Bolero» di Sighieri (I-B), p. 12; «Blue Wonder» [illegible] Cioni (II-A), p. 3; [illegible]no» di Del Bono (II-B), p. 6; «Gianca» di Alberti (III-A), p. 6; «Nat» di Toffoloni (III-B), p. 4,7; «Turbolenta» di Turri (IV-B), p. 21,7; «Ass Branca» di Caposai (V-A), p. 21; «Brabubble» di Guasi (V-B), p. 9,7; «Gipan IV» di Rigo (VI-A), p. 3; «Giuidippe» di Ivaldi (VII-B), p. 10,7; «Allegro bevitore» di Santoro (J24), p. 34.

«Tanga», «Blue Wonder», «Capricorno», «Gianca» e «Gipan IV» sono già matematicamente campioni.

(s. c.)

L'ex deputato psi dal nascondiglio avrebbe parlato con la famiglia

Santi, latitante, telefona «Ho deciso di costituirmi»

Ma finora non s'è consegnato ai giudici milanesi che hanno spiccato contro di lui mandato di cattura per la vicenda delle presunte tangenti dell'Icomec - Scalpore per gli arresti di Moro e Boccotti

GENOVA — Ambienti politici che tendono, in generale, a minimizzare («*Non si tratta di personaggi di primo piano*»), e un fitto mistero sulle intenzioni dell'ex deputato Ermidio latitante. Questo il quadro della Genova politica a ore dall'operazione Finanza che ha portato all'arresto l'altro ieri mattina del presidente dell'Iacp genovese, Fabrizio Moro, e degli ingegneri più in vista del Comune di Genova, Pierino Boccotti.

Le voci sono disparate e la magistratura genovese è in grande aiuto a far luce sulla vicenda, perchè il fascicolo è nelle della magistratura milanese. In particolare del giudice istruttore Maria Luisa Ponti, che ieri, tutti gli altri magistrati inquirenti, s'è spostata a, dove le piste sembrano — si riferisce in altra pagina — assai più importanti, e coinvolgono anche il segretario socialdemocratico Pietro Longo.

Sulle accuse c'è ancora molta confusione, perchè il magistrato interrogherà Moro e Boccotti solo nei prossimi giorni. Si parla comunque d'un illecito compiuto dall'ingegner Boccotti (accusato di corruzione) nell'esecuzione del tunnel stradale di via Madre di Dio.

Per Moro e Santi, anche se il fatto non è suffragato da alcuna conferma, si a «tangenti» per qualche centinaio di milioni che sarebbero state versate dalla società edile d'appalti Icomec, recentemente dichiarata fallita. Quella della Icomec è ormai bancarotta fraudolenta e i suoi dirigenti, arrestati successivamente, per spiegare le uscite massicce di «fondi neri» (oltre dieci miliardi) hanno parlato di tangenti, facendo gli altri i nomi dei tre genovesi implicati.

L'arresto di Fabrizio Moro ha provocato scalpore, perchè il giovane esponente socialista aveva di prudenza e di equilibrio.

Stupore e indignazione in Comune per l'arresto dell'ing. Boccotti, 62 anni, uno dei funzionari di maggior spicco, alle soglie del collocamento a riposo.

I familiari hanno chiesto di parlare nessuno: «*Capiteci, è un momento difficile*» ha detto un figlio.

Tra i personaggi coinvolti, il più chiacchierato è Ermidio Santi. L'ex deputato è stato un «personaggio» e ha quasi trent'anni di vita pubblica all'attivo.

Ieri Santi ha telefonato ai familiari e ai dirigenti del partito dal suo nascondiglio, annunciando che intende costituirsi. Ma sino a ieri sera s'era presentato presso gli inquirenti di Milano. Dov'è Santi? C'è chi a Genova, presso amici fidati. C'è chi lo dice fuggito da giorni in, in una villa in campagna. C'è chi accenna a possibili protezioni da parte della P2, la loggia di Gelli, a cui Santi, massone di antica data (la iscrizione risale, pare a più di vent'anni fa) risulterebbe quest'ultima ipotesi forse è un troppo fantasiosa.

D'altro canto Ermidio Santi era noto per disporre d'una robusta clientela, messa insieme, prima come spregiudicato leader sindacale (negli Anni 50 si vantava d'essere in grado di poter fermare un altoforno dell'Italsider a un sol cenno e d'essere l'unico leader della Uil temuto dalla Cgil), poi come all'Annona. Infaticabile, insonne (da sempre dorme tre ore per notte, una malattia nervosa) era in ufficio sei del mattino, fissando per quell'ora gli appuntamenti politici.

Un anno, a Natale, dimenticandosi la data, andò in Comune e la con un custode perchè l'ufficio era aperto. Fu socialdemocratico e socialista; all'interno del psi cambiò molte correnti, fu vicino a Macchiavelli, ebbe riferimento nazionali con Mancini, fu legato al Fossa e poi alla sinistra di Lombardi e di Signorile. Recentemente, pareva avvicinarsi alle posizioni del sindaco Cerofolini, ma, data la profonda diversità caratteriale e di indole tra i due, voci bene informate lo indicavano pronto ad allearsi con l'ex senatore Franco Fossa.

Paolo Lingua

Genova. Fabrizio Moro scortato dalla Finanza e (a destra) l'ex deputato Ermidio Santi

Importante intesa sindacale nei settori economici trainanti

Accordo raggiunto a Sanremo per la floricoltura e il casinò

Creata la cassa integrazione per il mantenimento del posto di lavoro agli oltre 700 dipendenti delle aziende esportatrici di fiori - Per la casa da gioco nuove assunzioni

SANREMO — Due importanti accordi sindacali raggiunti in questi giorni a Sanremo, a conclusione di una complessa trattativa fra le organizzazioni sindacali, l'Ufficio provinciale del Lavoro e l'Unione Industriali.

Riguardano floricoltura e casinò, i due pilastri portanti dell'economia cittadina in crisi, il primo per l'ondata di maltempo che si è abbattuta anche sulla Riviera; il secondo per i metodi gestionali del passato e lo scandalo delle tangenti.

Floricoltura. L'accordo prevede l'istituzione di una sorta di cassa integrazione guadagni che consente il mantenimento del posto di lavoro per oltre dipendenti di magazzini e delle aziende esportatrici di fiori in Italia ed all'estero.

Spiega Pierangelo Raineri, della Cisl: «*Le aziende con percentuale minima di lavoro hanno minacciato licenziamenti in blocco. Unica alternativa a questo appesantimento della già grave situazione occupazionale, la concessione, da parte del ministero del Lavoro, della fiscalizzazione degli oneri sociali. Gli esportatori hanno indicato anche il periodo: 15 gennaio-30 aprile. La contropartita è stata il mantenimento degli organici e la corresponsione di un importo pari al 60 per cento della retribuzione contrattuale a tutti i lavoratori, per l'intero periodo in questione*».

Ritorno alla normalità il primo maggio, data, come spiega, «*nella quale si presume una ripresa dell'attività floricola*».

L'accordo è stato sottoscritto da Raineri, Caronia, Aicardi, in rappresentanza dei sindacati; da Andrea Gorlero, direttore dell'Ancef (Associazione nazionale esportatori floricoli) e dal dottor Antonio Originale, direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro.

Casinò. Dopo oltre tre anni di i 33 ausiliari del casinò (camerieri, impiegati, valletti) che avevano superato il corso per diventare croupier, finalmente potranno accedere alle di gioco. L'accordo è stato raggiunto presso l'Unione Industriali di Imperia e prevede il passaggio nel giochi di una dozzina di ausiliari già in occasione del prossimo festival della canzone. Gli altri li seguiranno in aprile.

I posti rimasti vacanti il passaggio degli in sala giochi, coperti in parte con selezione interna e in parte con nuove assunzioni, mediante concorso pubblico.

L'accordo raggiunto dopo estenuanti trattative fra il commissario prefettizio, Pastorella, il vice direttore dell'Unione Industriali, Cattaneo e il capo del personale del casinò, Pisani, da parte, ed i sindacalisti Bordini, Raineri e Caronia, dall'altra, contempla anche il ritiro della causa di lavoro intentata tempo fa al casinò dai trentatrè dipendenti dimenticati.

g. p. m.

Un tesserino con i dati sanitari

Una nuova iniziativa per i giovani diabetici

GENOVA — Il primo di una serie di progetti di educazione sanitaria realizzati il contributo della Regione è stato illustrato ieri dall'assessore regionale alla sanità Giuseppe Josi e dai responsabili Associazione per l'aiuto ai giovani diabetici.

Si tratta, infatti, di un programma per la sensibilizzazione degli insegnanti, dei medici di base, degli stessi genitori di giovani sofferenti di diabete mellito e, più in generale, della popolazione.

In particolare il progetto prevede la realizzazione di speciale tesserino che verrà distribuito dalla Associazione a tutti i giovani diabetici che ne faranno richiesta sul quale, oltre ai dati anagrafici, saranno riportate indicazioni essenziali relative alla malattia e cioè eventuali allergie, gruppo sanguigno, terapie particolari.

Sempre l'Associazione provvederà a distribuire nelle scuole, sugli autobus e in altre sedi un manifesto nel quale fornite informazioni di carattere generale sul diabete (in Italia il 3 per cento della popolazione soffre di questa malattia) e su come intervenire in caso di crisi insulinica.

(Ansa)

Nessuna presa di posizione, cauti interventi in Consiglio comunale

A Genova la «regola del silenzio»

Comunicato del partito socialista sulla sospensione di Moro e Santi - Il «caso Boccotti» a Palazzo Tursi

GENOVA — Prosegue a Genova la «*regola del silenzio*». Non si difende, non si infierisce, si prendono le distanze. Si parla, in tutti i partiti, con accenti diversi (ora trionfalistici, rassegnati) delle liste dei candidati alle prossime elezioni amministrative.

Tutti i riflettori sono puntati comunque sul psi. Nella notte tra giovedì e venerdì, già anticipato, è giunto puntuale il comunicato con la sospensione cautelativa. Sulla sospensione ci stati dei «*distinguo*», nel senso che sino a certa ora si puntava alla soluzione della autosospensione, nel senso che i due inquisiti iscritti al partito del garofano — Moro e Santi — avrebbero manifestato il desiderio d'essere sospesi dal partito. Il primo, dimettendosi dalla presidenza dell'IACP di fronte agli agenti che lo arrestavano, il secondo le concitate telefonate che avrebbe fatto.

Così Fabrizio Morchio, segretario provinciale, e Renato Pezzoli, segretario regionale, hanno varato un laconico. Eccolo.

«*Gli organi direttivi del psi intendono anche in questa occasione confermare la loro piena fiducia nell'operato della magistratura e confidano pertanto che l'approfondimento delle indagini porti ad una sollecita soluzione e auspicano che Fabrizio Moro e Ermidio Santi possono dimostrare la estraneità ai fatti contestati. organi direttivi del PSI, e commissioni nazionale e regionale di garanzia, nel prendere atto della disponibilità manifestata da Fabrizio Moro ed Ermidio Santi, dispongono la sospensione cautelativa dal partito*».

La notizia degli arresti ha provocato una di discussione estemporanea, l'altra sera, a Palazzo Tursi, durante il Consiglio comunale. Il co Cerofolini ha accennato solo al Boccotti: s'è augurato che l'ingegnere possa dimostrare la sua innocenza e ha rinviato il discorso sulla possibile sospensione dal servizio. Il non ha escluso che l'amministrazione comunale, se risultasse danneggiata materialmente e moralmente, potrebbe anche costituirsi parte civile nell'eventuale processo che potrebbe essere istruito.

Un po' tutti i gruppi sono intervenuti: polemico, e con richiesta d'un dibattito politico in Consiglio, il Gianni Plinio, pacato il capogruppo dc Sergio Turci, prudente anche il capogruppo comunista Mario Margini («*occorre colpire solo i responsabili in un clima di grande chiarezza*»)

Una nota «umana» è venuta dall'assessore allo Sport Edoardo Guglielmino, medico e (sin dai tempi del psdi) di Ermidio Santi: «*Non entro nel merito delle accuse, perchè non le conosco, ma come dire che Ermidio Santi è molto malato. Per questo, quasi certamente, s'è costituito. I giudici dovranno tenere conto, se si presenterà come credo, delle sue condizioni. Forse questo, è il suo dramma maggiore*».

p. l.

Un assegno a Pertini per gli aiuti all'Etiopia

DIANO MARINA — Per far giungere in Etiopia i fondi raccolti a Natale con colletta, un assegno di circa milione e mezzo, è stato intestato e inviato, tramite la prefettura, al presidente della Repubblica.

La singolare iniziativa è delle associazioni delle categorie commerciali di Diano Marina, con la partecipazione della «Famja Dianese» e la collaborazione dell'amministrazione comunale.

Nella lettera spedita a Pertini, firmata dal sindaco Ferrari e dai rappresentanti di Cna, Cgia, Unione Commercianti e Confesercenti e «Famja Dianese», si legge: «Identifichiamo nella sua persona il giusto e sicuro tramite per far giungere a destinazione il nostro contributo».

Vado, donna travolta

VADO L. — Incidente mortale ieri pomeriggio, nel centro di Vado. Una pensionata di anni, Chiara Parodi, via Cadorna (suocera del direttore sanitario del S. Paolo dottor Giovanni Battista Ghigliazza), è stata travolta, mentre attraversava l'Aurelia, da una 127, condotta da Gianni Moccia, anni, Vado Ligure, via Ferrari 97.

La donna è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale S. con una ambulanza della Croce Rossa di Vado. E' morta due ore dopo il ricovero. (g. p. c.)

Monte Bignone piantano quaranta abeti

SANREMO — I quaranta piccoli abeti dati in gestione a privati durante il periodo festività natalizie, formeranno un piccolo bosco a monte Bignone, in una zona indicata dalla Forestale. La simpatica iniziativa, a cura della Pro Natura, sezione di Sanremo, in collaborazione Comune, è in programma domani mattina.

La manifestazione ecologica prenderà il via alle 9,30, sul Lungomare nazioni Saranno presenti anche il sindaco Leo Pippione e l'assessore Ninetto Sindoni. *(m. f.)*

Aziende liguri al salone nautico in Usa

GENOVA — Una mostra collettiva di aziende nautiche operanti in Liguria approntata dalla Regione e dal Consornautica al salone di Miami, in Florida, che si svolge dal 21 al 27 febbraio.

A Miami presenti in tutto, produttrici di cui 19 liguri.

A Genova il processo d'appello all'editore Fabbri

Oggi la sentenza-bis per il trasloco d'oro

GENOVA — All'origine dei guai giudiziari dell'editore Giovanni Fabbri, seconda moglie, Irat Elstein (35 anni più giovane di lui) del padre della donna, Benjamin, diplomatico israeliano e del camionista bolognese Francesco Fiumicelli, ci sono le aspre lotte per mettere le mani sull'impero del «re della carta». Lo ha sostenuto l'avvocato Ugo Maria Failla a conclusione delle arringhe dell'agguerrito collegio di difesa.

«*Mentre Fabbri era in carcere* — ha affermato il penalista — *la figlia della prima moglie si accordava con un socio del padre trasferire nella cartiera di Burgo la lavorazione delle altre aziende dell'editore. Era maniera di averlo in pugno e obbligarlo a divorziare da Irat Elstein ed estraniarla da qualsiasi beneficio patrimoniale famiglia*».

La coppia e il camionista il diplomatico israeliano ha preferito disertare Palazzo di Giustizia), da tre giorni siedono sul banco degli imputati corte d'appello di Genova per scrollarsi dalle spalle le pesanti condanne riportate nel giudizio di primo grado. Per tutti e quattro gli imputati l'accusa è di tentativo fraudolento di esportazione di opere d'arte e di costituzione di beni all'estero: mobili antichi, quadri d'autore, arazzi, libri e sculture del valore di circa due miliardi e mezzo.

La merce era stipata in casse trasportate da due TIR di Francesco Fiumicelli bloccati alla frontiera di Ventimiglia il 15 luglio di quattro anni or sono. Il prezioso carico era diretto in Svizzera, dove Irat Elstein intendeva trasferirsi. I documenti di accompagnamento ne indicavano le caratteristiche con la dicitura: «*masserie, valore diecimila lire*».

L'editore e la giovane moglie, il 23 dicembre 1983, sono stati condannati dal tribunale di Sanremo a tre anni di e quattro miliardi ciascuno. Un anno, otto di carcere, tre miliardi e settecento milioni di multa; un anno, quattro mesi, 3 miliardi e quattrocentoquaranta milioni le pene inflitte, rispettivamente, al diplomatico e al camionista.

Irat Elstein, anni, architetto, ex pilota dell'aviazione israeliana durante la guerra del Kippur, nella estate del 1981, era incinta (ora è in attesa del secondo figlio e ha ricevuto gli auguri del presidente della corte). Giovanni Fabbri 65 anni, sposarla lasciato la prima moglie e la figlia Estellina di 36 anni. L'editore e la giovane moglie vivevano nello stesso stabile di via Crocefisso 18, a Milano, dove abitava anche la ex moglie e la figlia.

Per Irat Elstein era una situazione insostenibile per le umiliazioni sarebbe stata sottoposta e decise di abbandonare Milano e, necessario anche il marito, per rifugiarsi in Svizzera dai genitori. Voleva con sè l'arredamento della casa in cui vissuto e carico sui TIR la frontiera.

Nessuna intenzione quindi, la difesa, di costituire patrimoni all'estero da parte della donna e di Giovanni che non sarebbe neppure occupato della vicenda.

Il processo prosegue e la sentenza è prevista per la tarda di oggi.

Bruno

Imperia: il consigliere delegato alla Cultura, Valcado, mette fine alla polemica

Lo studio di De Amicis resta a Porto

L'eredità dello scrittore finirà temporaneamente nel Museo Navale - Poi sarà esposta in una sede (da trovare) ad Oneglia

IMPERIA — «Lo studio appartenuto a Edmondo De Amicis potrà essere esposto a Oneglia, come anch'io ritengo logico, soltanto quando sarà possibile dargli sistemazione adeguata. Per ora, secondo quelle che le delibere di giunta, prese tempo, andrà a Porto Maurizio, al primo piano dell'ex palazzo comunale, in locali già predisposti allo scopo»: *con questa dichiarazione Neri Valcado, consigliere delegato alla cultura del Comune di Imperia, è ieri intervenuto nella polemica aperta dalle dichiarazioni di Flavio Serafini, direttore del Museo navale, e dell'assessore Gerolamo Sagliello che si erano espressi in modo contrario.*

Secondo Valcado lo «studio» di De Amicis costituisce, per il valore intrinseco e per la biblioteca che gli è annessa, un autentico «pezzo da museo». Come tale esso deve essere sistemato in locali particolarmente idonei, tanto dal punto di vista dell'accesso pubblico, quanto da quello della sicurezza contro i furti e i vandalismi.

Ha spiegato Valcado. «E' una soluzione, che possiamo definire semipermanente, ma che permetterà di usufruire parte dei 200 milioni che la Regione, in data 27 dicembre, ha assegnato al Comune per la "Centro culturale polivalente" che avrebbe il proprio in un sistema coordinato fra teatro Cavour, palazzo di piazza del Duomo e palazzo Pagliari».

In questo stesso piano è prevista, per Oneglia, il potenziamento della biblioteca civica, con creazione di un «Centro di studi Boine», nel cui ambito potrebbe, ma è ancora da decidere, trovare sistemazione lo studio con la biblioteca di De Amicis.

Per quel che riguarda il Museo navale, Valcado ha precisato: «Al museo è stato assegnato soltanto il terzo piano del palazzo di piazza del Duomo. Pertanto il Museo non avrebbe dovuto occupare altri nei piani sottostanti per i quali è prevista una diversa utilizzazione pubblica. assegnazione anche altre associazioni, che svolgono ugualmente attività culturale».

Questa la conclusione del consigliere delegato alla cultura: «Per tutelare lo di De Amicis, ed impedirgli di andare nuovamente a finire in un magazzino non vi è, per ora, che la soluzione di piazza del Duomo perchè i locali di piazza Dante che stati proposti come alternativa appaiono adeguati e stati destinati ad altro uso pubblico. In secondo tempo lo, senza ciò voler fare campanilismo, se potrà essere destinato ad Oneglia, ripeto, in una visione generale sul come risolvere razionalmente i problemi della organizzazione culturale del capoluogo».

b. v.

DOMANI TORNA IL CALCIO DEI DILETTANTI MA CI SONO ANCHE I RECUPERI DELLA SERIE C

Nuova linfa al Savona gemellato con l'Ascom

SAVONA — La squadra biancoblù ha [illegible] sponsor. I commercianti savonesi entrano nel mondo del calcio: [illegible] così l'«Ascom Savona». L'annuncio è stato [illegible] ieri, a un'ora di distanza l'uno dall'altro, dai due «contraenti». In serata, poi, c'è stata la riunione per il nuovo consiglio di amministrazione della società, con l'atteso ingresso di Franco Bartoli. Tutto [illegible] previsto, con Bartoli amministratore delegato, Marino Del Buono presidente e [illegible] Guagnini consigliere. La [illegible] è ufficiale, anche [illegible] [illegible] alcuni dettagli «tecnici» che saranno completati nei prossimi giorni.

Cominciamo dallo [illegible]. Un comunicato dell'Ascom, l'associazione degli esercenti e commercianti [illegible] Comune di Savona, [illegible] fra l'altro: *«L'Ascom ha deliberato un cospicuo contributo, in abbigliamento e attrezzature sportive, per questa stagione, a favore del Savona calcio, che scenderà in campo con la scritta "Ascom Savona" sulle maglie».*

La nota della società dice invece: *«Il Savona è lieto di annunciare che si è conclusa positivamente la trattativa con l'Ascom per pubblicizzarla attraverso l'immagine del Savona. E' di particolare soddisfazione [illegible] che uno dei più importanti settori dell'attività cittadina abbia gettato le [illegible] per questa collaborazione. Il Savona spera che il fatto sia di buon auspicio per un ulteriore avvicinamento di tutta la città alle sorti del sodalizio».*

L'apporto economico dell'Ascom, pur non raggiungendo certamente le cifre di quelli che l'hanno preceduto, resta [illegible] [illegible] significativo. Per i commercianti savonesi rappresenta, assieme ad altre iniziative (oggi la sottoscrizione a favore della Croce Bianca, ieri gli interventi per il Giro d'Italia, l'Università [illegible] terza età, il mondo del basket), un salto di qualità.

Lo ha sottolineato il vicepresidente Sandro Meraviglia, protagonista della trattativa assieme a Franco Ferrarassa: *«Ci sembra un contributo per avvicinare la città alla squadra, e viceversa. E' il momento di provare, tutti insieme, a rivalutare l'immagine di Savona, un po' sbiadita, in tutti i campi, per molti motivi. Quello di C2 è un campionato importante, la squadra viaggia sui campi di Liguria, Piemonte, Toscana, Lazio e Sardegna».*

E' possibile prevedere un impegno anche per il futuro? Risponde Meraviglia: *«Oggi non possiamo né escluderlo né prevederlo. Penso magari a un consorzio [illegible] quello che ha sponsorizzato la Rari, [illegible] siamo ancora alle intenzioni».*

E il senso principale [illegible] l'accordo è proprio questo: cercare in tutti i campi, e quindi anche in quello sportivo, di risvegliare l'interesse per Savona. Per farlo, l'Ascom ha superato anche qualche difficoltà verso [illegible] parte degli associati. Prosegue infatti il comunicato: *«Probabilmente non tutti gli esercenti aderenti all'Ascom comprenderanno perfettamente le ragioni di questo nuovo modo di essere della loro organizzazione di categoria. I dirigenti dell'Ascom hanno però voluto contribuire a dare all'esterno un'immagine più autentica e veritiera delle categorie commerciali che, per senza clamore, hanno sempre dimostrato sensibilità ai problemi sociali, culturali e civili della collettività in cui lavorano».*

Per il Savona, la trattativa è stata portata avanti da Lo[illegible] Berlassina, che dimostra in questo modo di essere particolarmente vicino alla società, e [illegible] solo come gio[illegible].

Vicenda [illegible]. Il nuovo dirigente e Del Buono hanno diviso a metà le quote sociali, anche se Bartoli detiene in pratica la maggioranza. Quest'ultimo ha detto: *«Entro nel Savona perché un tempo ne ero tifoso, perché ho la passione del calcio».*

[illegible] impegno per quest'anno o anche per il domani? *«Entrare per pochi mesi non avrebbe [illegible]. Non vogliamo però fare proclami. C'è da lavorare, assieme agli altri, [illegible] dare alla società [illegible] struttura più solida e risolverne i problemi economici».*

Domani è in programma Savona-Torres al «Bacigalupo», recupero di serie C2. Un incontro molto atteso, che vede la squadra pronta e caricata. Viviani ricorda che l'importante è [illegible] perdere (*«Perché sarebbe un brutto [illegible] falso»*), [illegible] giura che i suoi ce la metteranno tutta per conquistare i due punti. Capannini, assente [illegible] la squalifica, [illegible] sostituito da Gucciardo e Fiorano, mentre in prima linea tornerà la coppia Monari-Alessandro Guerra, [illegible] la probabile esclusione di Lapa. Invariato il [illegible].

Sandro Chiaramonti

Ales. Guerra (a destra) torna domani a far coppia con Monari nella gara di recupero con la Torres al «Bacigalupo» (Tel.)

QUESTO SABATO

[illegible]

Promozione (ore 15): Sampierdarenese-Cengio (Belvedere)

Basket

Serie B maschile
Loano, ore 21, palasport: BC Loano-Intermarine Spezia

Serie C femminile
Vallecrosia, ore 21, palestra comunale: Vallecrosia-Chiavari.

Serie D maschile
Savona, ore 21, palazzetto: BC Savona-Lucca.

Promozione maschile
[illegible] L., ore 20,45, palloncino: Vadese-Sanremo

Volley

Serie C2 maschile
Imperia, ore 21, palestra Maggi: Imperia-Olimpia Voltri; Savona, ore 17, palazzetto: Savonese-Don Bosco Genova

Serie C2 femminile
Savona, ore 19, palazzetto: Savonese-Olivetti; Imperia, ore 21, palestra comunale: S. Camillo-Gargiulo Genova

Serie D maschile
Laigueglia, ore 20,30, palestra comunale: [illegible] Bosco-Sanremo; Albisola S., ore [illegible], palasport: Olivetti-Varazze.

Serie D femminile
Sanremo, ore 17, palestra comunale: Mater-Maurina Imperia; Loano, ore 18, palasport: S Pio X-Due A Albisola

L'Acqui «rigenerato» fa paura alla Cairese

CAIRO M. — «*Anno nuovo, vita vecchia*». Con queste parole, Miro Zunino, allenatore della Cairese, sottolinea la vigilia della prima di ritorno, in programma domani alle 14,30 al «[illegible]», contro l'Acqui guidato dall'ex tecnico gialloblù Angelo Seghezza.

E Miro spiega il perché di tale affermazione: *«Nonostante la sosta, ho Pascale, Ciferri e Martinelli [illegible] prese [illegible] malanni fisici. Infatti, guai muscolari e dolori di [illegible] ria natura sono all'ordine del giorno con questi climi, [illegible] stante non si sia fatto uso del "Rizzo" per gli allenamenti».*

A proposito «salvando» il campo da allenamenti e amichevoli, la Cairese fruirà domani di un fondo accettabile. La neve è stata sgombrata e, se il tempo buono continuerà a [illegible] [illegible] [illegible], forse non ci si troverà neppure di fronte un campo troppo pesante.

Zunino dice [illegible]: *«Dovrei avere Marazzi, ma sia per lui che per gli altri [illegible] forse, saprò la parola definitiva solo domani mattina. In questi giorni coi ragazzi ci siamo parlati parecchio, e tutti [illegible] stati d'accordo nel sottolineare che dovremo dare di più, come singoli e come collettivo, per restare in corsa per il primato».*

E sull'Acqui questo è il giudizio del mister gialloblù: *«Non troveremo certo di fronte la stessa squadra che battemmo a domicilio all'andata. Il lavoro di Seghezza sta dando i suoi migliori frutti solo adesso, e per di più la società è riuscita a rafforzare la [illegible] pagine con alcuni innesti di valore. Non penso che l'Acqui [illegible] a far le barricate: sarà molto caricato, anche perché immagino che Seghezza tenga molto a far bella figura».*

Due settimane di sosta forzata per il maltempo, certamente sono risultate sgradite a molti. Tra questi anche la Cairese, che domani, come sempre, chiede alla partita il [illegible] risultato. Però Zunino sottolinea: *«Non credo al fatto che l'Acqui [illegible] abbia nulla da perdere. Nel calcio tutti, in ogni partita, hanno un obiettivo. Quindi non sarà facile per nessuno».*

Formazione, si è detto, difficile da indovinare. Proviamo, con le dovute parentesi: Bernini, Eretta, Berruti (Pascale); Martinelli (Ciferri), Bertone, Brovarone; Busolin, Rando, Altovino, Ottonello, Marazzi (Berruti). Tutto questo, se Zunino [illegible] deciderà di [illegible] dall'inizio, come in fondo potrebbe benissimo ac[illegible].

La presenza in [illegible] del giocatore-allenatore è come al solito reclamata a [illegible] voce dai tifosi, e lo stesso Zunino non fa fatica ad ammettere: *«In questi giorni mi sono allenato piuttosto assiduamente, penso di essere abbastanza pronto. Prima però voglio vedere quanti e quali [illegible] i recuperi di coloro che [illegible] in forse. Questa di domani è già una di quelle partite da vincere ad ogni [illegible] sto per restare in corsa, quindi bisogna studiare bene ogni soluzione».*

Roberto Baglietto

Altra «grande» sulla strada di Nocentini

Il Varazze va a Biella e promette battaglia

VARAZZE — Il Varazze ricomincia il campionato esattamente come l'aveva terminato. E cioè [illegible] [illegible] di quelle partite che il pronostico definisce «impossibili». Già si sa com'è poi finita la trasferta di Casale, a questo punto dunque si va a Biella sperando nel bis, almeno a metà.

Racconta il direttore sportivo Pietro Arcuri: «Noi ci proveremo. L'impresa di Casale ci ha caricato a mille e ci ha pure insegnato qualcosa. Cioè che non bisogna [illegible] dare per scontato nulla, nel bene [illegible] nel male. Se [illegible] ci sono gare facili, neppure ve ne [illegible] di insormontabili».

Purtroppo Nocentini è alle prese [illegible] un paio di problemi. Sono quelli relativi alle condizioni di Manitto (guai al nervo sciatico) e Valierga (dolori muscolari). Poi c'è sempre l'interrogativo-Galardini, il quale però dovrebbe disporre di [illegible] permesso militare e quindi [illegible] presente a Biella. Per fortuna Nocentini recupera Rossi apparso recentemente in ottime condizioni.

Si viaggia dunque verso una conferma della squadra che violò Casale, quindi [illegible] modulo a [illegible] punta e [illegible]. Manitto e Ciulli se Rob) ce la fa, altrimenti con Teneggi al suo posto. Perciò: Giacchero, Fois (Dolcino), Nardini; Melchiorri, Calcagno, Giannini; Rossi (Valierga), Manitto (Teneggi), Ciulli, Tuttino, Piccarreta.

r. bg.

Oggi la Sanremese in amichevole al «Ciccione»

Profumo prova a Imperia come mediano metodista

Una formula che sta a [illegible] a Rondanini - Esperimenti tra i nerazzurri

[illegible] — «E' vero che si tratta di [illegible] partita amichevole, ma è pur sempre un derby. La rivalità fra Imperia e Sanre[illegible] è antica e sempre [illegible]. A perdere, non ci [illegible] [illegible]. E poi, c'è anche [illegible] coppa in palio»: *così Dino Sciolti, il presi[illegible] [illegible] biancazzurri, presenta la gara in programma oggi pomeriggio al «Ciccione».*

L'incontro è [illegible] organizzato dalle due società, per non [illegible] inattive in occasione della sosta dei rispettivi campionati, al termine del girone d'andata. Avrà inizio alle 15 e i prezzi sono popolari: 5.000 lire per il posto unico (3.000 i ridotti).

Dice Sciolti: «A Imperia vengo sempre [illegible] volentieri [illegible] [illegible] che ho cominciato [illegible] occuparmi di [illegible] e ai colori nerazzurri [illegible] rimasto affezionato. L'odierno impegno sarà più che un semplice galoppo. Per l'allenatore Rondanini è un test molto importante: vuole infatti verificare l'impiego di Profumo come centromediano metodista, dopo l'esperimento di Reggio Emilia».

Dalla formazione, mancano Gatti e Gualco, in «tournée» in India con la nazionale di categoria, e Lancetti, che si riportato la frattura di un alluce e starà quindi a riposo. Per sostituire il libero, Rondanini proverà Mucci o [illegible]. Gli altri titolari [illegible] tutti a disposizione: Bobbo, Cannarozzi, Cichero, Giusto, Iozza, Lorio, Rocca, Paradiso, Profumo, Picco, Biangero, Giusto e Fario, oltre al promettente Moroni, un giovane del '66.

Anche l'Imperia approfitterà dell'amichevole per compiere qualche esperimento [illegible] squadra nerazzurra ha [illegible] di settimana Doni e Conti, partiti per il servizio militare, e ancora non ha recuperato l'attivo Barbagli. Per la panchina, mister Grassotti ha convocato due ragazzi della «Berretti», Piaria e Cairia.

«Voglio guardare al presente, ma soprattutto in prospettiva. I dirigenti già [illegible] all'opera per impostare l'Imperia del futuro, e il presidente Rivaroli ha chiesto la mia collaborazione. Per questo, intendo ruotare tutti gli uomini, anche per rendermi conto delle condizioni di quelli che hanno avuto sinora poche possibilità di giocare», *informa Grassotti.*

Sarà in campo fin dall'inizio Gianluca Lagusi, il portiere che ha avuto la strada sbarrata dall'eccellente Sansonetti, ed è sempre stato di riserva. «Saggerò qualcosa di nuovo anche a centrocampo, e non escludo di lasciare qualcuno a riposo», *precisa il tecnico dell'Imperia, che già pensa alla difficile trasferta, fra otto giorni, a Voghera.*

Un'indiscrezione, infine. Rocco Parisi sarebbe già stato ceduto ad un [illegible] club di serie A, e [illegible] una buona cifra. Non è, come si credeva, l'Inter, che si era interessato alle sedicenne promesso e l'aveva richiesto per il torneo di Viareggio. E' forse il Torino, per quanto [illegible] lo confermi ufficialmente.

Stefano Delfino

Trasferte a Moncalieri e Pinerolo

Albenga e Vado doppio rischio

Molti problemi per Invernizzi e Comini

ALBENGA — La ripresa del campionato Interregionale domani vede l'Albenga sul terreno di Moncalieri: una trasferta [illegible] contro la formazione che ha costituito la rivelazione del girone. L'allenatore Tino Invernizzi ha sottoposto tutti gli effettivi, nelle due settimane di sospensione, ad allenamenti molto intensi per non far perdere il tono ad un formazione che pareva aver ritrovato buona vena col [illegible] [illegible] Pinerolo.

La preparazione, conclusasi con la rifinitura di ieri sera, è culminata con una amichevole con la Novese, giovedì finita a reti inviolate.

Quanto allo schieramento da mandare in campo (sempre assente il terzino Daga) l'allenatore ingauno deve risolvere ancora qualche dubbio, presumibilmente a centrocampo. La soluzione sta nell'impiego di [illegible] Pietro sulle fasce e di Rembado a rafforzare la difesa. Questa la probabile formazione: Anenna, Burastero, Cantore, Bianchi, Rembado (Di Pietro), Galerotti, Franchi, SartiMagi, Di Napoli, Alfano, Basso (Marcolini).

(g. m.)

VADO L. — Domani a Pinerolo il Vado [illegible] l'era-Comini. Non è un modo di dire, tant'è vero che il direttore sportivo Giorgio Bartoli sottolinea: *«Per noi parte un campionato nuovo, che può e deve portarci alla salvezza. Il doppio turno di sosta ci ha fatto bene, ed è con spirito giusto che cercheremo un risultato positivo».*

I [illegible] trovano [illegible] loro cammino un Pinerolo che fa paura. I piemontesi contano su un organico di primissima qualità, e finora hanno raccolto anche meno di quanto è nelle loro possibilità. Un Vado che purtroppo presenta la difesa più perforata del girone.

Oltre a Pezzoli e Rossi manca anche lo squalificato Benzi, e perfino Pittino è in forse. Dovrebbero [illegible] Albini, Grippo, Pittino (Porollo), Croci, Mazzucchelli, Giribaldi, [illegible]. Lovetere, Monte (Gulli), Canistra (Pittino), Balboni.

(r. bg.)

Domani un impegno difficile per i biancazzurri

Ad Andora c'è il Casale per Spigno è l'esordio

Il tecnico vuole [illegible] squadra che applichi il «pressing»

ANDORA — Il Molino Nuovo è domani [illegible] dei campi principali dell'Interregionale: si affrontano Andora e Casale per [illegible] risultato che interessa la testa e la coda della classifica. Per i biancazzurri andoresi si tratta del primo impegno di campionato dopo l'avvento della nuova guida tecnica Carlo Spigno, successore di Michele Sinagra.

Il nuovo allenatore andorrese, partendo [illegible] considerazione che la [illegible] squadra ha finora svolto un bel gioco, [illegible] inciso poco, punta ad invertire la situazione e dice: *«Non potremo più concedere molto allo spettacolo, dovremo essere pratici, mirare al sodo e fare punti».*

Spigno [illegible] impostato questa tattica nell'incontro di Coppa di fronte al Varazze: non sono venuti gol, ma la formazione ha dimostrato di sapersi adattare ad [illegible] nuova mentalità che ha [illegible] primo scopo non far giocare l'avversario per cercare di sopraffarlo col ritmo. Spigno parla di «squadra corta e pressing» per sintetizzare la formula che vuol vedere applicata di fronte a un Casale che, [illegible] non vedersi tagliato [illegible] [illegible] lotta per il primato, non dovrebbe concedersi distrazioni.

Spigno si [illegible] detto [illegible] stufo della pausa imposta al campionato dal maltempo per poter sperimentare qualche nuovo accorgimento tattico, ma soprattutto per infondere ai suoi una mentalità [illegible] più utilitaristica. Alla ripresa, il calendario [illegible] poteva offrirgli banco di prova più consono alle circostanze.

Di fronte al Casale [illegible] sarà un dramma non vincere, ma di buon auspicio già sarebbe un risultato che confermi [illegible] [illegible] vitalità della squadra e consenta di muovere la classifica in vista dei due successivi impegni che, sulla [illegible], non sembrano proibitivi: Orbassano in trasferta e Ivrea in casa.

E' certo però che il tecnico andorese non può fare [illegible] nel decidere la formazione avendo a disposizione quadri appena sufficienti, visto che Nuvolone è stato operato al menisco [illegible] settimana fa e che Bellomia, infortunato e impegnato dal [illegible] lavoro, [illegible]rà scarsamente contribuire allo sforzo per risollevare le sorti della squadra.

Prevedibile quindi contro il Casale, la formazione che ha impattato a Varazze qualificandosi [illegible] il successivo turno di Coppa Italia: Setti, Pa[illegible], Pittino, Ravera, Cino, Piazza; Atragene, Fontana, Scaburri, Spizzo, Lanteri.

g. m.

Le partite di domani

Prima giornata di ritorno: Cairese-Acqui; Moncalieri-Albenga; Aosta-Albese; Andora-Casale; Cuneo-Ivrea; Iris Borgoticino-Orbassano; Pinerolo-Vado; Biellese-Varazze.

Classifica: Biellese p. 23; Aosta 21; Cairese e Casale 20; Moncalieri 18; Pinerolo, Acqui ed Albenga 15; Cuneo, Iris Borgoticino e Albese 14; Varazze 13; Andora e Vado 11; Ivrea 8; Orbassano 7.

Pallanuoto: il tedesco Otto e l'«ex» Del Gaudio [illegible] spine ai fianchi dei savonesi

Camogli insidia il primato della Rari

Repetto avrà tutti i titolari a disposizione, [illegible] [illegible] Zunino in buona forma - Inizio alle 18 - La campagna-abbonamenti

SAVONA — [illegible] è vero, come [illegible] l'allenatore Lino Repetto, che solo le trasferte di Bogliasco col Camogli e Napoli col Posillipo daranno il vero volto della Rari in questa A1 di pallanuoto, ecco che la gara di [illegible] (ore 18) al Scachetto diventa di primaria importanza.

In effetti, gli avversari di turno sono sulla [illegible] [illegible] delle squadre di maggior peso, anche se finora non sono apparsi al meglio. Il mancino tedesco Otto e l'«ex» Del Gaudio guidano una formazione decisamente da primissimi posti. Però il Savona non vuole tradire le attese, e gioca in difesa del proprio primato.

Dice il vicepresidente Luigi Rolandi: *«Andiamo a Bogliasco per vincere, inutile nasconderlo. Vogliamo vedere se si può continuare a stare a galla, e il buono stato di forma della squadra ci consente di sperare [illegible] il [illegible] gran condizione, [illegible] anche gli [illegible] stanno girando a dovere, e Repetto avrà tutti a disposizione».*

La società, intanto, sta per varare la campagna di [illegible] namento per le gare della prima fase e per i tornei che organizzerà in primavera. I tagliandi, del [illegible] di [illegible] mila lire, saranno messi in vendita a giorni, presso la segreteria della piscina del prolungamento a mare e presso le redazioni savonesi de La Stampa e de Il Secolo XIX.

Spiega Rolandi: *«Si tratta di abbonamenti che danno il diritto ad assistere alle otto gare interne della prima fase, più otto dei tornei. Anziché 64 mila lire, se ne spendono [illegible] mila. Non abbiamo compreso le eventuali partite dei play-off solo perché [illegible] ci [illegible] di vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso».*

Già [illegible] sabato 9 febbraio, quando la piscina di corso Colombo verrà inaugurata per la gara col Nervi, dunque, [illegible] i nuovi abbonamenti.

Prosegue anche il discorso relativo al gruppo [illegible] [illegible] sor, i «magnifici sette» che si sono riuniti, auspici il sindaco e l'assessore allo Sport, Zunino, per aiutare la Rari in questa stagione.

Aggiunge Rolandi: *«Oltre alle ditte del "pool", per alcune delle quali attendiamo ancora la quantificazione dell'impegno, predisporremo anche una notevole cartellonistica in piscina che potrà soddisfare eventuali richieste pubblicitarie di altri. Metteremo infatti cartelloni di tre metri per ottanta centimetri attorno al perimetro della vasca».*

Sono frattanto arrivate ieri a [illegible] le [illegible] panchine riscaldate a raggi infrarossi, le uniche in Italia, che troveranno [illegible] al più presto posto.

E tornando per un attimo al campionato, due annotazioni: Camogli-Rari Savona sarà diretta dalla coppia campana Coppola-Merola, sperando che i due non si ricordino troppo che c'è il Posillipo in lotta con la Rari per il primato. Nelle altre piscine spiccano le gare Florentia-Posillipo e Recco-Bogliasco.

r. bg.

La prestigiosa manifestazione in programma dal 28 febbraio al [illegible] marzo nella vasca del Palazzetto dello Sport

A Loano arrivano i campionati italiani di nuoto

LOANO — I campionati nazionali assoluti di nuoto si disputeranno a Loano nella vasca del Palasport: *«Questa possibilità era trapelata nei giorni scorsi* — ha detto Ernesto Piccinini, presidente [illegible] Doria [illegible] Loano che curerà l'organizzazione — *dopo la rinuncia di Torino, ma [illegible] è giunta la conferma ufficiale. Un ulteriore riconoscimento per gli impianti loanesi e del potenziale organizzativo».*

E' stata proprio la Doria Nuoto, [illegible] forte dell'esperienza acquisita nelle passate manifestazioni natatorie, a farsi avanti per l'assegnazione dei campionati appena si è saputo che la manifestazione difficilmente avrebbe potuto svolgersi nel capoluogo piemontese. Loano [illegible] la piscina coperta di [illegible] metri al Palasport e dispone di [illegible] ricettività alberghiera qualificata in grado di fronteggiare le esigenze.

Per la Società di nuoto e per la città aumenta quindi il prestigio e maggior considerazione vi [illegible] nei prossimi mesi con l'inaugurazione, forse prima dell'estate, [illegible] vasca all'aperto.

Gli assoluti di nuoto si disputeranno dal [illegible] febbraio al [illegible] marzo e costituiscono la maggior manifestazione natatoria che si sia mai svolta nel Savonese. E' inoltre la rassegna tecnicamente più attesa per il nuoto nazionale dopo le Olimpiadi di Los Angeles e prima della Coppa Sofia per [illegible] Europei.

Gli assoluti di nuoto porteranno a Loano quasi 800 atleti, con una folta rappresentanza di liguri ed una pattuglia savonese formata da Monica Soro e Barbara Mezzolani, che hanno acquisito i tempi di qualificazione. La Mezzolani [illegible] s.l.) potrebbe anche essere chiamata in nazionale tra una quindi[illegible] di giorni per il Trofeo di Barcellona.

Loano quindi, a pochi giorni dalla conclusione della Coppa del Re di tennis, torna a mobilitarsi per l'imminente e prestigioso impegno che ricambia gli sforzi fatti per dotare la città di impianti che, oltre alle manifestazioni sportive, fruttano promozione turistica e quel prolungamento di stagione che quasi tutti i centri della Riviera, anche più noti, stanno vanamente inseguendo.

Loano ha saputo procurarsi tempestivamente le infrastrutture indispensabili che ora tornano a vantaggio di tutti i settori produttivi.

Altre gare di nuoto [illegible] in programma nel Palazzetto dello Sport loanese in primavera: dal 22 al 24 marzo il campionato nazionale Juniores e Cadetti; dal [illegible] al [illegible] [illegible] il Meeting internazionale di [illegible] sincronizzato cui dovrebbero partecipare atlete non solo europee, [illegible] anche d'oltre Atlantico.

g. m.

Dinamo, Franceschi e Revelli, tre stelle del nuoto italiano

Promozione: si riparte con il girone di ritorno e in vetta è lotta aperta

Levante C, voglia di sorpasso non può fallire il Ventimiglia

[illegible] ricomincia da tre: Libarna, Levante e Ventimiglia. Le «grandi» del girone A di Promozione affrontano il girone di ritorno in un fazzoletto di punti, giocando domani partite dai connotati ben diversi.

Libarna (25) - Pontedecimo (17). *Per la capolista è un match tutto da scoprire, nel senso che i genovesi hanno alternato prestazioni maiuscole ad altre sconfortanti. E poi c'è sempre l'incognita della ripresa dell'attività dopo 15 giorni di [illegible].*

Levante C Pegliese (24) - Argentina (15). *Con tutto il rispetto per l'Argentina del presidente Miani, i genovesi hanno addosso [illegible] tale voglia di riscatto, dopo aver perso il primato e il titolo d'inverno proprio all'ultima giornata a Carcare, da non lasciare scampo almeno nelle previsioni della vigilia ai rossoneri. Per gli ospiti, una sola speranza: quella di tornare d'incanto la difesa di ferro di inizio stagione.*

Bussalese (16) - Ventimiglia (22). *Classica trasferta, per il Ventimiglia, [illegible] bisogna inseguire i due punti. I locali sono modesti, ma la loro classifica chiede aiuti. Il tasso tecnico non lascerebbe dubbi, però la costrizione al successo ad ogni costo potrebbe raddoppiare le difficoltà per il Ventimiglia.*

Mallare (8) - Veloce (11). *Mini-derby con l'acqua alla gola, o poco più. A Mallare dicono:* «Partita chiave per [illegible], una vittoria ci riaprirebbe del tutto le porte della salvezza». *Sull'altro fronte, Guido Morando afferma:* «Non possiamo permetterci passi falsi. Anzi, sarebbe ora di bissare la [illegible] vittoria di Cengio».

Boys [illegible] (6) - Ovadamobili (14). *Ultimi spiccioli di [illegible] [illegible] il Boys. E' d'accordo anche l'attaccante rossoblù Beppe Corbellini:* «La [illegible] posizione è tremenda, ma anche bugiarda. Dobbiamo [illegible] questa maledetta prima vittoria, perché tante cose andrebbero a posto».

Dianese (11) - [illegible] (13). *Se in altri campi il [illegible] a coltello, pure a [illegible] c'è poco da stare allegri. I punti in classifica delle due compagini dicono chiaro che occorrono ancora molti passi avanti per star tranquilli.*

Ceriale (13) - Carcarese (19). *La squadra che giustiziò la Levante, torna alla riprova della trasferta, dove finora [illegible] ha combinato molto.* «Andiamo a Ceriale in umiltà — ha detto la mezz'ala della Carcarese [illegible] Pinelli — sperando di confermare i recenti progressi».

Sampierdarenese (19) - Cengio (14). *E chiudiamo [illegible] l'anticipo in [illegible] oggi, alle 15, al «Belvedere». I genovesi vogliono confermarsi vice-grandi, [illegible] il Cengio recupera tutti, meno lo squalificato Pisorno, e non ci sta.*

r. bg.

Le partite di domani

Prima giornata di ritorno: Sampierdarenese-Cengio (oggi); Levante C Pegliese-Argentina; Ceriale-Carcarese; Boys Vado-Ovadamobili; Libarna-Pontedecimo; Dianese-Sestrese; Mallare-Veloce; Bussalese-Ventimiglia.

Classifica: Libarna p. 25; Levante 24; Ventimiglia 22; Carcarese e Sampierdarenese 19; Pontedecimo 17; Argentina 15; Ovadamobili e Cengio 14; Ceriale 13; Sestrese 13; Veloce e Dianese 11; [illegible] 10; Mallare 8; [illegible] Vado 6.

Dieci condomini non in regola con le norme igienico-sanitarie

A Macugnaga il pretore ordina il sequestro di 100 appartamenti

Il provvedimento dopo l'inchiesta sull'inquinamento di torrenti - Si tratta soprattutto [illegible] seconde case - Presto saranno apposti i sigilli negli alloggi non abitati

MACUGNAGA — Sequestrati dal pretore più di cento appartamenti nella stazione alpina ai piedi del Rosa. Il clamoroso provvedimento è stato adottato nell'inchiesta sulla situazione igienico-sanitaria del paese.

Decine di albergatori ed esercenti di Macugnaga sono comparsi [illegible] Pretura sotto l'accusa di aver violato la «legge Merli» sull'inquinamento dei corsi d'acqua. Era risultato che i loro scarichi non [illegible] in regola con le norme vigenti in materia.

I processi sono [illegible] in corso. Durante il dibattimento, era stato osservato da più parti che [illegible] erano solo gli scarichi degli alberghi e degli esercizi pubblici ad inquinare i torrenti. Quelli dei maggiori complessi residenziali della stazione alpina [illegible] trovavano infatti nelle stesse condizioni. L'inchiesta è stata così allargata ai complessi immobiliari. Indagando su queste situazioni, ci si è accorti che alcuni condomini ultimati da parecchio tempo non avevano ancora ottenuto la licenza comunale di abitabilità. I complessi residenziali risultavano però regolarmente occupati.

Il magistrato ha così emesso un ordine di sequestro per gli appartamenti che non erano in regola. Il provvedimento interessa una decina di condomini per un totale di oltre cento alloggi, quasi tutte seconde case. Il sequestro è stato motivato con la necessità di impedire [illegible] continuazione di un reato in atto. Le prime notifiche sono già [illegible] recapitate ai proprietari interessati. Nei prossimi giorni, i carabinieri dovranno comunque apporre i sigilli giudiziari agli appartamenti sequestrati.

Copia dell'ordinanza del magistrato sarà affissa sul portone principale di ogni condominio. I proprietari degli appartamenti non potranno più entrare nelle case, [illegible] non con una particolare autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Come [illegible] è detto, la stragrande maggioranza degli alloggi sequestrati è [illegible] proprietà di turisti milanesi o di altri grossi centri lombardi che hanno acquistato la [illegible] conda casa a Macugnaga. Chi abita invece stabilmente in uno degli alloggi colpiti dal sequestro potrà rimanervi, rispettando però alcune condizioni previste dall'ordinanza. I proprietari potranno rientrare nella piena disponibilità del loro alloggio solo quando [illegible] ottenuto la licenza di abitabilità ovvero avranno dimostrato, [illegible] una documentazione che dovrà essere presentata all'Usl ossolana, di essersi messi in regola con le norme igienico-sanitarie, installando fosse biologiche [illegible] grado di eliminare ogni fonte di inquinamento.

I titolari di molti alloggi sequestrati erano già stati contravvenzionati in pass[illegible] per aver occupato gli apparta[illegible]ti senza la licenza di abi[illegible]ilità. Dopo aver riscontrato che la situazione non era stata regolarizzata, il magistrato non ha potuto far altro che emettere il provvedimento di sequestro. Sembra che la mancata concessione dell'abitabilità ai condomini colpiti dal provvedimento sia dovuta alle carenze igien[illegible]-sanitarie. Tutto si ricollega quindi al filone principale dell'inchiesta avviata dalla magistratura che riguarda gli scarichi nei torrenti che attraversano Macugnaga.

Adriano Velli

L'[illegible] al maresciallo

NOVARA — Si svolgeranno [illegible] oggi alle 15, partendo dalla Questura, i funerali del maresciallo Giuseppe Perugini, [illegible] anni, [illegible] circa 35 in servizio a Novara e quindi molto noto per gli incarichi assolti a ogni livello.

Giuseppe Perugini è un altro esempio di dedizione al duro lavoro che aveva scelto in giovane età. Ha percorso la brillante carriera negli uffici della nostra Questura sino a diventare comandante della «Mobile», con i funzionari Tarantino e Madia, ed attualmente comandava l'ufficio della Vigos.

Giuseppe Perugini

Ieri al processo Vallanzasca

Novara: in Assise parla [illegible] pentito ed è [illegible] rissa

Salvatore Sanfilippo ha fatto rivelazioni clamorose se risulteranno vere

NOVARA — E' il turno dei pentiti, al processo a carico di Vallanzasca e otto complici per la rivolta e il duplice omicidio del marzo '81 [illegible] supercarcere.

Quando arriva Salvatore Sanfilippo «superpentito» del clan dei catanesi, in aula [illegible]pia subito la bagarre.

Il teste, protetto da un drappello di carabinieri entra lanciando occhiate [illegible] sfida verso la gabbia degli imputati che rispondono con sorrisi sprezzanti. Prende posto e consegna una lettera al Presidente della corte. E' una miss[illegible] [illegible] un altro «pentito» Marino Agatino che vuol essere sentito.

Fra il teste e gli imputati c'è [illegible] primo scambio di invettive, incomprensibili perché in stretto dialetto catanese. Poi Sanfilippo vuol rendere onore al pad[illegible], (ucci[illegible] l'anno scorso), «*colpito dall'ottusa vendetta trasversale. Qui ci sono i capi, quelli che fanno ammazzare anche i familiari innocenti*». Sanfilippo racconta la sua versione della rivolta che capovolge la dinamica degli avvenimenti accertati finora.

Fa una serie di rivelazioni anche clamorose, sull'attendibilità delle quali è lecito però esprimere seri dubbi. Afferma, per esempio, che i rivoltosi disponevano di un chilogrammo di esplosivo; che i reali obiettivi erano Saro La Porta (un altro pentito), e Marino Agatino, rinchiusi nella sezione transito. Fa il nome dei mandanti fra i quali Luigi Miano, imputato proprio con questo addebito.

Sostiene che i rivoltosi volevano sequestrare il comandante degli agenti di custodia per ucciderlo. Dice che il vero capo e l'esecutore materiale degli omicidi è [illegible] Antonino Faro «*un killer prezzolato al servizio di chiunque. Vallanzasca? Un megalomane, un buono a nulla, che in carcere mettono in ridicolo*». Aggiunge poi una serie di apprezzamenti irripetibili, scoppia il putiferio e c'è la prima sospensione.

Si riprende e Sanfilippo prosegue a ruota libera. Si accanisce particolarmente con Faro. Gli fa i conti in tasca delle somme che avrebbe percepito per tutti gli omicidi commessi su commissione dietro le sb[illegible].

Ma Sanfilippo da chi ha appreso tutte queste informazioni? «*Sono stati Mario Astorina e lo stesso Faro a raccontarmi ogni cosa. Anche Vincenzo Andraus, prima della rivolta, mi aveva messo al corrente del piano già studiato*».

Continua a parlare, Sanfilippo, e risponde anche [illegible] avvocati che cercano [illegible] intaccarne la credibilità, ricordando i suoi ricoveri in ospe[illegible] psichiatrico. Ormai è incontenibile e si deve andare a una nuova sospensione.

Quando si riprende, Sanfilippo afferma [illegible]: «*Sarà Faro a uccidere Vallanzasca. Sta pensando anche come macinare me. Faro e Andraus fino a quando vivranno continueranno ad ammazzare*».

Gli imputati smentiscono il teste ed il presidente [illegible] congeda rinviando il processo ad oggi.

Renato Ambiel

Il responsabile della divisione ospedaliera di ortopedia [illegible] traumatologia

Il primario sospeso a Borgomanero «Sono [illegible] casa per [illegible] esaurimento»

BORGOMANERO — «*Preferisco non parlare*», è il com[illegible] del dottoro Citati, il primario di ortopedia e traumatologia dell'ospedale borgomanerese che è stato sospeso per sei me[illegible] dall'incarico: «*Ufficialmente, preciso, sono in aspettativa per infermità. Soffro di quello che comunemente si dice un esaurimento nervoso*».

Citati si trova nella sua casa di Vacciago di Ameno, dove vive [illegible] anni con la moglie e i figli. Tempo fa, è stato visitato dal professor Bruno Bergamasco, titolare della cattedra di Clinica Neurologica dell'Università di Torino, che [illegible] ha riscontrato «*uno stato nervoso reattivo*».

Il traumatologo è stato sospeso dal lavoro per decisione [illegible] commissione medica presieduta [illegible] professor Oberto, che era [illegible] nominato dalla Regione. In realtà, i commissari medici hanno consigliato al comitato di gestione dell'USL-54 l'[illegible]namento provvisorio del primario per il periodo di un semestre: suggerimento che è stato accolto, e attuato nella forma ritenuta più opportuna.

Alla direzione dell'Unità Sanitaria sarebbero arrivati esposti di pazienti che si lamentavano [illegible] aver ricevuto [illegible] cattivo trattamento da parte [illegible] Citati: si parla soprattutto di «parolacce» con cui il primario sarebbe stato solito apostrofare i malati già fisicamente traumatizzati.

Le lamentele non riguarderebbero tuttavia le prestazioni professionali. Proprio a queste [illegible] riferiscono invece i sostenitori del traumatologo, che invitano i dirigenti dell'USL a controllare le cartelle cliniche di alcuni [illegible] loro e di altri ancora.

[illegible] il traumatologo in aspettativa si limita ad un laconico «no comment». I suoi difensori sono intervenuti in[illegible] vivacemente nella vicenda, chiedendo il ritorno di Carlo Citati alla guida della Traumatologia: «*Sarebbe auspicabile, affermano, che il primario ritornasse presto e che il reparto riprendesse a funzionare bene come in passato. Il dottor Citati sappia comunque che gode sempre della nostra incondizionata fiducia*».

Francesco [illegible]egra

Operazione [illegible] carabinieri in provincia, cinque in carcere

Rapinano salumeria: arrestati

NOVARA — Due militari [illegible] leva, Antonio Tretola, di Domodossola, e Roberto Cilli di Rosciano (Pescara), tutti e due [illegible] 19 anni, in servizio di leva a Cameri, sono stati sorpresi l'altra sera dai carabinieri del nucleo radiomobile mentre tentavano [illegible] forzare lo sportello di un'auto parcheggiata in via Legna[illegible]. Sono stati arrestati e ieri processati per direttissima in pretura. Entrambi sono stati condannati a due mesi [illegible] la sospensione condizionale della pena.

Sempre i carabinieri, durante un'operazione combinata della compagnia di Novara hanno arrestato, dopo un movimentato inseguimento nelle campagne [illegible] Oleggio due ladri che avevano appena svaligiato una tabaccheria-salumeria [illegible] Marano Ticino. I band[illegible] sono Renato Tisti, 24 anni, originario di Salerno, e Giuseppe Tre Re, 32 anni, immigrato dalla [illegible]icilia.

La [illegible] notte i due, [illegible] un terzo complice che è riuscito almeno per il momento ad evitare la cattura, hanno preso di mira il negozio di Antonia Tollio, in via IV Novembre a Marano Ticino. Hanno forzato l'ingresso e h[illegible] caricato sulla loro auto salumi, prosciutti, tabacchi e valori bollati oltre al [illegible] che hanno trovato nella cassa, per un valore di 6 milioni.

Sono però stati notati da un inquilino del palazzo nel quale è sita [illegible] tabaccheria-salumeria e questi ha immediatamente telefonato ai carabinieri di Oleggio.

m. s.

Con cerimonie domani e mercoledì

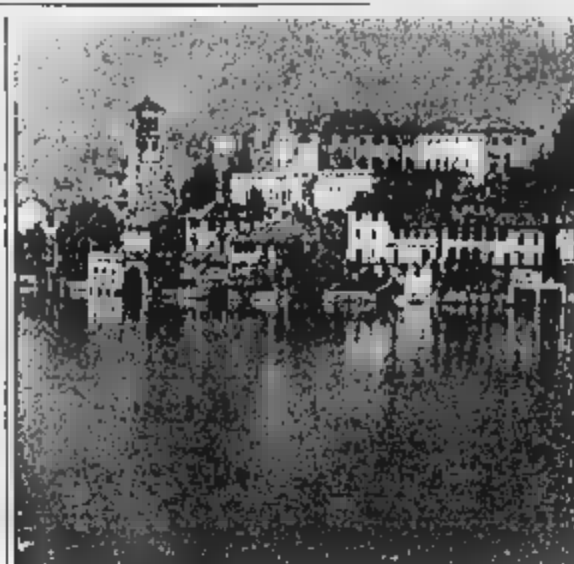
La riviera di S. Giulio è in festa

A Badia una targa a due fornai

[illegible] S.GIULIO — Mercoledì, con l'apertura della cripta che conserva [illegible] spoglie mortali [illegible] S.Giulio, cominceranno le [illegible] celebrative del 1565° Anniversario della morte del santo.

Una buona notizia per i fedeli: quest'anno la Basilica dell'isola sarà agibile.

Presiederà la concelebrazione (alle ore 10) il vescovo di Novara mons. Aldo Del Monte. Tradizionale nella cerimonia la presentazio[illegible], all'offertorio, di un agnello (da quasi un secolo offerto dalla famiglia Lunati di Legro) che nell'iconografia cristiana è simbolica figurazione del Cristo.

A Badia di Dulzago, in occasione della festa [illegible] S. Giulio una significativa cerimonia [illegible] svolgerà domani [illegible] le vecchie mura del Convento dove oggi opera una Comunità composta dai sedici abitanti di tutto il complesso.

Saranno infatti assegnati attestati di riconoscenza a tre personaggi che hanno fatto un po' la storia della Badia ne[illegible] [illegible]ltimi cinquanta anni.

Giovanni e Luigi Salsa, rispettivamente di 69 e 65 anni, panettieri di Bellinzago, riceveranno una targa per la loro fedeltà. Dal [illegible] sino allo [illegible] 1984, quindi per oltre 53 anni, tutti i giorni da Bellinzago hanno portato il pane agli abitanti della Badia, sia nelle afose giornate estive che nei periodi invernali quando il tratto di campagna diventava più faticoso.

Con loro [illegible] pure premiato il «bar[illegible]bre» di tutt[illegible] le manifestazioni ufficiali della Badia: Vittorino Brusati, 61 anni, che anche domenica, dopo aver ricevuto la targa, darà vita al solito incanto delle offerte.

La manifestazione dei Lanternitt

CANNOBIO — Saranno molte decine questa [illegible] i partecipanti alla «Marcia dei Lanternitt», [illegible] camminata notturna che si svolge da Cannobio e Traregο, passando lungo la vecchia mulattiera della montagna. Niente lampade tascabili: ogni partecipante ha l'obbligo di rischiarare il cammino con un lanternino.

Questa escursione all'antica, che sembra un autentico revival dell'alpinismo ottocentesco, è organizzata dal gruppo degli «zabò» di Cannobio. Ormai è diventata una tradizione.

Quest'anno la «Marcia dei Lanternitt» assume un significato particolare perché gli «zabò» festeggiano il ventesimo della fondazione. [illegible] benemerenze di questo gruppo di appassionati della montagna, che ha assunto il nome dei tradizionali zoccoli. Una decina [illegible] anni fa hanno costruito un rifugio sul Monte Giove, la cima-simbolo di Cannobio.

Inoltre hanno sistemato i sentieri [illegible] l'aiuto anche [illegible] altri volenterosi e della Comunità montana, e il loro «bandin», (piccolo complesso strumentale), allieta da sempre le feste dell'Alto Verba[illegible].

Il rifugio è stato realizzato portando in spalla tutto il materiale. «*Siamo stati gli ultimi muli. Con noi [illegible] finito un'epoca*», [illegible] il loro presidente Elide Marforio. «*Soltanto alcuni carichi sono stati trasportati [illegible] l'elicottero*

Novara: jazz con Romano Mussolini

NOVARA — Proseguendo il «cartellone 1985» gli Amici della M[illegible]a presenteranno lunedì, alle 21, n[illegible] salone del Teatro Borsa, un concerto di Romano Mussolini e i suoi solisti dedicato a «Una piccola storia del jazz».

I novaresi già conoscono il bravo [illegible] per i molti preced[illegible] interventi ma certamente non si lasceranno [illegible] l'occasione di una nuova presenza e di un programma che spazierà sulla «storia», sempre interessante, dalle origini del jazz ai tempi nostri.

Con Romano Mussolini, [illegible] pianoforte, si esibiranno: [illegible] Colnaghi, sassofono tenore; Marcello Rosa, trombone; Marco Ratti, contrabbasso, Osvaldo Mazzei, batteria e Maria Kelly, voce.

Una partita amichevole contro i galletti

Gli azzurri oggi ad Asti per [illegible] perdere [illegible] ritmo

Maroso proverà gli uomini della panchina - Cuccureddu in crisi?

NOVARA — Per non rompere [illegible] ritmo gli azzurri saranno in campo oggi ad Asti in una partita amichevole contro i galletti che militano in C1.

Domani, come noto, i campionati di serie C osservano un turno di riposo e così Ma[illegible] [illegible] [illegible] sfruttare l'im[illegible] odierno per vedere all'opera quei giocatori che fin qui sono [illegible] in panchina. In particolare, Grassi, Gloria, De Lorentis e De Giorgi o a Zardi e Conton, questi ultimi giovani che [illegible] saltuariamente si [illegible] [illegible] alla ribalta della prima squadra.

Ad Asti poi il tecnico [illegible] costretto, suo malgrado, a sperimentare la soluzione migliore per sostituire un elemento prezioso nell'economia [illegible] squadra qual [illegible] Volpi, squalificato per un turno per aver protestato vibratamente contro l'arbitro al termine dell'ultima sfortunata trasferta di Bergamo.

La squalifica del capitano ha destato sorpresa nell'ambiente [illegible] anche [illegible] giocatore era già stato ammonito in campo e poi si è attardato a contestare l'arbitro che, a suo dire, oltre alla discutibile direzione [illegible] gara avrebbe fischiato [illegible] termine della partita con qualche minuto d'anticipo proprio quando gli azzurri erano tutti protesi [illegible] ricerca di un insperato pareggio.

La sostituzione più naturale di Volpi consisterebbe nell'arretramento di Scranni [illegible] spalle [illegible] difensori.

Però Maroso sostiene: *«E' un peccato togliere un uomo che ci garantisce una notevole spinta al centrocampo proprio in occasione [illegible] una gara casalinga. Per questo sto pensando anche all'eventualità di impiegare Cuccureddu che ha già ricoperto in passato questo ruolo».*

«Una soluzione questa che non modificherebbe molto l'assetto tattico della squadra e potrebbe consentire [illegible] Cuccureddu di muoversi con maggiore disinvoltura».

L'ex juventino sta attraversando [illegible] momento delicato perché non riesce ancora a mettersi al passo dei compagni nonostante gli sforzi notevoli e [illegible] lavoro specifico a cui si sottopone [illegible] [illegible] grado.

L'amichevole [illegible] Asti viene a proposito anche per valutare le condizioni di Scienza ormai completamente recuperato e che sarà sicuramente della partita. Sono destinati invece a tirare il fiato alcuni giocatori come Catena e Balacich che fin qui hanno [illegible]so molto a livello psicofisico.

Quella [illegible] Asti in sostanza [illegible] l'occasione per [illegible] collaudo probante in vista [illegible] ripresa del campionato quando, fra una settimana, gli azzurri [illegible] vendicare, con il Montebelluna, la sconcertante sconfitta patita all'andata.

r. a.

Il tennis tavolo nelle Marche

VIGEVANO — La Molina & Bianchi sarà impegnata domani sera (alle 21) nelle Marche nel primo incontro di semifinale del massimo c[illegible]pionato a squadre [illegible] serie A 1 di tennis tavolo.

Avversaria della formazione vigevanese la squadra del Vita Sant'Elpidio, che nei quarti ha eliminato il Senigallia, mentre i lomellini hanno superato la formazione siciliana [illegible] Modica.

Volpi resta fermo

Piero Volpi il capitano del Novara sospeso per una giornata

Maroso, allenatore degli azzurri, dovrà provare [illegible] squadra

Riprende l'Interregionale

Trecate avanti [illegible] piccoli passi

In casa con la Castanese - Iris-Orbassano

TRECATE — *«Guadagnare un punto ad ogni partita»,* questo il programma di Luigi Quaglino per le prossime cinque giornate, in modo da arrivare alla primavera in una posizione di classifica dignitosa. Poi, con i terreni asciutti, il Trecate dovrebbe trovarsi maggiormente a suo agio e puntare senza affanni alla permanenza.

Ma proprio domani, alla ripresa del campionato, i biancorossi avranno un compito fra i più difficili e rispettare il programma [illegible] Quaglino non sarà agevole. La squadra, infatti, è chiamata ad una delle più ardue trasferte: quella in casa della capolista Castanese.

«Rispettiamo l'avversario», dice Quaglino, *«ma non per questo partiamo rassegnati alla sconfitta. Adotterò uno schema adeguato marcando strettamente le punte casta[illegible] e tentando di imbrigliare il loro gioco a centrocampo. Anche se la capolista è una delle squadre più robuste del girone noi cercheremo di non tornare a casa a mani vuote».*

Trecate guardingo, quindi domani a Castano, ma non rinunciatario. Questa la probabile formazione: Porta; Cagnin, Nasta; Mino Ticozzelli (Portelli), Broglia, Paccagnan; Landonico, Fortunato, Beppe Ticozzelli, Spinelli, Codecasa (Mino Ticozzelli).

Dopo la lunga sosta molte squadre hanno perso il ritmo anche perché a [illegible] della neve quasi tutte hanno dovuto allenarsi nelle palestre. I trecatesi sperano che un inconveniente del genere sia capitato alla castanese, squadra che per tutto il girone d'andata [illegible] tenuto una andatura vertiginosa. Domani, data la vicinanza fra Trecate e Castano [illegible] garantita la presenza di [illegible] folta rappresentanza di tifosi biancorossi.

m. s.

BORGOTICINO — Dopo la parentesi della neve l'Interregionale affronta la [illegible]ma di ritorno con l'Iris opposto in casa all'Orbassano. [illegible]l'andata fu 0-0, esordio confortante che si concretò successivamente in una lunga serie [illegible] partite utili. Da allora, mentre il Borgoticino, sia pure fra alti e bassi, ha confermato la propria [illegible] da centro classifica, l'avversaria di domani naviga invece all'ultimo posto.

Due punti sicuri? *«Il pericolo è proprio qui»* commenta il direttore sportivo Luigi [illegible], *«quello [illegible] sottovalutare gli avversari, e che [illegible] è costato non pochi dispiaceri. In realtà non ci sono partite più [illegible] meno facili, noi giocheremo al massimo cercando di chiudere subito».*

«Non senza contare che siamo fermi da due settimane» gli [illegible] eco Calloni, *«e che siamo stati bloccati proprio nel momento in cui [illegible] crescendo».*

Non facile quindi anche perché, proprio per le rispettive posizioni [illegible] classifica, questi sono confronti il cui punteggio conta il doppio: e non c'è dubbio che una vitto[illegible] dell'Iris varrebbe davvero [illegible] punti.

m. b.

Il Vigevano affronta la Benacense

VIGEVANO — Dopo le due settimane [illegible] sosta decise dalla Lega nazionale dilettanti, per il maltempo che imperversava su tutta Italia, riprende domani, con la prima giornata del girone di ritorno, il campionato Interregionale. I biancocelesti giocheranno contro la Benacense.

Nel team risultano indisponibili [illegible] libero Bergamaschi (che in allenamento ha riportato un'incrinatura allo zigomo scontrandosi con il portiere Ile) e il [illegible]itano Freschi.

1982 [illegible]
Augusto Carrara
Sempre presente nei nostri cuori. Messa di suffragio il 26 gennaio 1985, ore 18, chiesa S. Marta
— Gozzano, 26 gennaio 1985.

A Borgomanero

Ecco i premi per lo sport del Novarese

NOVARA — Tempo di premiazioni e bilanci sportivi: oggi alle 15, all'Auditorium dell'Istituto Tecnico «Don Milani» di via Aldo Moro a Borgomanero, si terrà la cerimonia di premiazione di atleti [illegible] società, organizzata dal Coni provinciale mentre, sempre alle 15, a Novara all'Hotel «Maya» di via Boggiani, ci sarà la «festa sociale» della Novara Atletica Libertas.

A Borgomanero saranno ufficialmente consegnati i due premi più ambiti della provincia a Antonio Riva (bocce) e Giuseppe Fortina, rispettivamente «premio all'atleta [illegible]» e «Premio Andrea Gorla-una vita per [illegible] sport». Sfileranno poi altri giovani campioni per la [illegible]pleta rassegna dei vari riconoscimenti provinciali.

Premio Azzurri d'Italia: Sergio Nanotti (Hockey). Medaglie al valor atletico: d'argento ad Antonio Riva (bocce); [illegible] bronzo a Lucia Azzoni (kayak), Anna Bonini (kayak), Renato Caldarone (canoa), Paolo Carraro (kayak), Tomaso Colamria (hockey), Elena Ghiselli (ginnastica), Massimo Mariotti (hockey), Cinzia Paristo (kayak), Luisa Ponchio (kayak), Silvia Sala (kayak) [illegible] Corrado Scaglia (ginnastica). Stelle [illegible] merito sportivo: bronzo a Silvano Dellomodarme (Novara) e Enrico Lavazzi (Trecate).

Targhe di benemerenza: oro a Associazione Calcio Trecate; argento Unione Sportiva Maggiorese (motociclismo); bronzo Novara Corse, Aci, (automobilismo).

Diploma di benemerenza: Società «Libertas» atletica Novarese; Società Porta Mortara Softball Novara; Società Ju Jitsu Novara; Società Velo Club Cameri; Società Univer Basket Borgomanero; Società Tiro a Segno Novara.

Saranno poi consegnati i premi economici Coni regionali [illegible] [illegible] i premi economici Coni provinciali, quasi cento milioni assegnati [illegible] seconda dei risultati ottenuti dalle va[illegible] società [illegible] provincia.

l. l.

Oggi incontri [illegible] grandi scosse per la classifica

[illegible] dell'Hockey in pista [illegible] il Corradini

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Hockey Club Novara	[illegible]	[illegible]	2	2	110	66	[illegible]
H.C. Schneider Bassano	16	10	4	1	99	[illegible]	24
Maglificio Anna Vercelli	16	10	4	2	[illegible]	33	24
Atletico Fortemarmi	16	10	2	[illegible]	69	48	22
H.C. Zoppas Pordenone	16	7	4	5	60	52	18
Banca Popolare Lodi	16	6	5	[illegible]	[illegible]	64	17
Hockey Club Monza	16	6	5	5	63	44	17
Eurogest Castiglione	[illegible]	6	4	6	60	50	16
Pol. Detroit Follonica	16	5	2	7	44	59	12
A.F.P. Giovinazzo	16	4	4	8	[illegible]	62	12
S.H. Roller Monza	16	5	2	9	50	61	12
Corradini Reggio Emilia	16	3	[illegible]	[illegible]	42	55	11
H.C. Marzotto Valdagno	16	1	6	9	44	[illegible]	8
Sporting Viareggio	16	2	1	13	35	111	5

NOVARA — La quarta giornata [illegible] campionato di hockey a rotelle su pista [illegible] apre con [illegible] grossa novità: la trasmissione in diretta, oggi [illegible] 15 [illegible] Raiuno, dell'incontro tra Hockey Monza [illegible] Roller Monza, [illegible] derby [illegible] sicuro effetto per quanti vorranno assistere alla trasmissione.

Certamente [illegible] livello tecnico [illegible] c'erano altre possibilità, forse la scelta potrebbe cadere [illegible] qualche settimana su Novara-Bassano, in pista ci saranno le due migliori coppie di realizzatori.

Stasera gli azzurri ospiteranno il Corradini di Reggio Emilia che ha fin qui deluso [illegible] [illegible] trova in terz'ultima posizione. La presenza di Enrico Bernardini, rivelazione dei mondiali novaresi, e l'ex az[illegible] Da Costa non [illegible] servite [illegible] dare alla squadra quel tocco decisivo e la tranquillità necessaria per un campionato di media classifica.

Turno facile quindi per Marzella e compagni? Stando alla classifica non [illegible] dovrebbero essere dubbi e si tratterà soltanto di quantificare il risultato [illegible] seconda della vena di Marzella e Mariotti che guidano la speciale clas[illegible] marcatori con [illegible] e [illegible] reti.

Per il resto turno facile anche per gli inseguitori del Novara: il Bassano ospiterà il Marzotto e i vercellesi, privi dello squalificato Aukadell, il Follonica. [illegible] ci dovrebbero [illegible] spostamenti in classifica almeno per quanto riguarda [illegible] prime posizioni visto che anche il Fortemarmi disputerà [illegible] un turno interno [illegible] il Giovinazzo.

Interessante a livello [illegible] classifica la gara fra Lodi e Pordenone con i lombardi intenzionati [illegible] operare il sorpasso nei confronti dei diretti avversari. Anche la gara fra Castiglione e Viareggio potrebbe riservare qualche sorpresa anche se i versiliesi sono ormai da tempo condannati.

l. l.

CINEMA [illegible] TACCUINO

[illegible]

ASTRA: [illegible] [illegible] in calore.
COCCIA: Cotton Club.
ELDORADO: Terminator.
FARAGGIANA: I due carabinieri.
VITTORIA: Il ragazzo di campagna.
S. CUORE: Yentl.
ARALDO: Una domenica in [illegible] [illegible]

A[illegible]

MODERNO: Le case.
ROMA: Domani mi sposo.
S. [illegible] Pinocchio.

BELLINZAGO

[illegible] Brisby - Il segreto [illegible] Nimh.

BORGOMANERO

MODERNO: Tutti dentro.
NUOVO: Non [illegible] [illegible] che piangere.

CAMERI

ORATORIO: Top [illegible]

[illegible]

[illegible]: I due [illegible]binieri.
[illegible] [illegible] [illegible] resta che piangere.

GHEMME

ITALIA: Gremlins.

[illegible]

[illegible]: Per vincere domani [illegible]

ORATORIO: Sapore di mare n. 2.

[illegible]

VITTORIA: Gremlins.

VERBANIA

APOLLO: [illegible] stop.
ARISTON: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
VIP: Giochi stellari.
SOCIALE (Pallanza): Mi faccia causa.
SOCIALE (Intra): [illegible] scugnizzo a New York.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Cotton Club.
[illegible]: Paris Texas.
CAGNONI: I due carabinieri.
MARCONI: Bolero extasi.

FARMACIE

[illegible]

[illegible] 8,45 [illegible] 20,15: Vescovile, piazza C. Battisti; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30. Comunale, corso Risorgimento; dalle 21,30 alle 8,45: Cozzarolo, [illegible] A. Costa.

IN [illegible]

Arona: Negri.
Borgoticino: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Domodossola: Samonini.
Premosello: Rosso.
Macugnaga: Grandi.

Alle tv

ANTENNA 3

20,20 Film No, il caso è... risolto di V. Salerno con R. Cucciola — *Testimone d'un delitto viene incolpato del fatto* (1973)
22,35 Film Jack lo squartatore di J. Franco con K. Kinski — *Medico londinese adesca donne [illegible] poi le sopprime* (1976)
[illegible] Ghana telefilm

[illegible]EN[illegible]

[illegible] Film Vacanze sulla spiaggia di [illegible] Asher con R. Cum[illegible] — *Gruppo di ragazzi in vacanza conosce strano studioso* (1963)
22,20 Petrocelli telefilm
23,30 Film Lo straniero

RETE 4

20,30 [illegible] Cartouche [illegible] P. [illegible] Broca con J. P. Belmondo — *Avventure del brigante Cartouche e della sua compagna* (1962)
22,30 Lanigan telefilm
23,50 Film Il selvaggio di L. Bene[illegible] con M. Brando — *Centauri ribelli gettano lo scompiglio in [illegible] paese* (1954)

Premiati i Nati Stanchi

Se la pigrizia diventa bontà

Una frase scherzevole, pronunciata nel contesto di una conversazione generica sulla pigrizia, può trasformarsi in un movimento internazionale sfatando la convinzione che la pigrizia sia quel peccato che Dante puniva con l'Inferno. Come e perché Anacleto Formaggio, salone di barbieria in riva al Cervetto, abbia detto un giorno *«Sono nato stanco»* rimane un mistero. Certo è che la frase aveva un avvenire, al punto che nel volgere degli anni è diventata il titolo della società internazionale dei «nati stanchi».

I vercellesi di una certa età sanno tutto di Anacleto e della sua iniziativa, ma le generazioni più recenti forse non sanno nemmeno che fra il Cervetto e la Sesia fosse attivo barbitonsore Anacleto Formaggio, che probabilmente aveva difetti, ma non quello della pigrizia. Ora il salone è stato demolito ed Anacleto Formaggio è costretto suo malgrado da una malattia implacabile a quell'ozio che, a parole, ha sempre esaltato.

Tutto incominciò nel caldo pomeriggio di un lunedì estivo del 1971. *«Ero andato ad Albisola per comperare creme, colonie, emostatici, lacche, rasoi e nella trattoria c'era un ceramista del luogo che mi fece vedere una sua opera: un uomo allungato sotto un albero che pareva l'immagine della pigrizia. La volevo, ma il ceramista mi promise una copia in formato ridotto. Eccola»*, dice Anacleto Formaggio.

La ceramica policroma è l'immagine del Ciacco dantesco, pigrizia solidificata. Tornato a Vercelli, il signor Anacleto andò in una tipografia, fece stampare alcune «tessere» e le vendette ai clienti del suo salone a cento lire l'una. Era nata la società dei «nati stanchi», che ha un suo vangelo, diviso in sette comandamenti. Eccone un paio. *«Se vedi uno che riposa, aiutalo»*. *«Non fare tu oggi quello che può fare un altro domani»*.

Il numero dei soci aumentò, come il costo delle tessere, che da cento lire sono salite a 1500. Detratte le spese, quanto rimane Anacleto Formaggio lo devolve in beneficenza e questo suo agire da onest'uomo gli ha procurato quest'anno il «Premio della Bontà». *«Non è molto quello che posso dare — dice il signor Anacleto — ma qualche lira ai poverissimi di Vercelli arriva dagli stanchi di tutto il mondo»*.

Perché la società si è diffusa anche oltre i confini, ed i sette comandamenti sono stampati sulla tessera in inglese, francese, tedesco ed in ebraico. Quanti sono i soci? *«Le tessere stampate per l'anno prossimo sono 42 mila — dice Anacleto Formaggio — ma può darsi che debba fare un'altra edizione»*. Chi sono i soci? Per scherzo, o per beneficenza, sono rappresentate tutte le categorie umane, anche nomi celebri, che invogliano altri ad aderire. Poi nascono guai.

La celia divenne così seria che si mossero giornali prestigiosi, come il *Times* londinese e la tivù nostrana. Un giorno arrivò una lettera che chiedeva la tessera di socio per l'on. Malfatti. Un settimanale scrisse un ironico articolo e accese il risentimento del parlamentare il quale scrisse: *«Ho lavorato tutta la vita e non mi sento stanco. Cancelli il mio nome»*. *«Non ne era degno, e l'ho cancellato»*, conclude il signor Anacleto.

Francesco Rosso

Il sindaco ha convocato la riunione per lunedì primo febbraio

La «polemica sugli alberi» sarà chiarita in Consiglio?

Intanto la democrazia cristiana insiste nel chiedere le dimissioni della Giunta

VERCELLI — *Il sindaco Ezio Robotti ha sciolto ogni riserva: il «caso» delle alberate sarà discusso pubblicamente in Consiglio comunale venerdì 1° febbraio, con inizio alle 15. La convocazione dell'assemblea cittadina - che è stata comunicata giovedì sera ai capigruppo - ha preceduto di poche ore la richiesta ufficiale del gruppo dc che voleva una riunione straordinaria sull'argomento con all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della Giunta.*

Osserva il sindaco: «Il Consiglio avrà un unico argomento in discussione: l'indagine della commissione amministrativa. Non potevo inserire le mie dimissioni e quelle dell'esecutivo per il semplice fatto che non le abbiamo date e che non abbiamo nessuna intenzione di rassegnarle. In ogni caso, la dc potrà chiedere la revoca del sindaco, se lo riterrà opportuno, durante la seduta anche se, francamente, non ne comprendo le ragioni».

Replica il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo: «Il nostro gruppo consiliare vuole che sindaco e giunta si dimettano perché non sono più in grado di governare la città. Il caso degli alberi, clamoroso, non è che un sintomo della grave mancanza di controllo politico e amministrativo che l'esecutivo municipale sta denunciando nei confronti dell'attività pubblica».

Per il 1° febbraio è dunque prevista battaglia grossa in Consiglio comunale. La riunione dovrebbe essere dedicata all'esame dei risultati ottenuti dalla commissione d'inchiesta amministrativa formata dal Comune per indagare sul contestatissimo appalto. La commissione, composta da tre esponenti della maggioranza e tre d'opposizione, si era messa al lavoro subito dopo la denuncia del liberale Riccardo Greppi in Consiglio comunale. Avrebbe dovuto concludere i lavori entro dicembre, ma la coordinatrice del gruppo, la comunista Sandra Varvello, aveva chiesto una proroga.

Accogliendo la richiesta della commissione, il Consiglio comunale aveva fissato, orientativamente, una data per una riunione «ad hoc» per discutere i risultati dell'indagine: tra il 20 ed il 25 gennaio. Visto che, però, il sindaco si era fatto premura di consegnare la relazione al magistrato, erano sorti dubbi sull'opportunità di convocare il Consiglio. Aveva spiegato Robotti: «Prima di riunire l'assemblea, voglio informarmi se posso farlo senza incorrere nella violazione del segreto istruttorio».

Robotti ha sciolto le ultime riserve, consultandosi con la procura della Repubblica ed ha deciso per il «sì». Osserva il segretario dc Cattaneo: «Naturalmente siamo soddisfatti per la scelta. Temevamo che la giunta non avesse intenzione di convocare il Consiglio, accampando dei puri pretesti. Avevamo anche il timore che si optasse per la seduta a porte chiuse, mentre pare invece che si incomincerà a discutere pubblicamente».

E' probabile che durante il dibattito venga affrontata un'altra questione spinosa - sempre relativa al «caso» degli alberi -: cioè quella dell'opportunità o meno di continuare gli abbattimenti. Alcuni cittadini si sono già fatti premura di presentare al sindaco una raccolta di firme per impedire ulteriori «tagli».

Enrico De Maria

Vercelli. I tronchi degli alberi abbattuti e gli ippocastani ancora in piedi nel viale di corso Italia (Foto Renato Greppi)

Per poter arrivare in orario in un altro paese

Un autista di scuolabus lascia a piedi 40 ragazzi

L'episodio è avvenuto a Fontanetto Po - Proteste dei genitori

FONTANETTO PO — Il conducente del bus l'altra mattina ha lasciato a piedi 40 studenti, invece di riportarli a casa, per poter arrivare in orario a Saluggia, dove svolge un analogo servizio. Il caso, sollevato dalle famiglie dei ragazzi, è rimbalzato in Comune: il sindaco Eugenio De Angeli ha ricevuto una delegazione di genitori che ha chiesto un servizio più serio. Dopo le proteste dei giorni scorsi, il servizio di scuolabus è ripreso regolarmente, ma l'autista che lo appalta dall'Azienda trasporti della Provincia rischia pesanti sanzioni.

Ecco come si sono svolti i fatti. L'altra mattina, come ogni giorno di lezione, da tre anni a questa parte, i ragazzi di Fontanetto Po hanno atteso il bus all'uscita di scuola, a Crescentino. La corriera della ditta «Giovanni *Mollo*» è arrivata puntuale alle 13 e li ha caricati per riportarli a casa. Alle porte di Crescentino il viaggio si è bruscamente interrotto: la strada era bloccata a causa di una serie di incidenti provocati dalla nebbia.

Vista l'impossibilità di proseguire, l'autista, d'accordo con un'insegnante, ha riportato indietro i ragazzi, suggerendo loro di raggiungere Fontanetto in treno ed è ripartito per Saluggia. Gli studenti si sono ritrovati a Crescentino, qualcuno senza denaro per pagare il biglietto. C'è chi ha deciso di andare a piedi (10 chilometri di strada) e chi, più accorto, ha pensato di telefonare a casa, per spiegare i motivi del ritardo e chiedere ai genitori di venirlo a riprendere.

Le proteste delle famiglie non si sono fatte attendere: una delegazione si è fatta ricevere dal sindaco, che ha telefonato a sua volta al direttore dell'Azienda trasporti, per chiedere spiegazioni sull'accaduto. Ha detto Eugenio De Angeli: *«L'incidente ora è stato superato, ma c'è da chiedersi come mai l'autista non abbia telefonato all'Azienda, per avvertire dell'intoppo»*. Altrettanto sorpreso il direttore dell'Azienda, Romano Azario Coset: *«La ditta Mollo non ci ha mai dato preoccupazioni; in questo caso sarebbe stata sufficiente una telefonata ed avremmo mandato un altro autobus a Crescentino»*. d. cm.

Processo «direttissimo»

VERCELLI — Ieri mattina si è svolto in Pretura il primo processo con il nuovo rito per direttissima. Di fronte al pretore, Paolo Luigi Comoglio, sono comparse le tre nomadi accusate di furto aggravato ai danni della pensionata Aurora Nalzaretti, 87 anni, via Trino. Le tre donne, di origine polacca, Barbara Purno e Schare Cuci, di 30 anni, e Nina Crumpia, 28 anni, erano difese dall'avvocato Pier Mario Vallaro; pubblico ministero era Piero Savi.

Il p.m. ha chiesto la condanna a tre anni di tutte le imputate. Dopo aver ascoltato la difesa, il pretore ha condannato Barbara Purno e Schare Cuci a 1 anno e 9 mesi di reclusione, con i doppi benefici di legge, ed ha assolto la Crumpia per insufficienza di prove. *(e. d. m.)*

L'altra sera, mentre camminava con due amiche in corso Beato Ignazio

Santhià, investita da un'auto muore una ragazza di 17 anni

L'incidente è avvenuto poco dopo le 20,30 - In quel punto la strada non ha marciapiedi

SANTHIA' — Una ragazza di 17 anni è morta l'altra sera dopo essere stata investita da un'auto mentre camminava a piedi sul margine della strada in corso Beato Ignazio, nell'immediata periferia del paese.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 20,30. La ragazza, Ornella Rabascio, residente a Santhià in via Dante Alighieri 31, stava percorrendo a piedi l'ultimo tratto di corso Beato Ignazio, camminando in direzione di Alice Castello. Era in compagnia di due amiche.

Le tre ragazze camminavano sul ciglio destro della strada. In quel punto, il corso Beato Ignazio è rettilineo, ma abbastanza stretto e sprovvisto di marciapiedi, sia sul lato destro che su quello sinistro.

Per cause non ancora accertate, una «*R 5*» guidata da un'impiegata di 23 anni di Borgo d'Ale, Patrizia Rocchetto, via Teologo Germano

Ornella Rabascio

6, che stava procedendo nella stessa direzione di marcia verso Alice Castello, ha urtato Ornella Rabascio, scagliandola a terra.

Nell'urto, la ragazza è caduta supina battendo con violenza il capo sull'asfalto. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime: soccorsa dalle due amiche e dalla stessa guidatrice, comprensibilmente sconvolta per l'accaduto, è stata caricata su un'autolettiga del pronto soccorso per il suo ricovero nell'ospedale *«Sant'Andrea»* di Vercelli.

Purtroppo ogni cura è stata vana, e la poveretta è deceduta sull'autoambulanza, durante il viaggio di trasferimento.

Ornella Rabascio, che avrebbe compiuto i 18 anni solo fra qualche mese, era la seconda di tre figli.

Il padre, Mario, ha 56 anni ed è operaio; la madre, Carmela Cascina, di 50 anni, è casalinga come la figlia. La sorella maggiore, Laura, di 20 anni, è operaia; il fratello minore, Claudio, di 14 anni, è studente di scuola media inferiore.

Non è ancora stata fissata la data dei funerali: per farlo si attende il nulla-osta da parte dell'autorità giudiziaria.

w. ca.

False «collette» goliardiche

VERCELLI — Falsi goliardi, con il pretesto di organizzare veglioni di Carnevale, chiedono denaro a negozianti e a imprenditori. Il Gruppo goliardi vercellesi, gli studenti universitari della città, promotori di alcune manifestazioni nell'ambito del Carnevale (hanno il privilegio di eleggere la Bela Majin, la compagna del Bicciolano), mettono in guardia da queste richieste di denaro.

In un comunicato diffuso in città informano che *«nessuno è autorizzato ad agire in nome o per conto della goliardia cittadina»*. *(d. ca.)*

S'inizierà alle 15

Posticipata di mezz'ora la partita della Pro

VERCELLI — E' stato posticipato di mezz'ora (e incomincerà quindi alle 15) il match di Coppa Italia che vede impegnate domani, al «Robbiano» la Pro Vercelli e la Pro Patria per i sedicesimi di finale della Coppa Italia.

Doveva essere l'incontro di ritorno, invece sarà quello di andata perché la partita di mercoledì scorso, a Busto Arsizio, non è stata disputata per impraticabilità del campo. Non è ancora stata concordata la data del recupero.

Domenica la Pro Vercelli è intenzionata ad offrire un'ulteriore bella prova in Coppa, dopo quelle dei primi turni.

Sacco lascerà a riposo gli acciaccati (Tumolero, Barbero, Taschari e Bidessi) ed impiegherà il portiere Passarella e la giovane mezza punta Leone. Dice il «mister»: «Vogliamo i due punti anche perché con la Pro Patria abbiamo un conto in sospeso: la sconfitta-beffa della seconda giornata di campionato». f. l.

Con il Follonica

L'Amatori questa sera senza Coria e Auladell

VERCELLI — Amatori tutte italiano stasera, alle 21, al palahockey dell'Isola contro il Follonica. Tarchetti dovrà infatti fare a meno del cannoniere spagnolo Ramon Auladell, squalificato per due giornate, e del regista argentino Carlos Coria, ancora bloccato da uno stiramento. Giocheranno così Coppola, in porta, Borrini e Milani in difesa, Girardelli e Fietta in attacco.

Anche il Follonica si presenta in pista con una formazione rimaneggiata dalle assenze, importanti, del portiere Paghi e del difensore Petrini. Punto di forza degli ospiti è l'argentino Maldonado, ma la formazione toscana non dovrebbe impensierire eccessivamente l'Amatori che stasera conta di fare il pieno di punti.

Per il prossimo turno (l'impegnativa trasferta di Pordenone), l'Amatori inoltrerà ricorso contro la squalifica di Auladell, sperando che venga accolto. f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Marina hard-core (Viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Fotografando Patrizia.
PRINCIPE: Cuori nella tormenta (comico), con Carlo Verdone, Marina Suma e Lello Arena.
VIOTTI: Terminator (fantascienza), con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfied (viet. min. 14 anni)

GATTINARA

ITALIA: Domani mi sposo (comico) con Jerry Calà, Milly Carlucci, Kathrine Huff e Isabella Ferrari.

SANTHIA'

IDEAL: I due carabinieri (comico) con Carlo Verdone, Enrico Montesano e Massimo Boldi. Regia di Carlo Verdone.

SPLENDOR: Fenomeni paranormali incontrollabili (Firestarter) con M. L. Lester (fantascienza).

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Mary Poppins (cartoni animati) di Walt Disney.

TRONZANO

LUX: Tutti dentro (comico) con Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci. Regia di Alberto Sordi.

MOSTRE E ARTISTI

VERCELLI: Auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 300: termina domani la mostra di Francesco Lasio Olsagni che non dovevano essere esposti. Orario: 10-12; 15-19.

FARMACIE

VERCELLI: Dallari, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne): **Agip**, tangenziale sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Delebianis**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

Impianti self service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, casa Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto Vercellese

ALLE TV

PRIMANTENNA

20,20 Film **Una vita lunga un giorno** (drammatico)
22 — **Le auto della settimana**: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale Piemonte**: cronache di casa nostra
23 — Telefilm della serie **Gli uomini della Rai**

VIDEONORD

20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm della serie **Papà, caro papà** dal titolo **«Che antipodi»**
21,30 Telefilm della serie **Alta marea** dal titolo **Giù dalla bela**
22,30 **Telegiornale**
22,45 Film **Balla con me**, commedia

Riunione alle 10 in Comprensorio per valutare la situazione

I pendolari oggi protestano contro l'isolamento di Biella

Con la riforma delle ferrovie tutta la zona rischia di non avere più treni diretti

Sono stati assolti i meccanici biellesi

BIELLA — Michele Dorio, 31 anni, e Giuseppe Mazzilli, 29, i due meccanici biellesi arrestati dai carabinieri perché ritenuti coinvolti in un traffico di pezzi di ricambio per auto rubati, sono stati processati con rito direttissimo a Torino e assolti per non aver commesso il fatto.

Ancora scosso per la brutta avventura, Giuseppe Mazzilli ha raccontato: «Circa un mese fa era venuto a trovarmi in officina un carrozziere di Torino, un certo Renato Trigano. Mi aveva detto che doveva chiudere e mi aveva proposto di acquistare dei pezzi di ricambio. Tutto regolare però: con tanto di fattura

Martedì Michele Dorio e Giuseppe Mazzilli hanno preso il loro furgone e sono andati a Torino. Mazzilli ha aggiunto: «Avevamo concluso l'acquisto di 25 pezzi e stavamo ritornando verso Biella quando in corso Vercelli siamo stati affiancati da una gazzella dei carabinieri che ci ha ordinato di accostare e di fermarci. Ai militari abbiamo mostrato i regolari documenti di trasporto della merce ma loro ci hanno detto che si trattava di roba rubata e di seguirli in caserma».

Nel loro caso le nuove disposizioni giudiziarie si sono rivelate provvidenziali. Venti ore dopo, infatti, Dorio e Mazzilli insieme a Renato Trigano sono comparsi davanti al pretore. Il Trigano ammettendo le proprie responsabilità ha ampiamente scagionato i due meccanici

BIELLA — Riunione oggi alle 10 in comprensorio per discutere dei gravi disagi per i pendolari biellesi causati dall'entrata in vigore, tra pochi mesi, della preannunciata riforma delle ferrovie. Dal 2 giugno, infatti, non ci saranno più treni diretti da Biella per Milano e Torino. Il collegamento con il capoluogo lombardo si troncherà a Novara, mentre verso il centro regionale non ci sarà neanche la fermata a Santhià e tutto dovrebbe spostarsi su Vercelli.

Biella, quindi, già mal servita dai treni, verrebbe a trovarsi quasi isolata e per i lavoratori e gli studenti che quotidianamente devono raggiungere Milano o Torino i disagi rischiano di diventare insormontabili. Per fronteggiare questi problemi si è costituito il comitato coordinamento pendolari che fa capo a Giovanni Machetti e a Franco Frignocca. Poche settimane fa il gruppo ha scritto anche al ministero dei Trasporti per evidenziare i disagi che si verrebbero a creare per i biellesi con l'entrata in vigore della riforma.

Franco Frignocca ha detto: *«La maggior parte di noi prende attualmente il treno 2261 che parte da Biella alle 6,18 e arriva a Milano alla stazione di Porta Garibaldi alle 8,05. Se entrerà in vigore il nuovo orario, questo collegamento sarà troncato a Novara, dove bisognerà scendere. Non sappiamo ancora se dovremo continuare il viaggio con il treno locale 10005 delle 7,15 o con il diretto delle 7,04»*.

Frignocca ha aggiunto: *«Nel migliore dei casi il cambiamento significherà partire da Biella almeno alle 6,10 per arrivare a Novara alle 7,05 ed essere sempre a Milano alle 8,05. Cioè un'ora e 55 minuti di viaggio alla faccia del progresso. Infatti, la percorrenza del Biella-Milano nel 1947 era di un'ora e 35 minuti»*.

La preoccupazione dei pendolari biellesi però è anche un'altra. La linea Biella-Novara, infatti, presenta qualche inconveniente. Frignocca ha aggiunto: *«Sulla linea ci sono circa una cinquantina di passaggi a livello comandati elettricamente. Quando piove o c'è nebbia il loro funzionamento non è ottimale e così il treno deve procedere a vista con ovvi ritardi. Inoltre, a Rovasenda e a Carpignano ci sono due incroci e ogni ritardo del treno incrociato si riflette, moltiplicato, sul Biella-Novara»*.

I pendolari biellesi, quindi, si chiedono che cosa accadrà a Novara. Riusciranno a prendere la coincidenza per Milano? Se dovessero perderla, il treno successivo per il capoluogo lombardo transita solo alle 8,30 e tutti i lavoratori arriverebbero con notevoli ritardi sul posto di lavoro.

Altri inconvenienti ci sarebbero anche al ritorno.

Maurizio Alliisi

Una donna di Alagna muore nell'auto contro un camion

Doris Roux

ALAGNA — Incidente mortale sulla statale 299 della Valsesia: una donna, Doris Roux, 37 anni, vedova e madre di tre figli, Oscar 21 anni, Roberto 17 anni, Massimo 13 anni, residente ad Alagna dove era proprietaria di una tabaccheria, ha perso la vita nello scontro tra la sua auto e un camion.

Il tragico episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di giovedì sulla circonvallazione di Riva Valdobbia: erano trascorse da poco le 18 quando la Skoda guidata da Doris Roux si è immessa su lungo rettilineo che collega il paesino valsesiano con il comune ai piedi del Monte Rosa.

Sull'altro lato della carreggiata contemporaneamente stava viaggiando un camion condotto da Maurizio Torresan, 30 anni, abitante a Paderno Dugnano.

Pochi istanti dopo l'incidente: mentre si incrociavano i due mezzi che a causa della neve raccolta ai lati erano costretti a procedere più spostati del solito verso il centro della strada, si sono toccati. Ad avere la peggio è stata l'auto della donna che dopo aver zigzagato per un centinaio di metri, si è fermata in un mucchio di neve.

Vano è stato ogni soccorso.

Gli appuntamenti del fine settimana in Valsesia e Biellese

Carnevale atto secondo E' giorno di «busecca»

A Borgo domani la tradizionale trippa in piazza - Diecimila razioni

Borgosesia. Una immagine dell'anno scorso: la «busecca» è pronta e il Peru fa un assaggio (f. Recion)

BORGOSESIA — Oltre 2000 chili di ingredienti per servire dalle 6 alle 7 mila persone: sono queste le cifre che quantificano la *«mega busecca»* in programma domani nel centro valsesiano.

Spiega Sergio Canuto, presidente del Comitato carnevale, organizzatore della manifestazione culinaria: *«E' la prosecuzione di una tradizione nata undici anni fa ai tempi dell'austerity. Come sempre si svolgerà in piazza Mazzini dove saranno sistemati i pentoloni e distribuite diecimila razioni gratuite»*.

Cinquecentocinquanta chili di trippa, 200 di patate, 120 di carote oltre ad altri 1000 chili di verdure varie, entreranno nelle 20 marmitte messe in fila nella piazza principale del centro valligiano. Continua il presidente del Carnevale borgosesiano: *«La pulitura delle verdure è iniziata ieri. Un piccolo esercito di cuochi e inservienti ha incominciato a predisporre tutto quanto dovrà entrare nella ricetta del gustoso piatto»*.

Gli «chef» di corte avranno il loro momento magico nella notte tra stanotte e domani. Alle 4,30 del mattino accenderanno i fuochi e dopo 7 ore di cottura inizieranno a servire la busecca.

Dice Sergio Canuto: *«Il primo assaggio sarà quello del Peru. Arriverà con la Gin e tutta la corte intorno alle 11,30: dopo che gli sarà servita la prima razione inizierà la distribuzione alla popolazione»*.

Il programma della giornata prevede il pranzo alla Pro Loco di via Sesone durante il quale saranno servite 650 portate di trippa con il sottofondo della Jazz Band di Cigliano.

Oltre alla busecca il calendario di fine settimana del carnevalone borgosesiano prevede la visita del Peru, la Gin e la corte alle scuole elementari di Bettole, Piello e Cancino. Le due maschere arriveranno nelle tre scuole durante le lezioni di stamattina accompagnate dalle damigelle e dai menestrelli. Per domani pomeriggio è invece prevista la consueta visita del Peru e la Gin alla frazione di Piello.

Per la prossima settimana sono in cartellone l'inaugurazione della Mostra Mercato e la prima delle tre sfilate lungo l'anello cittadino.

Concludono gli organizzatori: *«Sabato 2 febbraio si apriranno i battenti sugli stands di via Vittorio Veneto e in serata ci sarà l'appuntamento con "discomascheriamoci", la discoteca dedicata ai giovani. Il giorno dopo, nel pomeriggio, vi sarà il primo dei corsi mascherati»*. g. p. v.

Soprana: si rievoca la grande battaglia di quarant'anni fa

A Biella incontro con la musica da camera

BIELLA — Quarant'anni fa numerose case di Baltigati e Cerruti furono incendiate per «punire» gli abitanti delle due frazioni di Soprana, che fin dall'inizio della Resistenza avevano dato pieno appoggio ai partigiani. Non era valsa ad intimorire la gente una analoga rappresaglia, compiuta nel piccolo paese del Biellese cinque mesi prima.

Nella ricorrenza del secondo episodio, che cementò ulteriormente i rapporti tra cittadini e combattenti per la libertà, il Comune ha indetto per oggi pomeriggio una manifestazione ispirata agli stessi principi di allora. Il motto è *«Ieri per la libertà, oggi per il disarmo e la pace»*.

Collaborano all'iniziativa le sezioni di zona e provinciale dell'Anpi. L'appuntamento è per le 15,30 nel salone della Cooperativa di Baltigati. Dopo la consegna di attestati di benemerenza per l'apporto dato alla guerra per la Liberazione, Piero Ambrosio, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza Cino Moscatelli, coordinerà un dibattito tra i protagonisti di allora e di oggi sull'azione per giungere ad una *«società giusta, libera, progredita»*.

• A Biella stasera alle 21, al Circolo sociale, il violinista Sergio Lamberto e la pianista Paola La Raja terranno un concerto nell'ambito della stagione '84-'85 del Circolo musicale Lodovico Lessona. Contemporaneamente, a Portula il Trio Somis (Elio Actis e Livio Ramasso, corni; Massimo Nosetti, organo) darà l'avvio alla seconda stagione concertistica invernale.

• Tra le manifestazioni carnevalesche di domani spiccano la duplice fagiolata (distribuzione alle 12,30 e alle 15,30) e il concorso per bambini in maschera di Rosazza; il pomeriggio pure dedicato ai bambini del Comitato di Andorno Micca (inizio alle 14,30, al Parco La Salute) e la sfilata di carri e gruppi mascherati di Veglio, che alle 14,30 si snoderà dalla frazione Romanina.

• A Ponderano si svolgerà domani la festa degli agricoltori, organizzata con la collaborazione degli esponenti dei quattro rioni. Il raduno è fissato per le 9,30, in piazza Garibaldi. Seguiranno un brindisi augurale, la Messa con la simbolica offerta dei doni della terra, la benedizione di animali e trattori

• A Netro si rinnoverà domani la plurisecolare festa di San Giulio, patrono dei muratori, scalpellini e selciatori.

• A Gaglianico si apre oggi alle 9,30 *Tecnoflora*, rassegna espositiva di piante, fiori e attrezzature allestita nel primo grande padiglione di Biella Fiere e riservata agli operatori del settore florovivaistico (il pubblico non viene ammesso).

Gli espositori sono un centinaio. La rassegna, date le caratteristiche dei fiori e di parecchi alberi, è limitata alle giornate di oggi e domani, ininterrottamente dalle 8,30 alle 19. Le due precedenti edizioni hanno ottenuto un successo notevole.

TACCUINO E CINEMA

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Vacanze in America.
MAZZINI: Cotton Club.
ODEON: Terminator.
SOCIALE: Le notti della luna piena.

BORGOSESIA
LUX: La storia infinita
SOCIALE: Gremlins

CANDELO
VERDI: Uno scugnizzo a New York

COGGIOLA
ENNIO: Star excitation
ITALIA: Giochi stellari
RADAR: Cuori nella tormenta

COSSATO
MICHELETTI: Il tu per tu
PRIMAVERA: Vacanze erotiche a Saint Tropez

PRAY
EXCELSIOR: Tutti dentro

SERRAVALLE
CORSO: La storia infinita

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.